

# Documento Unico di Programmazione 2017-2019

## Sezione Operativa

### Volume 7

**SCHEDE SINTETICHE RELATIVE AI SERVIZI E PROGETTI  
RICLASSIFICATE SECONDO LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO,  
LE AREE D'INTERVENTO (PER I SERVIZI) E I PROGRAMMI (PER I PROGETTI)**

## **Premessa**

In data 19 e 26 settembre 2016 il Sindaco ha illustrato in Consiglio comunale il documento “Idee e valori per Bologna” nel quale sono esplicitati i contenuti delle linee programmatiche per il mandato amministrativo 2016-2021.

Le nuove linee programmatiche, articolate in due macro aggregazioni (Bologna città circolare e Bologna città delle persone) sono 11 e precisamente:

- 1 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri;
- 2 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente;
- 3 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente;
- 4 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Iniziative di sostegno all'economia reale nei Quartieri;
- 5 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Mobilità: un modello “convergente”;
- 6 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale;
- 7 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità;
- 8 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Politica abitativa per una piena cittadinanza;
- 9 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Bologna città dei diritti;
- 10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza;
- 11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri.

Le linee programmatiche di mandato si inseriscono a pieno titolo nel Ciclo di gestione della performance, come previsto dal documento approvato dalla Giunta denominato “Ciclo di gestione della Performance – Linee guida per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa ed individuale”, successivamente aggiornato con le deliberazioni PG 64522/2014 e 191353/2015.

Queste linee guida prevedono la declinazione delle linee di mandato in programmi, a loro volta suddivisi in progetti, e in aree di intervento, a loro volta esplicitate in servizi, che costituiscono rispettivamente il catalogo dei progetti e il catalogo dei servizi e che complessivamente compongono l’”Albero della performance”.

Alla luce delle nuove linee programmatiche di mandato si è reso pertanto necessario procedere a una nuova definizione e classificazione dei servizi e dei progetti, predisponendo il catalogo che sarà alla base del Ciclo di gestione della performance a partire dal 1° gennaio 2017; questa nuova articolazione è stata esaminata e approvata dalla Giunta nella seduta del 18 ottobre. Il nuovo catalogo si compone di 128 servizi raggruppati in 28 aree di intervento e 64 progetti appartenenti a 17 programmi.

Oltre alle 11 linee di mandato, si segnala inoltre la presenza di una peculiarità costituita dai programmi PON Metro, PON Inclusione e POR, finanziati da contributi comunitari, statali e regionali per complessivi 27,8 milioni nel triennio 2017-2019, dedicati a riqualificazioni, investimenti, progetti di sviluppo e implementazione di servizi. Questi programmi, assai articolati, trovano una loro declinazione puntuale in diverse attività descritte nei progetti che contribuiscono alla loro definizione. Infine una serie di servizi prevalentemente a valenza interna all'Ente non sono stati classificati nelle linee di mandato, ma inseriti in un raggruppamento finale.

In questo volume vengono presentate le schede sintetiche relative ai servizi e progetti riclassificate secondo le linee programmatiche di mandato, le aree d'intervento e i programmi, esponendo in modo analitico gli obiettivi operativi per il triennio 2017-2019 attraverso la classificazione di tutta l'attività svolta dal Comune di Bologna in relazione alle linee programmatiche evidenziando:

- tutti i servizi erogati con continuità dall'Amministrazione comunale, raggruppati in aree di intervento omogenee;
- tutti i progetti che vedono attualmente impegnato il Comune di Bologna, raggruppati in programmi di natura più ampia.

Tale classificazione permette di esaminare in modo dettagliato ed esaustivo tutte le attività di natura continuativa (servizi) o di carattere straordinario (progetti), con riferimento alle quali vengono allocate le risorse di personale, patrimoniali e finanziarie a disposizione dell'Amministrazione per raggiungere gli obiettivi di mandato individuati con riferimento a ciascuna delle linee programmatiche.

Si assicura in questo modo una stretta integrazione con il processo di controllo strategico, che viene mantenuta anche nella Sezione strategica del DUP in fase di individuazione degli obiettivi strategici per il triennio 2017-2019 (si veda a questo proposito il Volume 2 del DUP).

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>	<u>Area di intervento: Riqualificazione, manutenzione e decoro dello spazio pubblico</u>	<u>Servizio: Edilizia cimiteriale</u> <u>Servizio: Edilizia pubblica</u> <u>Servizio: Edilizia sportiva</u> <u>Servizio: Illuminazione pubblica</u> <u>Servizio: Manutenzione edilizia e impianti</u> <u>Servizio: Servizio gestione rifiuti</u> <u>Servizio: Strade, fognature e altre reti</u> <u>Servizio: Verde pubblico</u>
	<u>Area di intervento: Servizi istituzionali per il coordinamento dei Quartieri</u>	<u>Servizio: Affari Istituzionali e coordinamento Quartieri</u> <u>Servizio: Attuazione della riforma dei Quartieri</u> <u>Servizio: Cittadinanza attiva e Libere Forme Associative</u>
	<u>Area di intervento: Sicurezza e presidio del territorio</u>	<u>Servizio: Attività di Polizia Municipale sul territorio</u> <u>Servizio: Piano della sicurezza stradale</u> <u>Servizio: Protezione civile</u> <u>Servizio: Sportello per il pubblico - Polizia municipale</u>
	<u>Programma: Valorizzazioni e alienazioni del patrimonio</u>	<u>Progetto: Individuazione gestore metropolitano per la rete di distribuzione del gas naturale ai sensi del D.M.226/11</u> <u>Progetto: Valorizzazione dei luoghi di opportunità per l'innovazione urbana</u> <u>Progetto: Valorizzazione e ottimizzazione del patrimonio immobiliare del Comune</u>
	<u>Programma: Riuso e raccolta differenziata dei rifiuti</u>	<u>Progetto: Estensione della raccolta porta a porta nel centro storico</u> <u>Progetto: Potenziamento dei centri di raccolta e smaltimento rifiuti</u> <u>Progetto: Qualificazione della raccolta differenziata nelle aree periferiche</u>
	<u>Programma: Sicurezza e presidio del territorio</u>	<u>Progetto: Assistenti civici</u> <u>Progetto: Nuovo sistema di videosorveglianza</u>

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri	Programma: Sicurezza e presidio del territorio	<u>Progetto: Piano per la riqualificazione e l'efficientamento del servizio e degli impianti di pubblica illuminazione</u> <u>Progetto: Task Force antidegrado</u>
	Programma: Immaginazione civica	<u>Progetto: Accelerazione civica e Laboratorio Aperto</u> <u>Progetto: Unità di governance per l'immaginazione civica</u>
02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente	Area di intervento: Strumenti per il governo del territorio	<u>Servizio: Completamento piani attuativi vigenti</u>
		<u>Servizio: Gestione Urbanistica</u>
		<u>Servizio: Monitoraggio trasformazioni urbanistiche e adeguamento piani</u>
		<u>Servizio: Procedimenti in materia sismica</u>
		<u>Servizio: Sportello unico per l'edilizia</u>
	<u>Servizio: Toponomastica - Topografico</u>	
	<u>Servizio: Tutela del centro storico</u>	
	<u>Servizio: Tutela del paesaggio</u>	
	Area di intervento: Servizi per la sostenibilità	<u>Servizio: Educazione e rendicontazione ambientale</u>
		<u>Servizio: Qualità dell'aria</u>
<u>Servizio: Risparmio energetico</u>		
<u>Servizio: Suolo, sottosuolo e tutela idrogeologica</u>		
<u>Servizio: Tutela delle risorse idriche</u>		
<u>Servizio: Valutazione impatto ambientale</u>		
Programma: Recupero e riuso per la rigenerazione urbana	<u>Progetto: Adeguamento degli strumenti urbanistici alla nuova legge regionale</u>	
	<u>Progetto: Riqualificazione Stadio Dall'Ara nel contesto urbano</u>	
	<u>Progetto: Riqualificazione e sviluppo Fiera</u> <u>Progetto: Supporto alla attuazione dei Poc QD (qualificazione diffusa) e RPP (rigenerazione patrimoni pubblici)</u>	
Programma: Azioni per la qualità ambientale e urbana, la sostenibilità e resilienza	<u>Progetto: Mappatura acustica</u>	

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>	<u>Programma: Azioni per la qualità ambientale e urbana, la sostenibilità e resilienza</u>	<u>Progetto: Mappatura dei potenziali di comunità e strategie per la qualità urbana</u> <u>Progetto: PAES – Produzione locale di energia rinnovabile</u> <u>Progetto: PAES – Riqualificazione energetica patrimonio pubblico</u> <u>Progetto: Piano di adattamento ai cambiamenti climatici</u>
	<u>Programma: Potenziamento del sistema delle reti verdi e blu</u>	<u>Progetto: Agricoltura urbana e periurbana</u> <u>Progetto: Aree fluviali</u> <u>Progetto: Forestazione urbana</u> <u>Progetto: Programma per la qualificazione del verde pubblico</u>
	<u>Area di intervento: Promozione di servizi territoriali metropolitani</u>	<u>Servizio: Relazioni e progetti internazionali</u> <u>Servizio: Servizi di promozione della destinazione turistica</u> <u>Servizio: Servizi digitali</u>
	<u>Area di intervento: Strategie metropolitane</u>	<u>Servizio: Collaborazione alla pianificazione strategica e territoriale metropolitana</u> <u>Servizio: Supporto attuazione attrezzature metropolitane</u>
<u>03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente</u>	<u>Programma: Promozione e sviluppo della Città Metropolitana</u>	<u>Progetto: Agenda digitale metropolitana</u> <u>Progetto: Bologna internazionale</u> <u>Progetto: Promozione di Bologna Metropolitana e attrazione degli investimenti</u> <u>Progetto: Sport e promozione della città</u>
	<u>Area di intervento: Sviluppo economico</u>  <u>Area di intervento: Sport</u>	<u>Servizio: Attività produttive e commerciali e sportello imprese</u> <u>Servizio: Pianificazione, valorizzazione e riqualificazione commerciale</u> <u>Servizio: Servizi di marketing territoriale</u> <u>Servizio: Sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa</u>
<u>Servizio: Impianti sportivi</u> <u>Servizio: Promozione sportiva</u>		

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
<u>04 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Iniziative di sostegno all'economia reale nei Quartieri</u>	Programma: <u>Sviluppo economico</u>	Progetto: <u>Sviluppo dell'economia del territorio</u>
<u>05 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Mobilità: un modello "convergente"</u>	Area di intervento: <u>Mobilità sostenibile</u>	<u>Servizio: Gestione piano sosta e parcheggi in struttura</u> <u>Servizio: Gestione viabilità</u> <u>Servizio: Mobilità ecologica</u> <u>Servizio: Rapporti con cittadini ed enti per la mobilità</u>
	Programma: <u>Progetti innovativi per la mobilità</u>	<u>Progetto: Infrastrutture per la viabilità</u> <u>Progetto: Mobilità attiva</u> <u>Progetto: Nuovi servizi e infrastrutture per il trasporto pubblico</u> <u>Progetto: Piani per la mobilità sostenibile</u>
	Area di intervento: <u>Sistema integrato servizi 0-6</u>	<u>Servizio: Altre opportunità 0-3 anni</u> <u>Servizio: Scuole dell'infanzia comunali</u> <u>Servizio: Scuole dell'infanzia in convenzione</u> <u>Servizio: Scuole dell'infanzia statali</u> <u>Servizio: Servizi 0-3 a gestione diretta</u> <u>Servizio: Servizi 0-3 in convenzione</u> <u>Servizio: Sistema integrato servizi 0-3</u> <u>Servizio: Sistema integrato servizi 3-6</u>
	Area di intervento: <u>Interventi a supporto della scuola</u>	<u>Servizio: Altri interventi di diritto allo studio</u> <u>Servizio: Organizzazione della rete scolastica</u> <u>Servizio: Refezione scolastica</u> <u>Servizio: Servizi educativi per la disabilità</u>
<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>	Area di intervento: <u>Qualificazione e promozione dell'offerta educativa 0-18</u>	<u>Servizio: Cultura e formazione tecnica e scientifica - alternanza scuola lavoro</u> <u>Servizio: Interventi per l'integrazione interculturale (Ri.E.Sco)</u> <u>Servizio: La città educativa dei bambini e delle bambine e sviluppo dell'offerta formativa</u> <u>Servizio: Servizi di documentazione (Ri.E.Sco)</u>

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale	<u>Area di intervento: Qualificazione e promozione dell'offerta educativa 0-18</u>	<u>Servizio: Sistema integrato dei servizi estivi</u>
	<u>Area di intervento: Adolescenti e giovani</u>	<u>Servizio: Servizi e interventi per adolescenti</u> <u>Servizio: Servizi e interventi per i giovani</u>
	<u>Programma: Qualificazione del sistema scolastico e degli interventi educativi per le nuove generazioni</u>	<u>Progetto: Accesso di giovani e studenti alle opportunità della città</u>
		<u>Progetto: Promozione e sviluppo servizi per l'infanzia</u>
<u>Progetto: Protocollo Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca su edilizia scolastica (Fondo scuole)</u>		
07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità	<u>Area di intervento: Promozione e tutela della salute</u>	<u>Servizio: Attività autorizzativa in materia sociale e sanitaria e accreditamenti socio sanitari</u>
		<u>Servizio: Attività di controllo animali infestanti</u>
		<u>Servizio: Interventi in materia di amianto e di elettromagnetismo</u>
		<u>Servizio: Libere forme associative</u>
		<u>Servizio: Promozione della salute</u>
		<u>Servizio: Servizi cimiteriali</u>
		<u>Servizio: Tutela degli animali di affezione</u>
		<u>Servizio: Tutela della salute pubblica</u>
		<u>Servizio: Servizi di accoglienza per adulti vulnerabili e in esecuzione penale</u>
		<u>Servizio: Servizi di pronto intervento sociale</u>
<u>Area di intervento: Accoglienza</u>	<u>Servizio: Servizio a bassa soglia di accesso</u>	
<u>Servizio: Servizio sociale professionale specialistico</u>		
<u>Servizio: Sportelli sociali e accesso al sistema dei servizi sociali e socio sanitari</u>		
<u>Servizio: Sportello protezioni internazionali</u>		

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti	
07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità	Area di intervento: Domiciliarità	<u>Servizio: Servizi di supporto e sostegno alla domiciliarità, mobilità e autonomia residua per la non autosufficienza</u> <u>Servizio: Servizi di supporto e sostegno della domiciliarità per famiglie e minori</u>	
	Area di intervento: Residenzialità	<u>Servizio: Aree sosta sinti</u> <u>Servizio: Servizi residenziali di protezione internazionale</u> <u>Servizio: Servizi residenziali per adulti</u> <u>Servizio: Servizi residenziali per la non autosufficienza</u> <u>Servizio: Servizi residenziali per minori</u>	
	Area di intervento: Sostegno economico	<u>Servizio: Interventi di integrazione economica</u> <u>Servizio: Sistema Inclusione Attiva (SIA)</u>	
	Area di intervento: Supporto a persone e famiglie	<u>Servizio: Servizi tutelari</u>	
	Area di intervento: Inclusione	<u>Servizio: Inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria</u>	
	Area di intervento: Lavoro	<u>Servizio: Sportello comunale per il lavoro e servizi di orientamento</u>	
	Programma: <u>Innovazione e sviluppo qualità dei servizi socio sanitari e della salute</u>	<u>Progetto: Dipendenze e consumi</u> <u>Progetto: Laboratori per lo sviluppo del lavoro di comunità e dell'empowerment delle persone</u> <u>Progetto: Patto sul cibo</u> <u>Progetto: Progetti di inclusione sociale e comunitaria</u> <u>Progetto: Qualità e Carta dei Servizi, accessibilità delle informazioni</u> <u>Progetto: Servizio Sociale Territoriale unitario</u>	
	08 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Politica abitativa per una piena cittadinanza	Area di intervento: <u>Strumenti di governo dei problemi abitativi</u>	<u>Servizio: Emergenza e transizione abitativa</u> <u>Servizio: Servizi a sostegno dell'abitare</u>
		Programma: <u>Edilizia sociale efficace e inclusiva</u>	<u>Progetto: Interventi per una programmazione comune a livello metropolitano</u>

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
<u>08 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Politica abitativa per una piena cittadinanza</u>	<u>Programma: Edilizia sociale efficace e inclusiva</u>	<u>Progetto: Nuovi modi dell'abitare</u> <u>Progetto: Riqualificazione energetica del patrimonio di Edilizia Residenziale Sociale</u>
<u>09 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Bologna città dei diritti</u>	<u>Area di intervento: Servizi per i nuovi diritti e politiche delle differenze</u>	<u>Servizio: Cooperazione allo sviluppo e promozione dei diritti umani</u> <u>Servizio: Oltre la strada. Prostituzione, sfruttamento e tratta</u> <u>Servizio: Pari opportunità e tutela delle differenze</u>
	<u>Programma: Nuovi diritti e politiche delle differenze</u>	<u>Progetto: Nuove cittadine e nuovi cittadini di origine straniera</u> <u>Progetto: Patto per la Giustizia Città di Bologna</u>
<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>	<u>Area di intervento: Programmazione, Controlli e Statistica</u>	<u>Servizio: Programmazione/Controlli</u> <u>Servizio: Statistica</u>
	<u>Area di intervento: Risorse e partecipazioni</u>	<u>Servizio: Bilancio</u> <u>Servizio: Entrate</u> <u>Servizio: Gare</u> <u>Servizio: Partecipazioni societarie</u> <u>Servizio: Personale e Organizzazione</u> <u>Servizio: Semplificazione amministrativa</u>
	<u>Programma: Innovazione degli strumenti di conoscenza e di gestione</u>	<u>Progetto: Innovazione dei processi di produzione e diffusione dell'informazione statistica</u> <u>Progetto: Innovazione e sviluppo dell'organizzazione</u> <u>Progetto: Misurazione della qualità dei servizi</u> <u>Progetto: Nuovo ruolo strategico delle società partecipate</u>
	<u>Programma: Equità</u>	<u>Progetto: Analisi integrata degli interventi di welfare</u> <u>Progetto: Recupero evasione</u>
<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>	<u>Area di intervento: Azioni per la produzione e la promozione della cultura</u>	<u>Servizio: Cineteca</u> <u>Servizio: Manifestazioni culturali</u> <u>Servizio: Strumenti di promozione e comunicazione: Card e Agenda Cultura</u>

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri	<u>Area di intervento: Azioni per la produzione e la promozione della cultura</u>	<u>Servizio: Teatri, produzioni e rassegne</u>
		<u>Servizio: Attività di programmazione e coordinamento delle biblioteche</u>
	<u>Area di intervento: Biblioteche</u>	<u>Servizio: Biblioteca dell'Archiginnasio</u>
		<u>Servizio: Biblioteche di Quartiere</u>
		<u>Servizio: Biblioteche specializzate</u>
		<u>Servizio: Sala Borsa</u>
	<u>Area di intervento: Musei</u>	<u>Servizio: Archeologia</u>
		<u>Servizio: Arte Antica</u>
		<u>Servizio: Arte Moderna e Contemporanea</u>
		<u>Servizio: Attività di programmazione e coordinamento dei musei</u>
<u>Servizio: Musica</u>		
<u>Programma: Sistema culturale: le radici del futuro</u>	<u>Servizio: Patrimonio industriale e cultura tecnica</u>	
	<u>Servizio: Storia e memoria</u>	
	<u>Progetto: Attuazione del Protocollo con l'Università</u>	
	<u>Progetto: Ecosistema culturale: contenuti e progetti on line</u>	
	<u>Progetto: Innovazione e integrazione delle Istituzioni culturali (musei, biblioteche e sistema teatrale)</u>	
	<u>Progetto: La città del contemporaneo</u>	
	<u>Progetto: La città della memoria</u>	
<u>Progetto: Nuove centralità culturali nelle periferie</u>		
12 SERVIZI DI CARATTERE GENERALE	<u>Area di intervento: SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>	<u>Servizio: Anagrafe e stato civile</u>
		<u>Servizio: Avvocatura</u>
		<u>Servizio: Comunicazione con le cittadine e i cittadini</u>
		<u>Servizio: Direzione Generale</u>



**INDICE**

**Linea di mandato**

**Area di intervento / programma**

**Servizi / Progetti**

12 SERVIZI DI CARATTERE GENERALE

Area di intervento: SERVIZI DI CARATTERE GENERALE

Servizio: Patrimonio

Servizio: Segreteria generale

Servizio: Servizi elettorali

Servizio: Servizio civile

Servizio: Sicurezza e Logistica Aziendale

Servizio: Staff del Consiglio Comunale

**SOMMARIO**

<b>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</b>	<b>1</b>
Area di intervento: Riqualificazione, manutenzione e decoro dello spazio pubblico	1
<i>Servizio: Edilizia cimiteriale</i>	1
<i>Servizio: Edilizia pubblica</i>	3
<i>Servizio: Edilizia sportiva</i>	5
<i>Servizio: Illuminazione pubblica</i>	7
<i>Servizio: Manutenzione edilizia e impianti</i>	8
<i>Servizio: Servizio gestione rifiuti</i>	10
<i>Servizio: Strade, fognature e altre reti</i>	12
<i>Servizio: Verde pubblico</i>	14
Area di intervento: Servizi istituzionali per il coordinamento dei Quartieri	16
<i>Servizio: Affari Istituzionali e coordinamento Quartieri</i>	16
<i>Servizio: Attuazione della riforma dei Quartieri</i>	18
<i>Servizio: Cittadinanza attiva e Libere Forme Associative</i>	23
Area di intervento: Sicurezza e presidio del territorio	26
<i>Servizio: Attività di Polizia Municipale sul territorio</i>	26
<i>Servizio: Piano della sicurezza stradale</i>	28
<i>Servizio: Protezione civile</i>	30
<i>Servizio: Sportello per il pubblico - Polizia municipale</i>	32
Programma: Valorizzazioni e alienazioni del patrimonio	34
<i>Progetto: Individuazione gestore metropolitano per la rete di distribuzione del gas naturale ai sensi del D.M.226/11</i>	34
<i>Progetto: Valorizzazione dei luoghi di opportunità per l'innovazione urbana</i>	35
<i>Progetto: Valorizzazione e ottimizzazione del patrimonio immobiliare del Comune</i>	36
Programma: Riuso e raccolta differenziata dei rifiuti	37
<i>Progetto: Estensione della raccolta porta a porta nel centro storico</i>	37
<i>Progetto: Potenziamento dei centri di raccolta e smaltimento rifiuti</i>	39
<i>Progetto: Qualificazione della raccolta differenziata nelle aree periferiche</i>	40
Programma: Sicurezza e presidio del territorio	42
<i>Progetto: Assistenti civici</i>	42

**SOMMARIO**

<b>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</b>	<b>1</b>
Programma: Sicurezza e presidio del territorio	42
<i>Progetto: Nuovo sistema di videosorveglianza</i>	43
<i>Progetto: Piano per la riqualificazione e l'efficientamento del servizio e degli impianti di pubblica illuminazione</i>	44
<i>Progetto: Task Force antidegrado</i>	45
Programma: Immaginazione civica	47
<i>Progetto: Accelerazione civica e Laboratorio Aperto</i>	47
<i>Progetto: Unità di governance per l'immaginazione civica</i>	49
<b>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</b>	<b>51</b>
Area di intervento: Strumenti per il governo del territorio	51
<i>Servizio: Completamento piani attuativi vigenti</i>	51
<i>Servizio: Gestione Urbanistica</i>	52
<i>Servizio: Monitoraggio trasformazioni urbanistiche e adeguamento piani</i>	53
<i>Servizio: Procedimenti in materia sismica</i>	55
<i>Servizio: Sportello unico per l'edilizia</i>	57
<i>Servizio: Toponomastica - Topografico</i>	59
<i>Servizio: Tutela del centro storico</i>	61
<i>Servizio: Tutela del paesaggio</i>	62
Area di intervento: Servizi per la sostenibilità	64
<i>Servizio: Educazione e rendicontazione ambientale</i>	64
<i>Servizio: Qualità dell'aria</i>	66
<i>Servizio: Risparmio energetico</i>	67
<i>Servizio: Suolo, sottosuolo e tutela idrogeologica</i>	69
<i>Servizio: Tutela delle risorse idriche</i>	72
<i>Servizio: Valutazione impatto ambientale</i>	74
Programma: Recupero e riuso per la rigenerazione urbana	76
<i>Progetto: Adeguamento degli strumenti urbanistici alla nuova legge regionale</i>	76
<i>Progetto: Riqualificazione Stadio Dall'Ara nel contesto urbano</i>	77
<i>Progetto: Riqualificazione e sviluppo Fiera</i>	78

**SOMMARIO**

<b>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</b>	<b>51</b>
Programma: Recupero e riuso per la rigenerazione urbana	76
<i>Progetto: Supporto alla attuazione dei POC QD (qualificazione diffusa) e RPP (rigenerazione patrimoni pubblici)</i>	79
<i>Progetto: Sviluppo e compatibilizzazione Aeroporto</i>	80
Programma: Azioni per la qualità ambientale e urbana, la sostenibilità e resilienza	81
<i>Progetto: Mappatura acustica</i>	81
<i>Progetto: Mappatura dei potenziali di comunità e strategie per la qualità urbana</i>	82
<i>Progetto: PAES – Produzione locale di energia rinnovabile</i>	83
<i>Progetto: PAES – Riqualificazione energetica patrimonio pubblico</i>	84
<i>Progetto: Piano di adattamento ai cambiamenti climatici</i>	85
Programma: Potenziamento del sistema delle reti verdi e blu	86
<i>Progetto: Agricoltura urbana e periurbana</i>	86
<i>Progetto: Aree fluviali</i>	88
<i>Progetto: Forestazione urbana</i>	89
<i>Progetto: Programma per la qualificazione del verde pubblico</i>	90
<b>03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente</b>	<b>91</b>
Area di intervento: Promozione di servizi territoriali metropolitani	91
<i>Servizio: Relazioni e progetti internazionali</i>	91
<i>Servizio: Servizi di promozione della destinazione turistica</i>	93
<i>Servizio: Servizi digitali</i>	95
Area di intervento: Strategie metropolitane	97
<i>Servizio: Collaborazione alla pianificazione strategica e territoriale metropolitana</i>	97
<i>Servizio: Supporto attuazione attrezzature metropolitane</i>	98
Programma: Promozione e sviluppo della Città Metropolitana	99
<i>Progetto: Agenda digitale metropolitana</i>	99
<i>Progetto: Bologna internazionale</i>	100
<i>Progetto: Promozione di Bologna Metropolitana e attrazione degli investimenti</i>	101
<i>Progetto: Sport e promozione della città</i>	103

**SOMMARIO**

<b>04 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Iniziative di sostegno all'economia reale nei Quartieri</b>	<b>104</b>
Area di intervento: Sviluppo economico	104
<i>Servizio: Attività produttive e commerciali e sportello imprese</i>	104
<i>Servizio: Pianificazione, valorizzazione e riqualificazione commerciale</i>	106
<i>Servizio: Servizi di marketing territoriale</i>	107
<i>Servizio: Sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa</i>	109
Area di intervento: Sport	111
<i>Servizio: Impianti sportivi</i>	111
<i>Servizio: Promozione sportiva</i>	113
Programma: Sviluppo economico	114
<i>Progetto: Sviluppo dell'economia del territorio</i>	114
<b>05 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Mobilità: un modello "convergente"</b>	<b>116</b>
Area di intervento: Mobilità sostenibile	116
<i>Servizio: Gestione piano sosta e parcheggi in struttura</i>	116
<i>Servizio: Gestione viabilità</i>	118
<i>Servizio: Mobilità ecologica</i>	120
<i>Servizio: Rapporti con cittadini ed enti per la mobilità</i>	122
Programma: Progetti innovativi per la mobilità	124
<i>Progetto: Infrastrutture per la viabilità</i>	124
<i>Progetto: Mobilità attiva</i>	126
<i>Progetto: Nuovi servizi e infrastrutture per il trasporto pubblico</i>	128
<i>Progetto: Piani per la mobilità sostenibile</i>	130
<b>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</b>	<b>133</b>
Area di intervento: Sistema integrato servizi 0-6	133
<i>Servizio: Altre opportunità 0-3 anni</i>	133
<i>Servizio: Scuole dell'infanzia comunali</i>	135
<i>Servizio: Scuole dell'infanzia in convenzione</i>	136
<i>Servizio: Scuole dell'infanzia statali</i>	137
<i>Servizio: Servizi 0-3 a gestione diretta</i>	138

**SOMMARIO**

<b>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</b>	<b>133</b>
Area di intervento: Sistema integrato servizi 0-6	133
<i>Servizio: Servizi 0-3 in convenzione</i>	139
<i>Servizio: Sistema integrato servizi 0-3</i>	141
<i>Servizio: Sistema integrato servizi 3-6</i>	142
Area di intervento: Interventi a supporto della scuola	144
<i>Servizio: Altri interventi di diritto allo studio</i>	144
<i>Servizio: Organizzazione della rete scolastica</i>	146
<i>Servizio: Refezione scolastica</i>	148
<i>Servizio: Servizi educativi per la disabilità</i>	150
Area di intervento: Qualificazione e promozione dell'offerta educativa 0-18	152
<i>Servizio: Cultura e formazione tecnica e scientifica - alternanza scuola lavoro</i>	152
<i>Servizio: Interventi per l'integrazione interculturale (Ri.E.Sco)</i>	154
<i>Servizio: La città educativa dei bambini e delle bambine e sviluppo dell'offerta formativa</i>	156
<i>Servizio: Servizi di documentazione (Ri.E.Sco)</i>	158
<i>Servizio: Sistema integrato dei servizi estivi</i>	160
Area di intervento: Adolescenti e giovani	162
<i>Servizio: Servizi e interventi per adolescenti</i>	162
<i>Servizio: Servizi e interventi per i giovani</i>	164
Programma: Qualificazione del sistema scolastico e degli interventi educativi per le nuove generazioni	166
<i>Progetto: Accesso di giovani e studenti alle opportunità della città</i>	166
<i>Progetto: Promozione e sviluppo servizi per l'infanzia</i>	168
<i>Progetto: Protocollo Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca su edilizia scolastica (Fondo scuole)</i>	169
<i>Progetto: Riqualificazione energetica e messa in sicurezza dell'edilizia scolastica</i>	170
<i>Progetto: Sviluppo e qualificazione interventi per adolescenti</i>	171
<b>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</b>	<b>173</b>
Area di intervento: Promozione e tutela della salute	173
<i>Servizio: Attività autorizzativa in materia sociale e sanitaria e accreditamenti socio sanitari</i>	173
<i>Servizio: Attività di controllo animali infestanti</i>	174

**SOMMARIO**

<b>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</b>	<b>173</b>
Area di intervento: Promozione e tutela della salute	173
<i>Servizio: Interventi in materia di amianto e di elettromagnetismo</i>	176
<i>Servizio: Libere forme associative</i>	178
<i>Servizio: Promozione della salute</i>	179
<i>Servizio: Servizi cimiteriali</i>	181
<i>Servizio: Tutela degli animali di affezione</i>	182
<i>Servizio: Tutela della salute pubblica</i>	184
Area di intervento: Accoglienza	186
<i>Servizio: Servizi di accoglienza per adulti vulnerabili e in esecuzione penale</i>	186
<i>Servizio: Servizi di pronto intervento sociale</i>	189
<i>Servizio: Servizio a bassa soglia di accesso</i>	191
<i>Servizio: Servizio sociale professionale specialistico</i>	193
<i>Servizio: Sportelli sociali e accesso al sistema dei servizi sociali e socio sanitari</i>	195
<i>Servizio: Sportello protezioni internazionali</i>	197
Area di intervento: Domiciliarietà	198
<i>Servizio: Servizi di supporto e sostegno alla domiciliarietà, mobilità e autonomia residua per la non autosufficienza</i>	198
<i>Servizio: Servizi di supporto e sostegno della domiciliarietà per famiglie e minori</i>	200
Area di intervento: Residenzialità	202
<i>Servizio: Aree sosta sinti</i>	202
<i>Servizio: Servizi residenziali di protezione internazionale</i>	203
<i>Servizio: Servizi residenziali per adulti</i>	204
<i>Servizio: Servizi residenziali per la non autosufficienza</i>	206
<i>Servizio: Servizi residenziali per minori</i>	208
Area di intervento: Sostegno economico	210
<i>Servizio: Interventi di integrazione economica</i>	210
<i>Servizio: Sistema Inclusione Attiva (SIA)</i>	212
Area di intervento: Supporto a persone e famiglie	213
<i>Servizio: Servizi tutelari</i>	213

**SOMMARIO**

<b>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</b>	<b>173</b>
Area di intervento: Inclusione	214
<i>Servizio: Inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria</i>	214
Area di intervento: Lavoro	218
<i>Servizio: Sportello comunale per il lavoro e servizi di orientamento</i>	218
Programma: Innovazione e sviluppo qualità dei servizi socio sanitari e della salute	220
<i>Progetto: Dipendenze e consumi</i>	220
<i>Progetto: Laboratori per lo sviluppo del lavoro di comunità e dell'empowerment delle persone</i>	222
<i>Progetto: Patto sul cibo</i>	223
<i>Progetto: Progetti di inclusione sociale e comunitaria</i>	225
<i>Progetto: Qualità e Carta dei Servizi, accessibilità delle informazioni</i>	227
<i>Progetto: Servizio Sociale Territoriale unitario</i>	229
<b>08 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Politica abitativa per una piena cittadinanza</b>	<b>231</b>
Area di intervento: Strumenti di governo dei problemi abitativi	231
<i>Servizio: Emergenza e transizione abitativa</i>	231
<i>Servizio: Servizi a sostegno dell'abitare</i>	232
Programma: Edilizia sociale efficace e inclusiva	233
<i>Progetto: Interventi per una programmazione comune a livello metropolitano</i>	233
<i>Progetto: Nuovi modi dell'abitare</i>	234
<i>Progetto: Riqualificazione energetica del patrimonio di Edilizia Residenziale Sociale</i>	235
<b>09 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Bologna città dei diritti</b>	<b>236</b>
Area di intervento: Servizi per i nuovi diritti e politiche delle differenze	236
<i>Servizio: Cooperazione allo sviluppo e promozione dei diritti umani</i>	236
<i>Servizio: Oltre la strada. Prostituzione, sfruttamento e tratta</i>	238
<i>Servizio: Pari opportunità e tutela delle differenze</i>	241
Programma: Nuovi diritti e politiche delle differenze	243
<i>Progetto: Nuove cittadine e nuovi cittadini di origine straniera</i>	243
<i>Progetto: Patto per la Giustizia Città di Bologna</i>	245

**SOMMARIO**

<b>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</b>	<b>246</b>
Area di intervento: Programmazione, Controlli e Statistica	246
<i>Servizio: Programmazione/Controlli</i>	246
<i>Servizio: Statistica</i>	248
Area di intervento: Risorse e partecipazioni	250
<i>Servizio: Bilancio</i>	250
<i>Servizio: Entrate</i>	252
<i>Servizio: Gare</i>	254
<i>Servizio: Partecipazioni societarie</i>	258
<i>Servizio: Personale e Organizzazione</i>	260
<i>Servizio: Semplificazione amministrativa</i>	262
Programma: Innovazione degli strumenti di conoscenza e di gestione	264
<i>Progetto: Innovazione dei processi di produzione e diffusione dell'informazione statistica</i>	264
<i>Progetto: Innovazione e sviluppo dell'organizzazione</i>	266
<i>Progetto: Misurazione della qualità dei servizi</i>	268
<i>Progetto: Nuovo ruolo strategico delle società partecipate</i>	269
Programma: Equità	270
<i>Progetto: Analisi integrata degli interventi di welfare</i>	270
<i>Progetto: Recupero evasione</i>	271
<b>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</b>	<b>272</b>
Area di intervento: Azioni per la produzione e la promozione della cultura	272
<i>Servizio: Cineteca</i>	272
<i>Servizio: Manifestazioni culturali</i>	275
<i>Servizio: Strumenti di promozione e comunicazione: Card e Agenda Cultura</i>	276
<i>Servizio: Teatri, produzioni e rassegne</i>	278
Area di intervento: Biblioteche	280
<i>Servizio: Attività di programmazione e coordinamento delle biblioteche</i>	280
<i>Servizio: Biblioteca dell'Archiginnasio</i>	282
<i>Servizio: Biblioteche di Quartiere</i>	284

**SOMMARIO**

<b>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</b>	<b>272</b>
Area di intervento: Biblioteche	280
<i>Servizio: Biblioteche specializzate</i>	286
<i>Servizio: Sala Borsa</i>	288
Area di intervento: Musei	290
<i>Servizio: Archeologia</i>	290
<i>Servizio: Arte Antica</i>	292
<i>Servizio: Arte Moderna e Contemporanea</i>	294
<i>Servizio: Attività di programmazione e coordinamento dei musei</i>	296
<i>Servizio: Musica</i>	298
<i>Servizio: Patrimonio industriale e cultura tecnica</i>	300
<i>Servizio: Storia e memoria</i>	302
Programma: Sistema culturale: le radici del futuro	304
<i>Progetto: Attuazione del Protocollo con l'Università</i>	304
<i>Progetto: Ecosistema culturale: contenuti e progetti on line</i>	305
<i>Progetto: Innovazione e integrazione delle Istituzioni culturali (musei, biblioteche e sistema teatrale)</i>	306
<i>Progetto: La città del contemporaneo</i>	308
<i>Progetto: La città della memoria</i>	309
<i>Progetto: Nuove centralità culturali nelle periferie</i>	310
<i>Progetto: Promozione dei pubblici (progetti culturali per infanzia e adolescenza)</i>	312
<b>12 SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</b>	<b>314</b>
Area di intervento: SERVIZI DI CARATTERE GENERALE	314
<i>Servizio: Anagrafe e stato civile</i>	314
<i>Servizio: Avvocatura</i>	317
<i>Servizio: Comunicazione con le cittadine e i cittadini</i>	318
<i>Servizio: Direzione Generale</i>	319
<i>Servizio: Patrimonio</i>	320
<i>Servizio: Segreteria generale</i>	323
<i>Servizio: Servizi elettorali</i>	326

**SOMMARIO**

<b>12 SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</b>	<b>314</b>
Area di intervento: SERVIZI DI CARATTERE GENERALE	314
<i>Servizio: Servizio civile</i>	<i>328</i>
<i>Servizio: Sicurezza e Logistica Aziendale</i>	<i>329</i>
<i>Servizio: Staff del Consiglio Comunale</i>	<i>331</i>



Servizio	Edilizia cimiteriale
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1209 Servizio necroscopico e cimiteriale
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	Riqualificazione, manutenzione e decoro dello spazio pubblico
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	DIPARTIMENTO CURA E QUALITA' DEL TERRITORIO
<b>Descrizione del servizio</b>	Presidio dello stato di manutenzione dei cimiteri cittadini e controllo e valutazione degli interventi svolti dai privati sui beni dati in concessione.
<b>Finalità del servizio</b>	Rapporti con l'attuale Gestore dei Servizi cimiteriali (BSC) in relazione ai contributi tecnici del contratto e alla manutenzione dei cimiteri, in collaborazione con l'Area Benessere di Comunità. Espressione di pareri, congruità tecnico - economica, alte sorveglianze sui progetti redatti dal Gestore e dai concessionari dei sepolcri. Gestione interventi svolti con contributi regionali sia tecnicamente che amministrativamente, oltre alla rendicontazione degli importi utilizzati. Coordinamento attività e procedimenti dello sportello edilizio cimiteriale, gestione rapporti con l'utenza esterna. Presidio tecnico dell'attività di programmazione e della gestione del nuovo contratto di manutenzione dei cimiteri (Certosa, Borgo Panigale).
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Il servizio è organizzato garantendo un controllo sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie così come previsto all'interno del disciplinare allegato alla gara di selezione del nuovo socio operativo, attraverso un monitoraggio costante degli interventi che dovranno essere svolti come pronto intervento e riparazioni, ma soprattutto in relazione agli interventi periodici previsti, quali ad esempio: pulizia rete di raccolta delle acque meteoriche, manutenzione impianti ecc. Tali controlli potranno essere effettuati o mediante programma condiviso o sopralluoghi. Per quanto riguarda le manutenzioni straordinarie, l'ufficio individuerà le esigenze manutentive dei cimiteri principalmente in relazione alla sicurezza dei luoghi. La Società dovrà provvedere alla progettazione esecutiva e l'ufficio U.O. a seguito di verifica tecnico contabile provvederà all'approvazione del progetto e al rilascio del titolo abilitativo. Successivamente verrà effettuata l'alta sorveglianza dei lavori e la successiva raccolta e verifica di tutte le certificazioni previste dalle normative. Lo sportello provvede al rilascio a privati di permessi per successive manutenzione ordinarie, straordinarie e per nuove costruzioni di sepolcri dati in concessione, è pertanto prevista la presenza di un operatore che rilascia i permessi di pulizia o di piccola manutenzione ordinaria nell'ufficio presente all'interno del cimitero. E' inoltre previsto il servizio di informazione tecnica e ricevimento pratiche a seguito della precedente valutazione delle stesse per interventi di ristrutturazione e restauro.</p> <p>Per la valutazione sulla congruità degli interventi è stata nominata la Commissione Artistica.</p> <p>Sono poi previsti continui controlli legati all'esecuzione degli interventi ed al possesso della titolarità per l'esecuzione degli stessi.</p>

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Autorizzazioni a Privati (permessi di costruzione, manutenzioni ordinarie e straordinarie o ristrutturazione di tombe o/e cippi funerari, previa presentazione di appropriati progetti, a privati cittadini che ne fanno richiesta)	N.ro	180	180	180
Procedure edilizie del gestore: alta sorveglianza	N.ro	9	9	9

**Servizio**Edilizia cimiteriale**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

E' stato approvato il Piano degli Investimenti 2017-2019 di BSC, finanziati mediante la rinuncia agli utili di esercizio del Comune di Bologna e BSC e quanto offerto da SPV (Socio privato di BSC) in fase di gara. Tra le principali attività del 2017 si segnalano la Prima tranche lavori di sistemazione interrato Campo 1948, Manutenzione straordinaria e resturo conservativo Campo Carducci interrato - 1° tranche, Intervento di realizzazione ossari - anno 2017

Proseguirà il servizio di vigilanza del contratto, sia a livello gestionale che a livello di manutenzione ordinaria e si continuerà a svolgere funzione di sportello edilizia cimiteriale della Commissione Artistica.



Servizio	Edilizia pubblica
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0106 Ufficio tecnico
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	Riqualificazione, manutenzione e decoro dello spazio pubblico
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Supporto alla direzione del settore per l'attività di programmazione delle opere civili edili da includere nel piano triennale dei lavori pubblici e degli investimenti, in accordo con la direzione del Dipartimento e con i settori interessati e i quartieri. Responsabilità e coordinamento progettazione, attuazione e controllo di opere edilizie comprese nel piano triennale dei lavori pubblici e degli investimenti e strategiche a soddisfacimento di esigenze puntuali dell'Amministrazione.</p> <p>Collaborazione alla redazione di linee guida, espressioni di pareri e supporto tecnico alla approvazione di progetti e attività di alta sorveglianza in merito alla realizzazione convenzionata di opere pubbliche da parte di soggetti diversi dal Comune, in raccordo con i settori competenti. Supporto tecnico alla attività di revisione e aggiornamento del capitolato generale, dei capitolati speciali di appalto e degli elenchi prezzi e attivazione di strumenti finanziari innovativi per la realizzazione di opere pubbliche. Assunzione del ruolo di Trustee nei trust di scopo.</p> <p>Supporto e assistenza alla direzione del settore per lo sviluppo delle attività di pianificazione, programmazione integrata, controllo strategico, controllo organizzativo.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	Realizzazione di opere pubbliche mediante ricorso al credito, risorse interne, contributi statali/regionali e mediante partenariato pubblico-privato. Ricerca, valutazione e attuazione delle procedure più opportune per la valorizzazione del patrimonio comunale, anche con attivazione di strumenti finanziari innovativi per ottimizzare la realizzazione di opere pubbliche. Facilitare le relazioni, nell'ambito delle rispettive competenze, con gli sponsor per accelerare e snellire i procedimenti ed individuare ulteriori fonti di finanziamento delle opere. Ripristino dello stato legittimo su immobili di proprietà privata.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Progettazione, direzione lavori, collaudi, espressione di pareri, alte sorveglianze, anche in rapporto con altre strutture comunali, enti e soggetti esterni. Elaborazione di studi di fattibilità finalizzati alla predisposizione di bandi di riqualificazione, a carico di soggetti terzi, di beni non destinati ad usi istituzionali. Supporto alla redazione dei bandi di gara. Monitoraggio dello stato d'avanzamento e della conformità delle opere. Adozione degli atti tecnici ed amministrativi a valenza tecnica necessari a dare attuazione al programma triennale dei lavori pubblici e degli investimenti. Attuare le ordinanze di demolizione parziali o totali di opere abusive a seguito di inadempimento delle proprietà. Attuare le ordinanze di sgombero di immobili di proprietà comunale in uso a conduttori inadempienti. Supporto alla U.O. Gestione Finanziaria e Pianificazione per il piano della performance e per altri adempimenti in ordine alla pianificazione ed al controllo di gestione inerente l'U.I. Edilizia.

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Interventi coordinati di carattere straordinario (con riferimento a qualunque fase di attuazione)	N.ro	88 <i>di cui 12 preliminari, 24 studi di fattibilità, 34 interventi in corso e 18 esecutivi</i>	24 <i>di cui 1 preliminari, 6 studi di fattibilità 10 in corso e 7 esecutivi</i>	13 <i>di cui 5 studi di fattibilità, 5 interventi in corso e 3 esecutivi</i>
Interventi di demolizione abusivi e di tutela dell'incolumità	N.ro	6	6	6
Interventi di privati concessionari	N.ro	3	3	3

**Servizio**Edilizia pubblica**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Incrementare il numero e la percentuale di edifici conformi alla normativa coniugando la razionalizzazione degli spazi e l'incremento della fruibilità degli edifici, sia sotto l'aspetto dell'aumento delle superfici disponibili che della diversificazione degli utilizzi, in stretta collaborazione con i vari settori comunali, responsabili di servizi territoriali e strutture esterne all'Amministrazione quali ASL, Vigili del Fuoco, Regione Emilia-Romagna, Provveditorato alle opere pubbliche Uffici scolastici provinciali e regionali.

In attuazione, per la parte di competenza, del Piano Opere pubbliche in base a quanto effettivamente finanziato dall'Amministrazione Comunale si conta di dare avvio a diversi interventi sul patrimonio storico monumentale tra i quali il coperto del museo Archeologico, i lavori presso Palazzo Comunale e la Velostazione.

Approvare il Progetto POR FESR 2014-2020 ASSE6 e concludere i lavori di rifacimento degli impianti, di consolidamento del complesso monumentale e dei cunicoli, di restauro della fontana del Nettuno.

Proseguimento dell'attuazione delle ordinanze di demolizione/ripristino e messa in sicurezza del patrimonio pubblico e delle opere abusive di proprietà di terzi.

Intervenire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sugli edifici pubblici extrascolastici, concludere l'intervento di costruzione e avviare i lavori di completamento del centro produzione pasti Lazzaretto e relative opere funzionali all'accessibilità, e dare avvio alla realizzazione, manutenzione e ristrutturazione di edifici scolastici tra il quali l'ampliamento della scuola secondaria Volta Mazzini e della scuola secondaria di 1° grado Gandino, nido e scuola d'infanzia Marzabotto. materna CARDUCCI.

Nel caso di conferma dei finanziamenti statali straordinari relativi alla riqualificazione delle periferie e al Piano Operativo Nazionale Metropolitano, si prevede di ottemperare agli obblighi tempo per tempo previsti da detti finanziamenti.

Si prevede di dare corso anche alle attività previste dal finanziamento europeo Villa SALUS Sustainable Accessible Livable Usable Social space for intercultural Wellbeing, Welfare and Welcoming in the metropolitan City of Bologna.

Contribuire per quanto di competenza all'attuazione del protocollo d'intesa MIUR/Comune di Bologna per la costruzione di nuove scuole.

Garantire uno sviluppo dei percorsi progettuali delle opere di competenza comunale in conformità alle indicazioni delle Soprintendenze coordinando, per quanto di competenza, quelle realizzate da terzi nell'ambito di convenzioni ed accordi con l'Amministrazione Comunale.



Servizio	Edilizia sportiva
<b>Missione di Bilancio</b>	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
<b>Programma di Bilancio</b>	0601 Sport e tempo libero
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	Riqualificazione, manutenzione e decoro dello spazio pubblico
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	DIPARTIMENTO CURA E QUALITÀ DEL TERRITORIO
<b>Descrizione del servizio</b>	Gestione della transizione dei rapporti dall'Area Benessere di Comunità al Settore Edilizia e Patrimonio (anche a seguito delle modifiche dello Schema organizzativo PG. 342073/2016 ) e con i Quartieri e le Società Sportive per garantire un utilizzo ottimale e in sicurezza delle strutture esistenti. Collaborazione alla predisposizione dei contratti di convenzione; monitoraggio e supervisione delle manutenzioni a carico delle Società Sportive; verifica dello stato dei luoghi al termine delle concessioni. Valutazione ed approvazione di eventuali progetti di manutenzione straordinaria proposti dal Gestore o dai Quartieri, dei miglioramenti edili e di eventuali nuove costruzioni che le Società sportive private propongono alla Pubblica Amministrazione. Alta sorveglianza dei lavori proposti dai gestori nei contratti di concessione e gestione.
<b>Finalità del servizio</b>	Tutelare il patrimonio comunale e garantire la piena fruibilità in sicurezza degli impianti sportivi cittadini e dei Quartieri. Collaborazione nella redazione dei contratti di concessione con l'individuazione delle priorità e verifica degli stati di consistenza nei vari impianti sportivi. Valutazione degli interventi edili proposti dalle società sportive private e congruità economiche degli stessi.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il Servizio sarà organizzato con le seguente modalità: <b>MANUTENZIONE STRAORDINARIA.</b> Al termine del contratto di gestione, verifica delle esigenze dell'impianto sia in relazione alle opere di manutenzione straordinaria necessarie per la piena fruibilità in sicurezza dei luoghi, sia rispetto alle opere di miglioria definite a seguito di verifica con il Quartiere e con le società sportive. Redazione elenco di interventi obbligatori di manutenzione straordinaria (derivanti anche dagli interventi di manutenzione ordinaria dell'ultimo periodo annotati sul quaderno dell'impianto sportivo a cura del gestore) ed elenco di possibili migliorie. Tutti gli interventi andranno valutati in modo che l'importo economico complessivo non superi quanto previsto dal Regolamento gestione impianti sportivi e renda la gara sostenibile. Verifica delle offerte e del cronoprogramma degli interventi. Successiva approvazione tecnica (anche a seguito di verifica di congruità economica) dei progetti esecutivi presentati e contestuale rilascio di titolo abilitativo. Alta sorveglianza dei lavori e controllo e verifica della consegna di tutte le certificazioni per l'usabilità dei luoghi. <b>MANUTENZIONE ORDINARIA.</b> Controllo periodico del "quaderno dell'impianto sportivo" nel quale dovranno essere indicati tutti gli interventi di manutenzione ordinaria o comunque definiti a carico del gestore che si dovessero rendere necessari per il funzionamento dell'impianto in piena sicurezza. Sopralluoghi periodici o in seguito a motivata richiesta. E' prevista la redazione di verbale a termine del contratto riportante lo stato di consistenza dell'impianto, la corrispondenza dello stesso allo stato legittimato oltre alla verifica dello stato della manutenzione ordinaria e all'esecuzione delle manutenzioni previste in contratto. Collaborazione tecnica con i Quartieri e con le società di gestione.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Impianti cittadini a gestione diretta	N.ro	9	9	9
Impianti di quartiere concessi a Società private	N.ro	40	40	40



**Servizio**

Edilizia sportiva

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

E' in fase di progettazione un intervento di riqualificazione del Palazzo dello sport per un importo di euro 2.000.000,00

Continuerà il presidio tecnico amministrativo degli impianti sportivi cittadini e di Quartiere, oltre al supporto ai Quartieri per la redazione dei bandi di gestione dei singoli impianti e validazione interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.



<b>Servizio</b>	<b>Illuminazione pubblica</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	10 Trasporti e diritto alla mobilità
<b>Programma di Bilancio</b>	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	Riqualificazione, manutenzione e decoro dello spazio pubblico
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	DIPARTIMENTO CURA E QUALITÀ DEL TERRITORIO
<b>Descrizione del servizio</b>	Gestione impianti di pubblica illuminazione e semaforici del Comune di Bologna.
<b>Finalità del servizio</b>	ILLUMINAZIONE PUBBLICA e SEMAFORI: il servizio è finalizzato a mantenere, ripristinare, garantire e migliorare la sicurezza, la funzionalità e la fruibilità degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici del Comune di Bologna, oltre alla fornitura di energia elettrica necessaria per gli impianti di pubblica illuminazione e semaforici, alla connettività per gli impianti di illuminazione pubblica gestiti da telecontrollo e per gli impianti semaforici collegati alla centrale operativa del settore Mobilità.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio prevede la gestione attraverso un Call Center (attivo 24H su 24H) delle segnalazioni di guasto da parte dei cittadini, la gestione del pronto intervento (con tempo di attivazione ½ ora), assicurare il funzionamento degli impianti semaforici e dei sistemi di collegamento alla centrale semaforica, oltre ad assicurare il presidio continuo degli impianti per l'eliminazione delle condizioni di potenziale pericolo e il miglioramento del livello di illuminamento attraverso attività di cambio lampade programmato. Tutte le attività di governo e controllo del servizio vengono svolte all'interno dell'organizzazione comunale.

**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Interventi complessivi per Illuminazione pubblica	N.ro	2.800	2.500	2.200
Interventi di Pronto intervento Illuminazione pubblica	N.ro	1.000	1.000	800
Punti luce mantenuti	N.ro	46.200	47.000	47.000

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Il contratto di servizio di illuminazione pubblica la cui durata è di nove anni prevede la realizzazione del programma di ammodernamento degli impianti.



<b>Servizio</b>	<b>Manutenzione edilizia e impianti</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0106 Ufficio tecnico
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	Riqualificazione, manutenzione e decoro dello spazio pubblico
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	DIPARTIMENTO CURA E QUALITÀ DEL TERRITORIO
<b>Descrizione del servizio</b>	Manutenzione e sicurezza del patrimonio edilizio, degli impianti tecnologici, della climatizzazione e degli impianti speciali.
<b>Finalità del servizio</b>	Gestione e coordinamento delle attività di controllo dei servizi di manutenzione ordinaria degli immobili comunali, degli impianti tecnologici, della climatizzazione e degli impianti speciali. Adeguamento al Dlgs 50/2016 dei sistemi di controllo degli appalti di servizio previsti dai contratti globali di manutenzione. Analisi dei risultati da segnalare al RUP per l'eventuale pianificazione degli interventi. Introduzione di modalità di gestione dei progetti delle opere supportate dal BIM (Building Information Modeling) per migliorarne la qualità dell'esecuzione delle opere manutentive
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Coordinamento delle attività di progettazione ed esecuzione di interventi manutentivi finalizzati alla risoluzione di specifici interventi sul patrimonio edilizio e impiantistico comunale ed alla conservazione della funzionalità dei beni comunali in attuazione delle scelte di pianificazione effettuate dal RUP. Gestione dei rapporti con appaltatori per l'ambito di competenza e con i referenti indicati dai quartieri in relazione alla programmazione e all'attuazione degli interventi manutentivi. Istruttorie tecniche ed attività finalizzate alla legittimazione all'uso di immobili esistenti, nei procedimenti di competenza, sprovvisti delle certificazioni necessarie in rapporto con VV.F. e ASL.

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Richieste di interventi di manutenzione edilizia ricevute dalle scuole per il servizio a canone	N.ro	11.000	11.000	11.000
Richieste a canone di interventi del servizio di energia integrato ed altri impianti ricevute dalle scuole	N.ro	3.200	3.200	3.200
Interventi di manutenzione edilizia eseguiti in servizio extra canone	N.ro	3.000	3.000	3.000
Interventi extra canone del servizio di energia integrato ed altri impianti	N.ro	250	250	230
Percentuale di realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica	Perc.	30,0%	15,0%	5,0%

**Servizio** Manutenzione edilizia e impianti**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019****Servizio Manutenzione Edilizia**

Nel mese di giugno 2015 è stato avviato, il servizio di gestione degli impianti tecnologici, manutenzione delle strutture edili, climatizzazione ed energia di immobili appartenenti al patrimonio del Comune di Bologna. Detto servizio, di durata novennale, è finalizzato a mantenere, ripristinare, garantire e migliorare la sicurezza, la funzionalità e la fruibilità degli edifici scolastici del Comune di Bologna, oltre alla fornitura della climatizzazione e dell'energia elettrica necessaria ad alimentare gli impianti nelle scuole.

All'interno del servizio è inserita anche l'edilizia scolastica. Il Comune di Bologna gestisce ca 170 edifici scolastici a servizio di asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado che consistono su una superficie di circa 390.000 mq.

Il controllo del nuovo sistema manutentivo è basato su un sistema informativo/informatico per la gestione ed il controllo di tutte le attività ricomprese nell'appalto.

Nel biennio 2017-2018 è previsto il completamento della progettazione e realizzazione degli interventi di efficientamento energetico previsti nell'appalto che consistono in riqualificazioni edilizie (capotti e infissi) di 11 edifici e riqualificazioni impiantistiche nelle rimanenti 20 centrali termiche

**Servizio Energia Integrato ed altri impianti (ascensori, impianti antincendio ecc.)**

All'interno del medesimo contratto di gestione della manutenzione sono previste tutte le attività legate al tema energetico compresa la fornitura per la produzione dei vettori energetici (gas, energia elettrica) a servizio degli impianti di climatizzazione e delle utenze elettriche; il servizio pone forte accento sia sul tema del risparmio energetico sia su interventi di riqualificazione energetica. Sono previsti, nel perimetro del contratto, investimenti per oltre 11 milioni di euro per risparmi di energia termica, 1 milione di euro per risparmio di energia elettrica oltre all'installazione di pannelli fotovoltaici con ricaduta di beneficio suddivisa al 50% tra appaltatore e amministrazione



<b>Servizio</b>	
<b>Missione di Bilancio</b>	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<b>Programma di Bilancio</b>	0903 Rifiuti
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Riqualificazione, manutenzione e decoro dello spazio pubblico</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il servizio è stato istituito con finalità di coordinamento e gestione del contratto di servizio per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati con Hera, per redigere rapporti e svolgere un monitoraggio periodico.</p> <p>Si occupa inoltre dello sviluppo dei rapporti per la partecipazione all'Agenzia territoriale regionale per il servizio rifiuti, Città metropolitana e Regione in materia di rifiuti per piani e progetti di competenza comunali.</p> <p>Ha il presidio dell'attività di vigilanza sui rifiuti urbani svolta sul territorio (attraverso il coordinamento delle Guardie Ecologiche Volontarie, degli accertatori, etc.).</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>La gestione del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati agli urbani, così come viene definita dalla legislazione vigente, si articola per macro interventi quali: raccolta differenziata, spazzamento e lavaggio strade pubbliche, rimozione rifiuti abbandonati, trasporto dei rifiuti ad impianti di trattamento e/o recupero o smaltimento, gestione rifiuti pericolosi. La raccolta differenziata deve essere finalizzata al raggiungimento degli obiettivi disposti dalle norme nazionali garantendo la migliore e più razionale modalità organizzativa volta alla massimizzazione dei risultati e al decoro urbano. Analoga finalità di qualità igienica è prevista per lo spazzamento e lavaggio stradale, atti a garantire la massima igienicità e agibilità dello spazio pubblico.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Attività della U.I. Gestione Ciclo Rifiuti con le risorse di personale di cui è attualmente dotato.</p> <p>Gestisce i rapporti con Hera per quanto concerne i progetti che devono venire implementati sul territorio per potenziare la raccolta differenziata e/o migliorare il decoro urbano (in termini di spazzamento ed assimilati) nell'ambito del quadro formale della convenzione sottoscritta nel 2004 tra ATO – ora ATERSIR- ed HERA.</p> <p>A risorse date non viene eseguito un controllo territoriale e prestazionale.</p> <p>Dispone inoltre interventi a carattere contingente per la gestione ordinaria del servizio.</p> <p>Gestisce le richieste della cittadinanza per quanto riguarda la gestione dei rifiuti ed il rapporto con le Guardie Ecologiche Volontarie per quanto riguarda l'attività sanzionatoria.</p>

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti	Perc.	47,5%	50,0%	52,4%
Rifiuti prodotti in un anno	Kg	200.000.000,00	200.000.000,00	210.000.000,00
Rifiuti non differenziati in un anno	Kg	95.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00
Raccolta differenziata a recupero in un anno	Kg	95.000.000,00	100.000.000,00	110.000.000,00
Differenziata a smaltimento in un anno	Kg	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00

**Servizio** Servizio gestione rifiuti

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Portici lavati in un anno	Km	435,00	435,00	450,00
Sanificazione e disinfezione di aree critiche in un anno	Mq	3.900.000,00	3.900.000,00	4.000.000,00

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Con l'implementazione dei sistemi approvati ed in corso di implementazione si conferma l'ipotesi di obiettivo di raccolta differenziata al 50%.



<b>Servizio</b>	<b><u>Strade, fognature e altre reti</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	10 Trasporti e diritto alla mobilità
<b>Programma di Bilancio</b>	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	Riqualificazione, manutenzione e decoro dello spazio pubblico
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>L'attività si divide in:</p> <p>a) Gestione manutentiva del patrimonio stradale del Comune di Bologna: per meglio garantire il raggiungimento degli obiettivi il Comune di Bologna ha attivato un Global Service; oltre all'ordinaria manutenzione si sono attivati sistemi di gestione delle situazioni di emergenza attraverso l'attivazione di un call center che garantisce il presidio del territorio tutto l'anno 24h su 24h. Si è inoltre posta particolare attenzione organizzativa all'incremento di conoscenza dello stato manutentivo delle strade affinché si possa gradualmente aumentare l'incidenza della manutenzione programmata a scapito di quella di emergenza.</p> <p>b) Interventi di manutenzione straordinaria stradale e nuove realizzazioni: gestione di procedimenti per la valorizzazione della rete viaria urbana pubblica, coerentemente alle risorse assegnate, mediante redazione di progetti, preventivazione e direzione lavori, collaudazione di opere, alta sorveglianza. Attività di supporto alla U.O. manutenzione strade per la programmazione di interventi straordinari nell'ambito del contratto di global service. Gestione dei rapporti con appaltatori e con altri enti per l'ambito di competenza. Riguarda la realizzazione di interventi di riqualificazione - sistemazione di strade, piazze, piste ciclabili, in attuazione del Pgtu e di specifiche ordinanze attinenti la mobilità, o i canali stradali per il trasporto pubblico locale.</p> <p>c) Presidio e coordinamento relativi alle opere pubbliche realizzate da terzi: il servizio riguarda l'attuazione di opere di urbanizzazione primaria a rete e puntuali con progetti redatti da soggetti attuatori terzi sulla base di accordi di programma, convenzioni, atti unilaterali d'obbligo, o in attuazione di strumenti urbanistici preventivi, ai fini del rilascio dei permessi di costruire e della successiva cessione.</p> <p>d) Monitoraggio cantieri strade e attività per il coordinamento lavori sede stradale.</p> <p>e) Gestione manutentiva della rete principale fognaria e meteorica (Hera) e sorveglianza sulla realizzazione di nuove infrastrutture delle reti fognarie e sulla rete meteorica stradale: il servizio è parzialmente incluso nel Servizio Idrico Integrato attualmente affidato ad Hera SpA il quale è garante del mantenimento della funzionalità dell'intero sistema delle reti fognarie anche attraverso la gestione di un sistema di pronto intervento attivo tutto l'anno 24h su 24h che oltre alla risoluzione delle emergenze ha in carico l'individuazione delle problematiche da inserire nella gestione delle manutenzioni programmate.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>a) Garantire il presidio del territorio tutto l'anno 24h su 24h; incremento della conoscenza dello stato manutentivo delle strade affinché si possa gradualmente aumentare l'incidenza della manutenzione programmata a scapito di quella di emergenza.</p> <p>b) Realizzazione degli interventi previsti.</p> <p>c) Attuazione di opere di urbanizzazione primaria a rete e puntuali con progetti redatti da soggetti attuatori terzi sulla base di accordi di programma, convenzioni, atti unilaterali d'obbligo o in attuazione di strumenti urbanistici preventivi, ai fini del rilascio dei permessi di costruire e della successiva cessione.</p> <p>d) Programmazione e razionalizzazione cantieri in sede stradale e controllo.</p> <p>e) Gestione emergenze e manutenzioni programmate.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>a) All'Amministrazione spettano le funzioni di indirizzo e di controllo delle attività del Global Service.</p> <p>b) Gli interventi sono effettuati secondo l'iter della realizzazione di un'opera pubblica (progettazione preliminare, esecutiva, gara, lavori, collaudo). Vengono gestiti i rapporti con gli appaltatori e con altri enti per l'ambito di competenza. Inoltre si effettua attività di supporto alla U.O. manutenzione strade per la programmazione di interventi straordinari nell'ambito del contratto di global service.</p> <p>c) d) e) Le attività vengono svolte direttamente dalle strutture del Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture.</p>



<b>Servizio</b>	<b>Strade, fognature e altre reti</b>			
-----------------	---------------------------------------	--	--	--

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Interventi sulle strade (chiusura buche,etc)	N.ro	12.000	12.000	12.000
Inteventi di Pronto intervento Global strade	N.ro	1.200	1.200	1.200
Rifacimento pavimentazioni stradali e marciapiedi in un anno	Mq	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Ripasso verniciatura segnaletica orizzontale in un anno	Mq	200.000,00	200.000,00	260.000,00
Pulizia pozzetti e caditoie	N.ro	27.500	27.500	27.500
Richieste di Pronto intervento Fognature	N.ro	1.200	1.200	1.200
Interventi di ripristino su rete e manufatti inerenti le Fognature	N.ro	1.400	1.000	1.000

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

- a) Incremento della conoscenza dello stato manutentivo delle strade affinché si possa gradualmente aumentare l'incidenza della manutenzione programmata a scapito di quella di emergenza
- b) Progettazione e attuazione nuove realizzazioni e manutenzioni straordinarie
- c) Presidio e coordinamento relativi alle opere pubbliche realizzate da terzi
- d) Monitoraggio canteri strade e attività per il coordinamento sede stradale
- e) Si prosegue con l'affinamento degli strumenti e delle procedure di interscambio di informazioni, strategie e modalità di intervento tra gestore e proprietario con l'obiettivo di rendere sempre più nitido l'ambito di responsabilità dei singoli attori. Coordinamento con altri Servizi del Comune di Bologna (Ambiente, ...) per una gestione globale e coordinata delle "Acque".



<b>Servizio</b>	<u>Verde pubblico</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<b>Programma di Bilancio</b>	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Riqualificazione, manutenzione e decoro dello spazio pubblico</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
<b>Descrizione del servizio</b>	Alla struttura di controllo del servizio di manutenzione del verde pubblico di Bologna compete la verifica delle attività dell'appaltatore sia relativamente all'attività a canone, sia in merito alle attività a misura. Sono ricomprese nella quota ordinaria tutte le attività ripetitive e costanti, quali per esempio il taglio dell'erba, la tutela igienica, la potatura delle siepi e degli arbusti. Gli interventi straordinari si rendono invece necessari a fronte di opere di riqualificazione, riparazioni di danni da atti vandalici o rinnovo del patrimonio. Le verifiche vengono eseguite sia attraverso specifici sopralluoghi sul territorio, sia in funzione della correttezza della programmazione e pianificazione. Di fondamentale importanza in questo senso sono anche i servizi accessori compresi nell'appalto, quali il monitoraggio continuativo dell'intero patrimonio, il servizio di reperibilità anche attraverso l'attivazione di uno specifico call center, il pronto intervento o l'attività censuaria che consente di avere una fotografia aggiornata del patrimonio in appalto.
<b>Finalità del servizio</b>	La principale finalità dell'appalto di servizio è relativa alla manutenzione del verde pubblico in funzione della garanzia della sicurezza e del decoro. Con la quota straordinaria dell'appalto vengono poi attuati interventi di riqualificazione e arricchimento del patrimonio. Nell'ambito del servizio, poi, possono essere messi a punto meccanismi di razionalizzazione che possano consentire economie di scala.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Sulla base dell'attività programmata e ripetitiva che si estrinseca attraverso pianificazioni mensili, settimanali e giornaliere vengono svolte le verifiche relative sia alla correttezza delle prestazioni contrattualmente previste sia in merito alla tempistica. L'attività programmata è oggetto di verifiche da parte della direzione lavori e dei suoi collaboratori che, qualora non si fossero sostanziate le prestazioni contrattualmente previste, possono avviare procedimenti penalizzanti sotto il profilo contrattuale. All'attività programmata si affianca quella straordinaria che si basa sul monitoraggio, su visite ispettive e su richieste generiche che vengono trasformate dalla stazione appaltante in proposte di emissione di ordini. Gli ordini di lavoro trasmessi all'appaltatore danno corso a interventi di manutenzione straordinaria che vengono verificati sia in ragione della corretta esecuzione, sia in merito ai tempi di svolgimento e alle successive attività (chiusura degli interventi, consuntivazione e contabilizzazione in funzione dei pagamenti). La struttura tecnica svolge inoltre una attività istruttoria in merito a tutti i progetti di intervento che riguardano o interferiscono con aree verdi pubbliche (interventi di terzi, occupazioni di suolo pubblico, realizzazione di reti, infrastrutture e opere pubbliche).

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Esemplari arborei pubblici	N.ro	87.000	88.000	88.000
Istruttorie per interventi sul verde pubblico	N.ro	250	250	250
Verde fruibile	Mq	7.202.171,00	7.300.000,00	7.300.000,00
Verde in manutenzione	Mq	10.100.000,00	10.200.000,00	10.200.000,00
Visite ispettive annuali	N.ro	4.000	4.000	4.000



**Servizio**

Verde pubblico

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Servizio per l'appalto quinquennale per la manutenzione del verde pubblico affidato nel maggio 2014. Implementazione del numero di esemplari arborei pubblici, razionalizzazione delle aree attrezzate con strutture ludiche.



<b>Servizio</b>	<b><u>Affari Istituzionali e coordinamento Quartieri</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0101 Organi istituzionali
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	Servizi istituzionali per il coordinamento dei Quartieri
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA AFFARI ISTITUZIONALI, QUARTIERI E NUOVE CITTADINANZE
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il servizio fornisce il supporto per la realizzazione dei processi trasversali all'Amministrazione nel suo insieme e per il miglioramento dei flussi operativi tra le strutture centrali e i Quartieri, anche attraverso l'attività di semplificazione delle procedure e dell'azione amministrativa, in collaborazione con le altre strutture competenti: Segreteria Generale, Gabinetto del Sindaco, Direzione Generale.</p> <p>Il servizio svolge in particolare una serie di attività volte al coordinamento e al sostegno delle funzioni dei Quartieri. Viene garantito il presidio del funzionamento della Conferenza dei Presidenti dei Quartieri e svolto il coordinamento del Comitato dei Direttori di Quartiere, al fine di garantire omogeneità nell'azione e nell'offerta dei servizi su tutto il territorio cittadino, nel rispetto degli orientamenti dei diversi Consigli di Quartiere.</p> <p>Viene fornito supporto ai Quartieri cittadini per quel che riguarda gli strumenti di programmazione delle attività e le procedure di assegnazione, gestione e monitoraggio delle risorse economiche e delle relative attività amministrative e contabili e realizzato il coordinamento dei Quartieri per l'espletamento delle istruttorie preliminari, gestionali, per l'aggiornamento e la definizione di criteri economici omogenei, relativi a contratti e convenzioni, propedeutiche nelle procedure di scelta dei fornitori.</p> <p>Viene, inoltre, prestata collaborazione all'Area Benessere di Comunità e all'Area Educazione, Istruzione e Nuove generazioni per la gestione amministrativo contabile delle risorse economiche destinate ai servizi socio sanitari ed educativi e per la gestione e il monitoraggio degli aspetti economici del contratto di servizio con l'ASP Città di Bologna.</p> <p>Viene tenuto il presidio e la gestione del ciclo della performance a livello dell'Area e fornito il necessario supporto alla Direzione Generale per i rapporti con i Quartieri.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Semplificare e migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.</p> <p>Fornire coordinamento e supporto tecnico-specialistico ai Quartieri per un'efficiente e efficace gestione delle attività comuni, garantendo così omogeneità ed equità a livello territoriale nell'offerta delle opportunità e dei servizi per i cittadini e le cittadine.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Attività istruttoria e approfondimenti normativi. Analisi di contesto e studi analitici volti all'efficientamento delle attività istituzionali e all'adeguamento alle normative al riguardo.</p> <p>Sostegno ai Quartieri per il consolidamento delle innovazioni organizzative realizzate nell'ambito del processo di riforma del welfare: attuazione della riforma dei Quartieri, consolidamento funzioni Istruzione Educazione e Scuola e dell'Asp Città di Bologna, riordino del Servizio Sociale Territoriale.</p> <p>Predisposizione strumenti annuali e pluriennali di programmazione "Documento Unico di Programmazione" per quel che riguarda le attività e le risorse afferenti l'Area e supporto coordinamento per quel che riguarda la predisposizione del budget annuale e triennale e gli altri documenti di programmazione dei Quartieri.</p> <p>Svolgimento delle attività amministrativo contabili connesse con l'erogazione dei servizi socio sanitari ed educativi in collaborazione con Aree Benessere di Comunità ed Educazione, Istruzione e Nuove generazioni e relativamente ai progetti/servizi afferenti all'Area Affari Istituzionali, Quartieri e nuove cittadinanze.</p> <p>Presidio in collaborazione con l'Area Benessere di Comunità e con l'Area Educazione, Istruzione e Nuove generazioni dei flussi di finanziamento regionali e statali sia per quel che riguarda le entrate finalizzate sia per quel che concerne il monitoraggio e la consuntivazione ai soggetti erogatori.</p> <p>Concorso alla formulazione dei documenti di rendicontazione dell'Ente in particolare in relazione al DUP, al Piano delle performance, al Piano dettagliato degli obiettivi annuale e alle relative consuntivazioni.</p>



<b>Servizio</b>		<b>Affari Istituzionali e coordinamento Quartieri</b>		
<b>Indicatori</b>				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Sedute Conferenze Presidenti	N.ro	40	40	40
Budget annuale servizi di welfare	EUR	65.000.000,00	65.000.000,00	65.000.000,00

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Nel prossimo triennio saranno predisposti gli strumenti annuali e pluriennali di programmazione "Documento Unico di Programmazione" per quel che riguarda le attività e le risorse afferenti all'Area e sarà fornito supporto e coordinamento per quel che riguarda la programmazione dell'attività dei Quartieri.

Saranno svolte le attività amministrativo contabili connesse con l'erogazione dei servizi socio sanitari ed educativi e relativamente ai progetti/servizi afferenti all'Area Affari Istituzionali, Quartieri e nuove cittadinanze.

Verrà fornito il supporto al processo di consolidamento del nuovo modello di decentramento che ha preso avvio con il mandato amministrativo 2016-2021 e più in generale al rinnovato sistema di welfare locale. Si fa riferimento in particolare all'implementazione delle nuove funzioni attribuite ai Quartieri con la riforma e alla partecipazione al riordino del Servizio Sociale Territoriale assieme a tutti i soggetti interessati interni (Quartieri, Area Benessere di Comunità) ed esterni all'amministrazione (Asp e Aus!).

Saranno predisposti i documenti di consuntivazione e rendicontazione annuali e triennali: Documento Unico di Programmazione, Piano delle performance, Piano dettagliato degli obiettivi.



Servizio	<u>Attuazione della riforma dei Quartieri</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0101 Organi istituzionali
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	Servizi istituzionali per il coordinamento dei Quartieri
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA AFFARI ISTITUZIONALI, QUARTIERI E NUOVE CITTADINANZE
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il Servizio coordina e supporta l'attuazione e l'implementazione delle innovazioni introdotte con l'avvio istituzionale della riforma dei Quartieri, a partire dal mandato amministrativo 2016-2021, e la conseguente ridefinizione degli ambiti territoriali, delle funzioni e dell'organizzazione degli uffici dei quartieri.</p> <p>Si fa riferimento in specifico all'attivazione del nuovo modello e delle nuove funzioni attribuite ai Quartieri che riguardano, principalmente, la cura della comunità e la cura del territorio, lo sviluppo di reti di comunità, la promozione della partecipazione attiva dei cittadini e delle cittadine al processo di formazione delle decisioni anche attraverso il Bilancio partecipativo.</p> <p>Sempre nell'ottica di promuovere, presidiare e monitorare tutti i processi di ascolto e consultazione della comunità dei quartieri, il servizio coordina il "Punto di ascolto " presso il quali i cittadini e le cittadine possono inviare segnalazioni e reclami (degrado, viabilità, manutenzione ecc.) e ricevere risposta tramite l'attivazione dell'ufficio competente. Quale monitoraggio costante delle criticità che si realizza anche attraverso l'azione della Task Force antidegrado, che raccoglie le segnalazioni e coordina gli interventi su più fronti, lavorando in stretto contatto con i quartieri e con tutti i settori dell'amministrazione comunale.</p> <p>Inoltre viene gestito il servizio per le relazioni con il pubblico centrale (URP centrale) che fornisce informazioni sui servizi ed eventi nel territorio, accesso agli atti, ascolto del cittadino per segnalazioni, reclami, proposte, servizi anagrafici, in maniera integrata nella rete dei servizi per le relazioni con il pubblico territoriali.</p> <p>Il collegamento in rete delle varie sedi degli URP consente di gestire al meglio le attese e le prenotazioni, monitorare il servizio e analizzare i dati relativi agli afflussi, ai tempi d'attesa, ai tempi di erogazione, fornendo informazioni anche sulle fasce di maggior affluenza per adattare al meglio l'organizzazione degli sportelli alle esigenze dei cittadini e delle cittadine.</p> <p>Presso il servizio viene anche gestita la convenzione tra il Tribunale ed il Comune di Bologna per l'impiego di persone condannate allo svolgimento di lavoro di pubblica utilità, con l'individuazione degli ambiti di attività sulla base delle indicazioni provenienti dai Quartieri e dalle diverse strutture organizzative.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Promuovere il nuovo ruolo del Quartiere finalizzato a favorire la collaborazione dei cittadini e delle cittadine per la cura della comunità e per la cura del territorio, sostenere lo sviluppo di reti di comunità e la partecipazione e il concorso dei cittadini e delle cittadine al processo della formazione delle decisioni.</p> <p>Sostenere e coordinare l'implementazione del nuovo modello di decentramento, e la riorganizzazione degli uffici e dei servizi dei Quartieri conseguente, garantendo continuità e qualità dei servizi per l'utenza.</p> <p>Fornire supporto tecnico agli organi istituzionali dei Quartieri per l'attuazione e lo sviluppo delle innovazioni normative introdotte.</p> <p>In particolare il sistema "Punto d'Ascolto" ha l'obiettivo di rendere sempre più semplice ed accessibile il dialogo fra i cittadini ed il Comune, promuovendo la comunicazione, l'ascolto, la trasparenza e la partecipazione gestendo in maniera più efficace le segnalazioni dei cittadini, assicurando tempi di risposta migliori attraverso l'ottimizzazione e la standardizzazione dei processi risolutivi. Il flusso informativo delle segnalazioni dei cittadini consente inoltre di monitorare le criticità del territorio per indirizzare la programmazione degli interventi.</p>

**Servizio** Attuazione della riforma dei Quartieri

Facilitare l'accesso dei cittadini e delle cittadine ai servizi erogati dall'URP, potenziando la funzione di ascolto e di orientamento e riducendo i tempi di attesa anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Consentire ai condannati alla pena del lavoro di pubblica utilità di prestare la loro attività, non retribuita in favore della collettività, all'interno dell'amministrazione e monitorarne il corretto svolgimento.

**Modalità organizzativa del servizio**

Viene fornito un costante supporto tecnico specialistico ai Quartieri e alle strutture organizzative coinvolte per la messa in campo di tutte le azioni necessarie per la completa implementazione del nuovo modello di decentramento.

Viene svolto il coordinamento del processo per gli adeguamenti organizzativi e istituzionali necessari all'attuazione dei nuovi compiti dei Quartieri al fine di garantire omogeneità sul territorio, evitare discontinuità o criticità dei servizi forniti per i cittadini e il minimo impatto in termini organizzativi e per il personale dedicato.

Per quel che concerne il sistema "Punto d'ascolto" viene svolta una regia complessiva della rete dei punti di contatto/ascolto, attraverso il coordinamento fra le diverse strutture organizzative dell'Ente e i Quartieri, l'alimentazione e l'aggiornamento della base di conoscenza del network e dei manuali e dei protocolli operativi, il monitoraggio della funzionalità e la fornitura di servizi specialistici e di formazione a supporto dei "Punti d'ascolto".

Vengono gestiti i servizi di relazioni con il pubblico centrale (URP centrale): servizio di informazione sui servizi ed eventi nel territorio, servizio accesso agli atti, servizio di ascolto del cittadino per segnalazioni, reclami proposte, servizi anagrafici.

Viene monitorato il flusso di accesso e le tempistiche di erogazione dei servizi tramite un sistema unico dell'intera rete dei servizi per le relazioni con il pubblico territoriali: centrale e dei Quartieri.

Viene attuata la convenzione con il Tribunale di Bologna per la realizzazione di progetti volti a consentire lo svolgimento di lavori di pubblica utilità in luogo di pena detentiva presso i servizi dell'Amministrazione, attraverso l'individuazione delle attività verso le quali indirizzare l'attività in base alle necessità segnalate dalle diverse strutture operative dell'ente e dai Quartieri (collaborazione progetti tutela dell'infanzia, tutela ambientale, promozione del senso civico e sulla cura dei beni comuni; supporto per eventi, manifestazioni, interventi di emergenza ecc.) e in relazione alla pertinenza con le specifiche professionalità e attitudini dei condannati.

Coordinamento della prestazione lavorativa del condannato, monitoraggio e verifica sul corretto svolgimento delle attività. Predisposizione della relazione annuale sullo svolgimento delle attività che viene inviata al Presidente del Tribunale.

**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
URP - ufficio relazioni con pubblico centrale - persone ricevute	N.ro	120.000	120.000	120.000
URP - ufficio relazioni con pubblico centrale - risposte via e-mail	N.ro	8.000	8.000	8.000
URP - ufficio relazioni con pubblico centrale - documenti richiesti	N.ro	7.000	7.000	7.000
URP ufficio relazioni con il pubblico centrale - attività anagrafiche	N.ro	13.000	13.000	13.000
Segnalazioni pervenute al punto d'ascolto	N.ro	12.000	12.000	12.000

**Servizio** Attuazione della riforma dei Quartieri**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Segnalazioni risolte (si intendono chiuse: evase e risolte)	N.ro	10.500	10.500	10.500
Lavoratori di pubblica utilità impiegati	N.ro	100	100	100

**Servizio****Attuazione della riforma dei Quartieri****Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Nel triennio 2017-2019 si realizzerà la partecipazione, assieme a tutti i soggetti coinvolti (Aree, quartieri) al processo di implementazione e consolidamento del nuovo modello di decentramento che ha preso avvio con il mandato amministrativo 2016-2021.

Si fa riferimento in particolare alle nuove funzioni attribuite ai Quartieri, ad integrazione di quelle già esercitate, che riguardano principalmente la cura della comunità e la cura del territorio.

Specificamente, per quel che riguarda la cura della comunità, si intende il rafforzamento delle reti sociali che assumono un ruolo primario come nuova impostazione per lo sviluppo delle risposte di prossimità, intesa come capacità di intercettare in particolare le problematiche delle persone in condizioni di difficoltà, rilevandone i bisogni espressi ed inespressi, le situazioni di fragilità e disagio.

Ai Quartieri è, quindi, attribuito il compito di consolidare il "capitale sociale" attraverso la promozione del lavoro di rete, inteso come valorizzazione delle reti naturali di persone e associazioni nel territorio, con le risorse formali ed informali per attivare ulteriori risorse e sinergie, la messa a sistema delle relazioni istituzionali e sociali, affinché l'intera comunità in forma attiva, possa offrire opportunità e risposte in particolare alle situazioni di fragilità.

I Quartieri saranno dunque i protagonisti nel valorizzare la dimensione di comunità dei territori come luogo della prossimità, pertanto capaci di far emergere nuove idee ed energie e favorire l'incontro tra i cittadini e i bisogni provenienti dal territorio, attraverso la creazione e la messa in atto di azioni significative su diversi ambiti volte a generare nuove centralità urbane nei quartieri: culturali, economiche, aggregative, sportive, ambientali.

Questo promuovendo il benessere sociale e il senso di appartenenza alla comunità per la realizzazione di una serena e civile convivenza in una visione di città inclusiva, in cui tutte le persone abbiano le stesse opportunità, di capacità di fare, di realizzare i propri progetti di vita e diventare parte attiva della comunità senza venire discriminati per nessuna differenza (genere, generazioni, genti, redditi) e contribuendo a migliorare la vivibilità in tutte le zone della città che costituiscono i quartieri tenendo in particolare considerazione le loro diverse peculiarità, ricchezze e debolezze. I Quartieri, quindi, saranno i costruttori di reti di comunità.

A tal riguardo avrà un ruolo rilevante il coordinamento svolto dall'Unità di governance per l'Immaginazione civica, in quanto rappresenterà la sede del collegamento e del raccordo per le politiche collaborative, partecipative e di attivazione civica di tutto l'Ente, attraverso l'integrazione delle attività delle diverse articolazioni organizzative e dei Quartieri.

Il coinvolgimento dei cittadini e delle cittadine nei Quartieri sarà fondamentale anche per favorire le attività di contrasto al degrado sul territorio, attraverso il monitoraggio costante delle criticità e che vede come elemento chiave l'azione della Task Force antidegrado che raccoglie le segnalazioni e coordina gli interventi su più fronti. La Task Force lavora in stretto contatto con i Quartieri e con tutti i settori dell'Amministrazione comunale, al fine di intervenire in caso di abusi e di non adeguata manutenzione di edifici pubblici, in particolare scuole e luoghi di socialità, per la pulizia e il controllo delle aree verdi pubbliche e ponendo particolare attenzione ai temi delle fragilità sociali, principalmente nell'aiuto ai senza fissa dimora e alle situazioni di criticità che possono trasformarsi in situazioni di degrado.

Infatti le nuove funzioni tratterranno un ruolo più incisivo dei Quartieri relativamente alla cura del territorio, fatto salva solo la più generale programmazione degli investimenti, nella definizione delle priorità manutentive declinandole intorno alle esigenze che il territorio esprime e valorizzando la ricezione delle segnalazioni dei cittadini e delle cittadine per la definizione delle priorità per la manutenzione straordinaria, ordinaria e le proposte migliorative, con il supporto delle strutture organizzative competenti. Questo anche attraverso il costante monitoraggio e presidio delle indicazioni fornite dai "Punto di ascolto", presenti presso tutti i Quartieri, presso il quali i cittadini e le cittadine possono inviare segnalazioni e reclami e ricevere risposta tramite l'attivazione dell'ufficio competente.

Per quel che riguarda in specifico il bilancio partecipativo visto il carattere fortemente innovativo del processo e che implica, tra l'altro, diverse fasi per l'attuazione e quindi tempi lunghi di realizzazione, nel corso del 2017 verranno avviate le prime fasi per darne poi una concreta applicazione a partire dalla definizione del prossimo bilancio triennale nel 2018-2020, con le risorse, già destinate, indicate nel Piano delle opere pubbliche.

Relativamente agli Uffici per le Relazioni con il Pubblico verrà consolidata la gestione in rete degli sportelli (URP centrale e dei Quartieri), e verrà monitorato l'andamento del servizio e analizzati i dati relativi agli afflussi, ai tempi d'attesa, ai tempi di erogazione per avere informazioni sulle fasce di maggior affluenza al fine di adeguare sempre più l'organizzazione degli sportelli alle esigenze dei cittadini e delle cittadine. Saranno gestiti i servizi di relazioni con il pubblico dell'URP centrale: servizio di informazione sui servizi ed eventi nel territorio, servizio accesso agli atti, servizio di ascolto del cittadino per segnalazioni, servizi demografici.



**Servizio**

Attuazione della riforma dei Quartieri

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Nel corso del 2017-2019 continuerà la gestione della convenzione tra il Tribunale e il Comune di Bologna in materia di impiego dei lavoratori di pubblica utilità: individuazione delle attività da assegnare, vigilanza sul corretto andamento, relazione con i competenti organi dell'autorità giudiziaria.



<b>Servizio</b>	<u>Cittadinanza attiva e Libere Forme Associative</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1208 Cooperazione e associazionismo
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Servizi istituzionali per il coordinamento dei Quartieri</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA AFFARI ISTITUZIONALI, QUARTIERI E NUOVE CITTADINANZE
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il servizio, nell'ambito del coordinamento garantito dall'Unità di governance per l'Immaginazione civica, promuove progetti di concorso civico ad azioni di cura del territorio e di incremento della coesione sociale, favorendo, in una logica di sussidiarietà, le autonome iniziative dei cittadini e delle cittadine per la realizzazione di azioni di cura dei beni comuni.</p> <p>La collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani è disciplinata dal Regolamento che è stato approvato dal Consiglio comunale nel 2014 e che fornisce una cornice giuridica di riferimento a tutte quelle ipotesi in cui cittadini e cittadine singoli o associati, i soggetti economici, le scuole e gli attori civici in genere intendono collaborare con l'Amministrazione.</p> <p>In base al regolamento la collaborazione tra i cittadini attivi e l'Amministrazione comunale può prevedere differenti livelli di intensità dell'intervento condiviso: la cura occasionale, la cura costante e continuativa, la gestione condivisa e la rigenerazione.</p> <p>Le proposte che giungono dai cittadini passano attraverso le valutazioni del Comune, per giungere, se ritenute idonee, alla sottoscrizione del patto di collaborazione, strumento individuato dal Regolamento per definire il contenuto della collaborazione e le forme di sostegno necessarie.</p> <p>Per quel che riguarda i rapporti con le Libere Forme Associative il servizio svolge il presidio dell'elenco comunale con il costante monitoraggio (iscrizione/cancellazione delle associazioni) e della tenuta delle relazioni interne/esterne anche attraverso canali di comunicazione on line. Viene fornita consulenza alle associazioni presenti nel territorio ai fini dell'iscrizione all'elenco comunale e all'orientamento circa le opportunità nei diversi ambiti di attività delle diverse strutture organizzative e dei Quartieri.</p> <p>L'attività viene svolta attraverso lo Sportello Libere Forme Associative aperto al pubblico che accoglie le domande delle associazioni che presentano i requisiti per essere iscritte all'elenco comunale, con conseguente approvazione bimestrale dell'aggiornamento dell'elenco delle associazioni iscritte. Viene inoltre costantemente aggiornata la pagina web dedicata.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Favorire nell'ambito delle più ampie politiche collaborative e di attivazione civica messe in campo dal Comune la convivenza urbana attraverso il sostegno alla sussidiarietà e alla partecipazione dei cittadini e delle cittadine alla cura del territorio e della comunità. Sostenere un nuovo modello di collaborazione e alleanza tra Amministrazione e cittadini che promuova la massima partecipazione civica per affrontare e risolvere i problemi di interesse generale, con cittadini e cittadine attivi, solidali e responsabili, alleati dell'Amministrazione per prendersi cura dei beni comuni.</p> <p>Favorire la collaborazione tra Comune e Libere Forme Associative, facilitando e supportando la relazione tra associazioni e uffici comunali. Sostenere le iniziative di associazioni, cittadini singoli o associati per la realizzazione di progetti complementari e sussidiarie all'attività dell'Amministrazione.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Il servizio nell'ambito del coordinamento garantito dall'Unità di governance per l'Immaginazione civica fornisce un supporto qualificato e costante a tutte le strutture dell'Ente e ai Quartieri al fine di adeguare l'operatività delle strutture comunali ai principi ed alle logiche dell'amministrazione condivisa, per l'applicazione del "Regolamento" e per l'elaborazione dei patti di collaborazione.</p> <p>Dal punto di vista organizzativo sono stati individuati sei referenti territoriali, uno per ciascun Quartiere, punto di riferimento per i Quartieri e interfaccia tra l'Amministrazione ed i cittadini singoli o associati promotori di autonome iniziative volte allo svolgimento di attività di interesse generale, con il compito di facilitare la relazione tra i cittadini e gli uffici comunali e di affiancarli nella progettazione e nella realizzazione delle loro proposte.</p> <p>Viene costantemente aggiornata la pagina web dedicata sulla Rete civica di Iperbole, nella quale è possibile, oltre che avere informazioni su come aderire</p>

**Servizio** Cittadinanza attiva e Libere Forme Associative

all'iniziativa, consultare le schede dei progetti in corso e quelli conclusi, la rendicontazione sui risultati raggiunti.

Nel corso di tutto l'anno lo Sportello Libere Forme Associative aperto al pubblico, accoglie le domande delle associazioni che presentano i requisiti per essere iscritte all'elenco comunale, fornisce orientamento circa le opportunità nei diversi ambiti di attività dell'Amministrazione, cura l'aggiornamento dell'elenco e la pagina web dedicata.

Viene fornita consulenza specialistica a tutte le strutture dell'Ente e ai Quartieri in merito all'applicazione del regolamento Comunale sui rapporti con le Libere Forme Associative e per l'elaborazione di procedure sempre più efficaci ed efficienti nell'ambito..

**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Patti di collaborazione sottoscritti	N.ro	150	150	150
Associazioni/gruppi di cittadini/cittadine coinvolti	N.ro	200	200	200
LFA iscritte all'elenco	N.ro	1.350	1.350	1.350
Importo risorse dedicate come da "atto di indirizzo annuale" del Consiglio Comunale	EUR	150.000,00	150.000,00	150.000,00

**Servizio****Cittadinanza attiva e Libere Forme Associative****Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Nel prossimo triennio si prevede lo sviluppo di questo nuovo modo di amministrare la città espandendo le esperienze messe in campo di rispetto degli altri e degli spazi pubblici, a cominciare dalle iniziative dei cittadini per contrastare il dannoso fenomeno del vandalismo grafico sui muri, e ampliando le prospettive di applicazione dei patti di collaborazione anche a nuovi ambiti, nella direzione di affermare sempre più un'idea di città aperta e fondata sulla rigenerazione continua del senso civico, rafforzando la coprogettazione come metodo per assumere e realizzare le decisioni del governo cittadino.

Questo anche grazie all'attività dell'Unità di governance per l'Immaginazione civica che rappresenta la sede di coordinamento e d'integrazione per le politiche collaborative, partecipative e di attivazione civica di tutto l'Ente con il coordinamento tecnico in capo all'Area Affari Istituzionali, Quartieri e nuove cittadinanze e che svolgerà le proprie funzioni avvalendosi dell'Ufficio per l'Immaginazione civica del rinnovato Urban Center.

In particolare l'Unità di governance ha il ruolo generale di "Process Owner" in materia di politiche partecipative e collaborative oltre a quello d'intervento su particolari complessità, svolgendo la supervisione delle proposte di collaborazione e il monitoraggio dei percorsi e individuando, nei casi di alta complessità, le strutture organizzative e i quartieri coinvolti nella proposta di collaborazione, nonché quelli di riferimento per la firma del patto secondo il principio di competenza prevalente.

L'Unità di governance avrà un ruolo chiave anche nella ricerca e nella proposta di eventuali modifiche ai Regolamenti e ai diversi strumenti a disposizione dell'amministrazione in materia di partecipazione e di beni comuni, nella direzione dell'individuazione di soluzioni nuove e sempre più funzionali alle questioni di carattere giuridico, organizzativo e di comunicazione che l'applicazione di una pratica così innovativa inevitabilmente comporta.

Parimenti il profondo cambiamento che il Regolamento presuppone e determina nelle modalità di lavoro delle strutture organizzative comunali, richiederà un forte impegno in termini di formazione e diffusione della cultura collaborativa, ciò anche in funzione dei compiti di facilitazione che i nuovi quartieri sono chiamati a svolgere, come protagonisti dell'amministrazione condivisa, quali interpreti più prossimi delle istanze e delle risorse del territorio, soggetti attivi nell'ascolto, nel dialogo e nella collaborazione con i cittadini

Per quel che riguarda in specifico i rapporti con le Libere Forme Associative nel corso del triennio 2017-2019 saranno svolte tutte le attività per la "manutenzione" dell'elenco comunale e verranno realizzate le attività di consulenza, sia interna in merito all'applicazione del regolamento Comunale sui rapporti con le Libere Forme Associative, sia esterna alle associazioni presenti nel territorio ai fini dell'iscrizione all'elenco comunale e per l'orientamento circa le opportunità nei diversi ambiti di attività dell'amministrazione.

Verrà costantemente aggiornato il sito web dedicato e saranno ulteriormente sviluppate le modalità e le procedure innovative telematiche per fornire nuovi servizi online alle associazioni.



Servizio	Attività di Polizia Municipale sul territorio
<b>Missione di Bilancio</b>	03 Ordine pubblico e sicurezza
<b>Programma di Bilancio</b>	0301 Polizia locale e amministrativa
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>E' opinione comune che le funzioni della Polizia Municipale siano limitate alla viabilità e alla regolazione del traffico. In realtà le attività sono più complesse e variegate e si ricollegano alle funzioni di polizia amministrativa, giudiziaria e di sicurezza che, in base a leggi e regolamenti, le sono attribuite. Il servizio di Polizia Municipale sul territorio ricomprende le attività espletate dal personale del Corpo nell'ambito delle competenze delineate dalla Legge quadro n. 65/1986, strettamente riferite al territorio del Comune dal quale dipende.</p> <p>Dette funzioni sono, in dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- polizia giudiziaria, rivestendo il personale la qualifica di agenti e ufficiali di Polizia Giudiziaria, limitatamente al servizio (art. 57 del Codice di Procedura Penale);</li> <li>- polizia stradale, ai sensi dell'art.12 del Codice della strada, all'interno del territorio di competenza;</li> <li>- polizia amministrativa, le cui mansioni sono specificate dall'art.18 d.P.R. n. 616 del 24 settembre 1977;</li> <li>- polizia urbana e rurale;</li> <li>- polizia ambientale, edilizia, ittico-venatoria, demaniale;</li> <li>- polizia veterinaria, sanitaria e annonaria-commerciale, incluse le norme che tutelano il consumatore e la vigilanza sul rispetto delle norme igienico-sanitarie, la somministrazione di alimenti e bevande, anche alcoliche;</li> <li>- polizia mortuaria e esecuzione ordinanze sindacali in materia di Trattamenti Sanitari Obbligatori;</li> <li>- accertamenti anagrafici, informazioni relative alle attività istituzionali dell'ente locale e polizia tributaria locale.</li> </ul> <p>La polizia locale inoltre svolge funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, con qualifica rilasciata dal prefetto con apposito decreto e su richiesta del sindaco o del presidente della provincia.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Nell'ambito del territorio comunale la Polizia Municipale, in via primaria, vigila sul regolare svolgimento della vita, della libertà, della sicurezza dei/le cittadini/e.</p> <p>Esercita la tutela dei beni municipali e verifica il regolare andamento dei pubblici servizi.</p> <p>Concorre con le altre Forze di Polizia all'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Città metropolitana, dal Comune e dalle altre autorità che operano sul territorio comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia urbana e rurale, la circolazione stradale, l'edilizia, l'urbanistica, la tutela ambientale, il commercio, pubblici esercizi, la disciplina igienico-sanitaria.</p> <p>Svolge inoltre servizi d'ordine, di vigilanza, di rappresentanza e scorta necessaria ai compiti istituzionali del Comune.</p> <p>Esercita la vigilanza sulle attività del commercio con compiti di prevenzione e repressione degli abusi in danno del consumatore, verifica che nei mercati e nei pubblici esercizi vengano osservate le norme igienico-sanitarie.</p> <p>Effettua controlli sulla salubrità del suolo, degli aggregati urbani e delle abitazioni.</p> <p>Assicura che nel territorio di competenza l'attività edilizia si svolga in conformità alle leggi, adoperandosi affinché non vengano commessi abusi in materia di costruzioni, demolizioni, restauri.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>A seguito della riorganizzazione, dal 1 dicembre 2014, il Corpo di Polizia Municipale è così strutturato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comando Centrale articolato funzionalmente su cinque unità di cui due di Staff e tre di linea così nell'ordine denominate: U.I. Comando, U.I. Studi, Comunicazioni e Controllo, U.I. Territoriale, U.I. Procedure Amministrative - Edilizia e U.I. Sicurezza.</li> </ul> <p>In queste Unità si incardinano le attività della Centrale Radio Operativa, dei reparti specialistici (Reparto Sicurezza Stradale, Reparto Sicurezza Urbana, Polizia Giudiziaria, Polizia Commerciale, Ufficio Violazioni Amministrative e Contenzioso, URP); a questo "cuore" organizzativo si aggiunge una struttura</p>

**Servizio** Attività di Polizia Municipale sul territorio

decentrata, articolata su sette Reparti Territoriali, ciascuno ubicato nel territorio del Quartiere di riferimento.  
 Il servizio di istituto copre l'intero arco della giornata, 365 giorni all'anno, con pattuglie in servizio su 4 turni (mattino, pomeriggio, sera e notte), senza soluzione di continuità, garantendo costantemente il servizio di pattugliamento del territorio ed i servizi di pronto intervento e infortunistica stradali, il servizio rimozioni e le altre attività legate ai compiti d'istituto.  
 La centrale Radio Operativa del Corpo garantisce assistenza continuativa all'utente nell'arco delle 24 ore.

**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Unità di personale ogni 100.000 residenti	N.ro	160	160	160
Ore di servizio polizia di prossimità	N.ro	100.000	98.000	95.000
Pattuglie in servizio giornaliero (media)	N.ro	130	130	130
Segnalazioni alla Centrale Operativa	N.ro	40.000	40.000	40.000
Verbali Commercio e Regolamenti Comunali	N.ro	3.200	3.000	3.200
Violazioni al Codice della Strada elevate/processate	N.ro	680.000	670.000	660.000

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Il progetto di riorganizzazione del Corpo avviato nel 2014 mira, tra l'altro, all'efficientamento dell'impiego del personale garantendo una redistribuzione delle risorse umane disponibili, implementando la capacità di intervento sulle specifiche tematiche di competenza, con una particolare attenzione al Centro Storico anche attraverso una adeguata taratura delle modalità operative e di presidio del territorio. Tale efficientamento avrà un riflesso sull'efficacia di intervento rispetto alle molteplici attività di competenza ricomprese nel servizio. Sulla scorta delle linee di mandato 2016 - 2021 si ipotizza una ridefinizione delle strategie di impiego delle risorse umane disponibili attraverso un aggiornamento della struttura organizzativa del Corpo.



<b>Servizio</b>	<b>Piano della sicurezza stradale</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	03 Ordine pubblico e sicurezza
<b>Programma di Bilancio</b>	0301 Polizia locale e amministrativa
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
<b>Descrizione del servizio</b>	Rilevamento incidenti stradali e cura dell'iter successivo; attività di pronto intervento, servizi di viabilità, accertamenti violazioni al CdS; controllo del rispetto delle ordinanze qualità dell'aria; potenziamento attività STARS e potenziamento controllo telematico soste irregolari anche in collaborazione con TPER; controllo cantieri stradali; attività di educazione stradale presso le scuole; attuazione di specifici servizi straordinari inerenti al contrasto del fenomeno degli incidenti stradali dovuti a guida in stato di alterazione psicofisica.
<b>Finalità del servizio</b>	Rispetto delle regole al fine di prevenire l'incidentalità stradale; una continua e attenta attività di educazione stradale che ci permette di incontrare tantissimi bambini e ragazzi delle scuole che insistono nel territorio del Comune di Bologna. Sappiamo che l'educazione è innanzitutto educazione civica. Nessun luogo come la strada è sintomatico della civiltà di un popolo. Anche l'educazione e la cortesia hanno un luogo ai fini della sicurezza e fluidità del traffico. Una persona educata alla guida di un veicolo lo è ancor di più nei rapporti sociali, mentre non sempre è vero il contrario. Per coloro che si apprestano a vivere la motorizzazione, diventa assolutamente indispensabile l'educazione stradale. Essa si fonda su 2 fattori essenziali: - conoscenza delle regole della circolazione stradale; - consapevolezza della necessità di apprendere e osservare queste regole.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Pattuglie che a bordo di veicoli appositamente attrezzati svolgono attività di rilievo degli incidenti stradali e delle condizioni psico fisiche del conducente. Operatori di Polizia Municipale appositamente formati svolgono attività di educazione stradale all'interno degli istituti scolastici effettuando anche prove pratiche esterne. Operatori di Polizia Municipale appositamente formati svolgono, su veicoli all'uopo attrezzati, controllo telematico soste irregolari.

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Violazioni semaforiche STARS	N.ro	4.500	4.500	4.500
Violazioni sosta con Scout	N.ro	55.000	57.000	60.000
Violazioni di guida in stato di ebbrezza/alterazione da stupefacenti	N.ro	120	120	120
Patenti ritirate	N.ro	550	550	550
Decurtazione punti alla patente	N.ro	20.000	20.000	20.000
Incidenti stradali rilevati	N.ro	2.000	2.000	2.000

**Servizio** Piano della sicurezza stradale

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Educazione Stradale: studenti contattati per anno scolastico	N.ro	15.500	15.500	15.500

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Le attività previste dal servizio verranno implementate compatibilmente con i vincoli di carattere economico ed assunzionali. Il servizio Scout Speed trova consolidamento operativo anche grazie all'incremento delle opzioni di controllo delle infrazioni, esteso alla verifica in tempo reale dei controlli assicurativi e delle revisioni attivata a pieno regime nel mese di settembre del 2016 con il dispositivo FullScan. E' stata altresì realizzata l'installazione di alcuni nuovi varchi per i controlli telematici agli accessi alla zona a traffico limitato del sistema SIRIO-RITA. Sarà, inoltre, mantenuto lo standard per le attività di Educazione Stradale e per i controlli di sicurezza stradale.



Servizio	Protezione civile
<b>Missione di Bilancio</b>	11 Soccorso civile
<b>Programma di Bilancio</b>	1101 Sistema di protezione civile
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
<b>Descrizione del servizio</b>	La U.I. Protezione Civile si occupa di tutela e protezione della città e della popolazione in essa presente per accadimenti naturali od antropici e concorso nella Difesa Civile. Formazione in materia di tutela sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Azione di supporto per iniziative di interesse pubblico in genere e della città in particolare.
<b>Finalità del servizio</b>	L'attività è finalizzata alla prevenzione e pronto intervento in relazione alle emergenze in collaborazione con Autorità esterne (Prefettura, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Carabinieri, Autorità Giudiziaria, Regione, Città metropolitana, ecc.) e con il Volontariato di Protezione Civile con cui sussiste apposita convenzione. L'attività di prevenzione, che include anche la previsione, consiste nello studiare il territorio pianificando attività ed interventi atti ad impedire l'insorgenza del rischio o comunque ad attenuarne le potenzialità lesive. L'intervento avviene invece in caso di conclamata emergenza dovuta ad accadimento naturale od antropico, soccorrendo la popolazione coinvolta per assisterla fino a tutta la fase di superamento o post emergenza. Inoltre, per disposizione e prassi interna all'Ente, concorre nella formazione in materia di tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro. Partecipa a tutte quelle iniziative e manifestazioni di interesse per la città.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	L'U.I. Protezione Civile svolge la propria attività in un ambito di normative nazionali, regionali e comunali in cui si individuano: A) nel Sindaco/Assessore delegato l'autorità locale di protezione civile, i quali si avvarranno di una propria struttura organizzativa per quanto necessita in caso emergenza; B) definizioni dei compiti e degli obiettivi al fine di predisporre un sistema di comando e controllo in tempo di pace, in grado di attivarsi in caso di allerte ed emergenze di protezione civile, difesa civile o comunque di interesse pubblico, una "task force" costituita da risorse umane e materiali. La U.I. Protezione Civile fornisce le proprie competenze e conoscenze al Sindaco/Assessore delegato o ad altre Autorità istituzionali esterne, avvalendosi anche di forze del Volontariato di Protezione Civile specializzate in diversi settori di applicazione e di intervento.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Attività di supporto manifestazioni cittadine	N.ro	6	6	6
Attività e servizi per assistenza alla popolazione causa evacuazioni, informazione rischi industriali	N.ro	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>
Attività per ordigni bellici	N.ro	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>
Attività rischi statici per emergenze, incendi fabbricati ed altro	N.ro	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>



Servizio		Protezione civile		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Gestione allerte meteo - Piano Neve e Piano Freddo	N.ro	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>
Servizi Anti Incendio Boschivo	N.ro	26	26	26
Servizi emergenze sanitarie/sismiche	N.ro	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>
Servizi ondate di calore ed incremento di temperature	N.ro	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>
Servizi per rischio esondazione ed idrogeologico	N.ro	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>
Servizi a supporto del settore Servizi Sociali per profughi	N.ro	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>
Corsi di formazione	N.ro	15	15	15
Persone formate	N.ro	300	300	300
Istituto per la Messa alla Prova: inserimento di imputati-indagati in Lavoro di Pubblica Utilità per l'estinzione del reato, in convenzione con il Tribunale di Bologna	N.ro	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>
Servizio di rilascio autorizzazioni, dichiarazioni e pareri per attività di volontariato	N.ro	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>

#### Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019

Il servizio, con il coordinamento del Volontariato, assicura una attività conforme alla richiesta e si prefigge gli stessi standard operativi in caso di eventi non prevedibili e valutabili. Il servizio si prefigge inoltre il mantenimento, in qualità e quantità, delle attività già standardizzate.



<b>Servizio</b>	<b><u>Sportello per il pubblico - Polizia municipale</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	03 Ordine pubblico e sicurezza
<b>Programma di Bilancio</b>	0301 Polizia locale e amministrativa
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Lo Sportello costituisce interfaccia principale per l'erogazione di informazioni e per il ricevimento di istanze correlate ai procedimenti sanzionatori derivanti dal Codice della Strada. Presso L'URP della Sede Comando è anche possibile procedere alla presentazione di documenti di circolazione quando ciò è richiesto dalle norme del C.d.S. e pagare le contravvenzioni.</p> <p>Dal 2012 presso l'URP ha sede uno sportello informativo sulle procedure di riscossione coattiva (ingiunzioni fiscali) attivate a seguito del mancato pagamento delle contravvenzioni.</p> <p>Presso i sei Nuclei territoriali di Quartiere ed i 3 distaccamenti pertinenti alle vecchie sedi di quartiere viene garantito l'accesso al pubblico in giornate ed orari definiti, pubblicizzati sul sito internet di Settore, per la definizione di pratiche di competenza del Corpo, presentazione reclami ed esposti, rilascio contrassegni per accessi alla ZTL e per il transito in città dei veicoli eccedenti gli 80 q.li.</p> <p>Durante gli orari di servizio diurni (08-19), gli stessi uffici garantiscono anche l'assistenza telefonica all'utenza.</p> <p>Lo Staff del Comando cura le procedure di accesso agli atti ex L.241/90, di competenza del Settore, evadendo le richieste presentate presso l'URP centrale e presso gli URP di Quartiere; presiede inoltre alla gestione, smistamento e risposta alle segnalazioni dell'utenza, interessanti le attività del Corpo, che vengono processate attraverso "Punto d'Ascolto-CZRM".</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Lo sportello si propone di facilitare l'interazione con l'utenza proponendo presso un unico punto la possibilità di effettuare tutte le operazioni comunque connesse con i procedimenti di competenza del Corpo di P.M. In particolare, l'accesso ad applicazioni informatiche gestionali consente di avere accesso ai procedimenti sanzionatori in modo completo.</p> <p>La disponibilità di riscontri che attestino in modo inequivocabile l'evidenza delle violazioni, quali immagini fotografiche raccolte da apparecchiature per la rilevazione telematica delle violazioni, contribuisce a mantenere un adeguato clima di relazione con l'utenza.</p> <p>Allo stesso modo, gli sportelli attivati presso i Nuclei Territoriali permettono l'accesso dell'utenza per la definizione di pratiche a carattere "locale", contribuendo a consolidare il processo di "prossimità" che caratterizza il vigile di Quartiere.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è organizzato su 5 sportelli potenzialmente utilizzabili e con un orario settimanale che prevede l'erogazione del servizio su 5 mattine (orario 8.30/12.30) e due pomeriggi (15.00/18.00). Gli sportelli di Quartiere della P.M. garantiscono l'accesso al pubblico dalle 8.00 alle 13.00 del martedì e del sabato, dalle 14.00 alle 18.00 del giovedì.

**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Persone ricevute (Comando + Nuclei Terr.li)	N.ro	50.000	50.000	50.000
Ore ricevimento pubblico	N.ro	13.500	13.000	13.000
Domande accesso agli atti (via URP)	N.ro	1.800	1.900	2.000

**Servizio** Sportello per il pubblico - Polizia municipale

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Pratiche Punto d'Ascolto-CZRM	N.ro	2.200	2.300	2.500
Permessi ZTL + autotrasporto	N.ro	8.000	8.000	8.000

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Mantenimento dello standard raggiunto ad oggi tenuto conto delle modifiche logistiche legate alla riorganizzazione del Corpo e al conseguente accorpamento di alcune sedi territoriali con specifico riferimento all'attività di ricevimento del pubblico. Si conferma, inoltre, il tendenziale incremento delle attività legate al software "CZRM Punto d'ascolto" per la gestione informatica delle segnalazioni e degli esposti dei cittadini e delle cittadine.



<b>Progetto</b>	<b><u>Individuazione gestore metropolitano per la rete di distribuzione del gas naturale ai sensi del D.M.226/11</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
<b>Programma di Bilancio</b>	1701 Fonti energetiche
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Programma</b>	<u>Valorizzazioni e alienazioni del patrimonio</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Davide Conte
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>A seguito della approvazione dei D.M. 19/1/2011 (decreto ambiti) e del D.M. 226/2011 si sono definiti la procedura e i tempi per l'esperimento della gara. Il Comune di Bologna è, per norma, capofila dell'Ambito Bologna 1 costituito da 19 comuni. Altri 40 comuni, fra cui Imola, che con i comuni dell'Ambito 1 costituiscono praticamente l'intero territorio metropolitano, sono inseriti nell'Ambito Bologna 2. Nel settembre 2013 tutti i 59 Comuni hanno deliberato l'accorpamento degli Ambiti Bologna 1 e Bologna 2 ai fini di espletare una sola gara per l'individuazione di unico gestore. Il progetto ha avuto come presupposto l'unificazione dei due ambiti.</p> <p>Il Comune di Bologna assume il ruolo di stazione appaltante ed il Consorzio Con.Ami, in quanto Consorzio fra Comuni costituito ai sensi dell'art. 30 del T.U.E.L., assume il ruolo di struttura tecnica di supporto al Responsabile di Procedimento.</p> <p>E' stata costituita una cabina di regia metropolitana per la fase di gara e la fase di monitoraggio/esperimento della gara e la necessaria gestione del contratto.</p> <p>E' stata costituita l'Associazione fra stazioni appaltanti e, in futuro, controparti contrattuali, denominata Uniatem, all'interno della quale il Comune di Bologna ricopre il ruolo di coordinamento organizzativo e tecnico, fornendo la sede, la segreteria e gestendo direttamente i rapporti con i consulenti e le banche.</p> <p>Le attività da svolgere consistono nella definizione degli elementi tecnici previsti dalla normativa.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Esperire la gara per l'individuazione del gestore reti di distribuzione gas naturale nei tempi previsti dalla normativa nazionale.</p> <p>Costruire, attraverso l'individuazione di un unico gestore, un programma di estensione delle reti, di manutenzione e innovazione delle tecnologie, nonché di sviluppo di politiche sull'uso di fonti rinnovabili, comune a tutto il territorio metropolitano.</p> <p>Costruire i presupposti per la gestione consapevole dodecennale del contratto.</p>
<b>Profili di governance</b>	Il Comune di Bologna ricopre il ruolo di Stazione Appaltante fra gli ambiti unificati. La convenzione del 30/09/2013 regola i rapporti. Il Comune di Bologna ricopre anche il ruolo di coordinamento organizzativo di Uniatem.

#### **Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

Revisione del bando tipo, facente parte integrante del testo del d.m. 226/2011, a seguito dell'approvazione del D.Lgs 50/2016 che ha sostituito sostanzialmente il D.Lgs 163/2006.

Pubblicazione del bando entro l'11 ottobre 2017 (nuovo termine ad oggi).

Nomina Commissione Giudicatrice.

Affidamento al gestore metropolitano individuato.



<b>Progetto</b>	
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0106 Ufficio tecnico
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Programma</b>	<u>Valorizzazioni e alienazioni del patrimonio</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Individuazione di "luoghi di opportunità" quali luoghi strategici in grado di stimolare l'innovazione sociale, l'insediamento di attività economiche-imprenditoriali, anche di piccole dimensioni, quali: luoghi del commercio, impianti sportivi, luoghi della cultura, luoghi associativi, aree agricole. L'obiettivo declinato potrà assumere anche dimensione metropolitana, interessando aree di proprietà comunale fuori dal territorio del Comune di Bologna. Costruzione di una mappa per un "Piano della innovazione urbana", primo in Italia. Individuazione di nuove modalità di assegnazione e tipologie contrattuali.</p> <p>Attività tecniche ricognitive, amministrative e contrattuali per l'assegnazione dei beni.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	Superare le aree di degrado e di esclusione sociale, oltre che favorire la creazione di valore aggiunto economico, culturale, ambientale e relazionale attraverso il recupero e la messa a disposizione di spazi con la valenza di volano del cambiamento delle modalità di fruizione del territorio.
<b>Profili di governance</b>	<p>Il Settore Edilizia e Patrimonio si interfaccia con altre strutture dell'Amministrazione Comunale, quali l'Ufficio della Immaginazione Civica, Riqualficazione Urbana, ecc.</p> <p>Le attività potranno coinvolgere anche altri soggetti istituzionali, partner pubblici del Comune e partnership private mediante sottoscrizione di accordi specifici; in particolare potranno essere coinvolti nel programma ACER e ASP Città di Bologna, per una gestione coerente dei beni di proprietà che permetta di rendere più organica ed efficace l'offerta di spazi.</p>
<b>Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019</b>	
Perfezionamento della mappa e interventi di riqualificazione sugli immobili individuati.	



<b>Progetto</b>	<b>Valorizzazione e ottimizzazione del patrimonio immobiliare del Comune</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Programma</b>	Valorizzazioni e alienazioni del patrimonio
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO
<b>Descrizione del progetto</b>	Ricognizione del patrimonio per l'individuazione di beni da valorizzare e definizione delle relative modalità. Predisposizione Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni (art. 58 L. 133/2008) e relativi adeguamenti. Attività tecniche, amministrative e contrattuali per la vendita del patrimonio immobiliare non più suscettibile di uso istituzionale individuato nel Piano delle Alienazioni, tramite operazioni di permuta, aste pubbliche e alienazioni dirette. Individuazione di destinazioni d'uso, da imprimere anche mediante varianti urbanistiche e tipologie contrattuali, per l'immissione sul mercato dei beni inutilizzati (alienazioni-intese-convenzioni-concessioni). Rapporti con Soprintendenza per verifiche interesse storico-monumentale, autorizzazioni alla vendita. Predisposizione accordi ex-artt. 11 e 15 L. 241/90 relativi a lottizzazione aree edificabili di proprietà ubicate in altri Comuni. Acquisizione di beni ai sensi del Dlgs 85/2010 (federalismo demaniale).
<b>Finalità del progetto</b>	Introitare risorse a sostegno degli investimenti inseriti nel relativo programma triennale. Valorizzare beni immobili, a destinazione non istituzionale, il cui recupero manutentivo non è ricompreso nel Piano Poliennale dei Lavori Pubblici e degli Investimenti.
<b>Profili di governance</b>	Il Settore Patrimonio si interfaccia con altre strutture dell'Amministrazione Comunale, nonché con Enti e soggetti privati esterni, quali ad esempio Agenzia del Demanio, Soprintendenza, Acer, notai e con i vari soggetti acquirenti.

#### Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019

Attuazione del Piano delle Alienazioni tramite bandizione di aste pubbliche, perfezionamento permuta ed alienazioni dirette.

Federalismo Demaniale (D.Lgs. 85/2010): completamento delle acquisizioni di beni non acquisiti nel 2014/2015/2016; predisposizione di una nuova delibera del Consiglio Comunale contenente l'autorizzazione all'acquisizione di ulteriori beni.



<b>Progetto</b>	<b><u>Estensione della raccolta porta a porta nel centro storico</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<b>Programma di Bilancio</b>	0903 Rifiuti
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Programma</b>	<u>Riuso e raccolta differenziata dei rifiuti</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto di estensione della raccolta differenziata in centro storico si articola con modalità differenti a seconda del tipo di rifiuto prodotto ed è così strutturato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- carta e plastica raccolta a sacchi porta a porta con deposito e ritiro 1 volta alla settimana;</li> <li>- vetro e lattine e frazione organica mediante mini isole interrato separate per le due frazioni e sempre accessibili, in quanto le caratteristiche specifiche di questi materiali non consentono, per ragioni di sicurezza e di igiene, una raccolta tramite sacchi nelle strade del centro;</li> <li>- indifferenziato, considerato come frazione residuale a seguito della corretta raccolta differenziata, mediante sacchi da conferire e ritirare una volta alla settimana;</li> <li>- raccolta stradale su calendario di cartoni e cassette ortofrutta (plastica e legno);</li> <li>- raccolte mirate di tutte le frazioni presso le utenze non domestiche;</li> <li>- piccoli RAEE e piccoli ingombranti con un automezzo dedicato fisso in alcune giornate.</li> </ul> <p>Per pervenire a questo sono in corso di realizzazione le cosiddette mini isole interrato, sulla base di un progetto seguito da un gruppo tecnico dell'Amministrazione comunale (ancorché la progettazione, la Direzione Lavori ed il RUP siano, come prevede il contratto, in capo ad Hera spa), che ha definito gli elaborati da sottoporre alla Sovrintendenza per l'ottenimento del necessario parere.</p> <p>Inoltre a seguito del Piano di Azione Ambientale cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna e denominato "Progetto di riorganizzazione dei servizi di raccolta rifiuti urbani finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale nel Comune di Bologna" nelle aree in cui verrà avviato il servizio a partire dal 2017 verranno distribuiti sacchi che tracciano il conferimento di ogni singolo utente al fine di sperimentare gli strumenti più affidabili per la futura applicazione della cosiddetta "tariffa puntuale", che prevede tale contabilizzazione per definire una quota parte della tassa.</p> <p>In questo ambito si è resa necessaria anche la rifunionalizzazione delle grandi isole interrato, poste per lo più a servizio dei mercati, ormai vetuste e destinate solo alla raccolta indifferenziata.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	Realizzare un servizio di raccolta differenziata espressamente dedicato al centro storico in ragione della sua complessità urbanistica, architettonica e viabilistica che contempererà quindi l'esigenza di migliorare l'impatto sull'arredo urbano e sulla vivibilità.
<b>Profili di governance</b>	Hera spa, ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti). L'Amministrazione comunale ha dettato gli indirizzi sulle nuove modalità di raccolta che Hera, anche attraverso specifiche valutazioni tecnico economiche da parte di ATERSIR, ha il compito di attuare. Il Comune di Bologna procede all'approvazione in linea tecnica dei progetti.

**Progetto** Estensione della raccolta porta a porta nel centro storico**Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

Lo scopo è quello di dotare anche questa importante zona della città di un sistema di raccolta al fine di raggiungere gli obiettivi della norma nazionale, direttamente derivanti dalle Direttive comunitarie e dalla ancor più sfidante Legge Regionale 15/2016. L'obiettivo di recupero di frazioni riciclabili è stimato sull'ordine del 60%, con elevata qualità del materiale raccolto.

Nel 2016 è stata avviata la realizzazione delle postazioni nella porzione centrale dell'ex Quartiere Saragozza; postazioni che dovranno essere consegnate all'Amministrazione ed il servizio potrà essere avviato entro i primi mesi del 2017.

Nel 2017 dovranno essere realizzate tutte le postazioni previste nel Quartiere Santo Stefano per l'avvio del servizio con conseguente completamento del centro storico.

Sempre nel 2017 verranno realizzate ulteriori postazioni a completamento del sistema per rendere sempre più efficace la rete delle mini isole, ivi comprese alcune nuove postazioni, ancora in corso di approvazione, che sono state studiate in alternativa a postazioni in cui non è stato possibile completare le opere nei siti previsti a causa di problemi tecnici non prevedibili (presenza di sotto-servizi, cavi ari etc.).

Negli stessi tempi è prevista la completa rifunzionalizzazione delle grandi isole interrato con la realizzazioni dei due conferimenti di cartone e indifferenziato.



<b>Progetto</b>	<b>Potenziamento dei centri di raccolta e smaltimento rifiuti</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<b>Programma di Bilancio</b>	0903 Rifiuti
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Programma</b>	<u>Riuso e raccolta differenziata dei rifiuti</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
<b>Descrizione del progetto</b>	Ad oggi esistono 4 centri di raccolta (via delle Viti, via Stradelli Guelfi, via Tolmino e via Marco Emilio Lepido), ma si è valutata la necessità di coprire il territorio del quartiere Navile con una nuova infrastruttura. In collaborazione con il Settore Patrimonio è stata individuata una nuova localizzazione in via Ferrarese, facilmente raggiungibile con la viabilità ordinaria ed anche dalla tangenziale e afferente un'area di elevata densità abitativa. L'area su cui si insedierà era precedentemente adibita a parcheggio pertanto non si prevede un impatto significativo in fase di cantiere. Poiché il regolamento della TARI (tassa sui rifiuti) prevede una importante scontistica rispetto al conferimento dei rifiuti nelle stazioni ecologiche, il progetto contempera un'informazione specifica su questa nuova opportunità di sconti in tassa, per incoraggiare e sviluppare nella cittadinanza l'abitudine all'utilizzo di queste strutture.
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Gli obiettivi del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- miglioramento della raccolta differenziata, aumentando anche la tipologia di frazioni conferibili;</li> <li>- contenimento del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti ingombranti lungo le strade;</li> <li>- miglioramento del decoro urbano.</li> </ul> <p>Il sistema di raccolta dei rifiuti nei Centri di raccolta, detti anche Stazioni Ecologiche Attrezzate, ha un doppio valore: per un verso contribuisce in modo significativo a valorizzare la raccolta differenziata anche in termini assoluti, consentendo di raccogliere frazioni per cui non è possibile né economicamente sostenibile la raccolta stradale; per un altro aspetto contribuisce al contenimento del grave fenomeno dell'abbandono dei rifiuti ingombranti o comunque abusivamente abbandonati, la cui rimozione e smaltimento da raccolta stradale genera costi che gravano sull'intera collettività. Ad ulteriore supporto della rete di stazioni attrezzate, un altro obiettivo è quello di valorizzare l'impiego di mezzi mobili adatti, in particolare per la raccolta dei piccoli ingombranti e dei RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche). Grazie alla disponibilità di un mezzo specifico, nell'ambito di un progetto europeo, questa attività è stata implementata sul territorio.</p>
<b>Profili di governance</b>	Hera spa, ATERSIR, Regione Emilia_Romagna. L'Amministrazione comunale, tramite collaborazione tra settori, individua le aree che urbanisticamente possono ospitare le SEA e procedere all'approvazione in linea tecnica dei progetti, la cui progettazione e realizzazione è in capo ad Hera, con costi nel PEF dell'anno di riferimento.

### Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019

La durata del cantiere sarà di almeno 7 mesi, e non prevede la realizzazione di opere edili, ma solo di capannoni dedicati alle diverse frazioni di rifiuto e di prefabbricati per il personale di Hera spa, che in qualità di gestore del servizio rifiuti ha l'obbligo di progettare e realizzare il centro di raccolta per poi consegnarlo all'Amministrazione comunale, sulla scorta delle indicazioni ricevute da un gruppo tecnico comunale. Hera ha curato la progettazione ed avrà l'onere di gestire la gara per la realizzazione delle opere, nonché della direzione lavori e della responsabilità di procedimento.

Nel corso del 2016 è stato avviato l'iter di approvazione del progetto per cui Hera ha provveduto alla trasmissione agli Enti competenti per l'ottenimento dei necessari pareri ed approvazioni. A pareri acquisiti Hera presenterà il progetto al Comune per l'approvazione definitiva l'autorizzazione all'opera.

Nel corso del 2017 Hera effettuerà la gara per l'esecuzione delle opere e si prevede il completamento delle stesse entro la fine dell'anno, con il conseguente avvio del servizio.



<b>Progetto</b>	<u>Qualificazione della raccolta differenziata nelle aree periferiche</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<b>Programma di Bilancio</b>	0903 Rifiuti
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Programma</b>	<u>Riuso e raccolta differenziata dei rifiuti</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto per il potenziamento dei punti di raccolta prevede l'installazione di un sistema che inibisca il conferimento di grandi quantità di frazione indifferenziata, mediante una riduzione volumetrica dell'accesso al cassonetto, che limiti fisicamente la quantità di materiale da smaltire. Si trasformeranno pertanto i cassonetti dotandoli del sistema "a calotta" per il conferimento limitato, vale a dire con un vano atto a contenere un sacchetto da 22 lt. Il progetto prevede l'acquisto da parte di Hera di circa 830 cassonetti dotati dei limitatori di conferimento del rifiuto indifferenziato con contabilizzatore elettronico per l'identificazione dei conferimenti. Il servizio servirà circa 63.000 utenze domestiche e non domestiche. Il progetto verrà realizzato in due Quartieri: Savena, dove verranno sostituiti i cassonetti con la "calotta" meccanica attualmente in uso, che già hanno portato la raccolta differenziata ad oltre il 60%, e in una zona del quartiere San Donato-San Vitale. Per alcune aree definite il progetto prevede invece la realizzazione di un servizio porta a porta di tipo standard unitamente alla omogeneizzazione delle dotazioni in tutte le aree in cui è stato attivato nel passato il servizio porta a porta. Gli interventi si sostanziano in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- estensione della raccolta con sistema porta a porta in due aree del Quartiere Navile per un totale di popolazione servita pari a circa 20.000 abitanti: questo intervento richiederà il tutoraggio di tutti gli utenti coinvolti e la consegna ad ogni domicilio del kit per l'effettuazione della raccolta;</li> <li>- adeguamento dei servizi alle aree già gestite dal sistema porta a porta in collina, forese di Borgo Panigale, San Donato e Navile, zona industriale Roveri ed area Ponticella, per omogeneizzare tutti i sistemi tipici di questa modalità di raccolta sia per una uniformità di geolocalizzazione nonché di predisposizione del sistema di registrazione dei conferimenti, sia per riattivare un sistema che da anni non fornisce le prestazioni di raccolta differenziata caratteristiche di questa modalità.</li> </ul>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>La città di Bologna nel 2015 ha raggiunto quota 44,9% di raccolta differenziata, al di sotto degli obiettivi posti dalle norme di raccolta differenziata e dalla L.R. 15/2016, che prevede il raggiungimento del 73% entro il 2020. In parallelo agli interventi nel centro storico si rende necessario intervenire quindi sulla parte più densa della città, quella che maggiormente impatta sui risultati e che è servita con punti di raccolta (isole di base) composti da tutti i contenitori per le principali filiere di materiale: carta, cartoni, plastica, vetro e lattine, organico, rifiuto indifferenziato. Questo sistema consente di conferire tutti i materiali in un unico sito ma ha dato risultati, in percentuale di differenziazione, che si sono stabilizzati attorno al 35%. Ulteriore obiettivo deriva da quanto previsto dal progetto cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Piano di Azione Ambientale "Progetto di riorganizzazione dei servizi di raccolta rifiuti urbani finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale nel Comune di Bologna" per pervenire alla cosiddetta "tariffa puntuale" cioè una tassa calcolata anche in funzione delle quantità di rifiuto conferito; per questo motivo il sistema verrà dotato di una card elettronica per consentire anche la tracciabilità e l'identificabilità del conferitore.</p>
<b>Profili di governance</b>	<p>HERA spa, ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, Città Metropolitana, Regione Emilia-Romagna). L'Amministrazione comunale, anche nell'ambito dell'incremento TARSU, definisce una serie di azioni che mirano all'incremento della percentuale di raccolta differenziata e che Hera, dopo il vaglio tecnico-economico di ATERSIR, ha l'onere di mettere in pratica.</p>

**Progetto**Qualificazione della raccolta differenziata nelle aree periferiche**Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

L'insieme di interventi ambisce a portare Bologna al livello degli obiettivi posti dalle norme di raccolta differenziata e dalla L.R. 15/2016.

La città di Bologna nel 2015 ha raggiunto il 44,9% di raccolta differenziata; l'obiettivo prevede il raggiungimento del 73% entro il 2020.

Per quanto concerne le aree residenziali che verranno dotate di cassonetti con i sistemi di contenimento del conferimento dei rifiuti indifferenziati, per San Donato-San Vitale si prevede l'attivazione entro il 2019, mentre la sostituzioni di quelli meccanici attualmente presenti nel quartiere Savena potrà avvenire entro il 2018.

L'avvio del servizio porta a porta in porzioni del quartiere Navile è previsto per il 2018 e la rivisitazione delle restanti aree entro il 2019.

Entrambi gli interventi richiedono una campagna di informazione molto puntuale, in prossimità dell'avvio del servizi.



<b>Progetto</b>	<u>Assistenti civici</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	03 Ordine pubblico e sicurezza
<b>Programma di Bilancio</b>	0302 Sistema integrato di sicurezza urbana
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Programma</b>	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
<b>Descrizione del progetto</b>	Il progetto si propone di riorganizzare la presenza di figure a presidio del territorio, in particolare nei pressi delle scuole, denominate assistenti civici alle dirette dipendenze ed in appoggio alla Polizia Municipale sia come costante riferimento per la cittadinanza sia come deterrente verso la mancanza di senso civico, mediante la prevenzione di comportamenti che recano disagio alla convivenza civile e riducono la serenità della comunità, raccogliendo l'eredità delle esperienze virtuose fin qui condotte, precisando regole di ingaggio e organizzazione. Occorrerà porre l'accento sulla dipendenza diretta per quanto attiene alla programmazione delle attività previste, anche in relazione alle esigenze dei territori, e per la valutazione delle attività svolte, dal/dalla singolo/a volontario/a, dal Comandante del Corpo di P.M. o da un suo delegato. La struttura organizzativa ipotizzata è costituita da sei gruppi di volontari e volontarie a disposizione dei singoli responsabili dei nuclei territoriali (delegati dal Comandante), così come delineati nel progetto di riorganizzazione del Corpo e da una quota di riserva diretta dall'Ufficio gestione servizi a supporto nelle manifestazioni al fine di una maggiore presenza e visibilità del Comune nello spazio pubblico urbano.
<b>Finalità del progetto</b>	Contribuire a realizzare l'obiettivo generale di miglioramento della qualità della città mediante la realizzazione di un sistema allargato di sicurezza, con l'introduzione di una riconoscibile presenza di figure di volontari e volontarie a presidio del territorio, in aggiunta e non in sostituzione rispetto a quanto ordinariamente svolto dalla Polizia Municipale.
<b>Profili di governance</b>	Con questo progetto il Comune di Bologna si propone di assicurare, mediante il concorso di appartenenti alle Associazioni di volontariato iscritte nell'Albo delle Libere Forme associative, una maggiore e partecipata forma di presidio del territorio mediante appunto la presenza degli assistenti civici reclutati sia come costante riferimento per la cittadinanza sia come deterrente verso la mancanza di senso civico, mediante la prevenzione di comportamenti che recano disagio alla convivenza civile e riducono la serenità della comunità.

#### **Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

Prevista un'analisi periodica dell'andamento del progetto, sulla base delle relazioni semestrali, che permetterà una valutazione di efficacia dell'impatto di queste figure sul sistema città, per una necessaria taratura di ambiti e modalità di impiego, in forza e sulla scorta dei risultati conseguiti nel primo biennio di durata delle convenzioni (scadenza agosto/settembre 2016).

Continuerà la partecipazione all'elaborazione del Bilancio di genere, avviata nel 2015, in collaborazione con l'Area Programmazione, l'U.I. Pari Opportunità e le associazioni del territorio coinvolte.

A seguito dell'emissione di un nuovo avviso pubblico nell'anno 2015, sono state individuate ulteriori 4 Associazioni da annessere al progetto per un totale di 66 volontari che sono stati avviati al percorso formativo previsto, previa verifica dei requisiti, in attesa di poterli concretamente utilizzare nelle attività istituzionali.



<b>Progetto</b>	<b><u>Nuovo sistema di videosorveglianza</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	03 Ordine pubblico e sicurezza
<b>Programma di Bilancio</b>	0302 Sistema integrato di sicurezza urbana
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Programma</b>	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
<b>Descrizione del progetto</b>	Revisione, mappatura e adeguamento tecnico del sistema di videosorveglianza cittadino.
<b>Finalità del progetto</b>	E' stato recentemente attivato il tavolo tecnico del Comitato per l'Ordine e la sicurezza pubblica, che ha come obiettivo il riordino e l'adeguamento del sistema di videosorveglianza cittadino; al tavolo siedono qualificati rappresentanti di tutte le forze dell'ordine coinvolte, unitamente alla componente tecnica fornita dai Servizi Informatici del Comune di Bologna. In tale ambito, il Corpo di Polizia Municipale ha predisposto la bozza di regolamento sulla videosorveglianza, volto a disciplinare la delicata materia delle responsabilità connesse al trattamento dei dati.
<b>Profili di governance</b>	Con questo progetto il Comune di Bologna si propone di assicurare la costante revisione, mappatura e adeguamento tecnico del sistema di videosorveglianza cittadino, quale strumento essenziale messo a disposizione del sistema integrato di sicurezza urbana gestito sui tavoli del Patto per la Sicurezza, a garanzia di una maggiore e partecipata forma di prevenzione dei comportamenti che recano disagio alla convivenza civile e riducono la serenità della comunità.

#### **Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

Il progetto prevede la digitalizzazione completa del sistema esistente di videosorveglianza cittadina, attualmente strutturato in parte su tecnologia analogica. Inoltre il progetto contempla:

- l'aggiunta di nuove zone controllate (maggio 2017);
- il miglioramento tecnologico della videosorveglianza di Palazzo Comunale (marzo 2017);
- l'estensione delle zone videosorvegliate ai parchi cittadini, a partire dai Giardini Margherita (inizio 2017);
- la messa a regime di un sistema di videosorveglianza autonomo dedicato al controllo dello scarico abusivo di rifiuti, articolato su 5 zone così individuate:
  1. via Di Vittorio 27 lato opposto (parcheggio)
  2. via Raffaello Sanzio, 6 (centro sportivo)
  3. via Tuscolano, 1
  4. via Zago 20 (studentato)
  5. via Due Madonne 17.



<b>Progetto</b>	<u>Piano per la riqualificazione e l'efficientamento del servizio e degli impianti di pubblica illuminazione</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	10 Trasporti e diritto alla mobilità
<b>Programma di Bilancio</b>	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Programma</b>	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	DIPARTIMENTO CURA E QUALITÀ DEL TERRITORIO
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto si propone di riportare il livello di illuminazione della città ed il funzionamento degli impianti a livelli adeguati rispetto alle necessità della città. Tale obiettivo prevede la partecipazione significativa negli investimenti necessari da parte del gestore delle reti. Sono interessati circa 900 km di circuiti su tutto il territorio cittadino e 66 cabine di trasformazione.</p> <p>La riqualificazione degli impianti richiede l'eliminazione delle sorgenti a bassa efficienza con conseguente riduzione dei consumi energetici. Tale intervento, con investimenti diretti dell'Amministrazione, comporta l'eliminazione totale delle lampade a vapore di mercurio, oltre all'adeguamento rispetto alla normativa regionale in tema di inquinamento luminoso. Si potrà, inoltre, procedere all'inserimento delle nuove tecnologie a LED, che attualmente hanno trovato applicazione marginale sulla città. Questo in consonanza con quanto previsto dalle nuove normative regionali vigenti dal novembre 2013. L'intervento di adeguamento dei corpi luminosi, avviato già dal 2014, interesserà oltre i 2/3 del totale dei punti luce presenti nel territorio con investimenti a carico del gestore. Si procederà all'installazione di un sistema di telecontrollo puntuale, consentendo così un controllo in continuo sullo stato di funzionamento del centro luminoso.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>L'obiettivo più generale è quello di riqualificare gli impianti, ormai obsoleti, ad un livello tecnologico tale da consentire un miglioramento del livello di illuminamento della città, consentendo nel tempo il conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico assunti dall'Amministrazione e di compatibilità con le risorse economiche disponibili. Potendosi, con il sistema di telecontrollo, regolare puntualmente l'orario di funzionamento e l'intensità luminosa di ogni centro luminoso si potranno ottenere, oltre a risparmi energetici aggiuntivi, anche risposte più puntuali alle richieste dei/delle cittadini/e o rispetto alle politiche di sicurezza che verranno adottate.</p> <p>L'eliminazione di tutte le cabine di media tensione e la sostituzione dei circuiti ad esse collegate, da realizzare con cavi in alluminio, permetterà di ottenere un più elevato livello di affidabilità della rete, e quindi minori guasti (anche eliminando la criticità dovuta al furto dei cavi di rame). La nuova rete, così rinnovata, permetterà all'Amministrazione di disporre di una rete infrastrutturale, capillare su tutto il territorio, in grado di supportare le tecnologie che verranno individuate nei progetti di Smart City e risparmi importanti sul prossimo appalto di servizio.</p> <p>Dovrà essere assicurato, attraverso specifiche applicazioni informatiche, il pieno coinvolgimento dell'utenza cittadina e delle strutture interessate nella gestione della sicurezza in città.</p>
<b>Profili di governance</b>	Il progetto vedrà la partecipazione attiva del gestore del Servizio di Illuminazione pubblica e gestione della rete semaforica.

#### Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019

Premesso che in data 11/11/2014 la Giunta Municipale ha deliberato la variante al Piano Dettagliato degli Interventi che prevede l'adozione della tecnologia a led, nel 2015 sono stati realizzati 16 progetti esecutivi di riqualificazione.

Come previsto dalla variante al Piano Dettagliato degli interventi che prevede l'installazione degli apparecchi a led in sostituzione degli apparecchi a scarica previsti originariamente, nel 2016 saranno redatti progetti esecutivi per la sostituzione di 16 attuali impianti (cabine di trasformazione), nel 2017 saranno realizzati progetti esecutivi per sostituire ulteriori 20 cabine e la sostituzione delle rimanenti nel 2018.



Progetto	<u>Task Force antidegrado</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	03 Ordine pubblico e sicurezza
<b>Programma di Bilancio</b>	0302 Sistema integrato di sicurezza urbana
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Programma</b>	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto intende accorciare la distanza tra amministrazione locale e autorità di pubblica sicurezza e accompagnare le politiche di repressione ad azioni di prevenzione e di inclusione sociale.</p> <p>La legalità è anche un valore che va diffuso e insegnato alle giovani generazioni. Credere nella legalità vuol dire credere nella giustizia e far crescere un senso di responsabilità individuale. Il controllo dello spazio pubblico, l'approccio alle problematiche delle vittime, l'educazione dei giovani alla legalità, il contrasto al bullismo debbono vedere forti investimenti educativi.</p> <p>Particolarmente articolata e orientata su più versanti appare in merito l'attività della Polizia Municipale, attraverso il progetto " Cantiere Vigile " in sinergia con Ausl, Ispettorato del Lavoro, Città Metropolitana ed altri Enti svolgendo un'attento controllo sui cantieri edili; l'attività di polizia Amministrativa concorre attivamente alle azioni di contrasto ed accertamento in materia di evasione fiscale, operate congiuntamente al Settore Entrate, nonché alle azioni di contrasto di forme di elusione della normativa sui locali di intrattenimento esercitata da alcuni circoli privati; l'attività di controllo capillare del territorio, che ha portato più volte ad intervenire per fenomeni di illegalità diffusa di vario genere (occupazioni abusive, invasione di terreni ed edifici, prostituzione, nomadismo, manifestazioni rumorose, etc).</p> <p>In data 16.10.2015 il Prefetto e il Sindaco di Bologna hanno siglato il rinnovo del "Patto per Bologna sicura" che è stato aggiornato con l'aggiunta di alcuni ambiti di intervento: l'integrazione delle informazioni sugli immobili occupati; la lotta al commercio abusivo; il contrasto all'uso di sostanze psicoattive, soprattutto alla guida; la prevenzione di atti di violenza su donne e minori; il contrasto a livello metropolitano della prostituzione; il potenziamento del sistema di videosorveglianza; l'aggiornamento professionale degli operatori per nuove esigenze, ad esempio la lotta alla ludopatia. Inoltre sarà implementato il monitoraggio del territorio attraverso la presenza dei presidenti di Quartiere al tavolo per la sicurezza urbana.</p> <p>Il corpo della Polizia Municipale garantirà una presenza diffusa nell'attività di prevenzione e repressione dei reati, per costituire una vera e propria Polizia locale. Un lavoro sinergico che ci vede impegnati su più fronti, attraverso l'azione della Polizia Municipale che ricopre un ruolo essenziale e difficile, soprattutto a causa dei rapidi cambiamenti di ritmi e bisogni della città.</p> <p>Elemento chiave è la Task Force antidegrado che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assicura il monitoraggio costante delle criticità raccogliendo le segnalazioni e coordina gli interventi su più fronti;</li> <li>- lavora in stretto contatto con i Quartieri e con tutti i settori dell'Amministrazione comunale;</li> <li>- coinvolge la Polizia Municipale in maniera attiva, soprattutto per quanto riguarda il controllo del territorio e l'intervento rispetto a situazioni di abusivismo;</li> <li>- interviene per la pulizia e il controllo delle aree verdi pubbliche, in caso di abusi e manutenzione degli edifici pubblici con attenzione particolare a scuole e luoghi di socialità;</li> <li>- pone attenzione ai temi delle fragilità sociali, in particolare nell'aiuto ai senza fissa dimora e alle situazioni di criticità che si possono trasformare in situazioni di degrado.</li> </ul>
<b>Finalità del progetto</b>	Agevolare sia con azioni di prevenzione (corsi, seminari, interventi nelle scuole rivolte agli operatori di polizia municipale, ai/cittadini/e e agli operatori di attività specifiche) che con azioni di controllo/repressione la conoscenza ed il rispetto delle regole che presidiano la civile e corretta convivenza.
<b>Profili di governance</b>	Unitamente al Comune l'attività descritta vede l'azione sinergica dell'Asl, dell'Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Città Metropolitana IIPLE, di associazioni del terzo settore, nonché per la parte relativa ai controlli la stretta connessione operativa con le forze di Polizia Statali (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza) e gli enti statali preposti a controlli specifici (Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, Ispettorato del Lavoro).

**Progetto****Task Force antidegrado****Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

Tenuto conto dell'esperienza maturata dall'avvio del progetto nel 2007 e degli importanti risultati conseguiti sul piano della sicurezza del lavoro e della prevenzione del cosiddetto "lavoro nero" nei cantieri edili e stradali, in data 16 ottobre 2015 è stato rinnovato il protocollo d'intesa fra gli Enti coinvolti, sulla scorta del quale si è dato seguito all'azione di prevenzione e sensibilizzazione, e non solo di repressione, presso imprese e lavoratori del settore.

Il Patto è stato aggiornato con l'aggiunta di alcuni ambiti di intervento da sviluppare nel prossimo triennio: l'integrazione delle informazioni sugli immobili occupati; la lotta al commercio abusivo; il contrasto all'uso di sostanze psicoattive, soprattutto alla guida; la prevenzione di atti di violenza su donne e minori; il contrasto a livello metropolitano della prostituzione; il potenziamento del sistema di videosorveglianza; l'aggiornamento professionale degli operatori per nuove esigenze, ad esempio la lotta alla ludopatia. Inoltre sarà implementato il monitoraggio del territorio attraverso la presenza dei presidenti di Quartiere al tavolo per la sicurezza urbana.



<b>Progetto</b>	<u>Accelerazione civica e Laboratorio Aperto</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0111 Altri servizi generali
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Programma</b>	Immaginazione civica
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	DIPARTIMENTO ECONOMIA E PROMOZIONE DELLA CITTA'
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>La strategia "La città collaborativa e nuovi quartieri" enuclea una serie di azioni tra le quali assume ruolo centrale il progetto "Accelerazione civica e Laboratorio Aperto"; il progetto è articolato in tre azioni tra loro coordinate ed è sviluppato dal Dipartimento attraverso il costituendo Ufficio Immaginazione Civica.</p> <p>Una prima azione è dedicata all'accompagnamento all'azione di rigenerazione di una serie di contenitori al fine di caratterizzarli come nodi di una rete di spazi collaborativi, così come previsto da una delle linee di azione del PON Metro (Piano Operativo Nazionale destinato alle Città Metropolitane); il processo, gestito in collaborazione con i Quartieri, intende caratterizzare questi nuovi luoghi pubblici come spazi di inclusione attiva, di innovazione sociale, occasioni di lavoro qualificato per la fascia giovanile. Le ricadute del progetto sul territorio saranno significative da un punto di vista di coesione sociale, di rinforzo dei legami comunitari e di rigenerazione del territorio.</p> <p>Una seconda azione riguarda il Laboratorio aperto così come previsto nell'ambito del programma POR FESR 2014-2020 – ASSE 6 – Città attrattive e partecipate che coinvolge le 10 principali città dell'Emilia-Romagna.</p> <p>Bologna intende valorizzare la propria strategia di promozione e riqualificazione del nucleo storico, candidando un progetto che prevede la "ricucitura" dei diversi contenitori culturali che affacciano/affacceranno sugli spazi appena rinnovati di via Rizzoli, piazza Re Enzo, via Ugo Bassi, ovvero il futuro cinema Modernissimo, la ex Galleria d'Accursio, Palazzo Re Enzo, Sala Borsa, Palazzo D'Accursio.</p> <p>La "ricucitura" vuole essere realizzata sia dal punto di vista fisico che funzionale e tecnologico.</p> <p>I contenitori saranno tra loro in rete e avranno spazi opportunamente attrezzati nell'ottica di costituire un unico "laboratorio aperto" dedicato alla fruizione interattiva dei beni culturali e alla collaborazione creativa fra cittadini/e, Amministrazione, associazioni e imprese. Nel laboratorio si troveranno gli spazi per la discussione di progetti in ambito informale e multisettoriale nonché la prototipizzazione.</p> <p>Una terza azione accompagna la realizzazione della rete civica metropolitana e dei servizi digitali - La Città Digitale Collaborativa - proseguendo ciò che ha caratterizzato e distinto l'operato dell'Amministrazione bolognese a livello nazionale in campo digitale e nel solco della tradizione civica; il progetto prevede di favorire la collaborazione civica ed il coinvolgimento dei cittadini/e e delle associazioni a livello metropolitano nella cogestione dei beni pubblici, nella creazione di nuove opportunità di sviluppo e innovazione e nei processi di governo del territorio, grazie a strumenti digitali.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Gestire il processo di progettazione e riqualificazione e rifunzionalizzazione di edifici pubblici come spazi collaborativi cittadini al fine di ospitare attività associative, favorire l'auto-imprenditorialità giovanile, stimolare l'innovazione sociale e l'inclusione attiva attraverso la cultura e la creatività.</p> <p>Costituire nel cuore della città metropolitana, nel centro del distretto T appena riqualificato, un polo culturale in grado di intercettare nuove tendenze e opportunità della città contemporanea, intrecciando l'attività di produzione di servizi immateriali innovativi e l'offerta di servizi culturali consolidati (la biblioteca, le sedi espositive, il cinema).</p> <p>Dotare l'intera comunità metropolitana dei migliori strumenti digitali per rendere stabili le sperimentazioni in atto e per impiegare al meglio le energie positive di comunità informali, associazioni, mondo del volontariato o terzo settore, imprese, fondazioni private, Università e centri di ricerca, per generare progetti o iniziative di collaborazione civica, sviluppo economico di comunità, innovazione sociale.</p>
<b>Profili di governance</b>	<p>Per il progetto il Dipartimento, in stretta relazione con gli altri settori, si avvarrà dell'Ufficio dell'Immaginazione civica e dell'Unità di governance per l'Immaginazione civica.</p> <p>Il progetto si rivolge ad un'ampia gamma di possibili stakeholders esterni, certamente l'Università di Bologna dovrà essere un partner privilegiato (nelle forme che si andranno a definire) così come l'insieme dei soggetti aderenti all'odierno Urban Center.</p>

**Progetto** Accelerazione civica e Laboratorio Aperto**Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

I risultati del progetto prevedono la creazione di nuovi spazi collaborativi, come luoghi di inclusione attiva, per l'implementazione del welfare di comunità e per l'attivazione di servizi di innovazione sociale in sinergia con le azioni previste di riqualificazione urbana, dall'Agenda Digitale, in interazione con gli interventi di riqualificazione energetica previsti dal PON Metro e delle altre azioni dell'Amministrazione, come ad esempio Incredibol.

Il principale di questi nuovi spazi sarà nel polo culturale di Piazza Maggiore dove saranno programmate e realizzate le attività del "Laboratorio aperto" nella sua nuova sede. Il laboratorio dovrà produrre azioni e prototipi in più campi come ad esempio la fruizione dei beni culturali, la gestione dei dati in funzione delle nuove economie urbane, le politiche di contrasto al cambiamento climatico e per la riduzione di CO2, le nuove forme di rappresentazione della città nonché delle pratiche dei suoi abitanti, il design, ecc..

Dal punto di vista della città digitale collaborativa si prevede il miglioramento e l'allargamento a livello metropolitano degli strumenti digitali partecipativi e deliberativi a disposizione dei cittadini e delle cittadine, come ad esempio il consolidamento e l'ampliamento degli strumenti collaborativi a supporto dei Patti di collaborazione civica; la partecipazione al processo decisionale e deliberativo con strumenti di petizioni on line (transizione dell'istituto dell'istruttoria pubblica su canali digitali); il supporto al Bilancio Partecipato; l'affidamento, la gestione e l'uso degli spazi pubblici e collaborativi; la selezione dell'agenda delle politiche, delle aree di interesse, anche a livello territoriale; le relazioni orizzontali tra cittadini/e e le relazioni tra politiche, progetti, comunità e spazi; la rendicontazione delle attività amministrative e dei progetti (Libere Forme Associative o di altro genere) con l'Amministrazione; la profilazione per temi, interessi, luoghi, bisogni, competenze dei cittadini/e e degli enti e la catalogazione dell'insieme degli edifici istituzionali, privati e spazi in concessione; la creazione o l'individuazione di uno strumento di crowdfunding, cioè di raccolta fondi a disposizione delle comunità; l'evoluzione alla dimensione metropolitana dell'attuale portale per la gestione e valorizzazione (infografica) degli Open Data.



<b>Progetto</b>	<u>Unità di governance per l'immaginazione civica</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0111 Altri servizi generali
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Programma</b>	Immaginazione civica
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA AFFARI ISTITUZIONALI, QUARTIERI E NUOVE CITTADINANZE
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Costituzione e avvio dell'attività dell'Unità di governance per l'Immaginazione civica che rappresenterà la sede di coordinamento e di integrazione per le politiche collaborative, partecipative e di attivazione civica.</p> <p>In particolare la struttura avrà come funzioni quelle di indirizzare, coordinare e programmare le azioni di ascolto, partecipazione e collaborazione, coordinando le relazioni tra Giunta, Quartieri, struttura comunale e l'Ufficio per l'Immaginazione civica (Urban Center) e svolgerà anche attività istruttorie per le decisioni della Giunta su queste tematiche, per il tramite del Capo di Gabinetto che sovrintende al monitoraggio dell'avanzamento lavori.</p> <p>L'Unità di governance per l'immaginazione civica coordinerà gli strumenti di comunicazione in materia di politiche collaborative e potrà proporre eventuali modifiche ai Regolamenti in materia di partecipazione e di beni comuni.</p> <p>In particolare in materia di collaborazione civica, così come disciplinata dal regolamento comunale al riguardo, avrà il ruolo generale di Process Owner in materia di politiche partecipative e collaborative oltre a quello d'intervento su particolari complessità, svolgendo la supervisione delle proposte di collaborazione e il monitoraggio dei percorsi, esaminando le proposte che determinino modifiche sostanziali allo stato dei luoghi o alla destinazione d'uso degli spazi, nonché individuando nei casi di alta complessità i Settori coinvolti nella proposta di collaborazione e il Settore di riferimento per la firma del patto secondo il principio di competenza prevalente.</p> <p>Collaborerà, inoltre, alla definizione del "Piano Bologna per l'innovazione urbana".</p> <p>Per lo svolgimento di tutte queste funzioni l'Unità di governance per l'Immaginazione civica si avvarrà dell'Ufficio per l'Immaginazione civica (Urban Center).</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Promuovere un'idea di Bologna come "Città collaborativa" nella quale tutte le cittadine e i cittadini abbiano le stesse opportunità di accesso alle informazioni, alla socializzazione e condivisione, agli spazi fisici e allo spazio digitale, per realizzare i propri progetti di vita e diventare parte attiva della comunità affinché le differenze (genere, generazioni, genti, redditi) non diano vita a nuove disuguaglianze e dove la cultura, lo sport, il lavoro, il welfare e la scuola siano effettive leve di cittadinanza per migliorare la vivibilità nei quartieri.</p> <p>Questo attraverso la costituzione di un organismo di coordinamento delle diverse articolazioni organizzative dell'Ente che svolge un ruolo di raccordo e integrazione per le politiche collaborative, partecipative e di attivazione civica, per contribuire a fare di Bologna una città aperta e fondata sulla rigenerazione continua del senso civico, rafforzando la capacitazione e la coprogettazione come metodo per assumere e realizzare le decisioni del governo cittadino, aumentando nel contempo il livello di integrazione trasversale dell'azione amministrativa.</p>
<b>Profili di governance</b>	<p>Il coordinamento tecnico del progetto è svolto dal capo Area Affari Istituzionali, Quartieri e nuove cittadinanze e ne prendono parte: il Gabinetto del Sindaco, l'U.I. Semplificazione amministrativa e promozione della cittadinanza attiva dell'Area Affari Istituzionali, Quartieri e nuove cittadinanze, l'Area Programmazione, Controlli e Statistica, il Dipartimento Economia e Promozione della Città, il Settore Agenda digitale e tecnologie informatiche, il Dipartimento Riqualificazione urbana, il Settore piani e progetti urbanistici, il Dipartimento Cura e Qualità del Territorio, il Settore Edilizia e Patrimonio, un rappresentante della Comunicazione dello Staff del Sindaco, l'Ufficio Immaginazione civica (Urban Center).</p> <p>In relazione a singole tematiche saranno poi di volta in volta coinvolti a partecipare Assessori, Presidenti di quartiere, Direttori e Responsabili interessati alla definizione di politiche collaborative nell'ambito di progetti e processi anche di nuova realizzazione.</p> <p>Il Disability Manager verrà coinvolto nella elaborazione di specifici progetti e quale referente per le istanze provenienti da cittadini e associazioni, al fine di assicurare che l'attività politico-amministrativa dell'Ente sia in armonia con i bisogni delle persone disabili.</p>



**Progetto**

Unità di governance per l'immaginazione civica

**Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

Nel triennio considerato, a seguito della costituzione dell'Unità di governance per l'Immaginazione civica, verrà definito un programma di lavoro in coerenza con l'attuazione della riforma dei quartieri.

Con l'avvio dell'Ufficio per l'Immaginazione civica, nel rinnovato Urban Center, verranno definiti tutti gli strumenti a disposizione nelle strutture comunali (mappature, rendicontazioni ecc.) e avviati i vari dispositivi per l'immaginazione civica, quali laboratori di area, consultazioni piani settoriali, progettazioni partecipate, ecc..



<b>Servizio</b>	<b>Completamento piani attuativi vigenti</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
<b>Programma di Bilancio</b>	0801 Urbanistica e assetto del territorio
<b>Linea di mandato</b>	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Strumenti per il governo del territorio</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
<b>Descrizione del servizio</b>	Cura degli atti convenzionali, rilascio dei titoli abilitativi alla realizzazione di opere pubbliche e private all'interno delle aree pianificate attraverso l'attuazione di PUA. Gestione delle procedure relative alla formazione e alla approvazione di nuovi PUA.
<b>Finalità del servizio</b>	Garantire e facilitare l'attuazione dei PUA approvati, curando la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, delle dotazioni territoriali e degli interventi edilizi previsti. Rendere attuabili gli interventi previsti dagli strumenti urbanistici vigenti (PSC, POC) mediante l'approvazione di nuovi strumenti urbanistici attuativi, quando da essi prescritti.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio viene svolto dalla UI Pianificazione Attuativa. Rilascio dei titoli abilitativi e loro seguito, coordinamento per l'approvazione, la realizzazione e il collaudo di opere di infrastrutturazione e dotazioni territoriali. Coordinamento operatori esterni al Comune (proponenti e loro consulenti tecnici), diversi Settori dell'Amministrazione e soggetti valutatori terzi per arrivare alla definizione di PUA che poi vengono avviati all'approvazione. Il servizio viene svolto anche in collaborazione con le altre UI del Settore in una logica di gruppi di lavoro.

**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Autorizzazioni presentazione PUA iniziativa privata	N.ro	1	1	1
Autorizzazioni deposito PUA iniziativa privata	N.ro	1	1	1
Delibere approvazione PUA iniziativa privata	N.ro	2	2	2
Proroghe scadenze PUA	N.ro	3	3	3
Convenzioni urbanistiche istruite	N.ro	12	12	12
Depositi di agibilità	N.ro	20	20	20
Permessi Di Costruire (PDC)	N.ro	15	15	16
Controllo Segnalazioni Certificate Inizio Attività (SCIA)	N.ro	40	40	40

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

riduzione dei tempi di approvazione dei piani attuativi



<b>Servizio</b>	<b>Gestione Urbanistica</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
<b>Programma di Bilancio</b>	0801 Urbanistica e assetto del territorio
<b>Linea di mandato</b>	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Strumenti per il governo del territorio</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
<b>Descrizione del servizio</b>	Il servizio realizza attività connesse alla gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica, con particolare riferimento alla predisposizione di certificazioni, pareri e istruttorie, all'accertamento della conformità urbanistica delle opere pubbliche e di interesse pubblico e consiste nella collaborazione con altri enti territoriali o settori per la formazione di strumenti urbanistici sovraordinati o di settore e con il Settore Politiche abitative per lo sviluppo di programmi di Edilizia Residenziale Sociale; il servizio consiste inoltre nell'aggiornamento della tavola dei vincoli.
<b>Finalità del servizio</b>	Offrire a imprese e cittadini assistenza alla attuazione degli strumenti di pianificazione urbanistica di carattere generale.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è svolto dalla unità Gestione Urbanistica coordinata da una posizione organizzativa che gestisce il personale tecnico con il supporto di un referente amministrativo. Il servizio viene svolto anche in collaborazione con le altre unità del Settore in una logica di gruppi di lavoro.

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Pareri resi in conferenze di servizio di pianificazione	N.ro	3	3	3
Delibere di parere per intese opere pubbliche	N.ro	4	4	4

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Accorciamento dei tempi di risposta su richieste di informazione, dei tempi di istruttoria relativi alle verifiche di conformità urbanistica, semplificazione delle modalità di consultazione della tavola dei vincoli.



<b>Servizio</b>		<b>Monitoraggio trasformazioni urbanistiche e adeguamento piani</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
<b>Programma di Bilancio</b>	0801 Urbanistica e assetto del territorio	
<b>Linea di mandato</b>	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>	
<b>Area di intervento</b>	Strumenti per il governo del territorio	
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli	
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI	
<b>Descrizione del servizio</b>	Il servizio consiste nello sviluppo e nell'aggiornamento di sistemi di monitoraggio degli strumenti di governo del territorio (Psc, Poc, Rue, Pua), e in particolare nella costruzione di un quadro sinottico delle trasformazioni avviate dalla strumentazione operativa e da quella attuativa.	
<b>Finalità del servizio</b>	Il servizio ha l'obiettivo di consentire agli amministratori un confronto tra le tendenze evolutive del territorio e l'attuazione degli strumenti urbanistici, per capire le necessità di integrazione del quadro conoscitivo, di aggiornamento delle valutazioni di sostenibilità e di variazione degli strumenti stessi.	
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è svolto dalla unità Progettazione Urbanistica, coordinata da una posizione organizzativa che gestisce il personale tecnico con il supporto di un referente amministrativo. Il servizio viene svolto anche in collaborazione con le altre unità del Settore in una logica di gruppi di lavoro.	

<b>Indicatori</b>				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Accertamenti di conformità	N.ro	20	20	20
Aggiornamenti tavola dei vincoli, quadro conoscitivo e situazioni	N.ro	9	9	15
Certificati di destinazione urbanistica	N.ro	350	350	350
Delibere adozione variante POC opere pubbliche	N.ro	2	2	2
Delibere di deroga al Rue per localizzazione opere pubbliche	N.ro	3	3	3
Istanze di accesso agli atti da esterni e da altri settori	N.ro	30	30	30
Pareri intese opere pubbliche statali non conformi	N.ro	2	2	2
Presentazioni interventi urbanistica e centro storico	N.ro	30	30	30
Varianti specifiche Poc non comprese in progetti approvate	N.ro	1	1	1
Varianti specifiche Rue non comprese in progetti approvate	N.ro	1	1	1

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Miglioramento della accuratezza del quadro conoscitivo del territorio (temi trattati e qualità dei dati).



<b>Servizio</b>	<b>Procedimenti in materia sismica</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<b>Programma di Bilancio</b>	0901 Difesa del suolo
<b>Linea di mandato</b>	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Strumenti per il governo del territorio</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA
<b>Descrizione del servizio</b>	Rilascio autorizzazioni sismiche. Controllo di merito a campione dei depositi dei progetti delle strutture. Accertamento violazioni in materia sismica. Ricevimento tecnici e cittadini: supporto a tecnici esterni e cittadini/e in merito alle Normative tecniche per le costruzioni e procedurali; Monitoraggio LR 19/08: partecipazione ai tavoli regionali con le categorie professionali per l'aggiornamento/modifica delle leggi regionali e atti di indirizzo per la riduzione del rischio sismico. Verifica Esposti: analisi dei precedenti, verifica del rispetto delle norme sismiche, sopralluoghi. Supporto Ufficio Tutela incolumità: verifica rispetto delle norme in materia sismica su segnalazione di situazione di pericolo per la pubblica e privata incolumità verificatesi in cantieri in corso, eventuale sopralluogo, analisi precedenti. Supporto al Dipartimento Cura e Qualità del territorio nella gestione dell'emergenza sismica.
<b>Finalità del servizio</b>	Il servizio, nello spirito della legge regionale 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico", ha come finalità una maggiore tutela della pubblica incolumità attraverso una vigilanza indipendente e il controllo circa il rispetto delle norme tecniche per le costruzioni e per gli interventi di carattere strutturale. Primaria importanza è data alla verifica della correttezza della progettazione per opere strategiche, ad esempio ospedali, o rilevanti in caso di collasso, come scuole di nuova costruzione. L'attività di vigilanza permette il contrasto di interventi fuori norma, speculativi sulle qualità dei materiali e il rispetto della Legge. L'ufficio svolge anche funzione da tramite tra il legislatore regionale e i professionisti, illustrando le procedure corrette e fornendo chiarimenti sulla corretta interpretazione della normativa tecnica e procedurale. Per tale motivo i funzionari sono impegnati nella diffusione della norma come unico mezzo per assicurare la sicurezza dei cittadini/e.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	L'ufficio svolge servizi ai cittadini/e e professionisti/e (rilascio autorizzazioni sismiche, controllo depositi, informazioni) e fornisce supporto specialistico al Dipartimento Cura e Qualità del territorio (in particolare per gli adempimenti connessi al sisma). Partecipa a tavoli a livello regionale per il monitoraggio delle norme.

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Atti e comunicazioni	N.ro	400	400	400
Autorizzazioni rilasciate	N.ro	70	70	70
Autorizzazioni sismiche	N.ro	70	70	70
Contatti online tramite "Scrivici"	N.ro	250	250	250



<b>Servizio</b>	<b>Procedimenti in materia sismica</b>			
-----------------	--	--	--	--

<b>Indicatori</b>				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Contatti tecnici esterni presso l'ufficio	N.ro	300	300	300
Contatti telefonici tecnici esterni presso l'ufficio	N.ro	2.500	2.500	2.500
Depositi controllati a campione	N.ro	90 <small>Stima Plausibile se rispettati Standard Minimi art.3 LR 19/08 e DGR 365/2014</small>	90	100
Esposti/verbali	N.ro	45	45	50
Oneri rimborso forfettario	EUR	155.000,00	155.000,00	160.000,00
Ordinanze di sospensione lavori	N.ro	15	15	15
Pareri su titoli edilizi	N.ro	70	70	80
Sopralluoghi	N.ro	40	40	50
Tempo medio di rilascio dell'autorizzazione	gg	45 <small>Stima Plausibile se rispettati Standard Minimi art.3 LR 19/08 e DGR 365/2014</small>	45	40

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Nel periodo in esame è previsto il passaggio per l'acquisizione digitale delle pratiche sismiche attraverso il servizio on-line "Scrivania del Professionista" e la gestione informatica tramite la piattaforma Procedi. Verrà svolta inoltre l'attività di supporto per l'integrazione tra tali sistemi e le piattaforme informatiche, in via di sviluppo presso la RER. Sono attese plausibilmente novità legislative anche di ampia portata (nuove norme tecniche per le costruzioni e nuova LR per la riduzione del rischio sismico anche attraverso gli strumenti urbanistici comunali).



<b>Servizio</b>	<u>Sportello unico per l'edilizia</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
<b>Programma di Bilancio</b>	0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
<b>Linea di mandato</b>	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Strumenti per il governo del territorio</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA
<b>Descrizione del servizio</b>	Lo Sportello Unico per l'Edilizia, in linea con quanto previsto dalla normativa, è il punto di riferimento e di accesso per i processi e procedimenti che attengono agli interventi di edilizia diretta. Eroga servizi a cittadini/e e professionisti/e del territorio ed in particolare: informazioni, recepimento delle istanze o depositi in materia edilizia, istruttoria delle pratiche, rilascio ove previsto, controlli a campione sulle pratiche, controlli in cantiere, vigilanza dell'attività urbanistico – edilizia, emissione di ordinanze di sospensione lavori, sanzioni pecuniarie ecc. Gestione dell'accesso agli atti in materia edilizia e archivio.
<b>Finalità del servizio</b>	Lo Sportello Unico per l'Edilizia costituisce, ai sensi del DPR 380/01 e della L.R. 15/2013, il punto di riferimento per cittadini/e e professionisti/e in materia edilizia. Eroga servizi tradizionali di sportello e servizi multicanale (digitale, fax, telefonico, web), in particolare mediante l'aggiornamento e la relativa pubblicazione di FAQ sul sito del Dipartimento Riqualificazione Urbana formulate sulla base delle risposte ai quesiti pervenuti tramite il servizio "Scrivici".
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Gli sportelli operano in maniera tradizionale con ricevimento del pubblico in orario di apertura o per appuntamento tramite il sistema telematico Agenda Web. Eroga servizi anche su piattaforma web in particolare attraverso lo strumento Scrivania del Professionista (presentazione pratiche edilizie, ricerca precedenti, richieste copia visione, accessi ai verbali CQAP - Commissione Qualità Architettura e Paesaggio -, ecc.).

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Contatti allo sportello e agenda web	N.ro	4.000	4.000	4.500
Contatti telefonici	N.ro	22.000	20.000	18.000
Contatti tecnici specialistici	N.ro	750	700	600
Formulazione e pubblicazione di faq	N.ro	250	300	400
Richieste di accesso ad atti cartacei	N.ro	4.100	2.000	100
Richieste di accesso ad atti digitali	N.ro	600	2.800	5.000
Richieste via internet tramite "scrivici"	N.ro	4.000	3.500	3.000
Integrazioni pratiche edilizie	N.ro	2.500	2.500	2.000
Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA)	N.ro	1.700	1.700	2.000



<b>Servizio</b>		<b>Sportello unico per l'edilizia</b>		
<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
SCIA soggette a campionamento	N.ro	410	420	450
Permessi Di Costruire (PDC)	N.ro	35	30	25
Ordinanze e sanzioni pecuniarie	N.ro	850	800	800
Dichiarazione di conformità degli impianti	N.ro	20.000	20.000	20.000
Comunicazione di Inizio Lavori (CIL)	N.ro	4.700	4.700	5.000
Agibilità	N.ro	2.000	2.000	2.500

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Dematerializzazione completa di tutti i tipi di pratiche edilizie, che porterà ad un risparmio in termini economici derivanti dalla non archiviazione cartacea delle pratiche edilizie, in quanto l'archiviazione sarà esclusivamente digitale presso il PARER (Polo Archivistico Regione Emilia-Romagna).

Allineamento di servizi e processi all'entrata in vigore della nuova Legge Urbanistica regionale, prevista per l'estate 2017 e al Regolamento edilizio tipo nazionale.



<b>Servizio</b>		<b>Toponomastica - Topografico</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
<b>Programma di Bilancio</b>	0901 Difesa del suolo	
<b>Linea di mandato</b>	02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente	
<b>Area di intervento</b>	Strumenti per il governo del territorio	
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli	
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA	
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il servizio gestisce una serie di attività per la messa a sistema e l'aggiornamento continuo e la diffusione della Toponomastica cittadina e del monitoraggio del territorio ed in particolare si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assegnazione della numerazione civica esterna ed interna;</li> <li>- attività istruttoria e di supporto a nuove intitolazioni e gestione della Commissione Toponomastica;</li> <li>- controllo e monitoraggio lavori di posa della cartellonistica della toponomastica stradale.</li> </ul> <p>Rilievi topografici plano-altimetrici di dettaglio eseguiti con strumentazione di alta precisione. Supporto all'aggiornamento della banca dati cartografia di base (CTC) e della banca dati ACI (Anagrafe Comunale degli Immobili) per l'oggetto unità edilizia.</p> <p>Monitoraggio e manutenzione della rete topografica di inquadramento e altimetrica.</p> <p>Supporto alle attività di controllo della conformità dei titoli edilizi, abusivismo e agibilità.</p> <p>Aggiornamento e diffusione delle monografie dei punti materializzati.</p> <p>Rilascio di certificato di verifica topografica e congruenza con gli strumenti urbanistici.</p> <p>Rilascio di certificato di distanza chilometrica.</p> <p>Determinazione e/o ripristino di confini catastali.</p>	
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Persegue obiettivi di conoscenza, monitoraggio e divulgazione del territorio, per favorire la trasparenza delle scelte e la partecipazione dei cittadini/e nei processi legati alla Toponomastica urbana.</p> <p>Contribuisce al continuo monitoraggio del territorio e al relativo aggiornamento delle banche dati cartografiche mediante una struttura tecnica in grado di operare con strumenti topografici specialistici di alto profilo; realizza rilievi topografici di dettaglio a supporto dei settori dell'Amministrazione.</p>	
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Il servizio è rivolto sia ad utenti interni all'Amministrazione, Dipartimento Riqualficazione Urbana ed altri Settori, sia ad utenti esterni tramite servizi quali il ricevimento di pubblico per la consultazione anche storica di intitolazione di aree di circolazione e della toponomastica, assegnazione e rilascio numeri civici.</p> <p>Il Servizio consta nell'attività tecnica di rilievo topografico a supporto di altri Settori dell'Amministrazione ed a servizi destinati all'utenza quali determinazioni o ripristino di confini e certificazioni chilometriche.</p>	

<b>Indicatori</b>				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Certificati di verifica topografica con gli strumenti urbanistici	N.ro	5	5	6
Determinazione/ripristino confini	N.ro	15	15	20
Rilievi per controllo agibilità	N.ro	60	60	70



<b>Servizio</b>		<b>Toponomastica - Topografico</b>		
<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Punti topografici rilevati	N.ro	4.200	4.200	4.500
Rilievi topografici	N.ro	45	45	40
Appuntamenti con tecnici e professionisti	N.ro	60	60	60
Attribuzione e inserimento di nuovi civici	N.ro	120	120	120
Elaborazioni per istituzioni/variazioni di unità edilizie	N.ro	2.900	3.000	3.200
Nuove denominazioni toponomastiche	N.ro	18	20	20
Tempo medio di risposta alle domande inviate al portale	gg	2	2	2

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Gestione continuativa dell'aggiornamento della Toponomastica con particolare riferimento alle necessarie attività istruttorie per la denominazione delle nuove aree di circolazione. Governo delle attività di posa e manutenzione della cartellonistica stradale attraverso la gestione dell'appalto di servizio dedicato. Si intensificherà il supporto operativo per i rilievi e i controlli in cantiere delle conformità costruttive edilizie per il rilascio delle agibilità.

Rafforzamento della tendenza a un modello di gestione del dato cartografico orientato all'acquisizione dell'informazione mediante processo di dematerializzazione (disponibilità di documentazione digitale: elaborati progettuali trasmessi per via telematica).

Il controllo sistematico mediante ortofoto assume una valenza aggiuntiva volta all'ulteriore verifica sulla completezza del dato gestito.



<b>Servizio</b>	<b>Tutela del centro storico</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<b>Programma di Bilancio</b>	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
<b>Linea di mandato</b>	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
<b>Area di intervento</b>	Strumenti per il governo del territorio
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
<b>Descrizione del servizio</b>	il servizio riguarda la redazione di documenti di carattere normativo, necessari alla tutela e alla gestione del centro storico (Manuale per la gestione dello spazio pubblico nel centro storico, art. 6 comma 2 Rue), e nella attività valutativa di progetti e iniziative, anche coordinando i rapporti con la Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici.
<b>Finalità del servizio</b>	Incidere sulla qualità dello spazio pubblico nella città storica, realizzando condizioni di maggiore abitabilità e bellezza.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è svolto dalla unità Tutela e Gestione del Centro Storico, coordinata da una posizione organizzativa che gestisce il personale tecnico con il supporto di un referente amministrativo; i pareri espressi dalla unità sono subprocedimenti di procedimenti gestiti da altri Settori dell'Ente, con i quali è necessario uno stretto rapporto di collaborazione.

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Istruttorie per la richiesta di autorizzazione da parte della Soprintendenza (eventi, istanze di privati, interventi comunali di interesse pubblico)	N.ro	150	150	150
Pareri espressi su mezzi pubblicitari (insegne, targhe, tende, stendardi e cartelli)	N.ro	450	450	450
Pareri espressi su circolazione/sosta (passi carrabili)	N.ro	15	15	15
Pareri espressi su iniziative (es. manifestazioni temporanee)	N.ro	250	250	250
Pareri espressi su manufatti	N.ro	300	300	300

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Riduzione dei tempi medi per la espressione dei pareri.



<b>Servizio</b>		<b>Tutela del paesaggio</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
<b>Programma di Bilancio</b>	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
<b>Linea di mandato</b>	02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente	
<b>Area di intervento</b>	Strumenti per il governo del territorio	
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli	
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA	
<b>Descrizione del servizio</b>	L'ufficio si occupa della gestione delle procedure del territorio sottoposto a tutela paesaggistica dal Codice dei Beni Culturali (DLgs 42/2004); è competente per le funzioni amministrative in materia paesaggistica ed in particolare per le funzioni riguardanti l'autorizzazione e l'irrogazione delle sanzioni amministrative. Il territorio comunale sottoposto a tutela corrisponde a circa il 30% dell'intera superficie, di cui la maggior parte è individuata nella zona collinare a sud della città. Vengono emessi come provvedimenti finali le autorizzazioni paesaggistiche e gli accertamenti di compatibilità paesaggistica, che sono atti obbligatori e vincolanti finalizzati all'autorizzazione preventiva per qualsiasi trasformazione del territorio sottoposto a tutela, a cui devono adempiere sia privati che le amministrazioni pubbliche.	
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Nella gestione quotidiana l'ufficio svolge le attività di informazione verso l'esterno, di istruttoria tecnico-amministrativa delle richieste di autorizzazione paesaggistica, con l'acquisizione del parere della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio e della Soprintendenza territorialmente competente, emissione di tutti gli atti obbligatori complementari alla formalizzazione dell'atto autorizzatorio finale in capo all'ufficio. Sono ricomprese nelle suddette attività anche la gestione degli accertamenti di compatibilità paesaggistica ex art. 167 del D.Lgs. n.42/04 con i relativi calcoli per la sanzione pecuniaria per il danno ambientale.</p> <p>Si rapporta, d'intesa con l'U.I. Giuridico Amministrativa, con il Settore Avvocatura per il contenzioso delle pratiche gestite.</p> <p>Redige l'elenco delle autorizzazioni rilasciate e per la trasmissione trimestrale alla Regione e alla Soprintendenza.</p> <p>Organizza e partecipa a Conferenze dei servizi ed a tavoli regionali per l'adeguamento dei vincoli.</p> <p>Supporta e partecipa a gruppi di lavoro interdisciplinari, per l'espressione di pareri sulle materie di competenza.</p> <p>Partecipa, al processo decisionale anche con proposte di specifiche tecniche per le applicazioni delle norme e regolamenti, ed eventuali proposte di modifiche normative.</p>	
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	L'unità eroga un servizio rivolto aile cittadini/e, per il tramite dei progettisti abilitati, rilasciando le autorizzazioni paesaggistiche. Risponde al Direttore del Settore per garantire la coerente applicazione normativa delle leggi di settore, delle procedure. Si relaziona inoltre con i Responsabili delle U.I. del Settore di appartenenza per gli atti di competenza, con il responsabile dei Settori dell'Amministrazione che intervengono con richieste nelle aree sottoposte a tutela, con la Soprintendenza territorialmente competente.	

<b>Indicatori</b>				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Autorizzazioni paesaggistiche rilasciate	N.ro	420	420	420
Introiti da sanzioni ambientali (conseguenti ad accertamenti di compatibilità ambientale a seguito di controlli)	EUR	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Atti vari in materia paesaggistica	N.ro	200	200	200



<b>Servizio</b>		<b>Tutela del paesaggio</b>		
<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Accertamenti di compatibilità paesaggistica	N.ro	70	70	70

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Completa dematerializzazione delle pratiche di autorizzazione paesaggistica ed accertamento di compatibilità, con conseguente eliminazione di liste di attesa, implementazione del controllo edilizio sulle pratiche autorizzate.



<b>Servizio</b>	<u>Educazione e rendicontazione ambientale</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<b>Programma di Bilancio</b>	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
<b>Linea di mandato</b>	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Servizi per la sostenibilita'</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il servizio di educazione ed informazione ambientale si esplica attraverso la realizzazione e il coordinamento di attività istituzionali in campo di educazione ambientale e partecipazione a progetti educativi organizzati anche da altri enti e associazioni. Nell'ambito del servizio sono promosse manifestazioni che riguardano i temi dell'ambiente e della sostenibilità per coinvolgere strutture, associazioni e gruppi variamente impegnati sui medesimi temi e verificare le possibili relazioni di collaborazione. Fra queste manifestazioni: Sere in Serra, Festa dell'Albero, Mi illumino di meno, Le colline fuori porta e le iniziative comprese nei progetti GAIA e Blue Ap, quelli sui cambiamenti climatici, sulle cittadinanze attive.</p> <p>Sono inoltre organizzati progetti mirati sui temi della sostenibilità ambientale rivolti ai dipendenti pubblici (progetto Ambiente Vitale). Dall'autunno 2012 è stata avviata una attività di riorganizzazione delle iniziative di educazione ambientale promosse da Comune di Bologna attraverso l'accreditamento del Comune come Multicentro per la progettazione e gestione di iniziative didattiche e divulgative su temi ambientali. Il Multicentro si occuperà di tutti i principali ambiti tematici afferenti alla sostenibilità ambientale avvalendosi delle diverse competenze interne espresse dalle strutture che concorrono al suo primo nucleo operativo (Fondazione Villa Ghigi, Centro Antartide, Show Room "Energia ed Ambiente", Lea Scandellara). Il Multicentro per l'educazione alla sostenibilità del Comune di Bologna è ora denominato Bologna Ambiente Comune (BAC).</p> <p>Il Bilancio Ambientale è uno strumento volontario di trasparenza che l'ente pubblico decide di adottare attraverso i propri organi istituzionali. Il Bilancio Ambientale di Bologna preventivo e consuntivo viene redatto dal 2003 seguendo la metodologia EcoBudget, sviluppata allo scopo di programmare, monitorare e rendicontare l'uso delle risorse ambientali a livello locale.</p> <p>Con EcoBudget il Comune dà conto dei propri impegni ambientali attraverso un processo di esplicitazione delle proprie politiche e azioni ambientali, di individuazione degli effetti che tali politiche e azioni determinano e rappresentazione di questi effetti con indicatori fisici sullo stato dell'ambiente. Il Bilancio Ambientale si compone del preventivo e del consuntivo: nel primo vengono elencate le azioni portate avanti dall'Amministrazione, e si calcola il valore degli indicatori in base ad esse. Nel secondo si verificano le azioni effettivamente realizzate e viene misurato il valore degli indicatori in relazione all'obiettivo stabilito. Nell'ambito di questo servizio si sviluppa anche l'attività di redazione del Piano di adattamento ai cambiamenti climatici della città di Bologna attraverso le attività del progetto LIFE BLUEAP.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>BAC vuole diventare un punto di riferimento e orientamento per tutte le energie, le competenze, le proposte che circolano a Bologna sui temi della sostenibilità. Vuole essere un luogo d'incontro, confronto e relazioni. Un moltiplicatore di idee, collaborazioni, progetti. Ha anche l'ambizione di svolgere, non ora, ma presto, la funzione di vetrina, per raccontare tutto quello che accade dentro e intorno alla parola sostenibilità, per dare spazio e voce alle persone e alle storie, per sottolineare i segni di un cambiamento che sta avvenendo.</p> <p>Il Bilancio Ambientale ha come finalità principale quella di monitorare lo "stato di salute" del territorio comunale: gli indicatori, suddivisi per tipo, riguardano sia la città che l'Ente, mettono in luce consumi e pratiche adottate.</p> <p>Gli indicatori, inoltre, hanno un target annuale di riferimento, che consente il monitoraggio dello stato di fatto e dell'efficacia delle azioni individuate. La continuità dei dati raccolti consente l'analisi degli indicatori legati alle azioni e l'evoluzione del loro stato negli anni. L'analisi sincronica e diacronica dei dati raccolti consente inoltre un'analisi più puntuale e precisa dei punti di forza e di criticità del territorio, e consente una programmazione più puntuale ed efficace in termini di utilizzo delle risorse ambientali.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Le attività del Multicentro, in questa fase, mettono in evidenza la somma delle competenze e delle specializzazioni delle strutture che concorrono al suo primo nucleo operativo e vengono proposte direttamente al mondo scolastico e alla cittadinanza nel suo complesso attraverso diversi canali informativi. Il

**Servizio** Educazione e rendicontazione ambientale

BAC promuove e organizza, unendo le forze delle varie strutture che ne fanno parte, eventi, incontri, campagne ed altre iniziative sui temi della sostenibilità.

La redazione del bilancio preventivo e consuntivo si compone di una parte relativa alla raccolta dei dati e delle azioni sia internamente (Gruppo di Lavoro intersettoriale) che esternamente all'Amministrazione (Tper, Atersir, Arpa), per arrivare all'approvazione entro luglio (consuntivo) e entro dicembre (preventivo), e di una parte relativa alla loro sistematizzazione e analisi del rapporto dato-azione, al fine di valutarne l'efficacia. Una parte del lavoro relativa agli indicatori riguarda l'analisi delle azioni previste dagli obiettivi di mandato e dai progetti in corso, e l'elaborazione di indicatori ad hoc che rendano conto delle attività intraprese.

**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Collaborazioni con altri enti associazioni	N.ro	50	50	50
Sponsor	N.ro	2	2	2
Scuole coinvolte	N.ro	10	10	10
Persone coinvolte nell'evento "Sere in serra"	N.ro	1.000 <i>circa 10 incontri</i>	1.000 <i>Circa 10 incontri</i>	1.000
Eventi festa alberi	N.ro	65	65	65
Documenti di Bilancio Ambientale redatti e approvati	N.ro	2 <i>Preventivo e consuntivo</i>	2 <i>Preventivo e consuntivo</i>	2 <i>Preventivo e consuntivo</i>

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Ampliamento del bacino del Multicentro ad altri enti e soggetti pubblici e privati e realizzazione di un programma condiviso di attività. Si cercherà di acquisire una sponsorizzazione da 1/2 soggetti privati.

Realizzazione di manifestazioni su temi della sostenibilità ambientale.

Nuova campagna di sensibilizzazione sul tema dell'acqua e dell'adattamento ai cambiamenti climatici.

Consolidamento della rassegna estiva "sere in serra" presso lo spazio delle serre dei Giardini Margherita.

Approvazione dei bilanci consuntivi del triennio 2015-2017 e dei bilanci preventivi.



Servizio	Qualità dell'aria
<b>Missione di Bilancio</b>	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<b>Programma di Bilancio</b>	0908 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
<b>Linea di mandato</b>	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Servizi per la sostenibilità</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
<b>Descrizione del servizio</b>	Il servizio si configura prevalentemente come contributo tecnico di merito alle attività di competenza di altri settori o enti attinenti il tema della qualità dell'aria. Per alcune aziende insalubri si tengono rapporti con Città Metropolitana, AUSL e ARPA per la gestione delle segnalazioni e delle problematiche legali aperte. Il servizio consiste anche nella gestione delle segnalazioni dei/delle cittadini/e in materia di inquinamento. Si tengono i rapporti con il Settore Mobilità sostenibile per la valutazione ambientale di particolari progetti (misure di "Di nuovo in centro", PGTU, piste ciclabili, car sharing...). Per gli strumenti urbanistici che prevedono la VALSAT, viene redatto il relativo parere per la componente atmosferica. Vengono pianificate con ARPA le campagne di monitoraggio di qualità dell'aria, aggiuntive rispetto alle misure della rete fissa regionale. Contributo alle attività di definizione e implementazione del Piano per la Qualità dell'Aria (PAIR 2020) della Regione Emilia-Romagna.
<b>Finalità del servizio</b>	Gestione delle criticità sulla qualità dell'aria in generale e di criticità puntuali legate agli impatti di specifiche aziende. Conoscenza tecnica della qualità dell'aria della città attraverso l'analisi dei dati della rete di monitoraggio regionale e di campagne di monitoraggio effettuate su criticità puntuali. Gestione delle segnalazioni dei cittadini e delle richieste di assessori e consiglieri. Rilascio di pareri interni nell'ambito di procedure di VIA e valutazione di alcuni provvedimenti di mobilità.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è svolto principalmente da uno staff tecnico che segue dal punto di vista tecnico alcune problematiche sull'inquinamento odorigeno delle aziende insalubri, predispone le necessarie relazioni per assessore, consiglieri e/o organi di Quartiere per questioni legate alla qualità dell'aria e risponde ai cittadini per problemi puntuali (segnalazioni e richieste di monitoraggio), tiene i rapporti con il Settore Mobilità Sostenibile. Effettua le valutazioni per l'aria nelle VALSAT degli strumenti urbanistici. Con ARPA pianifica annualmente e poi segue le attività legate alla convenzione per i monitoraggi integrativi sulla qualità dell'aria.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Monitoraggi integrativi	N.ro	1	1	1
Pareri in procedure di VIA/VALSAT	N.ro	10	10	10
Segnalazioni	N.ro	10	10	10

#### Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019

Monitoraggi integrativi della qualità dell'aria da concordare con ARPA. Abbassamenti dei valori medi annuali degli inquinanti critici (PM10 e Nox). Collaborazione con Regione Emilia-Romagna per implementazione PAIR.



Servizio	Risparmio energetico
<b>Missione di Bilancio</b>	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
<b>Programma di Bilancio</b>	1701 Fonti energetiche
<b>Linea di mandato</b>	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Servizi per la sostenibilità</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il servizio "Risparmio energetico" si esplica nelle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Attività di controllo degli attestati di qualificazione energetica e delle comunicazioni preventive per impianti solari ed eolici, così come previste dalla Delibera di Assemblea Regionale 156/08, D.Lgs. 115/08., l.r. 7/14 e D.Lgs. 102/14.</li> <li>2) Pareri di competenza su temi energetici.</li> <li>3) Didattica, informazione e comunicazione: gestione e sviluppo della Show-Room "Energia e Ambiente" e dei progetti espositivi, didattici, divulgativi e informativi in materia di risparmio energetico ed energie rinnovabili.</li> <li>4) Supporto all'energy management del Comune e monitoraggio dei consumi e delle emissioni nell'ambito del PAES.</li> <li>5) Supporto alla progettazione tecnica e finanziaria per la realizzazione di interventi di riduzione fabbisogno energetico e per l'uso di energie rinnovabili anche attraverso società "ESCo"- Supporto al Progetto Condomini – PAES.</li> <li>6) Attivazione e sviluppo di progetti internazionali e locali inerenti le componenti energia e partecipazione a gruppi di lavoro nazionali su temi di competenza. Partner del Progetto Erasmus "SGE" (Lead Partner: Istituti Aldini Valeriani).</li> <li>7) Controllo impianti termici: gestione ed implementazione della normativa relativa (raccolta ed archiviazione, schede tecniche identificative, conformità art. 285 D.Lgs 152/2008 e rapporti tecnici di controllo; estrazione rapporti da inviare ai verificatori, gestione richieste manutentore e cittadini).</li> <li>8) Partecipazione conferenze dei servizi provinciali relative all'autorizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. e cogenerazione.</li> </ol>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Il servizio ha come finalità gli adempimenti del Comune in materia di pianificazione e controllo sui temi energetici con particolare riferimento agli adempimenti relativi al controllo impianti termici privati.</p> <p>Il servizio è inoltre orientato anche al controllo delle prestazioni energetiche degli interventi edilizi e più in generale degli interventi sul territorio. Infine il servizio si pone l'obiettivo della diffusione di stili di vita energeticamente sostenibili promuovendo, attraverso la Showroom Energia e Ambiente iniziative rivolte alle scuole ed ai cittadini.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Il servizio è svolto dallo staff tecnico dell'Ufficio Energia che svolge le attività di istruttoria tecnica e di gestione dati avvalendosi, su progetti specifici, di supporti tecnici esterni.</p> <p>L'ufficio coordina i contributi di altri uffici ed enti per le attività ed i progetti che richiedono la costituzione di gruppi di lavoro. I tecnici dell'ufficio collaborano inoltre nell'offerta gratuita agli istituti scolastici di laboratori didattici e percorsi espositivi e nella redazione e diffusione di una newsletter.</p> <p>L'attività relativa al controllo impianti termici è svolta dall'ufficio metropolitano SMIT (servizio metropolitano impianti termici) gestito insieme alla Città metropolitana di Bologna. L'ufficio riceve il pubblico per la vendita diretta bollini, e svolge le attività tecniche di back office coordinando il lavoro di verifica degli impianti svolto da Finanziaria Bologna Metropolitana.</p> <p>Enti esterni coinvolti: Regione Emilia-Romagna, Città metropolitana di Bologna, FBM (Finanziaria Bologna Metropolitana), HERA SPA, ACER.</p>

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Accertamenti impianti termici	N.ro	1.000	1.000	1.000



<b>Servizio</b>		<b>Risparmio energetico</b>		
<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Bollini venduti	N.ro	60.000	60.000	60.000
Controlli Attestati di Qualificazione Energetica	N.ro	20	20	20
Istruttorie, pareri, autorizzazioni relativi a interventi urbanistici attuativi, accordi territoriali, att. produttive, AUA/AIA	N.ro	10	10	10
Pareri Regolamento Urbanistico Edilizio	N.ro	40	40	40
Pareri di valutazione impatto ambientale, screening, VALSAT	N.ro	10	10	10
Visitori Showroom	N.ro	2.500	2.500	2.500

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Revisione modalità organizzative servizio SMIT in recepimento normativa nazionale e regionale. Avvio nuovo catasto impianti  
 Attuazione azioni PAES - monitoraggio e revisione PAES  
 Contributo programmi urbanistici (varianti POC e accordi di programma).



<b>Servizio</b>	<u>Suolo, sottosuolo e tutela idrogeologica</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<b>Programma di Bilancio</b>	0901 Difesa del suolo
<b>Linea di mandato</b>	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Servizi per la sostenibilita'</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Le attività comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la gestione dei procedimenti di bonifica dei suoli e delle acque sotterranee ai sensi del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche e integrazioni, sia come Ente titolare del procedimento che come Ente territoriale chiamato ad esprimersi in relazione ai procedimenti di competenza metropolitana;</li> <li>- coordinamento delle attività di bonifica sui siti di proprietà/interesse comunale;</li> <li>- la verifica della corretta applicazione del Regolamento Comunale per la gestione dei materiali derivanti dalle attività di scavo e di demolizione, dalla produzione fino al riutilizzo;</li> <li>- l'approvazione dei piani di utilizzo dei materiali di scavo ai sensi del DM 161/12;</li> <li>- l'espressione di pareri in relazione al raggiungimento dei livelli migliorativi previsti dal RUE comunale per quanto riguarda l'utilizzo degli inerti da demolizione;</li> <li>- supporto agli altri Settori dell'Amministrazione nella valutazione dei progetti di opere pubbliche e interventi privati in merito alla tematica di competenza (compatibilità della qualità dei suoli agli usi previsti, presenza di limitazioni all'uso, ottimizzazione del ciclo dei materiali).</li> </ul> <p>Il servizio di tutela idrogeologica prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la gestione dei procedimenti autorizzativi relativi al vincolo idrogeologico (in riferimento al Regio Decreto 3267/1923 e allo specifico regolamento comunale);</li> <li>- l'adeguamento del Regolamento comunale del vincolo idrogeologico;</li> <li>- la gestione dei procedimenti di zonizzazione e perimetrazione delle aree a diversa pericolosità geomorfologica ai sensi del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Reno (PSAI) e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Bologna;</li> <li>- aggiornamento dell'Inventario del dissesto idrogeologico del territorio collinare;</li> <li>- redazione di cartografie tematiche, geologiche e geotecniche, del territorio comunale;</li> <li>- redazione degli studi relativi agli approfondimenti sismici di I° livello e di microzonazione sismica di II° livello per il Piano Strutturale Comunale, in ottemperanza alla Delibera dell'Assemblea Legislativa E.R. n. 112/2007 e della L.R. 17/08.</li> </ul> <p>Il servizio prevede la gestione delle attività estrattive nel territorio comunale in tutte le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- pianificazione della attività estrattive nel territorio comunale attraverso la valutazione delle proposte estrattive a livello di pianificazione metropolitana (PIAE) e/o redazione del piano comunale delle attività estrattive (PAE);</li> <li>- rilascio della autorizzazioni estrattive ai sensi della Legge regionale 18 luglio 1991, n. 17 "Disciplina delle attività estrattive";</li> <li>- vigilanza e controllo con funzioni di polizia giudiziaria della attività estrattive nel territorio comunale.</li> </ul>
<b>Finalità del servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantire l'accettabilità della qualità dei suoli nei siti di proprietà comunale in relazione agli usi previsti;</li> <li>- assicurare il rispetto della vigente normativa in materia di qualità dei suoli e del sottosuolo attraverso la gestione diretta dei procedimenti ad essa riferiti;</li> <li>- supportare gli altri Settori dell'Amministrazione nelle scelte di pianificazione e di progetto per temi relativi alla qualità dei suoli e all'utilizzo dei materiali inerti;</li> <li>- promuovere il miglioramento della qualità complessiva dei suoli afferenti al territorio comunale;</li> <li>- limitare il consumo di risorse non rinnovabili e ridurre la produzione di rifiuti attraverso la promozione dell'utilizzo dei materiali di scavo e di demolizione in sostituzione delle materie prime;</li> <li>- verificare l'ammissibilità idrogeologica degli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio e di trasformazione degli ecosistemi vegetali che comportino movimentazioni di terreno o modifichino il regime delle acque in aree sottoposte al vincolo idrogeologico;</li> </ul>

**Servizio** Suolo, sottosuolo e tutela idrogeologica

- monitorare il territorio collinare e aggiornare periodicamente l'Inventario del dissesto idrogeologico, consentendo l'implementazione del livello informativo associato ai diversi fenomeni franosi, funzionale alla verifica della pericolosità, del rischio e dell'ammissibilità degli interventi di trasformazione;
- riduzione del rischio sismico attraverso l'individuazione delle zone a diverso grado di pericolosità e alla definizione di specifiche prescrizioni per le diverse microzone, anche al fine di orientare la pianificazione urbanistica, e quindi gli interventi di trasformazione, verso zone a minore pericolosità. Gestire le attività estrattive nel territorio comunale, perseguendo i seguenti obiettivi:
- rispondere al fabbisogno locale di materie prime;
- favorire un utilizzo accorto e razionale delle risorse naturali;
- mitigare gli impatti ambientali, territoriali e sociali indotti delle attività estrattive;
- puntare a sistemazioni finali di elevata qualità e fruibilità degli invasi di cava.

**Modalità organizzativa del servizio**

- Il servizio si organizza attraverso;
- la gestione delle conferenze dei servizi dei siti contaminati per i procedimenti di cui si ha la titolarità e la partecipazione a quelle metropolitane;
  - lo svolgimento degli iter istruttori previsti per il rilascio delle autorizzazioni ai progetti operativi di bonifica (sia per procedimenti di cui il Comune ha la titolarità, sia di quelli di titolarità metropolitana);
  - il controllo costante dell'avanzamento dei suddetti progetti, nonché dei monitoraggi ad essi correlati (anche post operam);
  - lo svolgimento degli iter istruttori necessari all'approvazione dell'utilizzo come sottoprodotti dei materiali da scavo e da demolizione, anche nell'ambito dei procedimenti edilizi;
  - aggiornamento degli strumenti di pianificazione comunali in base all'evoluzione normativa;
  - lo svolgimento delle istruttorie relative ai procedimenti del vincolo idrogeologico ed ai procedimenti di zonizzazione e perimetrazione delle aree a diversa pericolosità da PSAI e PTCP;
  - sopralluoghi periodici nel territorio collinare per il monitoraggio e periodico aggiornamento dell'Inventario del Dissesto e delle altre cartografie tematiche;
  - redazione degli approfondimenti sismici richiesti per il PSC e verifica degli studi di microzonazione sismica di III livello proposti nell'ambito dei POC e PUA;
  - la redazione di strumenti di pianificazione di settore (PAE);
  - la partecipazione alle conferenze di pianificazione metropolitane (PIAE);
  - la collaborazione con la Regione Emilia-Romagna per l'attività di revisione della Legge Regionale di riferimento;
  - lo svolgimento degli iter istruttori previsti per il rilascio delle autorizzazioni estrattive;
  - il controllo costante dei monitoraggi ambientali prescritti e verifiche ispettive nelle aree di cava con conseguente emissione dei necessari atti (sanzioni, diffide, ordinanze, revoche e sospensioni).

**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Procedimenti di bonifica in corso di competenza comunale	N.ro	25	20	20
Procedimenti di bonifica in corso di competenza metropolitana in territoriale comunale	N.ro	60	60	60
Autorizzazioni vincolo idrogeologico	N.ro	20	20	20
Comunicazioni vincolo idrogeologico	N.ro	3	3	3



<b>Servizio</b>		<b>Suolo, sottosuolo e tutela idrogeologica</b>		
<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Sanatorie vincolo idrogeologico	N.ro	2	2	2
Nuovi fenomeni franosi individuati e/o riattivazioni	N.ro	10	10	10
Sopralluoghi areali e specifici in area collinare	N.ro	50	50	50
Studi sismici territoriali istruiti	N.ro	5	5	5
Studi sismici territoriali eseguiti	N.ro	1	1	1
Attività estrattive: autorizzazioni rilasciate nell'anno	N.ro	2	2	2
Attività estrattive: verifiche ispettive	N.ro	70	70	70
Attività estrattive: sanzioni	N.ro	2	2	2
Cave attive nel territorio comunale	N.ro	13	11	11
Volume di materiale estratto	Mc	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Volume di materiale di tombamento	Mc	150.000,00	200.000,00	200.000,00

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Controllo puntuale dell'avanzamento delle attività per i procedimenti di competenza.

Definizione della guida tecnica per l'utilizzo degli inerti da recupero (convenzione DICAM).

Definizione dell'interazione con Sportelli Unici per la verifica delle pratiche che prevedono il riutilizzo di materiale inerte.

Aggiornamento degli strumenti di pianificazione in relazione ai temi di competenza.

Aggiornamento dell'Inventario del Dissesto.

Revisione del Regolamento comunale del Vincolo Idrogeologico.

Avvio delle attività per la redazione del Piano Comunale delle Attività Estrattiva alla luce dell'approvazione dello strumento provinciale.

Redazione e sottoscrizione degli accordi ex art. 24 LR 7/2004 per la redazione dei piani di coordinamento delle attività estrattive previsti dal vigente PAE.

Monitoraggio dell'evoluzione di quelle attività estrattive attualmente autorizzate ma non in esercizio, anche al fine di promuovere la fruibilità e/o l'utilizzo diverso delle aree interessate.



<b>Servizio</b>	<b>Tutela delle risorse idriche</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<b>Programma di Bilancio</b>	0906 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
<b>Linea di mandato</b>	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Servizi per la sostenibilità</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il servizio si esplica secondo le seguenti attività:</p> <p>01 - Individuazione e promozione di politiche di risparmio idrico, riutilizzo, tutela e valorizzazione</p> <p>02 – Autorizzazioni degli scarichi domestici su suolo/acque superficiali</p> <p>03 - Pareri per rilascio autorizzazione allo scarico di reflui industriali in fognatura</p> <p>04 - Sistemizzazione informatica degli scarichi e della loro georeferenziazione</p> <p>05 - Procedimenti ordinatori per non corretto trattamento degli scarichi fognari: diffide e sanzioni</p> <p>06 - Verifica congiunta con Città metropolitana Arpa, Hera e Consorzi per la riqualificazione del reticolo idrografico e di scolo delle acque per la progressiva eliminazione delle interferenze con il reticolo fognario; definizione delle priorità di intervento per il risanamento</p> <p>07 - Analisi e stesura di proposte relative alla gestione delle tematiche relative al Servizio Idrico Integrato e al Piano Investimenti</p> <p>08 - Supporto ai procedimenti di pianificazione urbanistica ed edilizia, VIA/VAS, AIA</p> <p>09 - Gestione degli esposti di cittadini o altri enti relativi a scarichi idrici problematici</p> <p>10 - Partecipazione al Gruppo Tecnico Operativo individuato dalla Regione a Supporto della Cabina di Regia per la regolazione del nodo idraulico Chiusa di Casalecchio – Navile Savena Abbandonato</p> <p>11 - Contributo tecnico alla stesura del piano di adattamento ai cambiamenti climatici</p> <p>12 – Aggiornamento degli indicatori di monitoraggio del piano di adattamento ai cambiamenti climatici</p>
<b>Finalità del servizio</b>	Risparmio idrico, tutela delle acque dall'inquinamento, gestione rischio idraulico, supporto alla pianificazione urbanistico edilizia e alla pianificazione degli interventi del SII, supporto alla gestione delle acque superficiali per i vari usi concorrenti, monitoraggio e prevenzione dei rischi conseguenti ai cambiamenti climatici.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il Servizio è svolto attraverso la predisposizione di atti (autorizzazione scarichi, ecc.) e la partecipazione a incontri tecnici, conferenze dei servizi e gruppi di lavoro.

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Autorizzazioni rilasciate per scarichi industriali in fognatura	N.ro	10	10	10
Autorizzazioni rilasciate per scarico acque domestiche in suolo o in acque superficiali	N.ro	40	40	40
Istruttorie scarichi per autorizzazioni emesse da provincia (AUA/AIA, rifiuti, cogenerazione, etc)	N.ro	90	90	90

**Servizio** Tutela delle risorse idriche

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Risposte a esposti di cittadini	N.ro	70	70	70

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Definizione di azioni risparmio idrico e corretta gestione della risorsa nell'ambito del piano di adattamento ai cambiamenti climatici. Azioni di risanamento canali centro storico.  
Risanamento scarichi abusivi sul territorio comunale.  
Supporto gestione servizio idrico integrato.



Servizio	Valutazione impatto ambientale
<b>Missione di Bilancio</b>	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<b>Programma di Bilancio</b>	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
<b>Linea di mandato</b>	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Servizi per la sostenibilita'</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (DLgs 152/06 e successive modificazioni e integrazioni parte II titolo III, e LR 9/99 e successive modificazioni e integrazioni) sia come autorità competente sia come rappresentante del Comune di Bologna nelle procedure di competenza di Enti sovraordinati.</p> <p>Procedure di Valutazione Ambientale Strategica (titolo II del DLgs 152/06 e successive modificazioni e integrazioni): predisposizione di documenti di VAS per piani dell'Amministrazione comunale e partecipazione a conferenze provinciali e regionali per la valutazione di piani in cui il Comune di Bologna risulta interessato.</p> <p>Predisposizione VALSAT (art. 5 LR 20/2000 e successive modificazioni e integrazioni) per piani comunali e Accordi di Programma/Territoriali e valutazioni VALSAT di piani predisposti da altri Enti o Soggetti privati.</p> <p>Come rappresentante del Comune di Bologna nelle seguenti procedure di competenza di Enti sovraordinati: procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale (DLgs 152/06 e successive modificazioni e integrazioni parte II titolo IIIbis), procedure in materia di rifiuti (DLgs 152/06 e successive modificazioni e integrazioni parte IV).</p> <p>Supporto alla valutazione ambientale di Piani Urbanistici, progetti edilizi, proposte di intervento presentate ai fini dell'inserimento in POC, Accordi di Programma/Territoriali.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Le procedure di VIA consistono in una valutazione avente lo scopo di stimare l'impatto ambientale di impianti, opere o interventi, di valutare le possibili alternative, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi, monitorare l'impatto dell'opera attraverso il Piano di monitoraggio. I progetti, pubblici e privati, da assoggettare alle procedure di VIA sono elencati in appositi allegati alla LR 9/99 e al DLgs 152/06.</p> <p>Le procedure di VAS o di VALSAT hanno lo scopo di valutare se determinati Piani o Programmi, o le varianti agli stessi, hanno un effetto significativo sull'ambiente e sul territorio. La valutazione dei piani comunali è di competenza di Enti sovraordinati (Città Metropolitana); la finalità nell'ambito di tale procedura è quella della predisposizione di documenti di VAS o di VALSAT per i Piani predisposti dall'Amministrazione comunale e la partecipazione alle conferenze degli enti sovraordinati per la loro valutazione.</p> <p>Nelle procedure provinciali di AIA – Autorizzazione integrata ambientale - (avente per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento proveniente dalle attività produttive di cui all'allegato VIII del DLgs 152/06) e nelle procedure in materia di gestione dei rifiuti (autorizzazione impianti e autorizzazioni/comunicazioni all'esercizio), la finalità è quella di valutare gli effetti ambientali degli impianti e delle attività ricadenti sul territorio comunale, rilasciare le autorizzazioni comunali che potrebbero essere ricomprese in tali procedure e rappresentare il Comune di Bologna nell'ambito delle stesse.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Il servizio è svolto all'interno dell'ufficio VIA nella U.I. Qualità Ambientale, composto da personale tecnico dell'Amministrazione.</p> <p>Vengono gestite le procedure di VIA di competenza comunale (pubblicazione/deposito/gestione conferenze di servizi-settori/istruttorie e valutazioni/ conclusione procedure con determina dirigenziale).</p> <p>Enti esterni principalmente coinvolti: Arpa, Ausl, Servizio Tecnico Bacino Reno, Autorità di Bacino, Soprintendenza per i Beni Archeologici, e Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, Città Metropolitana di Bologna, Regione Emilia-Romagna.</p> <p>Viene rappresentato il Comune di Bologna nelle procedure di VIA, AIA, autorizzazioni impianti di gestione rifiuti di altri Enti, coordinando i Settori/Uffici interni all'Amministrazione interessati. Redazione documentazione di VAS/VALSAT per piani comunali con coordinamento dei contributi dei Settori/Uffici interni interessati.</p> <p>Espressione di pareri nell'ambito di procedure di competenza di altri Settori dell'Amministrazione (Piani e Progetti Urbanistici, Servizi per l'Edilizia, Mobilità Sostenibile, Attività Produttive...).</p>



<b>Servizio</b>		<b>Valutazione impatto ambientale</b>		
<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Documenti di orientamento per screening	N.ro	3	3	3
Istruttorie e redazione documenti di VALSAT (art. 5 LR20/2000)	N.ro	4	4	4
Pareri compatibilità ambientale	N.ro	90	90	90
Valutazioni impatto ambientale, competenza Comune VIA	N.ro	3	3	3
Valutazioni impatto ambientale, competenza altri enti	N.ro	8	8	8

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Supporto alla valutazione di impatto ambientale per i nuovi strumenti urbanistici.



<b>Progetto</b>	<b><u>Adeguamento degli strumenti urbanistici alla nuova legge regionale</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
<b>Programma di Bilancio</b>	0801 Urbanistica e assetto del territorio
<b>Linea di mandato</b>	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
<b>Programma</b>	Recupero e riuso per la rigenerazione urbana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
<b>Descrizione del progetto</b>	Adeguamento degli attuali strumenti urbanistici (Psc, Poc e Rue) alle nuove disposizioni della legge urbanistica regionale che la Regione Emilia-Romagna sta redigendo e che dovrebbe essere approvata entro il 2017.
<b>Finalità del progetto</b>	Con l'adeguamento si perseguiranno a scala locale gli obiettivi stabiliti dalla nuova legge a livello regionale (riduzione del consumo di suolo, sostenibilità delle trasformazioni urbanistiche, semplificazione e flessibilità delle procedure e delle previsioni).
<b>Profili di governance</b>	L'Unità Progettazione Urbanistica svolge il compito di ricerca, progetto e coordinamento per l'organizzazione del lavoro, in stretta relazione con le altre unità del Settore, con il Settore Ambiente Energia, quello Mobilità Sostenibile e con le altre unità organizzative dell'Ente competenti per i diversi aspetti via via considerati.

#### **Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

Per quello che è dato sapere allo stato attuale, la legge dovrebbe prevedere un adeguamento degli strumenti entro il termine di tre anni dalla sua entrata in vigore, quindi entro il 2020.



<b>Progetto</b>	<b>Riqualificazione Stadio Dall'Ara nel contesto urbano</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
<b>Programma di Bilancio</b>	0601 Sport e tempo libero
<b>Linea di mandato</b>	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
<b>Programma</b>	Recupero e riuso per la rigenerazione urbana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Sindaco Virginio Merola
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
<b>Descrizione del progetto</b>	Il Comune è proprietario dello stadio Dall'Ara e ha condiviso con la società Bologna F.C. 1909 la necessità di procedere alla valutazione di ipotesi di intervento volte a migliorare la utilizzabilità della struttura, rendendola da una parte adeguata agli standard oggi richiesti per le manifestazioni sportive di carattere nazionale e internazionale, dall'altra meglio inserita nel contesto urbano all'interno della quale è collocata (risolvendo problemi di accessibilità, sosta e impatto delle manifestazioni sull'intorno).
<b>Finalità del progetto</b>	Lo stadio, come le attrezzature fieristiche e aeroportuali, è una importante dotazione metropolitana, della cui localizzazione centrale la città beneficia. Il progetto di riqualificazione ha pertanto un rilevante impatto economico, urbanistico e sociale, che riguarderà il quartiere, la città e la dimensione metropolitana di Bologna.
<b>Profili di governance</b>	Il Comune, nelle varie articolazioni coinvolte per la riqualificazione dell'immobile e del contesto urbanistico, si interfacerà in primo luogo con la Società Bologna F.C. 1909 per individuare il percorso ottimale e col quartiere e le realtà insistenti nell'ambito circostante per affrontare compiutamente opportunità e impatti sull'intorno.

#### Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019

Per il 2017 si prevede di dare corso alle indagini, già avviate nel 2016, relative alla fattibilità tecnica e giuridica delle ipotesi di intervento sulla struttura, per condividere assieme ai soggetti titolari un percorso procedurale che porti all'approvazione di un progetto di riqualificazione dello stadio. Le procedure individuate saranno poi sviluppate secondo i tempi stabiliti dai necessari accordi fra le parti.



<b>Progetto</b>	<b>Riqualificazione e sviluppo Fiera</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
<b>Programma di Bilancio</b>	0801 Urbanistica e assetto del territorio
<b>Linea di mandato</b>	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
<b>Programma</b>	Recupero e riuso per la rigenerazione urbana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
<b>Descrizione del progetto</b>	Nel settembre 2016 Bologna Fiere ha proposto al Comune una nuova strategia di sviluppo del quartiere fieristico, basata prioritariamente sulla rigenerazione delle strutture all'interno del perimetro oggi occupato, con una riorganizzazione funzionale (accessi, percorsi), la ristrutturazione/ integrazione edilizia delle strutture e la riqualificazione ambientale del complesso nel suo insieme.
<b>Finalità del progetto</b>	Favorire lo sviluppo del quartiere fieristico garantendone l'adeguatezza alla domanda di mercato e un miglioramento dell'impatto sull'ambiente urbano.
<b>Profili di governance</b>	L'unità Gestione Urbanistica svolge il compito di supporto e di coordinamento delle istruttorie tecniche necessarie alla approvazione dei progetti, in collaborazione con gli altri soggetti interessati, quali Bologna Fiere e gli altri enti territoriali competenti.

#### Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019

L'obiettivo è quello di arrivare ad una proposta condivisibile, approvarla e attivare i primi interventi edilizi urgenti: a seguito di un primo protocollo d'intesa, che andrà ad aggiornare quello vigente dal 2013, verranno avviate le attività di progettazione, valutazione e approvazione dei progetti; nel corso del 2017 si arriverà alla condivisione di un masterplan e alla approvazione dei primi titoli edilizi; nel 2018 all'adeguamento degli strumenti urbanistici. A seguire saranno banditi concorsi di progettazione architettonica per i nuovi padiglioni e i principali accessi alla struttura.



<b>Progetto</b>	
<u>Supporto alla attuazione dei Poc QD (qualificazione diffusa) e RPP (rigenerazione patrimoni pubblici)</u>	
<b>Missione di Bilancio</b>	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<b>Programma di Bilancio</b>	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
<b>Linea di mandato</b>	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
<b>Programma</b>	Recupero e riuso per la rigenerazione urbana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
<b>Descrizione del progetto</b>	Supporto ai soggetti privati e pubblici che hanno stipulato accordi con il Comune finalizzati alla realizzazione di trasformazioni urbane incluse nei tre Poc.
<b>Finalità del progetto</b>	Dare attuazione ai tre Poc recentemente approvati e finalizzati alla rigenerazione dei tessuti urbanizzati (Qualificazione Diffusa / Rigenerazione di Patrimoni Pubblici / Attrezzature e Industrie Insalubri).
<b>Profili di governance</b>	L'unità Pianificazione Attuativa svolge il compito di supporto e di coordinamento delle istruttorie tecniche necessarie alla approvazione dei singoli progetti, in collaborazione con l'unità Progettazione Urbanistica, che curerà gli aspetti più generali di connessione con i Poc (quali percorsi partecipativi o concorsi di progettazione preliminari alla approvazione dei Pua).
<b>Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019</b>	
Realizzazione di una parte significativa delle previsioni dei Poc.	



<b>Progetto</b>	<b>Sviluppo e compatibilizzazione Aeroporto</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
<b>Programma di Bilancio</b>	0801 Urbanistica e assetto del territorio
<b>Linea di mandato</b>	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
<b>Programma</b>	Recupero e riuso per la rigenerazione urbana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
<b>Descrizione del progetto</b>	Il progetto consiste nel rilascio di autorizzazioni, pareri e altri contributi del Comune all'interno delle diverse procedure di carattere urbanistico che derivano dagli obiettivi di sviluppo e integrazione territoriale dell'aeroporto.
<b>Finalità del progetto</b>	La finalità del progetto consiste nel favorire lo sviluppo e l'integrazione della struttura aeroportuale nel territorio bolognese. Per il periodo corrispondente al mandato amministrativo, in particolare, il progetto consiste nell'approvazione e nell'assistenza all'attuazione delle singole misure previste dal masterplan aeroportuale e dalla VIA.
<b>Profili di governance</b>	L'unità Gestione Urbanistica svolge il compito di supporto e di coordinamento delle istruttorie tecniche necessarie all'approvazione dei progetti, in collaborazione con gli altri soggetti interessati, quali la Società di gestione dell'aeroporto e gli altri enti territoriali competenti.
<b>Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019</b>	
Sviluppo dello scalo in attuazione del Masterplan 2015.	



<b>Progetto</b>	<b><u>Mappatura acustica</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<b>Programma di Bilancio</b>	0908 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
<b>Linea di mandato</b>	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
<b>Programma</b>	<u>Azioni per la qualità ambientale e urbana, la sostenibilità e resilienza</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto prevede l'avvio dei lavori di aggiornamento della Mappatura Acustica strategica e del Piano d'Azione, come previsto dal D.lgs 194/05, completati in una prima stesura "sperimentale" nel 2013.</p> <p>Il progetto si sviluppa in via prioritaria attraverso alcune linee di attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Aggiornamento misure acustiche su linee ferroviarie e monitoraggio Piano di risanamento RFI;</li> <li>2) Aggiornamento mappatura acustica e Piano d'Azione per l'agglomerato di Bologna;</li> <li>3) Gestione piano risanamento acustico comunale e integrazione dello stesso con la Mappatura Acustica Strategica e il Piano d'Azione per l'agglomerato di Bologna;</li> <li>4) Gestione Classificazione acustica comunale;</li> <li>5) Coordinamento del tavolo tecnico lavoro aeroportuale.</li> </ol>
<b>Finalità del progetto</b>	Migliorare il clima acustico cittadino.
<b>Profili di governance</b>	<p>Per l'aggiornamento della mappatura acustica e del piano d'azione sono coinvolti: Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana, Comuni dell'agglomerato di Bologna (Bologna, Casalecchio di Reno, Calderara di Reno, Castel Maggiore e San Lazzaro di Savena), Arpa. L'autorità competente nominata dalla Regione Emilia-Romagna è il Comune di Bologna che ha coordinato i lavori per la condivisione della mappatura acustica.</p> <p>Per l'aggiornamento della mappatura acustica (MA) e del Piano d'Azione (PA) dovrà essere ridefinita l'autorità competente (che potrebbe essere individuata nella città Metropolitana).</p>

#### **Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

Si prevede che l'aggiornamento della Mappatura Acustica strategica e del Piano di Azione possa avvenire entro il 2017 e, successivamente, potranno venire attivati i piani d'azione volti a evitare o ridurre rumore ambientale laddove necessario.



<b>Progetto</b>	<b><u>Mappatura dei potenziali di comunità e strategie per la qualità urbana</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
<b>Programma di Bilancio</b>	0801 Urbanistica e assetto del territorio
<b>Linea di mandato</b>	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
<b>Programma</b>	<u>Azioni per la qualità ambientale e urbana, la sostenibilità e resilienza</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
<b>Descrizione del progetto</b>	Questo lavoro è funzionale alla costruzione di uno strumento di governo del miglioramento della qualità urbana e ambientale della città; la parte "urbanistica" avrà l'obiettivo di mappare i luoghi che costituiscono oggi fulcri della socialità urbana e di studiarne le connessioni per definire una strategia da integrare nei nuovi strumenti urbanistici comunali.
<b>Finalità del progetto</b>	Definizione delle priorità delle politiche per il miglioramento diffuso della vivibilità della città, a partire dalle periferie.
<b>Profili di governance</b>	L'Unità Progettazione Urbanistica svolge il compito di ricerca e coordinamento per l'organizzazione del lavoro, in stretta relazione con il Settore Ambiente Energia e le altre unità organizzative dell'Ente competenti per i diversi aspetti via via considerati.

#### **Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

Nel 2017 lavoro di indagine / mappatura, nel 2018 progetto del sistema di connessioni e definizione del sistema delle priorità, dal 2019 attivazione della strategia e sua integrazione nel nuovo sistema degli strumenti di pianificazione urbanistica e di programmazione delle politiche pubbliche.



<b>Progetto</b>	<b>PAES – Produzione locale di energia rinnovabile</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
<b>Programma di Bilancio</b>	1701 Fonti energetiche
<b>Linea di mandato</b>	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
<b>Programma</b>	<u>Azioni per la qualità ambientale e urbana, la sostenibilità e resilienza</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Con il supporto di Urban Center Bologna è stato definito un programma di attività di comunicazione e coinvolgimento che prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione degli amministratori di condominio e dei professionisti;</li> <li>- Cortenergetica – Comunità energetica a Corticella;</li> <li>- Campagna di comunicazione sulle opportunità delle detrazioni fiscali.</li> </ul> <p>Per quanto concerne la riqualificazione energetica degli edifici terziari e produttivi, il progetto prevede l'accompagnamento e il supporto da parte del Comune all'attuazione delle azioni del PAES relative all'efficienza energetica degli immobili. Anche in questo caso, con il supporto di Urban Center Bologna è stato definito un programma di attività di comunicazione e coinvolgimento che prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Avvio del progetto “punto energia” in collaborazione con CNA ed HERA rivolto anche alle PMI ed alle grandi aziende;</li> <li>- Attuazione del protocollo sottoscritto con Ordine Commercialisti.</li> </ul>
<b>Finalità del progetto</b>	La diffusione di interventi per il risparmio energetico e la produzione locale di rinnovabili è fattore di qualificazione e sviluppo per l'economia locale e di riduzione della spesa energetica delle famiglie legata ai costi crescenti dell'energia primaria. Le azioni previste dal PAES sugli edifici residenziali dovrebbero portare a una riduzione complessiva delle emissioni di CO2 di oltre 140.000 tonnellate/anno, mentre quelle previste sugli edifici terziari e commerciali dovrebbero portare ad una riduzione complessiva delle emissioni di CO2 di circa 120.000 tonnellate/anno.
<b>Profili di governance</b>	<p>Molte delle azioni del PAES sono basate sulla concertazione e sul rapporto di sussidiarietà con il settore privato e con altri soggetti che operano sul territorio.</p> <p>La Governance del PAES è basata sul rapporto con i principali attori, formalizzato dal protocollo, la cui sottoscrizione è aperta a nuove adesioni. Il Coordinamento delle attività è svolto dal Comune con il supporto di Urban Center attraverso incontri periodici di tutti i firmatari o incontri bilaterali e per gruppi su temi specifici.</p>

#### Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019

I risultati attesi sono differenziati a seconda dei progetti che discendono dalle linee di azione del Piano:

- Promozione della riqualificazione energetica degli edifici residenziali: avviata nel 2014 una estesa campagna di comunicazione e apertura nel 2015 di una attività informativa denominata “punto energia” in collaborazione con CNA ed HERA presso lo Sportello Unico per l'Edilizia finalizzato a promuovere l'avvio degli interventi nei condomini. Si prevede una ripresa di attività informative dedicate per l'anno 2017.
- Azioni per la promozione del contenimento energetico condivise fra i principali centri di consumo della città: nel 2017 sarà completato un primo monitoraggio complessivo delle azioni attuate e in corso (Aeroporto, Fiera, Policlinico S. Orsola, ecc.); il monitoraggio proseguirà anche nei prossimi anni al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi definiti dal piano in termini di riduzione delle emissioni climalteranti.
- Sviluppo del progetto integrato di efficientamento e produzione di energia da fonti rinnovabili presso CAAB. E' stato completato l'investimento per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e verranno approfonditi alcuni aspetti di sviluppo del progetto (ad esempio: collegamento con mobilità elettrica, azioni di efficientamento degli edifici) da realizzare negli anni successivi.



<b>Progetto</b>	<b>PAES – Riqualficazione energetica patrimonio pubblico</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
<b>Programma di Bilancio</b>	1701 Fonti energetiche
<b>Linea di mandato</b>	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
<b>Programma</b>	<u>Azioni per la qualità ambientale e urbana, la sostenibilità e resilienza</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto prevede l'accompagnamento e il supporto all'attuazione delle azioni del PAES relative all'efficienza energetica del patrimonio del Comune di Bologna, affiancato ad una spending review "verde": comunicazione e informazione sull'uso sostenibile dell'energia ai dipendenti, utenti e fruitori degli edifici del Comune.</p> <p>Alle azioni che erano già state programmate negli scorsi anni, si aggiungono quelle che è possibile portare avanti nell'ambito dei finanziamenti del PON Metro (Piano Operativo Nazionale destinato alle Città Metropolitane).</p> <p>In primo luogo si procederà alla definizione di un lotto di edifici comunali su cui verranno svolte le diagnosi energetiche e le indagini sismiche al fine di valutare le opportunità e le possibilità di interventi di efficientamento energetico. Da queste analisi discenderanno i progetti di miglioramento che verranno realizzati grazie al finanziamento previsto nel PON.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	Ridurre in modo significativo le emissioni generate da edifici pubblici per rispettare gli obiettivi prefissati dal PAES.
<b>Profili di governance</b>	<p>Molte delle azioni del PAES sono basate sulla concertazione e sul rapporto di sussidiarietà con il settore privato e con altri soggetti che operano sul territorio.</p> <p>La Governance del PAES è basata sul rapporto con i principali attori, formalizzato dal protocollo, la cui sottoscrizione è aperta a nuove adesioni. Il coordinamento delle attività è svolto dal Comune con il supporto di Urban Center attraverso incontri periodici di tutti i firmatari o incontri bilaterali e per gruppi su temi specifici.</p>

#### Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019

Per quanto attiene gli interventi previsti nel PON Metro, questi dovrebbero prendere l'avvio nella seconda metà del 2017 e dovranno portare a risparmi dei consumi energetici, con la creazione di economie di scala che potranno essere utilizzate per dare corso ad ulteriori interventi.



<b>Progetto</b>	<u>Piano di adattamento ai cambiamenti climatici</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
<b>Programma di Bilancio</b>	1701 Fonti energetiche
<b>Linea di mandato</b>	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
<b>Programma</b>	<u>Azioni per la qualità ambientale e urbana, la sostenibilità e resilienza</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>La Strategia Locale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici di Bologna fa corrispondere ad ognuna delle vulnerabilità individuate uno o più indirizzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Siccità e carenza idrica. Il cambiamento climatico porterà a una estensione dei periodi di assenza di pioggia in estate, andando ad aggravare la criticità già oggi presente. A livello comunale i consumi idrici più significativi sono di gran lunga quelli civili. E' quindi necessario attivare azioni integrate per una graduale riduzione di questi consumi.</li> <li>- Ondate di calore in area urbana. Per limitare l'aumento delle temperature in area urbana è necessario un incremento diffuso delle superfici verdi, dai grandi parchi periurbani alle alberature stradali, ai piccoli spazi interstiziali delle aree urbane più strutturate.</li> <li>- Eventi estremi di pioggia e rischio idrogeologico. Il Comune di Bologna presenta aree impermeabilizzate molto estese: più del 50% del territorio è caratterizzato da una risposta idrologica scarsa e molto scarsa. Le soluzioni per migliorare la risposta idrologica consistono nel rendere permeabili le pavimentazioni (ad es. di parcheggi o cortili) e nel favorire l'accumulo diffuso delle acque di pioggia, ad esempio attraverso coperture verdi dei tetti o la creazione di volumi di accumulo (cisterne interrato o vasche a cielo aperto).</li> </ul>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Il Comune di Bologna ha provveduto, prima Amministrazione comunale in Italia, a redigere il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, composto da "strategia di adattamento" e da "piano di azione", attraverso le attività del progetto LIFE+ BlueAp, e come conseguenza dell'adesione del Comune e all'iniziativa europea "Mayors Adapt – the Covenant of Mayors Initiative on Adaptation to Climate Change".</p> <p>L'insieme delle azioni che sono state definite dal Piano di Adattamento andrà ad aumentare la "resilienza" della città rispetto agli impatti dei cambiamenti climatici. Le azioni del piano avranno anche l'obiettivo di integrare politiche e strumenti propri dell'Amministrazione comunale con livelli di governance sovracomunale.</p>
<b>Profili di governance</b>	<p>Molte delle azioni sono basate sulla concertazione e sul rapporto di sussidiarietà con altri enti pubblici e con il settore privato. In questo senso sono essenziali stretti rapporti con chi si occupa più in generale del territorio: Regione Emilia-Romagna, Servizio Tecnico di Bacino, Consorzio della Chiusa di Casalecchio, Consorzio della Bonifica Renana, Hera divisione acque. Da segnalare la recente sottoscrizione, da parte del Comune di Bologna del cosiddetto Contratto di Fiume, incentrato sul Canale di Reno ma che può avere risvolti su altre ampie porzioni del sistema idrico della città.</p>

### Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019

La Strategia Locale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici di Bologna è stata approvata nel febbraio 2015 e ha costituito la prima parte del Piano di Adattamento, approvato definitivamente nel maggio 2015. Nel corso dei prossimi anni dovranno essere attuate, anche in sinergia con altri soggetti operanti sul territorio comunale, alcune delle azioni individuate nel piano, quali gli interventi di forestazione urbana localizzati in aree prossime al centro storico, un maggiore governo delle acque (con particolare riferimento ai rii collinari e ai corsi d'acqua che scorrono tombati sotto il territorio urbano) e un miglior risparmio idrico con azioni legate al contenimento dei consumi.



<b>Progetto</b>	<u>Agricoltura urbana e periurbana</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<b>Programma di Bilancio</b>	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
<b>Linea di mandato</b>	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
<b>Programma</b>	Potenziamento del sistema delle reti verdi e blu
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Le attività sviluppate nell'ambito di questo progetto sono comprese nel Piano Strategico Metropolitano che intende favorire l'agricoltura metropolitana, quella periurbana e il polo agricolo bolognese.</p> <p>Coerentemente con questa prospettiva, dalla fine del 2013 ha preso avvio un progetto specifico per il rilancio dell'orticoltura urbana che prevede una analisi del sistema degli orti sociali e delle altre realtà presenti sul territorio comunale e una proposta di realizzazione (attraverso un concorso) di nuove aree ortive, anche secondo la concezione degli orti di comunità, all'interno di alcune aree verdi pubbliche o comprese nel patrimonio dell'Amministrazione comunale. L'analisi dello stato di fatto, che prende in considerazione la distribuzione territoriale, le richieste, nonché alcuni dati relativi ai conduttori, hanno costituito la base per un concorso di progettazione volto alla realizzazione di orti di nuova generazione che possano rappresentare un modello per il futuro. Si ipotizza la realizzazione per fasi successive, in un cronoprogramma triennale, di orti distribuiti nel territorio comunale a cominciare dall'autunno 2015, con la realizzazione di due nuove aree ortive all'interno di aree verdi dei quartieri Savena e San Donato - San Vitale.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Individuare strategie condivise per la gestione del territorio rurale periurbano, dove si riconoscono tre ambienti di grande valenza (una sorta di vasta area agricola cittadina) in cui promuovere azioni di carattere economico – agricolo e turistico, ecologico e urbanistico per il mantenimento della conduzione agricola dei fondi e la presenza di attività compatibili, integrative del reddito degli operatori agricoli; il territorio collinare a sud della città; il vasto spazio aperto di pianura a ovest della città, che si prolunga verso il quadrante bazzanese (cuneo di nord ovest) e il cuneo agricolo di nord-est compreso fra i quartieri Navile e San Donato (cuneo di nord est).</p> <p>La collina bolognese rappresenta una straordinaria opportunità per tutta l'area metropolitana come dotazione di spazi verdi, biodiversità e paesaggi, anche se ha subito un processo di progressiva riduzione e privatizzazione degli usi. La prima esigenza è quella di renderla raggiungibile dalla città attraverso la creazione di percorsi e collegamenti urbani e metropolitani per favorire la fruizione dei parchi pubblici e dell'intero territorio. La collina bolognese costituisce anche un'ampia area agricola, seppure in parziale abbandono, per la quale negli ultimi anni si assiste a un rinnovato interesse con la nascita di nuove realtà. Occorre quindi favorire un connubio tra esigenze pubbliche e private per contrastare il progressivo abbandono e conseguente degrado del territorio.</p> <p>Per il cuneo agricolo di nord-ovest l'obiettivo principale è quello della valorizzazione complessiva dell'area, strategia che passa attraverso il mantenimento della conduzione agricola dei fondi con sviluppo di funzioni accessorie (ricreative, ricettive, testimoniali e culturali). In questo senso vanno poste le condizioni per la creazione di una rete di percorsi che conducano, a partire dall'area circostante Villa Bernaroli (dove il Comune di Bologna è proprietario di una quarantina di ettari di seminativi), alla scoperta dell'intera area compresa tra la via Emilia e la pedemontana Bazzanese, da Bologna a Crespellano. Il cuneo agricolo di nord-est rappresenta una risorsa preziosa per la città quale luogo di benessere e fruizione nel tempo libero, con possibilità di sviluppo di una economia sostenibile basata su agricoltura di qualità e offerte ricreative e culturali. A questo si unisce la possibilità di sviluppare una ricettività diversificata costituita da agriturismi, camping, bed &amp; breakfast, ostelli.</p>
<b>Profili di governance</b>	<p>Il Comune di Bologna è capofila del progetto e nell'ambito del Piano Strategico Metropolitano ha coinvolto Regione e Città Metropolitana (Settore Sviluppo economico), i Quartieri, i Comuni contermini, la facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Bologna, l'Ordine degli Agronomi, il Collegio dei Periti Agrari, le Associazioni di categoria (Confagricoltura, CIA, Coldiretti), nonché la Consulta per l'Escursionismo, la Fondazione Villa Ghigi, Terrasana e PROBER (Produttori Biologici Emilia-Romagna); è previsto il coinvolgimento anche del CAAB. Il progetto Orti Urbani prevede il coinvolgimento della Fondazione Villa Ghigi e dell'Urban Center, mentre il Villa Bernaroli prevede il coinvolgimento del Quartiere Borgo Panigale e di altri soggetti cui, al momento, sono attribuite piccole porzioni di territorio.</p>

**Progetto**Agricoltura urbana e periurbana**Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

A seguito dell'affidamento al soggetto risultato vincitore dello specifico bando del Parco città – campagna di Villa Bernaroli, il compendio agricolo di Borgo Panigale, nell'estate del 2015, è stato consegnato agli aggiudicatari affinché, tra l'altro, attuassero gli interventi progettualmente previsti nell'ottica dell'arricchimento paesaggistico. E' in corso di istituzione uno specifico gruppo di monitoraggio volto a verificare che gli attuatori rispettino quanto previsto a livello di offerta progettuale.

Si è conclusa la prima fase realizzativa dei nuovi orti, nell'ambito della prima fase del programma inerente l'orticoltura urbana che potrà, compatibilmente con le risorse, essere reiterato anche nei due anni successivi con nuove realizzazioni; le due nuove aree ortive sono in attesa di assegnazione da parte dei quartieri.

Per gli anni a venire continueranno le attività di raccordo con gli enti sovraordinati al fine di consolidare il concetto di agricoltura periurbana nell'ambito del Piano Strategico Metropolitano.



<b>Progetto</b>	<u>Aree fluviali</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<b>Programma di Bilancio</b>	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
<b>Linea di mandato</b>	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
<b>Programma</b>	Potenziamento del sistema delle reti verdi e blu
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
<b>Descrizione del progetto</b>	Per garantire la continuità dei percorsi nel territorio bolognese, sono previsti raccordi e potenziamenti con i tracciati sovracomunali, a completamento degli interventi già attuati attraverso la realizzazione del progetto co-finanziato dalla Fondazione del Monte. Nell'ottica della realizzazione di un percorso di rilevanza provinciale, che dovrebbe in futuro proseguire fino alla confluenza del Navile nel Reno (Passo Segni) e infine al territorio della provincia di Ferrara, sono stati avviati contatti con i comuni a nord della città. Sono inoltre programmati ulteriori interventi di bonifica dagli scarichi dei reflui nel reticolo idraulico cittadino, in modo da migliorare la qualità delle acque.
<b>Finalità del progetto</b>	Il progetto ha l'obiettivo di ridare continuità ai tracciati lungo il sistema idraulico bolognese, in modo da garantire il primo segmento di un percorso (pedonale, con tratti ciclabili) che in futuro dovrebbe consentire il collegamento con la provincia di Ferrara. Sono inoltre previsti interventi di risanamento di alcuni dei corsi d'acqua che attraversano, tombati e non, il territorio cittadino, anche attraverso la partecipazione ad una cabina di regia che prevede il coinvolgimento di tutti gli enti deputati alla gestione delle acque.
<b>Profili di governance</b>	Per le sue caratteristiche sovra-territoriali, il progetto prevede il coinvolgimento sia delle amministrazioni comunali rivierasche del Navile (Castelmaggiore Bentivoglio, Argelato e Malalbergo), sia degli altri enti territorialmente competenti: Servizio Tecnico di Bacino, la locale soprintendenza, la Regione Emilia-Romagna e il Consorzio della Chiusa di Casalecchio di Reno. Nelle fasi preliminari è stata coinvolta anche la consulta della bicicletta.

#### **Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

Negli anni 2017 e nel 2018 dovrà prendere l'avvio la progettazione a scala metropolitana (a cui il Comune di Bologna partecipa) al fine di completare il raccordo con la Provincia di Ferrara del percorso lungo Navile. A livello di qualità delle acque, nel 2017 e nell'anno successivo continuerà il lavoro di prevenzione ed eliminazione del fenomeno degli scarichi abusivi di acque reflue (in accordo con gli enti di gestione del reticolo idrico).



<b>Progetto</b>	<b><u>Forestazione urbana</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<b>Programma di Bilancio</b>	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
<b>Linea di mandato</b>	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
<b>Programma</b>	<u>Potenziamento del sistema delle reti verdi e blu</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
<b>Descrizione del progetto</b>	Il progetto GAIA, conclusa la fase legata al finanziamento comunitario, continua prevedendo, secondo lo stesso metodo, il coinvolgimento attivo delle imprese locali che, attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa, sono invitate a compensare le proprie emissioni attraverso un contributo per la messa a dimora di nuovi alberi in città. L'attività del progetto GAIA, che ha già portato alla messa a dimora di oltre 1.400 nuovi alberi, ha peraltro anticipato i contenuti della nuova legge 10/2013 in materia di verde urbano. Anche a fronte degli interventi di forestazione avviati, sarà possibile rientrare, almeno parzialmente, nel rispetto di quanto normativamente previsto, considerando che ogni anno verranno messe a dimora diverse centinaia di nuovi alberi. Di recente, peraltro, attraverso il lancio di una piattaforma per la raccolta di fondi (il cosiddetto progetto Radici) è stata aperta anche alla cittadinanza la possibilità di contribuire economicamente alla messa a dimora di nuovi alberi.
<b>Finalità del progetto</b>	Lo scopo del progetto GAIA (Green Areas Inner-city Agreement), cofinanziato dall'Unione Europea, è quello di contrastare i cambiamenti climatici attraverso la piantumazione di alberi direttamente sul territorio comunale in aree di proprietà del Comune di Bologna. Il verde urbano può portare grandi benefici in termini di mitigazione e adattamento alle emissioni climalteranti grazie alle funzioni biologiche delle piante che permettono l'assorbimento della CO2 e la depurazione dell'aria dagli inquinanti, contrastando l'effetto "isola di calore" tipico delle città. Nella medesima direzione va il progetto Radici.
<b>Profili di governance</b>	Partner di progetto LIFE: - Cittalia – Fondazione Anci Ricerche - Impronta Etica - Istituto di Biometeorologia del CNR - Unindustria e aziende del territorio.

#### **Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

Per quanto riguarda Bologna, il progetto, oltre al proseguimento dell'attività anche al di fuori della cornice europea, prosegue con iniziative rivolte anche alla cittadinanza, come ad esempio la raccolta volontaria di fondi per poter proseguire negli interventi di potenziamento della fitomassa arborea. L'obiettivo è quello di incrementare il già ricco patrimonio arboreo pubblico, oggi costituito da circa 140.000 esemplari.



<b>Progetto</b>	<u>Programma per la qualificazione del verde pubblico</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<b>Programma di Bilancio</b>	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
<b>Linea di mandato</b>	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
<b>Programma</b>	<u>Potenziamento del sistema delle reti verdi e blu</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
<b>Descrizione del progetto</b>	La redazione di un vero e proprio "piano del verde pubblico" comporta la definizione delle reali esigenze di riqualificazione di parchi e giardini comunali, attraverso una preventiva analisi della distribuzione territoriale degli elementi che compongono gli spazi verdi e ne favoriscono la fruizione. Sulla base dei risultati dell'analisi preliminare alla redazione del piano e alle successive linee di intervento sarà possibile determinare le reali esigenze manutentive e di riqualificazione e, di conseguenza, modulare i finanziamenti nell'ambito del piano delle opere del Comune di Bologna.
<b>Finalità del progetto</b>	Il verde pubblico di Bologna rappresenta un ricco patrimonio cittadino, organizzato in circa 1.000 ettari di spazi pubblici, 140.000 esemplari arborei (di cui oltre 18.000 in alberate stradali) e 1.300 strutture ludiche per bambini. All'interno degli spazi verdi cittadini sono presenti anche aree destinate alla sgambatura libera dei cani e alcune decine di orti sociali. Il programma di riqualificazione del verde si pone l'obiettivo di analizzare in maniera puntuale il patrimonio allo scopo di meglio pianificare gli interventi straordinari che saranno alla base della programmazione straordinaria dei prossimi anni.
<b>Profili di governance</b>	Il progetto coinvolge vari settori dell'Amministrazione comunale oltre alle imprese appaltatrici dell'appalto quinquennale per la manutenzione del verde pubblico, in grado di fornire preziose informazioni circa la dotazione patrimoniale e le necessità manutentive che si manifestano.

#### Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019

L'avvio dei lavori di redazione del piano del verde è prevista all'inizio del 2017 e i primi risultati, che potranno tradursi in programmazione manutentiva, si potranno avere entro la fine dello stesso anno. Dal 2018, in ragione delle disponibilità finanziarie, sarà possibile dare corso ai primi interventi di qualificazione.



Servizio	Relazioni e progetti internazionali
<b>Missione di Bilancio</b>	19 Relazioni internazionali
<b>Programma di Bilancio</b>	1901 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
<b>Linea di mandato</b>	<u>03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente</u>
<b>Area di intervento</b>	Promozione di servizi territoriali metropolitani
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	DIPARTIMENTO ECONOMIA E PROMOZIONE DELLA CITTA'
<b>Descrizione del servizio</b>	Supporto agli organi istituzionali e ai settori dell'Amministrazione per la gestione delle relazioni e dei progetti internazionali; coordinamento della partecipazione del Comune di Bologna alle reti europee ed internazionali di città; relazioni con le rappresentanze diplomatiche straniere presenti sul territorio italiano e con quelle italiane all'estero; gestione dello sportello Europe Direct, coordinamento gestione PON Città Metropolitane e Asse 6 del POR FESR Emilia-Romagna.
<b>Finalità del servizio</b>	Sviluppare e sostenere una rete di relazioni internazionali che porti scambi di esperienze, formazione, finanziamenti europei sul territorio.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Le attività sono gestite da un nucleo di persone specializzate, collocate all'interno del Dipartimento Economia e Promozione della Città che si rapporta trasversalmente con tutti i settori dell'Amministrazione ai quali viene fornita un'attività di consulenza specialistica.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Budget di progetto gestito	EUR	50.000.000,00 <i>fondi PON METRO, POR FESR, fondi diretti</i>	50.000.000,00 <i>fondi PON METRO, POR FESR, fondi diretti</i>	50.000.000,00 <i>fondi PON METRO, POR FESR, fondi diretti</i>
Proposte di progetto presentate da coordinatore	N.ro	3	3	3
Proposte di progetto presentate da partner	N.ro	12	12	12
Partner di progetto (enti o Comuni)	N.ro	140	140	140
Dipendenti comunali coinvolti nei progetti	N.ro	150	150	150
Delegazioni ricevute	N.ro	50	50	50
Eventi organizzati	N.ro	18	18	18
Contatti totali allo sportello Europe Direct (di persona, mail, telefono)	N.ro	5.000	5.000	5.000

**Servizio****Relazioni e progetti internazionali****Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Coordinamento delle Azioni Integrate del PON Città Metropolitane (PON METRO) 2014-2020 e delle azioni da finanziare sull'Asse Urbano del POR FESR e relativa gestione dei fondi.

Rafforzamento delle attività di supporto a tutti i settori dell'Amministrazione per la progettazione europea sui fondi diretti, anche attraverso giornate formative/informative sulla Programmazione 2014-2020.

Rafforzamento del ruolo di Bologna all'interno di alcune reti europee e internazionali di città, in particolare EUROCITIES, ECCAR e Città Creative UNESCO.

Mantenimento di proficue relazioni con le rappresentanze diplomatiche e consolari straniere presenti sul territorio condividendo iniziative e informazioni.

Rafforzamento delle relazioni bilaterali, per la condivisione di esperienze e buone pratiche che portino alla città conoscenze utili allo sviluppo di politiche urbane locali sempre più efficaci e innovative. Gestione dello Sportello Europe Direct in ottica metropolitana. Creazione del Tavolo metropolitano per l'internazionalizzazione.

Sviluppo di progetti e di networking internazionale sulla città collaborativa, a supporto dell'ufficio dell'Immaginazione Civica.

Rafforzamento dell'integrazione delle politiche internazionali metropolitane con le politiche economiche, lo sviluppo dell'economia creativa, il Piano Strategico metropolitano.



Servizio	Servizi di promozione della destinazione turistica
<b>Missione di Bilancio</b>	07 Turismo
<b>Programma di Bilancio</b>	0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo
<b>Linea di mandato</b>	<u>03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente</u>
<b>Area di intervento</b>	Promozione di servizi territoriali metropolitani
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE MARKETING URBANO E TURISMO
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il servizio è gestito dalla U.I Turismo e Bologna Welcome. Ha come compito la promozione, lo sviluppo e la gestione del turismo come risorsa viva di sviluppo economico, culturale e di conoscenza tra persone. Promuove il turismo sostenibile, accessibile e lo scambio di esperienze autentiche tra le persone.</p> <p>Il servizio è strutturato secondo le funzioni specifiche di una Destination Management Organization articolate in 4 macro aree:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Gestione di Servizi di Informazioni Turistica (sono gli sportelli e le attività di informazioni) e sviluppo di prodotti turistici.</li> <li>2) Gestione delle attività web, servizi multicanali e canali social.</li> <li>3) Gestione dei servizi di prenotazione turistica, supporto agli organizzatori e servizi noti come MICE (Meetings, incentives, conferencing, exhibitions)</li> <li>4) Gestione delle sedi Storiche: Palazzo Re Enzo, le 2 Torri, altre.</li> </ol> <p>Tutte le iniziative di promozione turistica sono inquadrare nel Piano Strategico del Turismo che il Settore redige a inizio mandato con valenza pluriennale e nel Piano Annuale Operativo Turistico redatto da Bologna Welcome in collaborazione con il settore.</p> <p>Il servizio sarà integrato con funzioni di sviluppo di attrattività territoriale che valorizzino la città non solo in ambito turistico ma anche di sviluppo e crescita del potenziale economico complessivo della città.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	Promozione, valorizzazione della città e sviluppo di un turismo sostenibile, accessibile e autentico.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è fornito dalla Unita Intermedia Turismo del Comune e da Bologna Welcome srl, partner privato selezionato con procedura a evidenza pubblica.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Tasso di incremento annuo degli arrivi e pernottamenti turistici della Città Metropolitana	Perc.	1,0%	1,0%	1,0%
Tasso annuo di incremento dell'occupazione delle camere di albergo (calcolato su campione di 4.000 camere negli alberghi del capoluogo)	Perc.	1,0%	1,0%	1,0%
Accessi al sito internet "Bologna Welcome"	N.ro	150.000	157.500	167.375
Persone registrate ai canali social	N.ro	57.000	60.000	63.000
Visitatori - IAT	N.ro	120.000	126.000	132.300
Card turistiche vendute	N.ro	3.100	3.300	3.500

**Servizio****Servizi di promozione della destinazione turistica****Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Ampliamento alla Città Metropolitana delle attività e dei servizi sviluppati nel corso di questi anni nell'ambito del Comune capoluogo. Particolare attenzione verrà dedicata alla realizzazione di una redazione unica, alla promozione di eventi turistici organizzati nel territorio metropolitano e alla realizzazione e promozione di nuovi prodotti turistici. Promuovere Bologna Città Metropolitana a livello internazionale contestualmente alla promozione delle migliori eccellenze del territorio in ambito culturale (es. Morandi), Musicale (es. Teatro Comunale), Cinematografico (es. Cineteca), industriale (Lamborghini o Ducati) o enogastronomico (es. Progetto F.I.CO). Partecipazione alle varie fiere di settore in ambito turistico per promuovere il territorio metropolitano con un'immagine coordinata sia in termini di contenuti sia in termini di prodotto.



Servizio	Servizi digitali
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0108 Statistica e sistemi informativi
<b>Linea di mandato</b>	<u>03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente</u>
<b>Area di intervento</b>	Promozione di servizi territoriali metropolitani
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
<b>Descrizione del servizio</b>	Gestione delle risorse informatiche e di telecomunicazione a supporto di tutte le attività dell'Ente (gestione documentale, attività deliberativa ed autorizzativa, gestione delle risorse, pianificazione, controllo di gestione, ciclo della performance, servizi demografici, gestione del territorio, mobilità, servizi digitali per i cittadini). Sperimentazione e introduzione di nuove tecnologie. Sviluppo di nuovi sistemi e manutenzione evolutiva dei sistemi esistenti. Gestione delle infrastrutture fondamentali: reti wired, reti wireless, server, sicurezza, posta elettronica, firma digitale, servizi internet, telefonia fissa (analogica e digitale), telefonia mobile. Assistenza alle postazioni di lavoro informatiche e supporto sistemistico e applicativo di base. Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali per la componente Information Communication Technology.
<b>Finalità del servizio</b>	Garantire il miglior supporto informatico a tutti i processi che richiedono tecnologie e infrastrutture ICT (Information Communication Technology).
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è organizzato su tre Unità: "Sistemi Informativi" (infrastrutture, supporto utente, nuovi sistemi applicativi e manutenzione dell'esistente), "Infrastrutture Digitali e Telecomunicazione" (interventi di infrastrutturazione del territorio e telefonia fissa e mobile), "Agenda Digitale" (Progetti di innovazione e progetti europei) e si avvale delle prestazioni di imprese appaltatrici.

**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Postazioni di Lavoro supportate	N.ro	3.500	3.500	3.400
Caselle di posta elettronica	N.ro	5.500	5.500	5.500
Caselle di posta Elettronica Certificata	N.ro	45	45	45
Firme Digitali Distribuite	N.ro	300	300	300
Terabites gestiti	N.ro	140	160	180
Applicazioni informatiche gestite direttamente	N.ro	105	105	105
Linee telefoniche	N.ro	1.260	1.200	1.200
Telefoni	N.ro	3.500	3.500	3.500
Sim di servizio	N.ro	650	650	650



Servizio		Servizi digitali		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Centralini telefonici	N.ro	125	125	125
Punti di rete W-Fi interni	N.ro	145	150	150
Punti Wi-Fi cittadini	N.ro	85	90	100
Open Data (data set pubblicati)	N.ro	1.150	1.200	1.250
Processi di dematerializzazione	N.ro	10	12	14

#### Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019

Completa adesione a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale appena aggiornato e che prevede la digitalizzazione di tutti gli atti amministrativi e dei rapporti con i cittadini e le imprese. Si attiveranno quindi nuovi processi/percorsi di dematerializzazione, diffondendo i nuovi strumenti e supporti per l'uso della firma digitale, per la PEC, per la condivisione documentale di tipo collaborativo e per la archiviazione dei documenti elettronici. Gli interventi di dematerializzazione più importanti saranno relativi a: autorizzazioni all'occupazione di suolo pubblico; servizi per la mobilità; bando assegnazione impianti sportivi; comunicazione via PEC con il Settore Entrate; integrazione fra attività produttive e servizi per l'Edilizia; sistema di gestione dei servizi sociali.

Dal punto di vista dei servizi applicativi la priorità sarà rappresentata dalla integrazione con tutte le piattaforme nazionali promesse da Agid. Entro il 2017 è prevista l'adesione alla Anagrafe Nazionale della Popolazione; nell'ambito della nuova rete civica l'attivazione di servizi on-line sarà fatta in coerenza con le iniziative nazionali su autenticazione (SPID) e sistemi di pagamento (PagoPA). Nell'ambito della nuova Rete civica verranno rilasciate numerose ulteriori infografiche e visualizzazioni interattive, basate su mappa per la navigazione dei dati del portale open data.

Proseguirà il percorso di evoluzione della piattaforma di posta elettronica e della Intranet per l'accesso da remoto alla rete aziendale e verso servizi in mobilità. Verranno condotte azioni per l'ulteriore potenziamento delle piattaforme tecnologiche in uso e per garantire una migliore continuità di servizio anche attraverso il ricorso a servizi di cloud. Verrà garantito il continuo aggiornamento e la gestione del parco macchine in uso presso gli uffici e previsto il passaggio ad una nuova suite per gli strumenti di produttività individuale (migrazione a LibreOffice).

Aggiornamento della piattaforma VoIP con l'installazione di un nuovo impianto telefonico.



<b>Servizio</b>	
<b>Missione di Bilancio</b>	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
<b>Programma di Bilancio</b>	0801 Urbanistica e assetto del territorio
<b>Linea di mandato</b>	<u>03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Strategie metropolitane</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
<b>Descrizione del servizio</b>	Il servizio è costituito dall'attività di supporto alla Direzione generale per lo sviluppo del Piano Strategico Metropolitano previsto dalla L.56/2014 e dei suoi aggiornamenti annuali, a partire dalle elaborazioni sviluppate per il PSM2013 e per il PSM2.0. In particolare il servizio riguarda gli aspetti e le ricadute di carattere spaziale/territoriale della pianificazione strategica.
<b>Finalità del servizio</b>	Contribuire alla integrazione nella prospettiva di governo strategico della Città Metropolitana degli strumenti di governo del territorio comunale.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è svolto dalla unità Progettazione Urbanistica, coordinata da una posizione organizzativa che gestisce il personale tecnico con il supporto di un referente amministrativo. Il servizio viene svolto a supporto della Direzione Generale e in collaborazione con altre unità organizzative dell'Ente, in una logica di gruppi di lavoro.

<b>Indicatori</b>				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Produzioni di report e documenti di lavoro	N.ro	3	3	3

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**  
 Miglioramento delle relazioni trapianificazione strategica e governo del territorio, in una logica di equilibrato e sostenibile sviluppo della Città Metropolitana.



<b>Servizio</b>	<b>Supporto attuazione attrezzature metropolitane</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
<b>Programma di Bilancio</b>	0801 Urbanistica e assetto del territorio
<b>Linea di mandato</b>	<u>03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente</u>
<b>Area di intervento</b>	Strategie metropolitane
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
<b>Descrizione del servizio</b>	Il servizio consiste nel supportare i processi di approvazione di progetti che riguardano le attrezzature metropolitane (o poli funzionali) quali grandi attrezzature pubbliche, complessi commerciali e altri.
<b>Finalità del servizio</b>	Consentire una celere attuabilità dei piani urbanistici con riferimento alle previsioni di attrezzature metropolitane, anche con riferimento alla eventuale necessità di adattamento dei piani.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è svolto dalla unità Gestione Urbanistica coordinata da una posizione organizzativa che gestisce il personale tecnico con il supporto di un referente amministrativo. Il servizio viene svolto anche in collaborazione con le altre unità del Settore in una logica di gruppi di lavoro.

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Convocazioni di conferenze di servizi per esame progetti	N.ro	3	3	3
Delibere inerenti l'attuazione dei progetti	N.ro	3	3	3

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Miglioramento nella gestione dei percorsi procedurali per l'approvazione dei progetti.



<b>Progetto</b>	<u>Agenda digitale metropolitana</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0108 Statistica e sistemi informativi
<b>Linea di mandato</b>	<u>03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente</u>
<b>Programma</b>	Promozione e sviluppo della Città Metropolitana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto "Agenda Digitale Metropolitana" fa riferimento a tutti gli interventi previsti sull'Asse 1 Città Digitale del PON Metro presentato dall'Ente alla Autorità di Gestione. In particolare sono previste 3 principali linee di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. il miglioramento e l'ampliamento dei servizi on-line degli enti locali metropolitani e dei soggetti gestori di servizi pubblici in tutte le aree tematiche previste dal Programma ("La Casa del Cittadino digitale");</li> <li>2. l'ampliamento della rete civica 'collaborativa', attraverso l'estensione territoriale e degli ambiti di intervento e l'introduzione di nuovi servizi per favorire la partecipazione ("La Città Digitale Collaborativa");</li> <li>3. l'utilizzo dei dati per migliorare la capacità di governo e di organizzazione dei servizi sul territorio e per offrire servizi finali ai cittadini, che consentano di assumere decisioni in modo efficace ("Dati e Big Data Analytics per la comunità").</li> </ol>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>La finalità di questa azione è quella di sviluppare la Rete Civica Metropolitana e i servizi digitali per migliorare la qualità dei servizi e della vita dei cittadini e delle cittadine, delle associazioni e delle imprese del territorio. In concreto gli obiettivi che si vogliono conseguire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- facilitare l'interazione dei cittadini con gli enti ed i soggetti che gestiscono i servizi locali (velocità di risposta, trasparenza e proattività da parte della pubblica amministrazione, riduzione del tempo speso per adempimenti amministrativi);</li> <li>- favorire la collaborazione civica ed il coinvolgimento dei cittadini e delle cittadine, delle associazioni, dei professionisti nella gestione dei beni pubblici, nella creazione di nuove opportunità di sviluppo e innovazione e nei processi di governo del territorio;</li> <li>- creare un ambiente di condivisione dei dati ed un modello/sistema di sviluppo e di governance dei servizi "a valore pubblico" capace di interpretare dai dati i bisogni dei soggetti che vivono la città metropolitana, basato sui Big Data e sull'Internet of Things nel territorio della Città Metropolitana.</li> </ul>
<b>Profili di governance</b>	Comune di Bologna, Città Metropolitana, Comuni/Unioni dell'area metropolitana, Lepida.

#### Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019

Gli interventi progettuali che verranno messi in campo dovranno permettere di raggiungere risultati in diverse direzioni.

Verranno incrementati i servizi on-line resi disponibili (almeno 20 tipologie di servizi) e conseguentemente ci si attende un incremento della platea di utenti utilizzatori (registrati) di tali servizi (almeno 100.000 a livello metropolitano) e quindi un incremento delle istanze/operazioni che verranno eseguiti on-line (indicativamente 30.000 al mese). Sul versante della collaborazione/partecipazione, grazie anche alla messa a disposizione di nuovi strumenti, vi sarà un forte incremento delle iniziative di collaborazione/partecipazione (patti di collaborazione, bandi attivati, consultazioni pubbliche,..) eseguite all'anno ed una crescita degli utenti registrati alla comunità (almeno 40.000).

Per quanto riguarda la città metropolitana guidata dai dati proseguirà l'apertura del numero di dataset resi disponibili nel portale opendata (almeno 2.000) e nell'ambito della piattaforma di Big Data Analysis verranno realizzati un primo ventaglio di servizi di analisi (ci si attende almeno 5 servizi) indirizzati al governo della città e di ausilio per i cittadini e le cittadine al fine di assumere decisioni relative al vivere nella comunità locale.



<b>Progetto</b>	<b>Bologna internazionale</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	19 Relazioni internazionali
<b>Programma di Bilancio</b>	1901 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
<b>Linea di mandato</b>	<u>03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente</u>
<b>Programma</b>	Promozione e sviluppo della Città Metropolitana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	DIPARTIMENTO ECONOMIA E PROMOZIONE DELLA CITTA'
<b>Descrizione del progetto</b>	Il Progetto Bologna Internazionale è dedicato al protagonismo di Bologna nelle relazioni internazionali istituzionali e nella programmazione europea, con l'obiettivo prioritario di rafforzare la competitività di Bologna metropolitana a livello economico, sociale e culturale.
<b>Finalità del progetto</b>	Rafforzare il posizionamento internazionale del sistema urbano metropolitano, per favorire una maggiore competitività di Bologna a livello economico, sociale e culturale. Si intende condividere obiettivi e progettualità con tutti gli stakeholder del territorio metropolitano, attraverso la creazione del Tavolo metropolitano per l'internazionalizzazione. L'obiettivo è di alimentare le ambizioni strategiche della città metropolitana con le risorse ordinarie europee – fondi diretti, POR FESR e POR FSE – e straordinarie – PON Città Metropolitane. L'Amministrazione comunale intende inoltre sviluppare una collaborazione strutturata con la Città metropolitana sulle relazioni internazionali e la progettazione europea.
<b>Profili di governance</b>	Nel progetto vengono coinvolti tutti gli attori del territorio metropolitano in grado di portare eccellenze, competenze, esperienze, che l'Amministrazione comunale cerca di valorizzare a livello internazionale, anche attraverso un coordinamento delle azioni.

#### Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019

Progettazione nell'ambito della programmazione di fondi europei 2014-2020, sia per i fondi a gestione diretta che per i Fondi Strutturali. Prosecuzione delle attività dei progetti co-finanziati. Organizzazione di info-day per la cittadinanza sui nuovi programmi di finanziamento. Rafforzamento della leadership di Bologna nell'ambito del Network delle Città Creative UNESCO, all'interno del quale Bologna è leader del Coordinamento italiano. Valorizzazione della Presidenza di Bologna nella rete ECCAR. Creazione del Tavolo metropolitano per l'internazionalizzazione.



<b>Progetto</b>	<b>Promozione di Bologna Metropolitana e attrazione degli investimenti</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	14 Sviluppo economico e competitività
<b>Programma di Bilancio</b>	1401 Industria, PMI e Artigianato
<b>Linea di mandato</b>	<u>03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente</u>
<b>Programma</b>	Promozione e sviluppo della Città Metropolitana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	DIPARTIMENTO ECONOMIA E PROMOZIONE DELLA CITTA'
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>La nostra dimensione metropolitana e la nuova posizione geografica prodotta da aeroporto e alta velocità ferroviaria hanno aperto nuove opportunità di cooperazione territoriale a livello nazionale e internazionale.</p> <p>L'attrattività di un territorio si può declinare in 3 diverse modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di attrarre persone/turisti che vivono la città come cittadini temporanei;</li> <li>- capacità di attrarre eventi di diversa natura (sportivi, associativi, aziendali, scientifici, ecc.);</li> <li>- capacità di attrarre capitale umano e finanziario che trova nel territorio le condizioni ideali per esprimere le migliori potenzialità.</li> </ul> <p>Nel corso dei prossimi cinque anni Bologna città metropolitana dovrà mettere in rete le competenze esistenti e creare nuove professionalità in grado di lavorare al tema dell'attrattività degli investimenti in maniera sistematica e con strategie di medio e lungo periodo.</p> <p>Inoltre, nell'ambito delle politiche per il turismo, l'area metropolitana bolognese deve sempre più esprimere una produzione turistica che si incardina su due "pilastri": esperienza e autenticità. Vi sono almeno due elementi che hanno contribuito a generare questa situazione: da un lato la centralità non solo geografica, ma culturale, creativa ed economica; dall'altro la ricchezza di stimoli e di innovazione che si generano dal processo periodico di turnover di una parte della popolazione: Bologna ogni 5 anni cambia circa il 25% della popolazione.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Il progetto intende principalmente definire e promuovere un posizionamento internazionale che valorizzi tutte le eccellenze del territorio ed in particolare i fattori che possono diventare rilevanti per l'attrazione di nuovi investimenti.</p> <p>Verranno individuate su scala metropolitana "zone speciali per le aziende" in cui trovare vantaggi competitivi in termini di costo, semplificazione normativa, reperimento di professionalità, strutture di ricerca, dotazioni infrastrutturali, fiscalità ed incentivi all'innovazione, gestione della qualità urbana e della mobilità per le persone e per la logistica delle merci.</p> <p>Tra gli obiettivi anche quello di trattenere e valorizzare presidi importanti con azioni di qualificazione dei siti industriali e con la promozione di azioni congiunte in ambiti quali il welfare aziendale e territoriale, la formazione, il mobility management, l'innovazione tecnologica e il marketing territoriale.</p> <p>Sarà altresì necessario mettere a disposizione degli investitori un punto di contatto unico in grado di assisterli e supportarli nei rapporti con i vari soggetti pubblici e privati del territorio.</p> <p>Particolare attenzione verrà dedicata alla realizzazione di studi di settore in grado di analizzare le caratteristiche economiche dei vari cluster. Questa attività deve vedere il forte coinvolgimento delle aziende del nostro territorio che potranno mettere a disposizione i loro contatti internazionali e saranno i migliori ambasciatori di Bologna. Il progetto ha un profilo metropolitano, poiché le azioni per l'attrattività si declinano efficacemente promuovendo e valorizzando l'intero territorio metropolitano.</p> <p>Anche nell'ambito del turismo, le finalità del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- continuare ad aumentare il grado di internazionalizzazione, mantenendo una dinamica sostenuta della domanda straniera, accrescendo la dipendenza dai mercati internazionali e la varietà dei paesi di provenienza, nonché mirando a specifici segmenti della domanda domestica, localizzati in particolare nelle aree urbane principali;</li> <li>- ridurre la variabilità stagionale, sviluppando prodotti e formule promozionali e rivolgendosi a segmenti/mercati in grado di agevolare l'obiettivo;</li> <li>- accrescere la qualità dell'esperienza dei visitatori, migliorarne la percezione e monitorare costantemente la soddisfazione complessiva e il value-for-money;</li> <li>- sviluppare una progettualità di turismo accessibile, coinvolgendo i vari operatori economici per costruire una carta dei servizi del turismo accessibile in linea con le politiche dell'Amministrazione e sviluppando prodotti e percorsi dedicati al turismo accessibile;</li> <li>- privilegiare strategie di turismo digitale, consolidando le attività di turismo digitale avviate in questi anni (sito web, gestione canali social, promozione</li> </ul>



<b>Progetto</b>	<b>Promozione di Bologna Metropolitana e attrazione degli investimenti</b>
	internazionale sui canali social) e ampliando queste esperienze al maggior numero possibile di operatori economici nel settore del turismo, anche attraverso momenti di formazione, per accrescere una comunicazione coerente della destinazione dal basso verso l'alto.
<b>Profili di governance</b>	Nel progetto vengono coinvolti tutti gli attori del territorio in grado di portare competenze, esperienze e risorse nell'ambito dell'attrazione degli investimenti, soggetti che l'Amministrazione comunale contribuirà a mettere in rete, anche attraverso un coordinamento delle azioni ed un loro indirizzo.
<b>Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019</b>	
Aumentare il numero di persone/turisti che vivono la città come cittadini temporanei, potenziare la capacità di promuovere il settore MICE (Meetings, Incentives, Conferences and Event), accrescere la forza di attrazione di capitale umano e finanziario che trova nel territorio le condizioni ideali per generare valore e promozione del territorio.	



<b>Progetto</b>	<u>Sport e promozione della città</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
<b>Programma di Bilancio</b>	0601 Sport e tempo libero
<b>Linea di mandato</b>	<u>03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente</u>
<b>Programma</b>	Promozione e sviluppo della Città Metropolitana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE MARKETING URBANO E TURISMO
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Lo sport sarà sempre più uno dei fattori chiave per la caratterizzazione e promozione di Bologna sul panorama nazionale ed internazionale. Facendo leva sui valori che esso rappresenta, sulle emozioni che suscita e sul sistema di relazioni che è in grado di attivare (si consideri ad esempio l'impatto sui social media), lo sport dovrà diventare a tutti gli effetti un elemento identitario e coesivo per un intero territorio, un veicolo efficace nell'esaltare e diffondere le eccellenze turistiche, le tipicità geografiche (paesaggi ed insediamenti urbani di qualità) e le caratteristiche più autentiche e valide del sistema sociale, culturale ed economico di Bologna metropolitana.</p> <p>Per investire sullo sport come fattore di promozione territoriale, agiremo su più versanti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) sulla sua capacità di favorire uno stile di vita sano, di aumentare benessere e inclusione sociale, di educare al rispetto delle regole e degli altri;</li> <li>2) sulla sua rilevanza in ottica di marketing territoriale, come ambito in grado di arricchire l'offerta turistica del territorio e quindi di attrarre investimenti, occupazione, sviluppo economico, anche grazie ad interventi di rigenerazione urbana.</li> </ol>
<b>Finalità del progetto</b>	Posizionare e promuovere Bologna nel panorama nazionale ed internazionale anche grazie allo sport, agli eventi sportivi, all'offerta di servizi sportivi in chiave di attrazione turistica e grazie ad interventi di rigenerazione urbana di aree a prevalente utilizzo per attività sportive.
<b>Profili di governance</b>	Nel progetto vengono coinvolti tutti gli attori del territorio in grado di portare competenze, esperienze e risorse ai fini del posizionamento territoriale grazie ad eventi sportivi, offerta di servizi anche come strategia di promozione turistica, soggetti che l'Amministrazione comunale contribuirà a mettere in rete, anche attraverso un coordinamento delle azioni ed un loro indirizzo.

#### Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019

Per il triennio 2017-2019 i risultati attesi riguardano un sempre maggiore e più diffuso ritorno della sua promozione a livello nazionale e internazionale grazie agli ambiti legati alle tematiche sportive, e quindi eventi, offerta di servizi e interventi di rigenerazione urbana di aree a prevalente utilizzo per attività sportive. Questo comporta in parte un migliore posizionamento in termini di afflusso turistico per ragioni legate allo sport e a uno stile di vita sano nel suo complesso (eventi, pratica, servizi, attività produttive, investimenti, congressi, ecc.) e un miglioramento degli indicatori relativi all'attrazione degli investimenti sul medesimo ambito.



Servizio	Attività produttive e commerciali e sportello imprese
<b>Missione di Bilancio</b>	14 Sviluppo economico e competitività
<b>Programma di Bilancio</b>	1404 Reti e altri servizi di pubblica utilità
<b>Linea di mandato</b>	04 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Iniziative di sostegno all'economia reale nei Quartieri
<b>Area di intervento</b>	Sviluppo economico
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO
<b>Descrizione del servizio</b>	Gestione dei procedimenti amministrativi, di competenza dei Comuni, che riguardano il sistema del mondo produttivo e commerciale.
<b>Finalità del servizio</b>	L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di supportare le imprese negli adempimenti amministrativi ed effettuare i controlli previsti dalla normativa.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Dal primo gennaio 2017 sarà operativo il nuovo portale per la modulistica on line accessibile dalla sezione servizi on line della rete civica Iperbole, che consentirà l'acquisizione automatica delle istanze coerentemente con le disposizioni normative introdotte dal Dlgs 124/2016. Il servizio è sviluppato nell'ambito della rete civica metropolitana per l'integrazione dei servizi. L'attività è organizzata in uno sportello di front office per le informazioni e in varie unità di back office che gestiscono i rapporti con gli utenti, e l'istruttoria dei procedimenti. Il servizio è gestito con personale comunale.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Contatti on-line	N.ro	6.000	6.000	6.000
Contatti presso gli sportelli	N.ro	<i>Il dato non è preventivabile in quanto dipende dalla data di chiusura dello sportello</i>	<i>Il dato non è preventivabile in quanto dipende dalla data di chiusura dello sportello</i>	<i>Il dato non è preventivabile in quanto dipende dalla data di chiusura dello sportello</i>
PEC ricevute che hanno dato origine ad una pratica	N.ro	5.000	5.000	5.000
Procedimenti agricoltura gestiti	N.ro	10	10	10
Procedimenti altri gestiti	N.ro	190	190	190
Procedimenti ascensori gestiti	N.ro	490	490	490
Procedimenti attività ricettive gestiti	N.ro	350	350	350
Procedimenti commercio area pubblica gestiti	N.ro	4.000 <i>la crescita è dovuta al bando delle concessioni su area pubblica scadute in ottemperanza alla direttiva servizi cosiddetta Bolkestein</i>	2.490	2.490
Procedimenti commercio sede fissa gestiti	N.ro	2.670	2.670	2.670



<b>Servizio</b>	<b>Attività produttive e commerciali e sportello imprese</b>			
-----------------	--	--	--	--

<b>Indicatori</b>				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Procedimenti distributori carburanti gestiti	N.ro	20	20	20
Procedimenti manifestazioni fieristiche L.12/2000 gestiti	N.ro	18 <i>a seguito delle modifiche normative introdotte alla L.R. 12/2000 non è più previsto il parere del Comune per le manifestazioni fieristiche Regionali/ Nazionali/Internazionali</i>	18	18
Procedimenti manifestazioni temporanee gestiti	N.ro	220	220	220
Procedimenti polizia amministrativa altre	N.ro	80	80	80
Procedimenti pubblici esercizi gestiti	N.ro	1.670	1.670	1.670
Procedimenti servizi alla persona gestiti	N.ro	440	440	440
Procedimenti spettacolo gestiti	N.ro	110	110	110
Procedimenti unici con altri enti	N.ro	600	600	600

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Collaborazione per la rimozione dell'incongruo e ripristino dei luoghi (demolizione manufatti abusivi come chioschi ecc.).  
 Chiusura dello sportello fisico per le attività produttive per una totale efficienza del servizio online.  
 Sviluppo Portale Modulistica su Iperbole.



<b>Servizio</b>	
	<u>Pianificazione, valorizzazione e riqualificazione commerciale</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	14 Sviluppo economico e competitività
<b>Programma di Bilancio</b>	1402 Commercio reti distributive tutela dei consumatori
<b>Linea di mandato</b>	<u>04 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Iniziative di sostegno all'economia reale nei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Sviluppo economico</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO
<b>Descrizione del servizio</b>	Il servizio si concretizza in: realizzazione di iniziative di riqualificazione commerciale con particolare riferimento alla riqualificazione di alcuni mercati rionali; revisione del Piano delle aree e del numero dei posteggi per il commercio su aree pubbliche ai sensi dell'art 70, comma 5, del Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59 "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno c.d. direttiva Bolkestein"; revisione regolamenti e altri atti amministrativi; supporto per l'applicazione degli strumenti ordinatori.
<b>Finalità del servizio</b>	Gestione e aggiornamento costante della regolamentazione in materia commerciale. Collaborazione alla definizione e implementazione degli strumenti di pianificazione urbanistica per l'individuazione e la connotazione delle aree a vocazione commerciale.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è gestito dagli uffici dei settori con personale comunale.

<b>Indicatori</b>				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Atti ordinatori e programmatori	N.ro	40	40	40
Iniziative di riqualificazione commerciale realizzate	N.ro	<i>Non sono previste iniziative</i>	<i>Non sono previste iniziative</i>	<i>Non sono previste iniziative</i>

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Completamento del progetto di riqualificazione dei mercati rionali realizzato con i fondi della L.R. 41/1997 (progetto anno 2015). Rilascio di circa 1600 autorizzazioni e/o concessioni a seguito dell'espletamento del bando per l'assegnazione dei posteggi su area pubblica.



<b>Servizio</b>	<b>Servizi di marketing territoriale</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	14 Sviluppo economico e competitività
<b>Programma di Bilancio</b>	1401 Industria, PMI e Artigianato
<b>Linea di mandato</b>	<u>04 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Iniziative di sostegno all'economia reale nei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Sviluppo economico</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE MARKETING URBANO E TURISMO
<b>Descrizione del servizio</b>	L'unità coordina i progetti di promozione dell'attrattività della città e di proiezione internazionale con particolare riferimento ai temi delle professioni e industrie culturali e creative (progetto Incredibol! per lo sviluppo dell'imprenditoria nel settore; gestione di iniziative di proiezione internazionale di Bologna come città creativa della musica UNESCO e di networking tra città creative); dell'uso strategico del patrimonio immobiliare comunale (assegnazione di spazi per l'imprenditoria, la creatività, l'innovazione sociale; coordinamento di progetti complessi); della valorizzazione del patrimonio come leva di promozione e riqualificazione (progetto Portici e altre iniziative).
<b>Finalità del servizio</b>	Promozione e valorizzazione del profilo della città di Bologna attraverso azioni integrate di sviluppo economico, aumento dell'attrattività e qualificazione urbana.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è svolto da personale comunale in possesso di particolari competenze, che gestisce le singole azioni attraverso attività e canali comunicativi dedicati e in stretta interrelazione con gli altri uffici coinvolti e con gli interlocutori esterni.

**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Gruppi di beneficiari dei servizi dedicati ai vincitori di IncredibOL	N.ro	15	15	15
Eventi di informazione/formazione sui temi dell'autoimprenditorialità per il settore culturale e creativo	N.ro	10	10	10
Ore di sportello orientamento individuale sui temi dell'autoimprenditorialità per il settore culturale e creativo erogate	N.ro	200	200	200
Destinatari coinvolti nelle attività informative/formative	N.ro	700	700	700
Soggetti partecipanti ai nuovi bandi creatività	N.ro	200	200	200
Imprese culturali e creative sostenute attraverso l'erogazione di contributi e follow up in servizi per l'internazionalizzazione del settore musicale e l'attrazione di città creative della musica UNESCO	N.ro	15	15	15
Meeting annuali con presenza della città di Bologna in network nazionali e internazionali sulla creatività	N.ro	3	3	3



<b>Servizio</b>	<b>Servizi di marketing territoriale</b>			
-----------------	--	--	--	--

<b>Indicatori</b>				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Partecipazioni a scambi internazionali per creativi	N.ro	3	3	3
Immobili assegnati e gestiti per il progetto IncrediBOL	N.ro	25	25	25
Notizie pubblicate sui siti gestiti (IncrediBOL!, Bologna City of Music, ERSU creative, Portici)	N.ro	100	100	100
Post pubblicati sui canali social correlati ai siti gestiti	N.ro	500	500	500
Contatti (via e-mail o telefono) con gli utenti dei servizi gestiti	N.ro	1.300	1.300	1.300

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Rafforzamento delle azioni strategiche di promozione della città come città creativa; valorizzazione degli asset cittadini attraverso la realizzazione di progetti pilota e progetti speciali a forte connotaione interdisciplinare e intersettoriale.

Consolidamento della dimensione regionale di Bologna come capofila per lo sviluppo delle imprese e professioni culturali e creative, con particolare riferimento all'attività di IncrediBOL!- l'innovazione creativa di Bologna. Consolidamento della presenza di Bologna come città della Musica nella rete delle Città Creative UNESCO e coordinamento delle città creative italiane; rafforzamento della reputazione e degli scambi internazionali con particolare riferimento al settore musicale. Subordinatamente al reperimento delle risorse necessarie, implementazione delle attività finalizzate ad ottenere il riconoscimento UNESCO per i portici di Bologna; coordinamento del progetto e relazione con gli enti coinvolti.

Revisione delle modalità di assegnazione e gestione degli immobili in chiave di riqualificazione urbana, innovazione sociale e sviluppo economico. Miglioramento dei canali di comunicazione per la promozione della città.



<b>Servizio</b>	<b>Sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	14 Sviluppo economico e competitività
<b>Programma di Bilancio</b>	1401 Industria, PMI e Artigianato
<b>Linea di mandato</b>	<u>04 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Iniziative di sostegno all'economia reale nei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Sviluppo economico</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO
<b>Descrizione del servizio</b>	Attività di supporto allo sviluppo economico della città rivolto alla creazione e allo sviluppo della piccola impresa anche attraverso l'erogazione di incentivi finanziari, in raccordo con il novo progetto "Programmi di interventi speciali di Quartiere" e il progetto Incredibol innovazione creativa di Bologna.
<b>Finalità del servizio</b>	Supporto alla creazione di nuove imprese ed allo sviluppo della piccola impresa in settori strategici per l'economia del territorio. Rivitalizzazione economica di alcune aree a rischio di degrado urbano della nostra città.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	A gestione diretta per tutte le attività del servizio. Assegnazione di incentivi tramite bandi ad evidenza pubblica, promozione, informazione, verifiche rendicontuali, rientro dei prestiti; attivazione di rapporti, reti interistituzionali con soggetti pubblici e privati per lo sviluppo della piccola impresa.

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Nuove imprese create	N.ro	54	61	61
Nuove imprese (start up)	N.ro	99	112	112
Imprese di nuova localizzazione	N.ro	88	95	95
Posti occupazione creati	N.ro	330	360	360
Imprese finanziate	N.ro	140	155	155
Investimenti attivati dalle imprese	EUR	10.500.303,00	11.540.048,00	11.540.048,00
Progetti presentati	N.ro	969	1.048	1.048
Progetti ammessi a contributo	N.ro	326	351	351
Documenti esaminati (verifiche rendicontuali)	N.ro	17.840	17.840	20.340
Controlli insediamento in area di degrado delle imprese	N.ro	335	335	360



**Servizio**

Sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Efficacia: mantenimento del 68% di nuove imprese supportate e mantenimento di un livello di occupazione complessivo intorno a alle 330 unità; Efficienza: consolidamento della modalità digitale di comunicazione con l'impresa e sperimentazioni notifiche digitali. Mantenimento rispetto dei tempi dei procedimenti.



Servizio	Impianti sportivi
<b>Missione di Bilancio</b>	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
<b>Programma di Bilancio</b>	0601 Sport e tempo libero
<b>Linea di mandato</b>	<u>04 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Iniziative di sostegno all'economia reale nei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Sport</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO
<b>Descrizione del servizio</b>	Governo del complesso delle relazioni con i gestori, gli utilizzatori, le società e le associazioni, le federazioni ed enti di promozione sportiva. Gestione delle convenzioni degli impianti sportivi cittadini. Aggiornamento del sistema tariffario al fine della sostenibilità gestionale e variazioni periodiche (Istat, altro). Istruttorie e verifiche per aggiornamento delle condizioni contrattuali e gestionali di grandi impianti cittadini. Gestione diretta del Pala Dozza anche per le attività non sportive e verifica delle possibili alternative gestionali. Istruttoria per affidamenti gestionali degli impianti sportivi comunali al fine di definire criteri per i bandi pubblici. Per quanto attiene gli impianti di Quartiere: supporto tecnico agli uffici sport dei Quartieri e assegnazione delle competizioni sportive; Programmazione, verifica e monitoraggio degli interventi sui manti sportivi di terra e verifica necessità manutentive. Attività venatoria: rilascio dei tesserini, coordinamento con la Regione e la Provincia di Bologna al fine del corretto ed efficace servizio venatorio.
<b>Finalità del servizio</b>	Per quanto attiene gli impianti sportivi a rilevanza cittadina le finalità sono: garantire il rispetto delle obbligazioni sottoscritte dai gestori degli impianti sportivi cittadini; definire le condizioni per le future gestioni degli impianti sportivi cittadini. Per quanto riguarda gli impianti sportivi di Quartiere le finalità sono: assicurare un supporto qualificato agli uffici sport di Quartiere per lo svolgimento dei loro compiti per realizzare l'omogeneità e la rispondenza delle attività ai Regolamenti comunali e alle linee dell'Amministrazione; garantire la corretta manutenzione dei manti sportivi di terra al fine della loro preservazione e miglioramento; assicurare adeguati introiti tariffari in coerenza con quanto necessario per garantire un equilibrio gestionale e un soddisfacente stato manutentivo degli impianti sportivi. Migliorare l'offerta sportiva e ridurre i costi per l'Amministrazione e delle diverse realtà gestionali. Per i tesserini venatori: garantire il corretto rilascio e i rapporti con la Federazione Italiana Caccia.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio viene gestito attraverso una costante verifica del rispetto delle obbligazioni convenzionali ed in stretto rapporto con il settori Edilizia Pubblica e Manutenzione, Patrimonio, Gare e i singoli Quartieri.

**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Controllo assegnazioni	N.ro	12	12	12
Gestione bando pubblico: corsie assegnate (ore/settimana)	N.ro	3.123	3.123	3.123
Introiti tariffari da palestre	EUR	405.000,00	405.000,00	405.000,00
Palestre scolastiche soggette all'attività di verifica	N.ro	108	108	108
Titoli di ingresso rilasciati	N.ro	11.000	11.000	11.000
Controlli su gestione impianti a rilevanza cittadina	N.ro	6	6	6



Servizio		Impianti sportivi		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Impianti di Quartiere di terra verificati	N.ro	52	52	52
Ore assegnate nei festivi negli impianti sportivi	N.ro	4.300	4.300	4.300
Società sportive utilizzatrici	N.ro	130	130	130
Attività non sportiva (spettacoli) presso il Pala Dozza	N.ro	12	12	12
Incassi da attività extrasportiva al Pala Dozza	EUR	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Tesserini venatori rilasciati	N.ro	1.000	1.000	1.000

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Affidamento in concessione di servizi del Paladozza, avvio delle nuove concessioni per la gestione delle piscine comunali e dei nuovi impianti sportivi cittadini Biavati e Fossolo. Avvio a regime del sistema di prenotazione degli impianti sportivi di Quartiere. Mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi dei servizi consolidati.



<b>Servizio</b>	
<b>Missione di Bilancio</b>	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
<b>Programma di Bilancio</b>	0601 Sport e tempo libero
<b>Linea di mandato</b>	<u>04 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Iniziative di sostegno all'economia reale nei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Sport</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il servizio si propone di promuovere le attività sportive sul territorio cittadino:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Coordinamento e gestione dei Giochi Sportivi Studenteschi rivolti agli studenti delle Scuole Secondarie di primo e secondo grado;</li> <li>2) Compartecipazione alla organizzazione del Trofeo Seragnoli, torneo di Minibasket rivolto alle Scuole;</li> <li>3) Organizzazione di eventi promozionali stagionali, supporto e coordinamento di manifestazioni di promozione sportiva di rilevanza cittadina (Run tun Up, Strabologna, Millemiglia etc...);</li> <li>4) Parchi in Movimento: promozione della salute e del movimento - sport (target tutta la popolazione: laboratori di movimento nei parchi cittadini);</li> <li>5) Evento cittadino Sport day.</li> </ol>
<b>Finalità del servizio</b>	L'obiettivo è promuovere l'attività sportiva come momento formativo e di integrazione, con una particolare attenzione ai diversamente abili e alla diversità, nel rispetto e nella valorizzazione delle varie etnie presenti nella nostra società. Obiettivi specifici: l'affermazione del valore fondamentale del fair play, la partecipazione di ognuno in ragione delle proprie attitudini e capacità, il rispetto dell'avversario, l'attenzione all'ambiente ed a un corretto stile di vita. Avviamento alla pratica dell'attività motoria e sportiva rivolta ad ogni fascia d'età.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Incontri di coordinamento con le scuole, con i centri sociali, con le associazioni sportive e non, e pubblicizzazione e reclutamento dei target, in collaborazione coi soggetti sopra nominati. Per il Trofeo Seragnoli organizzazione di un calendario di partite con una premiazione finale. I Giochi Sportivi sono realizzati in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, l'AUSL, il Coni, gli Enti e Federazioni di Promozione Sportiva e Società sportive del territorio.

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Classi di scuole coinvolte	N.ro	250	250	250
Manifestazioni a rilevanza cittadina	N.ro	12	12	12
Parchi in movimento: cittadini coinvolti	N.ro	3.700	3.700	3.700
Sport day: associazioni aderenti	N.ro	50	50	50

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Mantenimento del livello dei servizi svolti.



<b>Progetto</b>	<b>Sviluppo dell'economia del territorio</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	14 Sviluppo economico e competitività
<b>Programma di Bilancio</b>	1402 Commercio reti distributive tutela dei consumatori
<b>Linea di mandato</b>	<u>04 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Iniziative di sostegno all'economia reale nei Quartieri</u>
<b>Programma</b>	<u>Sviluppo economico</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>L'insieme delle attività produttive inserite nel corpo urbano sono una risorsa strategica per la qualità e la vivibilità della città, la percezione della sua autenticità. Le profonde trasformazioni negli stili di vita e di consumo, unitamente alla ripresa di vitalità e attrattività della città, hanno sollecitato la struttura d'offerta in diverso modo, a seconda della tipologia di attività, della fase del ciclo economico, delle diverse formule commerciali e dell'area territoriale in cui queste sono inserite. Si sono evidenziati sia fenomeni di vitalità, di prontezza a cogliere le opportunità attraverso l'adeguamento dell'offerta di prodotti e servizi, sia di difficoltà a sintonizzarsi nel nuovo contesto competitivo. Le criticità coinvolgono non soltanto singole imprese (che comunque sono una risorsa da non disperdere per la vitalità del territorio), ma strutture aggregate di offerta, come i mercati rionali, i centri commerciali urbani di prima generazione, le aggregazioni commerciali delle periferie, ed anche alcuni percorsi commerciali del centro storico. Su tali realtà è necessario concentrare l'azione, attivare progetti di intervento orientati all'ascolto, all'aggregazione e al coinvolgimento delle risorse disponibili, stimolando processi positivi che inneschino la rigenerazione e un nuovo ciclo di vita delle stesse, a partire dal ruolo che sviluppano o possono sviluppare per la vitalità e qualità urbana sia del centro sia delle periferie. Attorno a tali realtà, a una loro ritrovata visione di prospettiva si potrà stimolare, far crescere e sviluppare un'economia di prossimità, caratterizzata dalla circolarità e capacità aggregativa. Favorendo lo sviluppo di progetti e intese in queste aree si potrà coordinare in modo più efficace anche l'azione dell'Amministrazione. Attualmente il Comune sta realizzando progetti di intervento sul mercato Albani e sull'area di piazza Aldrovandi con l'obiettivo di coinvolgere gli operatori nel processo di trasformazione. Tali interventi hanno un valore strategico non solo per le aree urbane in cui gli stessi sono inseriti, ma anche per la sperimentazione di una modalità integrata e condivisa di realizzazione degli interventi e soprattutto per l'attivazione di processi di trasformazione.</p> <p>In considerazione di tali sperimentazioni il Comune intende realizzare alcuni progetti con la partecipazione attiva delle associazioni di rappresentanza, delle energie attive della città, con il coinvolgimento degli operatori, promuovendo anche la realizzazione di patti di collaborazione, in modo da dare continuità ai progetti, attivare dinamiche positive di qualificazione e rigenerazione del territorio e delle sue potenzialità.</p> <p>L'Amministrazione metterà in campo un sistema di servizi condivisi in accordo con gli operatori del settore, nonché un programma di miglioramenti strutturali. Per la realizzazione di tale obiettivo, il CAAB metterà a disposizione strumenti, professionalità ed esperienza, affiancando l'azione degli uffici comunali ed in sinergia con soggetti privati ed associativi che possano integrare e potenziare gli obiettivi di sviluppo dell'economia del territorio, per incentivare l'economia di prossimità nei campi del commercio e artigianato, cooperazione sociale, agricoltura urbana e nuovi servizi di comunità. Verrà inoltre verificata la fattibilità di un "Fondo sviluppo Bologna" per la promozione di iniziative private di valorizzazione del sistema urbano.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridefinizione del concept dei mercati rionali (comunali, privati, misti), rilancio, anche con interventi strutturali, dei mercati rionali partendo da esperienze pilota;</li> <li>- realizzazione di iniziative di riqualificazione commerciale nei quartieri e valorizzazione e riqualificazione dei mercati rionali su area pubblica;</li> <li>- razionalizzazione e riqualificazione della rete del mercato cittadino diffuso, stagionale, periferico e giornaliero;</li> <li>- sviluppare il commercio di vicinato con particolare attenzione alle periferie;</li> <li>- sviluppare l'artigianato di vicinato ovvero il re-insediamento di piccole attività artigianali (di servizio ma anche produttive) in aree residenziali della città;</li> <li>- sviluppare la cooperazione sociale valorizzando anche attraverso il nuovo Codice degli Appalti la sua dimensione imprenditoriale e produttiva e la capacità di coesione;</li> <li>- coinvolgere gli operatori privati attraverso progetti di valorizzazione secondo una logica di partnership pubblico-privato, anche verificando la fattibilità del Fondo sviluppo Bologna;</li> <li>- costruzione di una strategia per rendere gli affitti dei locali per attività commerciali, artigianali e sociali più abbordabili soprattutto a nuove imprese. La strategia comprenderà la valorizzazione del patrimonio pubblico immobiliare;</li> </ul>

**Progetto** Sviluppo dell'economia del territorio

- attività di formazione rivolte ai giovani e in particolare ai NEET per attività artigianali. Coinvolgimento di artigiani per il passaggio generazionale e creazione di start up;
- creazione di spazi in co-working per attività artigianali e artistiche di giovani (temporary garage);
- creazione di spazi per l'agricoltura urbana e l'agricoltura sociale anche attraverso la valorizzazione del patrimonio agricolo comunale. Sviluppo di modelli di agricoltura urbana di comunità e distribuzione sostenibile (ad es. farmer markets, agricoltura condivisa etc.);
- stimolare "il territorio" a raccontare l'innovazione attraverso l'attività di animazione degli operatori privati nelle aree di intervento.

**Profili di governance**

Nel progetto vengono coinvolti tutti gli attori del territorio in grado di portare competenze, esperienze e risorse nell'ambito della valorizzazione dell'economia di prossimità, soggetti che l'Amministrazione comunale contribuirà a mettere in rete, anche attraverso un coordinamento delle azioni ed un loro indirizzo.

**Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

L'economia di prossimità rappresenta un pilastro essenziale della coesione sociale in ambito urbano, è presidio del territorio, socialità, rigenerazione. Sia il commercio che l'artigianato di vicinato sono elementi strategici dal punto di vista della socialità, del presidio civico delle aree urbane, della mobilità sostenibile delle persone e delle merci, del servizio ai consumatori (si pensi per esempio alle fasce più anziane sprovviste di auto) e non ultimo alla creazione di attività e posti di lavoro. La valorizzazione della vocazione commerciale e artigianale della città di Bologna è un elemento chiave di una più generale azione di trasformazione, riposizionamento, rivitalizzazione della città. La valorizzazione del patrimonio comunale (immobili e terreni agricoli inutilizzati) porterà benefici dal punto di vista occupazionale e sociale. La sperimentazione coordinata a livello cittadino di nuovi modelli di sviluppo di tipo commerciale, sociale, agricolo e paesaggistico (oltre che di mobilità delle merci) dovrà necessariamente passare attraverso una fortissima condivisione con i cittadini e le cittadine e potrà portare vasti vantaggi dal punto di vista sia economico sia sociale.

I principali risultati attesi per il triennio 2017-2019 sono dunque:

- creazione di un sistema di servizi condivisi tra pubblico e privato;
- maggiore qualità urbana, qualificazione del commercio ambulante, nel medio periodo creazione di lavoro;
- contrasto del degrado con presidio permanente di famiglie e di imprese commerciali;
- maggiori possibilità per gli abitanti della zona, e per i turisti, di accedere ai beni e servizi delle imprese commerciali;
- valorizzazione della ricchezza delle aree che si connotano per la vendita di prodotti di qualità, dall'artigianato locale ai prodotti enogastronomici.



<b>Servizio</b>	<b>Gestione piano sosta e parcheggi in struttura</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	10 Trasporti e diritto alla mobilità
<b>Programma di Bilancio</b>	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
<b>Linea di mandato</b>	<u>05 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Mobilità: un modello "convergente"</u>
<b>Area di intervento</b>	Mobilità sostenibile
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Irene Priolo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
<b>Descrizione del servizio</b>	a) gestione del Piano Sosta Comunale nel centro storico e nelle aree di prima e seconda periferia, b) gestione del Piano Sosta in Zona Fiera, c) gestione coordinata dei parcheggi in concessione (8 Agosto, Riva Reno, Sferisterio, Antistadio, Quickpoliclinico, S.Orsola) e dei parcheggi gestiti nell'ambito del Piano Sosta Comunale (Tanari, Prati di Caprara, Staveco, Panigal, Borgo Masini, Bitone, Minganti, Stiassi, Foscolo, Marco Polo, S.Viola)
<b>Finalità del servizio</b>	- Garantire il raggiungimento degli obiettivi del PGTU (piano generale del traffico urbano) relativamente alla gestione razionale ed economicamente sostenibile degli spazi di sosta e parcheggi sia su strada che in spazi dedicati. - Contribuire all'aggiornamento del Piano del Traffico e del Piano Urbano dei Parcheggi sulle materie assegnate.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Servizio a) Il soggetto attuatore è Tper Spa, con il controllo contrattuale operato tramite l'Agenzia della Mobilità (SRM ). Servizio b) e c) I parcheggi in concessione sono gestiti direttamente dai gestori (Apcoa Parking Italia, Sipa, Noproblemparking, Tper, NCV)

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Parcheggi (fuori strada)	N.ro	41 <i>Dal 2016 sono venuti meno tre parcheggi pubblici (Pincio, che ha cessato le sue attività mutando la destinazione d'uso; Giuriolo e Piazza della Pace in quanto lotti non aggiudicati a seguito delle gare esperite)</i>	42	42
Posti auto parcheggi (fuori strada)	N.ro	15.766 <i>Il venir meno dei tre parcheggi pubblici Pincio, Giuriolo e Piazza della Pace determina il conseguente calo dei posti auto</i>	16.057	16.057
Stalli auto realizzati (Piano sosta su strada)	N.ro	40.600	40.600	40.600



**Servizio**

Gestione piano sosta e parcheggi in struttura

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

- Elaborazione delle procedure tecniche per la nuova gara per il riaffidamento del servizio sosta.
- Riqualificazione e potenziamento della rete dei parcheggi in struttura, in particolare quelli di interscambio.
- Ampliamento del parcheggio Staveco.
- Approvazione del progetto di fattibilità del progetto di realizzazione del nuovo parcheggio interrato presso l'Ospedale Maggiore e della nuova convenzione, in collaborazione con AUSL.
- Riorganizzazione degli spazi di sosta nel centro storico a seguito della realizzazione delle isole ecologiche interrate, in collaborazione con Hera.



Servizio	Gestione viabilità
<b>Missione di Bilancio</b>	10 Trasporti e diritto alla mobilità
<b>Programma di Bilancio</b>	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
<b>Linea di mandato</b>	<u>05 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Mobilità: un modello "convergente"</u>
<b>Area di intervento</b>	Mobilità sostenibile
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Irene Priolo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
<b>Descrizione del servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto alla pianificazione della mobilità e alla predisposizione/aggiornamenti degli strumenti urbanistici comunali (PSC, POC, RUE) e di altri piani settoriali e degli strumenti di pianificazione sovraordinata: nel corso del 2016 sono previste varianti al POC;</li> <li>- supporto alla valutazione e all'attuazione di accordi territoriali e grandi comparti urbanistici (ad es. Aeroporto, Ospedale Sant'Orsola, Comparto Lazzaretto, Area Ex Mercato Ortofrutticolo, ex Sasib, Tecnopolo, Quartiere Fieristico, ecc.);</li> <li>- valutazione dell'assetto della mobilità degli interventi urbanistici attuativi (rilascio pareri, partecipazione a conferenze di servizi, supervisione fasi attuative, predisposizione atti di competenza per presa in carico opere);</li> <li>- valutazione effetti sulla mobilità indotti da nuovi insediamenti o interventi;</li> <li>- coordinamento contributi altri enti, in particolare del Ministero dell'Ambiente;</li> <li>- rilascio autorizzazioni.</li> </ul>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Governo del sistema della mobilità urbana attraverso la predisposizione di strumenti di pianificazione e con l'utilizzo di strumenti di valutazione dei processi e degli interventi che determinano un impatto sull'assetto urbano. Gli obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il miglioramento delle condizioni di circolazione (movimento e sosta);</li> <li>- il miglioramento della sicurezza stradale (riduzione degli incidenti stradali);</li> <li>- la riduzione degli inquinamenti atmosferico e acustico;</li> <li>- il risparmio energetico;</li> <li>- la verifica della coerenza con gli strumenti urbanistici e i piani dei trasporti vigenti;</li> <li>- il miglioramento della qualità e la vivibilità dell'ambiente urbano, favorendo modalità di spostamento maggiormente sostenibili e più rispettose dell'ambiente.</li> </ul>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Il Settore Mobilità Sostenibile svolge le funzioni di pianificazione e coordinamento a livello settoriale.</p> <p>Nell'attività di pianificazione di carattere generale sono coinvolti anche il Settore Urbanistica e il Settore Ambiente ed Energia.</p> <p>L'attività di pianificazione assume anche rilevanza esterna e ciò richiede l'attivazione di percorsi di partecipazione e coinvolgimenti della cittadinanza e degli stakeholders coinvolti ai diversi livelli.</p>

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Accordi di programma, progetti speciali, progetti attuativi dei piani di settore gestiti dalla U.I. Piani della mobilità e Infrastrutture	N.ro	10	10	10
Istruttorie, pareri, autorizzazioni relativi a interventi urbanistici attuativi, accordi territoriali, att. produttive, ecc.	N.ro	30	20	25



**Servizio**

Gestione viabilità

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Supporto alla pianificazione, reperimento e coordinamento contributi Ministeriali e europei, Informatizzazione ufficio Autorizzazioni.



Servizio	<u>Mobilità ecologica</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	10 Trasporti e diritto alla mobilità
<b>Programma di Bilancio</b>	1004 Altre modalità di trasporto
<b>Linea di mandato</b>	<u>05 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Mobilità: un modello "convergente"</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Mobilità sostenibile</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Irene Priolo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il servizio è composto da un lato da attività relative alla mobilità ciclabile:</p> <p>a) Servizio di bike sharing "C'entro in bici" Flotta di biciclette pubbliche ad uso gratuito previa iscrizione con versamento di un deposito cauzionale di 10 Euro.</p> <p>b) Gestione della sosta ciclabile su suolo pubblico (rastrelliere) Pianificazione del parco rastrelliere per la sosta ciclabile su suolo pubblico, effettuazione di nuove installazioni e manutenzione di quelle esistenti.</p> <p>c) Mobility management ciclabile per le scuole Fornitura gratuita - a richiesta dei soggetti interessati - di rastrelliere a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado.</p> <p>d) Servizio di marchiatura biciclette Sistema di identificazione biciclette tramite incisione sul telaio di un codice personale. Servizio attivo presso la velostazione Dynamo al costo di 5 Euro (mercoledì ore 16.00-19.00) e in via Rizzoli il sabato pomeriggio durante i T-Days.</p> <p>e) Flotta biciclette di servizio dell'Amministrazione Comunale 30 biciclette a pedalata assistita, destinate agli spostamenti di servizio del Personale del comune di Bologna.</p> <p>f) Realizzazione di eventi in collaborazione con le Libere Forme Associative Iniziative pubbliche volte a sensibilizzare la popolazione sui temi della mobilità sostenibile, diffondere e sostenere la mobilità ciclistica.</p> <p>Dall'altro lato attraverso attività relative al trasporto pubblico locale: l'attuale servizio di trasporto pubblico di Bologna è strutturato su tre tipologie di linee: Urbane, Suburbane, Extraurbane. Le rete urbana (urbane Bologna e Intercomunali) si articola su 52 linee che si sviluppano quasi interamente nel Comune di Bologna e servono principalmente l'utenza urbana di Bologna. Le rete suburbana è strutturata su 17 linee di cui 5 passanti che integrano il servizio urbano e collegano il capoluogo con i Comuni contermini; presentano una frequenza mediamente pari a 30 minuti (la 81/91, 90, 96 e la 92-93 nel tratto comune di 15 minuti) con intensificazioni nelle ore di punta. La parte di rete extraurbana che offre servizio da e per il Comune di Bologna è costituita complessivamente da 34 linee di cui 8 a frequenza mediamente oraria (di cui due in integrazione con le linee suburbane) e le restanti ad orari prefissati. Al trasporto pubblico di linea si affianca quello di trasporto pubblico non di linea (taxi e NCC) che viene gestito dal Comune di Bologna in forma di area sovracomunale per conto anche di 11 Comuni limitrofi a quello di Bologna.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Per la mobilità ciclabile: mettere a disposizione una rete di servizi e facilitazioni che siano di supporto alla scelta della bicicletta quale mezzo di trasporto per gli spostamenti quotidiani anche avvalendosi di patti di Collaborazione ("Amici della bici" postazione pubblica di gonfiaggio biciclette). Sensibilizzazione delle giovani generazioni ai temi della mobilità sostenibile e dell'uso responsabile delle risorse. Aumento della sicurezza ciclabile tramite il contrasto al fenomeno del furto (sottoscritto un protocollo di intesa tra Comune e Prefettura per il contrasto al furto di biciclette).</p> <p>Per il trasporto pubblico locale: incrementare la ripartizione modale a favore del TPL degli spostamenti interni al Comune di Bologna, senza interventi infrastrutturali e a scapito soprattutto degli spostamenti su mezzo privato. Tale obiettivo non può essere raggiunto se non attraverso l'attuazione di una strategia complessa che investa tutte le problematicità della mobilità in generale e del TPL in particolare. Per quanto riguarda il trasporto pubblico non di linea l'obiettivo è quello di assicurare un adeguato livello qualitativo e quantitativo del servizio taxi-NCC.</p>



Servizio	Mobilità ecologica
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Rispetto ai servizi di mobilità ciclabile il capofila è il Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture; in alcuni casi l'attuazione del servizio viene demandata a TPER.</p> <p>Rispetto al trasporto pubblico locale; il Comune è responsabile della pianificazione del servizio di TPL mentre la gestione del servizio è in carico a SRM. Il servizio è finanziato per la maggior parte dalla Regione Emilia-Romagna che tramite gli accordi di programma finanzia i servizi minimi del trasporto pubblico. Il Comune partecipa al finanziamento del TPL tramite i contributi integrativi.</p> <p>Altri soggetti coinvolti: SRM, TPER, Regione Emilia-Romagna. Per quanto riguarda il trasporto pubblico non di linea la gestione del servizio è effettuata in partnership con l'Ufficio Taxi-NCC(PM).</p>

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Abbonamenti venduti	N.ro	383.400	384.000	384.000
Tasporto pubblico: km di servizio offerti	N.ro	17.770.000	17.770.000	17.770.000
Lunghezza delle piste ciclabili attive	Km	164,00	172,00	173,00
Posti bici presenti nel Centro Storico	N.ro	6.400	6.600	6.600
Posti bici su tutto il territorio comunale scuole incluse	N.ro	11.700	11.900	11.900
C'entro in bici: biciclette in servizio	N.ro	210	216	216
C'entro in bici: utenti iscritti	N.ro	6.200	6.600	6.600
Marchiature su biciclette effettuate	N.ro	1.100	1.200	1.300

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Incremento dell'offerta di sosta ciclabile sul territorio comunale nei termini sopra indicati.  
Consolidamento e sviluppo dei servizi esistenti.



<b>Servizio</b>	<b><u>Rapporti con cittadini ed enti per la mobilità</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	10 Trasporti e diritto alla mobilità
<b>Programma di Bilancio</b>	1004 Altre modalità di trasporto
<b>Linea di mandato</b>	<u>05 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Mobilità: un modello "convergente"</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Mobilità sostenibile</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Irene Priolo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>L'attività tipica si divide in:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Rapporto con i/le cittadini/e e con gli Enti: risposte ad istanze di cittadini/e, enti associazioni ed organi istituzionali; front office a supporto degli uffici tecnici; accoglienza pratiche e consegna autorizzazioni/permessi di competenza del Settore; gestione certificazioni sulla disciplina della circolazione e delle richieste di accesso alla documentazione prodotta dal Settore (anche in raccordo con Urp centrale).</li> <li>2) Comunicazione: cura dei contenuti e gestione sito web di Settore; promozione ed organizzazione di campagne di comunicazione ai/alle cittadini/e per la conoscenza dei piani del traffico e degli interventi sul sistema di mobilità.</li> <li>3) Rilascio Permessi: orientamento, supporto e controllo dell'attività degli sportelli per il rilascio dei permessi in maniera coordinata con il gestore del servizio; attività di back office legate alla gestione degli accessi alle zone telecontrollate.</li> </ol> <p>Un focus particolare va poi fatto sull'attività di "mobility management" con il quale si intende la "gestione della domanda di mobilità". Consiste in un insieme di misure rivolte a migliorare la mobilità di persone, veicoli e merci nelle aree urbane e utilizzare azioni che salvaguardino e valorizzino l'ambiente attraverso soluzioni innovative e a basso impatto ambientale. Segue la descrizione dei due sottointerventi oggetto dell'intervento.</p> <p>a) Agevolazione trasporto pubblico Il progetto rientra nelle azioni volte alla promozione ed alla diffusione delle forme di mobilità meno inquinanti, ed in particolare del trasporto pubblico per gli spostamenti casa-lavoro. Il progetto ha due campi di intervento: i/le dipendenti del Comune di Bologna e quello delle altre aziende con mobility manager.</p> <p>b) Incentivi bici elettriche Negli ultimi anni è stato avviato, anche grazie a risorse regionali e ministeriali, un programma di incentivazione di trasporto sostenibile, attraverso l'erogazione di contributi a singoli/e cittadini/e residenti a Bologna, volti a diffondere la trazione elettrica per la mobilità urbana a Bologna. E' intenzione dell'A.C. riproporre l'intervento, fatti salvi i vincoli amministrativi e l'effettiva disponibilità delle risorse.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Gestione della comunicazione, promozione e informazione ai/alle cittadini/e in materia di trasporti e mobilità in ambito urbano, in raccordo con Ufficio Stampa e Comunicazione; regolazione e monitoraggio dei permessi per l'accesso alle zone a traffico limitato e pedonali.</p> <p>Aumento dei passeggeri/anno al trasporto pubblico da realizzarsi anche attraverso l'incremento dei titoli agevolati annuali al trasporto bus nell'area urbana di Bologna; il campo di azione è la leva tariffaria negli spostamenti sistematici casa-lavoro.</p> <p>Diffusione della bici elettrica come mezzo di trasporto alternativo; graduale sostituzione dei normali motoveicoli con bici e scooter elettrici con conseguenti positive ricadute a livello ambientale.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è svolto all'interno del Settore Mobilità Sostenibile, in particolare dallo Sportello Mobilità Sostenibile che è aperto al pubblico 3 gg alla settimana e dall'ufficio Mobility management in collaborazione con l'Area Personale e Organizzazione per quanto riguarda gli abbonamenti agevolati al trasporto pubblico dei/delle dipendenti del Comune di Bologna.



Servizio		Rapporti con cittadini ed enti per la mobilità		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Percentuale di risposta alle segnalazioni	Perc.	85,0%	85,0%	85,0%
Abbonamenti annuali TPER erogati ai dipendenti Aziende/Enti partecipanti al bando	N.ro	5.000	<i>per ora, non è finanziato il bando per agevolazione TPL alle aziende</i>	<i>per ora, non è finanziato il bando per agevolazione TPL alle aziende</i>
Abbonamenti annuali TPER erogati ai dipendenti del Comune di Bologna	N.ro	2.750	3.100	3.100
Abbonamenti annuali Trenitalia erogati ai dipendenti del Comune di Bologna	N.ro	225	240	240
Complessivo abbonamenti annuali TPER nelle convenzioni di Mobility Management	N.ro	12.000	12.500	12.500
Contatti con i cittadini	N.ro	10.000	10.000	10.000
Nuove bici elettriche incentivate	N.ro	600	<i>per ora, non è finanziato il bando per agevolazione TPL alle aziende</i>	<i>per ora, non è finanziato il bando per agevolazione TPL alle aziende</i>
Permessi di accesso a ZTL	N.ro	68.000	68.000	68.000

#### Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019

Semplificazione procedure per richiesta autorizzazioni/permessi; ulteriore diminuzione dei contatti allo sportello e aumento della percentuale di risposta ai/cittadini/e. Reperimento risorse e pubblicazione nuovo bando per progetto mobility spostamento casa lavoro aziende; prosecuzione con le agevolazioni al trasporto pubblico dei/delle dipendenti del Comune di Bologna; reperimento risorse per nuovi incentivi per agevolazione acquisto mezzi elettrici.



<b>Progetto</b>	<u>Infrastrutture per la viabilità</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	10 Trasporti e diritto alla mobilità
<b>Programma di Bilancio</b>	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
<b>Linea di mandato</b>	<u>05 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Mobilità: un modello "convergente"</u>
<b>Programma</b>	Progetti innovativi per la mobilità
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Irene Priolo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>La rete della viabilità bolognese sarà oggetto di importanti interventi, in conformità alle previsioni degli strumenti di pianificazione, per adeguarsi alla mobilità futura e alle variazioni di traffico generate dai nuovi insediamenti.</p> <p>1) Potenziamento del sistema autostrada-tangenziale in ambito urbano (Passante di Bologna)  Ampliamento in sede sia dell'autostrada A14 che della tangenziale, portandole entrambe a tre corsie, più quella di emergenza, per ogni senso di marcia; completamento e potenziamento delle arterie collegate e realizzazione di opere di mitigazione ambientale, con grande attenzione all'inserimento nel paesaggio circostante, con un obiettivo preciso: dare una risposta concreta ai problemi di traffico e congestione del nodo di Bologna, punto di interconnessione non solo delle principali direttrici regionali ma anche nazionali (autostrade A1 Mi-Fi; A14; A13).</p> <p>2) Nodo Rastignano – Lungosavena – Asse nord sud e altre connessioni viarie  Oltre alle opere di adduzione previste nell'Accordo per il potenziamento del sistema autostradale/tangenziale nodo di Bologna sono previsti ulteriori importanti interventi finalizzati al completamento della maglia stradale principale di connessione tra l'area urbana e quella metropolitana:</p> <p>a) Nodo di Rastignano: consiste in una Variante alla S.P. 65 della Futa che dalla località Ponte delle Oche, attraverso i Comuni di Pianoro e San Lazzaro di Savena, si collegherà con la Lungo Savena a Bologna all'altezza della rotonda Mafalda di Savoia.</p> <p>b) Lungosavena: questa arteria si svilupperà dalla rotonda Grazia Verenin (Bologna), alla S.P. Trasversale di Pianura (Granarolo dell'Emilia), per una lunghezza di circa 14 km e costituirà un asse portante del sistema viario regionale</p> <p>c) Asse nord – sud e altre connessioni viarie: la sistemazione definitiva delle opere connesse alla Stazione Alta Velocità di Bologna prevede la realizzazione di una nuova arteria stradale denominata "Asse Nord-Sud" che collegherà via Bovi Campeggi e via Gobetti, sottopassando il fascio dei binari della Stazione di Bologna Centrale. La realizzazione dell'opera è stata divisa in due stralci funzionali: il primo consiste nel collegamento tra via Bovi Campeggi (sulla quale la nuova viabilità si innesta con una rotonda a raso) e via de' Carracci (a nord della quale verrà realizzata una rotonda a circa 4m di profondità); il secondo nell'estensione fino a via Gobetti per connettere l'area in trasformazione del mercato Navile e tutta la zona nord della città con la Stazione e - attraverso via Bovi Campeggi - con il centro della città. Il primo stralcio funzionale prevede inoltre la realizzazione dell'innesto con il "Kiss&amp;Ride" e costituirà, pertanto, un ulteriore accesso alla Stazione sia per le provenienze da via de' Carracci sia per quelle da via Bovi Campeggi.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>1) L'obiettivo primario del progetto è quello di incrementare la capacità del sistema autostrada-tangenziale nell'area urbana di Bologna (tratto tra Bologna Casalecchio e Bologna San Lazzaro), attraverso un aumento in sede delle corsie disponibili per la circolazione veicolare. Inoltre il progetto si pone l'obiettivo di dotare la città di adeguate opere di mitigazione ambientale, soprattutto nei quartieri che da sempre si trovano in prossimità del tracciato, e di opere di compensazione, relative in particolare alla mobilità urbana e metropolitana.</p> <p>2) Nodo Rastignano – Lungosavena – Asse nord sud e altre connessioni viarie:  2.a Nodo di Rastignano: alleggerire dal traffico l'attuale strada provinciale, deviandolo sul nuovo asse ed eliminando le criticità in corrispondenza di Rastignano, di via Toscana, di via Corelli e zone limitrofe a sud-est di Bologna  2.b Lungosavena: realizzazione di un nuovo asse portante del sistema viario regionale  2.c Asse Nord-Sud ed altre connessioni viarie: creazione di nuovi collegamenti stradali e nuovi accessi alla Stazione Centrale di Bologna.</p>
<b>Profili di governance</b>	<p>1) Potenziamento del sistema autostrada-tangenziale in ambito urbano:  Autostrade per l'Italia (ente attuatore e gestore dell'infrastruttura); Regione Emilia-Romagna; Città Metropolitana; Comune di Bologna; altri Comuni limitrofi</p> <p>2) Nodo Rastignano – Lungosavena – Asse nord sud e altre connessioni viarie:  RFI S.p.A. Comune di Bologna; Città Metropolitana; Regione Emilia Romagna, Comune di Castenaso, Comune di San Lazzaro di Savena e di Pianoro,</p>

**Progetto** Infrastrutture per la viabilità

ANAS, Italferr; Parco regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa.

**Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

- 1) Puntare a risolvere gli storici problemi da un lato di congestione del nodo viario bolognese a beneficio dell'utenza nazionale, regionale, metropolitana e locale, e dall'altro lato di esposizione al traffico e all'inquinamento, mediante idonee soluzioni di mitigazione ambientale a beneficio degli abitanti nelle aree da tempo attraversate dall'infrastruttura; appalto dei lavori ed esecuzione delle opere novembre 2017 - agosto 2021.
- 2.a Completamento delle opere previste.
- 2.b Conclusione entro primavera 2021.
- 2.c Sono in corso di svolgimento i lavori di realizzazione del 1° stralcio funzionale (da via Bovi Campeggi e via de' Carracci). Nel frattempo, gli Uffici Comunali sono impegnati nella procedura approvativa in linea tecnica del progetto relativo alla rotatoria a nord di via de' Carracci – inizialmente prevista nel 2° stralcio -, affinché possa essere realizzata già in prima fase nell'ambito dell'appalto che riguarda i lavori in corso di svolgimento. La previsione attuale è di completare l'opera in corso di realizzazione (2° stralcio escluso) entro la fine del 2017.



<b>Progetto</b>	<b>Mobilità attiva</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	10 Trasporti e diritto alla mobilità
<b>Programma di Bilancio</b>	1004 Altre modalità di trasporto
<b>Linea di mandato</b>	<u>05 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Mobilità: un modello "convergente"</u>
<b>Programma</b>	Progetti innovativi per la mobilità
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Irene Priolo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Muoversi a piedi e in bicicletta, non solo è economico, salutare, ed efficiente, ma è anche un modo di spostarsi rispettoso dell'ambiente e delle città, che permette di entrare in contatto diretto con gli altri e con gli spazi che si percorrono, un modo che libera dallo stress da coda e migliora la qualità della vita. Coerentemente con il PUMS e il PGTU verranno adottate le misure necessarie affinché muoversi a piedi e in bicicletta riconquisti la dignità che si merita e diventi, quindi, il modo più comune di spostarsi. Oggi in Città metropolitana di Bologna (CMbo) il 22% degli spostamenti è inferiore a 2 km, il 44% è inferiore a 5 km e ben il 68% è inferiore a 10 km. A fronte di spostamenti sostanzialmente brevi, solo il 12% vengono fatti a piedi e l'8% in bicicletta. Nella città di Bologna questi valori migliorano leggermente diventando il 16% e 9% rispettivamente. Il potenziale di incremento di queste due modalità è quindi enorme. Pertanto, la strategia prioritaria per conseguire gli obiettivi stabiliti dal PUMS consiste nel realizzare le condizioni affinché muoversi a piedi e in bicicletta diventino scelte desiderabili, quindi spontanee: la prima scelta. È obiettivo del PUMS aumentare sensibilmente gli spostamenti a piedi e in bicicletta per portarli entro il 2030 a una quota del 35% rispetto a tutte le modalità con cui ci si muove (18% piedi e 17% bici) a livello di Città metropolitana e del 40% (20% piedi e 20% bici) per la città di Bologna. Per quanto riguarda la città di Bologna, l'obiettivo appare senz'altro conseguibile anche in ragione di quanto è avvenuto in altre analoghe città europee, anche meno favorite dal punto di vista climatico. Così ad esempio la percentuale degli spostamenti in bicicletta a Copenaghen è del 32%, ad Amsterdam del 37%, a Friburgo del 27%, a Brema del 22%. Anche diverse città italiane raggiungono ottimi risultati: Piacenza 33%, Bolzano, 29%, Ferrara 27%, Padova 16%. Sono città che hanno perseguito questo obiettivo con coerenza e perspicacia: oggi i pedoni e i ciclisti insieme formano il gruppo più numeroso tra chi si muove, quindi una lobby che riesce a incidere nelle scelte della città. In quest'ottica il Biciplan di Bologna, attualmente in corso di redazione, che vede il concorso sia del Comune che della Città Metropolitana di Bologna, può opportunamente rappresentare un primo strumento attuativo, anticipatore delle strategie proposte dal PUMS. Vi sono ottime condizioni per fare un vero salto di qualità. Le azioni e le attività dettagliate necessarie a tal fine saranno elaborate e descritte nel PUMS. Oltre alle azioni che verranno individuate negli strumenti di pianificazione prima richiamati sarà necessario intervenire da subito con regolamentazioni e progetti che favoriscano la possibilità di migliorare la qualità e la sicurezza di tali modalità di spostamento.</p> <p>Le principali linee di azione sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) mobilità ciclabile: miglioramento rete ciclabile anche garantendo una migliore ricucitura della rete ciclabile urbana e di connessione con l'area metropolitana; promozione della mobilità ciclabile mediante lo sviluppo di un nuovo e moderno sistema di Bike Sharing, iniziative volte alla promozione della mobilità ciclabile e campagne di sensibilizzazione alla sicurezza; incentivazione della bicicletta elettrica, progressivo rafforzamento dell'esperienza "Dynamo";</li> <li>2) pedonalità: eliminazione barriere architettoniche, creazione di spazi di aggregazione a prevalenza pedonale, collegamento degli spazi pedonali con la rete di TPL;</li> <li>3) sicurezza e accessibilità: realizzazione di isole ambientali e zone 30; aumentare l'attenzione sulle necessità dell'utenza debole; realizzazioni di interventi per l'accessibilità ai plessi scolastici e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali e ciclabili utilizzati nel tragitto casa-scuola; attivazione di azioni di coinvolgimento di ragazzi e famiglie per promuovere un reale cambiamento delle abitudini (es. formazione di Pedibus); interventi per il miglioramento della sicurezza con particolare attenzione sia ai "punti neri" al fine di abbattere gli effetti dell'incidentalità dove questa risulta maggiore sia ai percorsi e agli attraversamenti pedonali;</li> <li>4) consultazione e comunicazione: costituzione di un forum permanente della Mobilità per un confronto stabile, frequente e qualificato tra tutti gli stakeholder presenti nel territorio.</li> </ol>
<b>Finalità del progetto</b>	Realizzare le condizioni affinché muoversi a piedi e in bicicletta diventi una scelta desiderabile quindi spontanea; aumentare la sicurezza stradale con particolare riguardo per l'utenza debole, migliorare la qualità e la vivibilità dell'ambiente urbano, incentivare comportamenti virtuosi.



<b>Progetto</b>	<u>Mobilità attiva</u>
<b>Profili di governance</b>	Il Settore Mobilità Sostenibile svolge le funzioni di coordinamento degli interventi in collaborazione con le altre articolazioni comunali. Soggetti esterni coinvolti: Città Metropolitana, Istituti scolastici primari e secondari inferiori.
<b>Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019</b> Realizzazione della attività legate al progetto entro la fine del mandato amministrativo al fine di perseguire l'obiettivo di medio lungo periodo di aumentare sensibilmente gli spostamenti a piedi e in bicicletta per portarli entro il 2030 ad una quota del 35% rispetto a tutte le modalità con cui ci si muove (18% piedi e 17% bici) a livello di Città metropolitana e del 40% (20% piedi e 20% bici) per la città di Bologna.	



<b>Progetto</b>	<u>Nuovi servizi e infrastrutture per il trasporto pubblico</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	10 Trasporti e diritto alla mobilità
<b>Programma di Bilancio</b>	1002 Trasporto pubblico locale
<b>Linea di mandato</b>	<u>05 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Mobilità: un modello "convergente"</u>
<b>Programma</b>	Progetti innovativi per la mobilità
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Irene Priolo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Come risulta dall'analisi della situazione attuale, il sistema di trasporto composto da autobus e filobus sta raggiungendo il limite delle proprie capacità sulle direttrici di maggior traffico. Il completamento delle linee filoviarie già in programma consentirà un leggero aumento della capacità di trasporto, ma non sarà in grado di fare fronte al futuro fabbisogno. Per cui, il salto di qualità necessario, sia dal punto di vista della capacità che della qualità del servizio di trasporto urbano, sarà possibile solamente con il passaggio ad una diversa modalità. Il sistema che può rispondere efficacemente alle esigenze future della città di Bologna è il tram. Nonostante sia vecchio quanto la ferrovia, il tram ha dimostrato di possedere, tra i vari sistemi di trasporto esistenti sul mercato, le più idonee caratteristiche per rispondere a questa tipologia di domanda di trasporto ed il miglior rapporto costi e benefici. Tale intervento dovrà ovviamente integrarsi con la rete esistente e con i progetti in corso di realizzazione, su tutti il completamento del Servizio Ferroviario Metropolitano, al fine di garantire un sistema diffuso di collegamenti su mezzo pubblico ad alimentazione elettrica che permetterà di ottenere importanti risultati in termini di diminuzione della congestione veicolare e dell'inquinamento atmosferico.</p> <p>A completamento delle misure principali sarà necessario continuare a lavorare per il rinnovo/potenziamento del parco filobus e autobus a basso impatto ambientale, l'incremento e la protezione delle corsie preferenziali, l'aumento della velocità commerciale e la riqualificazione delle fermate del trasporto pubblico anche nei punti di interscambio modale ferro-gomma-bici.</p> <p>In estrema sintesi gli interventi riguarderanno:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Riorganizzazione del trasporto pubblico locale</li> <li>2) Completamento del Servizio Ferroviario Metropolitano</li> <li>3) Realizzazione TRAM</li> <li>4) Filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico locale</li> <li>5) Sistema di trasporto pubblico a guida vincolata (TPGV)</li> <li>6) Realizzazione del "People Mover" per il collegamento tra la Stazione di Bologna Centrale e l'aeroporto G. Marconi</li> <li>7) Trasporto pubblico non di linea - potenziamento Car Sharing.</li> </ol>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Il servizio pubblico urbano di Bologna trasporta ogni giorno 280.000 passeggeri; ciò corrisponde al 31% degli spostamenti complessivi dei bolognesi. Nell'ottica di riequilibrare l'utilizzo delle diverse modalità di trasporto, riducendo l'uso dell'automobile del 20% entro il 2020 (obiettivo imposto dal PAIR) e di un ulteriore 30% entro il 2030 (al fine di rispettare gli obiettivi per la tutela del clima), è necessario trasferire una quota consistente, circa 100.000 passeggeri/auto ogni giorno, sul trasporto pubblico urbano.</p>
<b>Profili di governance</b>	<p>I vari interventi coinvolgono una pluralità di soggetti a vario titolo: al ruolo centrale del Comune di Bologna si affiancano principalmente Città Metropolitana, Regione Emilia-Romagna, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, SRM, TPER, aziende del Gruppo Ferrovie dello Stato.</p>

**Progetto** Nuovi servizi e infrastrutture per il trasporto pubblico**Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

I vari interventi, in cui si articola il progetto, hanno tempi e quindi risultati attesi molto differenti, dal TPGV i cui lavori sono in conclusione al TRAM la cui realizzazione nelle linee di maggior importanza è ipotizzata per il 2030. Sintetizzando:

- 1) Riorganizzazione del trasporto pubblico locale: le iniziative sono già iniziate e saranno implementate nel corso dei mesi fino al termine del mandato amministrativo.
- 2) Completamento del Servizio Ferroviario Metropolitano: per gran parte delle attività, in particolare per il completamento delle fermate, si dovrà attendere il completamento del progetto PIMBO. Gli ulteriori interventi dovranno trovare garanzia di inserimento nelle attività dei proprietari delle reti ferroviarie.
- 3) Realizzazione TRAM: la realizzazione, perlomeno delle linee di maggior importanza, dovrebbe essere completata entro il 2025/2030.
- 4) Filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico urbano: in base al cronoprogramma del progetto PIMBO.
- 5) Sistema di trasporto pubblico a guida vincolata (TPGV): messa in esercizio nel corso del 2017.
- 6) Realizzazione del "People Mover" per il collegamento tra la stazione di Bologna Centrale e l'Aeroporto G. Marconi: previsione fine lavori per ottobre 2018 e inizio gestione per marzo 2019.
- 7) Trasporto pubblico non di linea - potenziamento Car Sharing: nel corso del 2017 è previsto il completamento del potenziamento del Car Sharing classico e l'attivazione delle procedure per l'apertura ai privati.



<b>Progetto</b>	<b><u>Piani per la mobilità sostenibile</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	10 Trasporti e diritto alla mobilità
<b>Programma di Bilancio</b>	1004 Altre modalità di trasporto
<b>Linea di mandato</b>	<u>05 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Mobilità: un modello "convergente"</u>
<b>Programma</b>	<u>Progetti innovativi per la mobilità</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Irene Priolo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto si suddivide in più interventi:</p> <p>1) PUMS            Redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), un piano di medio lungo periodo di politiche e progetti a livello metropolitano che derivano da un'unica matrice organica e integrata in particolare con la pianificazione urbanistica, legando fortemente le nuove previsioni urbane (commercio aeroporto, stadio, ospedali, fiera) alla presenza del trasporto pubblico in relazione anche all'evoluzione demografica e al contrasto alla dispersione insediativa. Il Piano dovrà delineare l'ossatura della rete dei trasporti metropolitani individuando i sistemi di trasporto pubblico (rete ferroviaria, sistema tramviario, rete filoviaria, rete del TPL urbano) in grado di soddisfare l'utenza attuale ma soprattutto di accrescere il numero di utenti per realizzare un significativo spostamento della diversione modale a scapito del trasporto motorizzato individuale. Si dovranno altresì coordinare le politiche per l'incentivazione degli spostamenti a piedi e in bicicletta che dovranno diventare la modalità di trasporto prevalente per la consistente quota di spostamenti a breve raggio che si registrano nei nostri centri urbani.</p> <p>2) Nuovo PGTU            Aggiornamento del Piano generale del traffico urbano (PGTU) che si affianca al PUMS come sua declinazione alla scala locale di Bologna e come strumento di pianificazione di medio periodo finalizzato a dare una risposta alle criticità che quotidianamente affliggono la vita dei cittadini (inquinamento, incidentalità, congestione).</p> <p>3) Piano della Logistica Urbana            Redazione di un piano con cui l'Amministrazione Comunale intende incentivare processi di riorganizzazione della logistica e della distribuzione urbana delle merci, allo scopo di ridurre i chilometri percorsi a parità di servizio e mediante l'utilizzo di veicoli meno inquinanti con conseguente riduzione della congestione e degli impatti da traffico in città. Tale obiettivo è da raggiungere coniugando l'utilizzo di veicoli più ecocompatibili con una razionalizzazione organizzativa dei viaggi da ottenere anche tramite l'ottimizzazione dell'utilizzo delle piazzole di carico scarico. Dovranno essere razionalizzate le fasce orarie in cui consentire la circolazione dei mezzi operativi. A tali linee di azione si ritiene però fondamentale aggiungere, vista la situazione specifica del territorio bolognese, quella di promuovere la condivisione di strategie e la sottoscrizione di accordi specifici con le grandi piattaforme intermodali presenti, in particolare Aeroporto, Interporto, Centergross e CAAB.</p> <p>4) Piano della pedonalità            Creare le condizioni per creare una fruibilità pedonale che consenta a tutti i cittadini e le cittadine di raggiungere i servizi pubblici e commerciali presenti sul territorio e di godere delle bellezze architettoniche e naturalistiche.            Dovranno essere individuate soluzioni per garantire una pedonalizzazione diffusa in diverse aree della città, nuove aree pedonali che integrino i Tdays e garantiscano un sistema di fruizione pedonale della città non solo nel centro storico ma anche nelle numerose centralità dislocate nelle cosiddette periferie. Gli interventi da progettare dovranno pertanto garantire appieno il binomio tra funzionalità e qualità e dovranno essere realizzati in modo trasversale insieme al Settore Piani e Progetti Urbanistici e Attività Produttive e commercio, valorizzando le peculiarità culturali con il coinvolgimento dell'Assessorato alla Cultura e coinvolgendo anche le associazioni di categoria.</p> <p>5) Biciplan            Il BiciPlan rappresenta uno strumento di programmazione finalizzato allo sviluppo, diffusione e protezione della mobilità ciclistica: dovrà coordinare gli interventi sulla ciclabilità, dalla riqualificazione dei percorsi esistenti alla realizzazione dei nuovi, dal progetto di segnaletica e riconoscibilità degli itinerari ciclabili alla creazione di servizi e allo sviluppo di idee per la comunicazione e il marketing. La Città metropolitana dovrà dotarsi di una adeguata rete di piste e percorsi ciclabili, favorire la ciclabilità diffusa, affinché spostamenti fino a 15 km possano essere fatti agilmente e in sicurezza con la bicicletta</p>



Progetto	Piani per la mobilità sostenibile
	<p>(grazie alle bici elettriche oggi queste sono distanze facilmente superabili); si dovranno realizzare i percorsi e i servizi per inserire Bologna nella rete delle Ciclovie europee ed italiane, in particolare EV7 e Ciclovia del Sole, e per favorire la diffusione del cicloturismo a livello metropolitano; occorrerà promuovere campagne di informazione e formazione a favore del camminare e dell'uso della bicicletta. Si dovrà aumentare la leggibilità, la qualità e soprattutto la sicurezza dei percorsi pedonali e ciclabili per tutti ed in particolare per gli utenti deboli.</p> <p>6) Piano dei nuovi sistemi tecnologici Ormai da più di un decennio i sistemi ITS (Intelligent Transport Systems) si propongono come concreti strumenti in grado di realizzare piani e politiche di controllo e regolazione dell'uso del mezzo privato che altrimenti rimarrebbero in larga parte inattuabili. Il progetto prevede un processo di coordinamento negli uffici preposti alla gestione di tali sistemi. Più specificatamente si potranno centralizzare i processi di ricerca sviluppo e manutenzione dei vari sistemi tecnologici di controllo della mobilità, garantendo così una maggiore efficienza in termini di costi e di continuità dei servizi. Tali sistemi consentiranno di attuare politiche selettive a favore della riduzione dell'impatto ambientale e della riduzione dei tempi di spostamento dei cittadini e delle cittadine. Si dovrà altresì intervenire per un radicale miglioramento del sistema semaforico, migliorando il monitoraggio e intervenendo in modo selettivo su alcuni impianti per garantire una migliore fluidità della circolazione. A tali strumenti si dovrà affiancare un nuovo sistema di gestione dei permessi di accesso, circolazione e sosta, che consentirà di erogare servizi di rinnovo online per i cittadini e le cittadine e di implementare nuove regole di circolazione. Si provvederà ad esempio a favorire la mobilità dei disabili incrociando la banca dati cittadina con quella di diversi altri capoluoghi di provincia.</p> <p>7) Piano della sosta e dei parcheggi Dovranno essere rafforzate le politiche sulla sosta, incluse quelle nei confronti dei residenti, coerentemente con la scelta di poter destinare sempre più spazio pubblico ai pedoni e ai ciclisti. In molti casi sarà quindi necessario rimodulare le aree di sosta lungo le strade; l'individuazione delle nuove aree di sosta dovrà esserci solamente nelle zone con una evidente criticità. In tal senso si colloca l'ampliamento del parcheggio Staveco, al fine di dare miglior risposta alla consistente domanda di sosta nella zona sud della città. La nuova gara per il riaffidamento della sosta dovrà poi puntare a riqualificare e potenziare la rete di parcheggi in struttura, in particolare quelli di interscambio, integrandola maggiormente con il Piano sosta e le politiche di mobilità.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Condivisione di una pianificazione strategica metropolitana integrata con anche obiettivi ambiziosi in termini ambientali sul lungo periodo.</li> <li>2) Miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini e le cittadine, con interventi integrati e mirati secondo la programmazione metropolitana strategica delineata dal PUMS.</li> <li>3) Riduzione congestione traffico e riduzione emissioni inquinanti.</li> <li>4) Determinare importanti vantaggi alla comunità e al territorio, rinnovando l'immagine di Bologna, cambiando la percezione e la fruizione degli spazi urbani di maggior pregio da parte dei cittadini e delle cittadine, realizzando un sistema della mobilità al contempo più sostenibile e accessibile, attirando nuove presenze con conseguenti benefici per il tessuto commerciale, alberghiero e dei servizi.</li> <li>5) Definizione e realizzazione di strategie e azioni di diverso livello e fra loro integrate sul tema della ciclabilità cittadina.</li> <li>6) In termini di riduzione degli accessi non autorizzati, i varchi di telecontrollo garantiscono riduzioni dei transiti nell'ordine del 25-30% nelle aree a traffico limitato e del 70% nelle corsie bus, ma questo dato dipende fortemente dalle regole di circolazione che vengono definite; le tecnologie si sono comunque dimostrate nel corso degli anni come un valido strumento di controllo per la riduzione di traffico ed inquinamento ambientale. Per quanto riguarda la sicurezza stradale, i sistemi di sanzionamento ai semafori generano riduzioni di incidenti nell'ordine del 40-50%. Anche per quanto concerne il trasporto pubblico i sistemi di sanzionamento di sosta ed accessi abusivi alle corsie bus e gli algoritmi di preferenziazione semaforica (già attuati in oltre 80 incroci della città) hanno garantito in passato sensibili miglioramenti in termini di regolarità e velocità commerciale dei mezzi.</li> <li>7) Maggior coordinamento nell'applicazione delle politiche sulla sosta grazie ad una gestione meno frammentata dei parcheggi pubblici; ampliamento del parcheggio Staveco; rimodulazione della sosta in termini di maggior funzionalità alle politiche di mobilità sostenibile anche attraverso il potenziamento dei parcheggi di interscambio.</li> </ol>
<b>Profili di governance</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) PUMS: il Piano, avendo rilevanza strategica a livello metropolitano, vede il Comune di Bologna - Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture come uno degli attori principali.</li> <li>2),3),5),6),7) I Piani verranno coordinati dal Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture con la collaborazione di tutte le strutture e i diversi attori competenti per le varie materie (SRM, Urban Center, Città Metropolitana, TPER).</li> </ol>

**Progetto****Piani per la mobilità sostenibile**

4) Progettazione trasversale che coinvolge Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture, Assessorato alla Cultura, Settore Piani e Progetti urbanistici, Settore Attività Produttive, associazioni di categoria.

**Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

- 1) Approvazione del PUMS entro dicembre 2017.
- 2) Approvazione nuovo PGTU aggiornato entro il primo semestre 2017.
- 3) Riduzione congestione traffico e riduzione emissioni inquinanti.
- 4) Realizzazione per fasi a partire da dicembre 2016.
- 5) Definizione del Biciplan entro primo semestre 2017, realizzazione entro la fine del mandato.
- 6) Completamento delle attività entro la fine del Mandato amministrativo.
- 7) Completamento delle attività entro la fine del Mandato amministrativo.



Servizio	Altre opportunità 0-3 anni
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
<b>Linea di mandato</b>	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
<b>Area di intervento</b>	Sistema integrato servizi 0-6
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
<b>Descrizione del servizio</b>	Questi servizi si inseriscono in un quadro generale di promozione e sostegno alla genitorialità ad integrazione dei servizi educativi tradizionali e per diversificare le opportunità che favoriscono la conciliazione dei tempi di cura e lavoro dei genitori. Tali opportunità comprendono: misure di sostegno economico al nucleo familiare, facilitazioni dei percorsi di conciliazione tra attività di lavoro e attività di cura, opportunità di socializzazione e di mutuo aiuto.
<b>Finalità del servizio</b>	Ampliamento della platea dei destinatari degli interventi per il sostegno alla genitorialità e dei servizi educativi con e senza affido per i bambini da 0 a 3 anni alla totalità dei nati residenti.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Attivazione di una pluralità di misure e interventi: Nido casa è fondato sulla auto organizzazione delle famiglie che, fino a gruppi di tre, decidono di affidare insieme la cura dei propri figli a una educatrice da loro individuata; Tata Bologna è un contributo economico per l'ingaggio di una baby sitter selezionata tra quelle in un albo qualificato comunale; Bimbobò è un contributo erogato a quelle famiglie che fruiscono dell'aspettativa facoltativa; I Centri per bambini e genitori sono luoghi di socializzazione e di incontro per genitori e bambini che prevalentemente non frequentano il nido; Gli spazi bambino sono servizi con affido saltuario nella settimana (2 giorni); Il voucher baby sitting-asili nido INPS è un contributo economico erogato dallo Stato e anticipato dal Comune ai nuclei familiari con un reddito ISEE medio-basso a parziale rimborso delle spese sostenute per tariffa nido o baby sitter.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Bimbobò: assegni erogati	N.ro	150	150	150
Tata Bologna: contributi per baby sitter	N.ro	20	20	20
Bambini in Nido Casa	N.ro	9	9	9
Posti offerti nei Centri per bambini e genitori	N.ro	225	225	225
Spazi bambino: posti offerti	N.ro	44	44	44

**Servizio**Altre opportunità 0-3 anni**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Revisione e potenziamento delle opportunità di conciliazione per le famiglie: riprogettazione del servizio TataBologna.

Miglioramento delle modalità di promozione /comunicazione in raccordo con gli uffici scuola dei quartieri cittadini /AUSL del bando Bimbibò e delle altre opportunità di sostegno alla genitorialità.

Avvio di un progetto di revisione della mission dei Centri per bambini e genitori con potenziamento delle funzioni di contatto delle famiglie non frequentanti il nido di infanzia, di monitoraggio dei bisogni di affidamento delle famiglie, di informazione e orientamento sul complesso delle opportunità educative, socio-assistenziali di sostegno alle funzioni genitoriali.



<b>Servizio</b>	
<b>Missione di Bilancio</b>	04 Istruzione e diritto allo studio
<b>Programma di Bilancio</b>	0401 Istruzione prescolastica
<b>Linea di mandato</b>	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
<b>Area di intervento</b>	Sistema integrato servizi 0-6
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	ISTITUZIONE EDUCAZIONE E SCUOLA
<b>Descrizione del servizio</b>	La scuola d'infanzia è, nell'ambito del sistema di Istruzione, un servizio di interesse pubblico che accoglie bambini dai 3 ai 5 anni di età. L'offerta del servizio è sostenuta dall'attivazione di progetti finalizzati alla qualificazione dell'offerta formativa, alla prevenzione, integrazione e cooperazione educativa e da una costante attività di formazione e aggiornamento del personale che opera nelle scuole.
<b>Finalità del servizio</b>	Le scuole d'infanzia afferenti al sistema nazionale di istruzione applicano le indicazioni nazionali vigenti. Le scuole nella definizione del progetto educativo e del piano dell'offerta formativa rispondono ai bisogni educativi e sociali delle bambine e dei bambini in età e delle loro famiglie; favoriscono, in stretta collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psicofisico, sociale e della personalità delle bambine e dei bambini. Offrono contesti di gioco e di socializzazione, di apprendimento e di accoglienza e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	La scuola dell'infanzia comunale è gestita da personale comunale. E' organizzata in sezioni di bambini di età omogenea oppure eterogenea; la scuola funziona da settembre a giugno con un orario giornaliero massimo di 10 ore continuate dal lunedì al venerdì. E' prevista l'apertura di alcune scuole per 3 settimane nel mese di luglio. L'apertura e la chiusura del servizio è compresa fra le 7.30 e le 17.30. Nell'orario di funzionamento è compresa, a richiesta dell'utente, la refezione e laddove è presente un bambino disabile il personale è potenziato attraverso la figura dell'insegnante di sostegno e dell'educatore di sostegno.

<b>Indicatori</b>				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia comunali a gestione diretta	N.ro	4.900	4.900	4.900
Sezioni nelle scuole dell'infanzia a gestione diretta	N.ro	199	199	199

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Valorizzare e qualificare i modelli di progettazione pedagogica, coordinare i servizi garantendone il buon funzionamento, sviluppare la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola.



Servizio	Scuole dell'infanzia in convenzione
<b>Missione di Bilancio</b>	04 Istruzione e diritto allo studio
<b>Programma di Bilancio</b>	0401 Istruzione prescolastica
<b>Linea di mandato</b>	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
<b>Area di intervento</b>	Sistema integrato servizi 0-6
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
<b>Descrizione del servizio</b>	Servizio di scuola dell'infanzia paritaria in cui i rapporti con il Comune sono regolati da contratti di servizio (scuole in concessione) o convenzioni (scuole convenzionate) che fissano le regole di ingaggio per le scuole in concessione e gli obiettivi di miglioramento per le scuole in convenzione (equità tariffaria, trasparenza del funzionamento, integrazione delle iscrizioni, qualificazione dell'offerta formativa).
<b>Finalità del servizio</b>	Ampliamento dell'offerta di servizio per la fascia 3-6 con l'obiettivo dell'azzeramento della lista di attesa.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è gestito da soggetti privati che hanno ottenuto la parità scolastica a norma della legge 62/2000 e aderiscono al sistema delle convenzioni con le scuole dell'infanzia paritarie a gestione privata del Comune di Bologna.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia comunali a gestione indiretta	N.ro	326	332	332
Sezioni nelle scuole d'infanzia in concessione	N.ro	3	3	3
Bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia convenzionate	N.ro	1.418	1.418	1.418
Sezioni nelle scuole dell'infanzia convenzionate	N.ro	67	67	67

#### Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019

Verifica dei risultati raggiunti del sistema delle convenzioni di cui alla delibera del Consiglio comunale n.228/2012 nel periodo 2012-2016. Istruttoria per il rinnovo del sistema delle convenzioni per il periodo 2017-2021;  
 monitoraggio degli sviluppi relativi all'attuazione dei commi 180-181 della legge 107-2015 sul sistema integrato dei servizi educativi e scolastici per i bambini da 0 a 6 anni di età, studi di fattibilità in ordine alle conseguenze a livello locale;  
 monitoraggio procedure attuative della legge nazionale n. 62-2000 in materia di parità scolastica e della legge regionale n.26-2001 in materia di diritto allo studio per la fascia di età da 3 a 5 anni; studi di fattibilità in ordine alle conseguenze a livello locale.



Servizio	Scuole dell'infanzia statali
<b>Missione di Bilancio</b>	04 Istruzione e diritto allo studio
<b>Programma di Bilancio</b>	0401 Istruzione prescolastica
<b>Linea di mandato</b>	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
<b>Area di intervento</b>	Sistema integrato servizi 0-6
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
<b>Descrizione del servizio</b>	La scuola dell'infanzia statale è, nell'ambito del sistema di Istruzione, la scuola pubblica che accoglie bambini dai 3 ai 5 anni di età. L'offerta del servizio è sostenuta dall'attivazione di progetti finalizzati alla qualificazione dell'offerta formativa, alla prevenzione, integrazione e cooperazione educativa e da una costante attività di formazione e aggiornamento del personale che opera nelle scuole.
<b>Finalità del servizio</b>	Le scuole dell'infanzia afferenti al sistema nazionale di istruzione applicano le indicazioni nazionali vigenti. Le scuole nella definizione del progetto educativo e del piano dell'offerta formativa rispondono ai bisogni educativi e sociali delle bambine e dei bambini in età e delle loro famiglie; favoriscono, in stretta collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psicofisico, sociale e della personalità delle bambine e dei bambini. Offrono contesti di gioco e di socializzazione, di apprendimento e di accoglienza e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	La scuola dell'infanzia statale è gestita dallo Stato con personale statale. E' organizzata in sezioni di bambini di età omogenea oppure eterogenea; la scuola funziona da settembre a giugno con un orario giornaliero massimo di 10 ore continuate dal lunedì al venerdì. L'apertura e la chiusura del servizio sono rispettivamente alle 7.30 e alle 17.30. Nell'orario di funzionamento è compresa, a richiesta dell'utente, la refezione.

**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia statali	N.ro	1.870	1.880	1.880
Sezioni nelle scuole dell'infanzia statali	N.ro	80	80	80

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Superamento della gestione mista stato-comune nelle sezioni statali funzionanti a orario ridotto;  
 estensione del servizio di scuola dell'infanzia statale in attuazione dell'Atto di indirizzo di Giunta relativo al programma definito di statalizzazioni nonché a nuove scuole/sezioni di scuola dell'infanzia necessarie in alcuni quartieri (Savena, Navile e Santo Stefano) nel periodo considerato per fare fronte all'aumento della domanda potenziale.



Servizio	Servizi 0-3 a gestione diretta
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
<b>Linea di mandato</b>	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
<b>Area di intervento</b>	Sistema integrato servizi 0-6
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	ISTITUZIONE EDUCAZIONE E SCUOLA
<b>Descrizione del servizio</b>	Il nido d'infanzia è un servizio di interesse pubblico che accoglie bambini dai 3 mesi ai 3 anni di età.
<b>Finalità del servizio</b>	I nidi d'infanzia rispondono ai bisogni educativi e sociali delle bambine e dei bambini e sostengono le famiglie nella conciliazione tra tempi di cura e di lavoro. In stretta collaborazione con le famiglie favoriscono e offrono contesti di gioco e socializzazione, accoglienza e stimolo delle potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali di ognuno.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il nido d'infanzia comunale è gestito con personale comunale. E' organizzato per sezioni suddivise per gruppi di bambine e bambini di età diverse. Il nido funziona da settembre a luglio; se a tempo pieno standard è aperto dalle ore 7,30 alle 16,30 con possibilità di prolungamento dell'orario fino alle ore 18 o dalle ore 8-17.00. E' prevista l'apertura di alcuni nidi per 3 settimane nel mese di luglio. Il nido part time ha una chiusura anticipata alle 14,30. Nell'orario di funzionamento è compreso il pasto che è prodotto internamente.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
posti offerti nei Nidi d'infanzia a gestione diretta	N.ro	2.550	2.550	2.550

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**  
 Valorizzare e qualificare i modelli di progettazione pedagogica, coordinare i servizi garantendone il buon funzionamento, sviluppare la partecipazione delle famiglie alla vita del nido.



<b>Servizio</b>	<b>Servizi 0-3 in convenzione</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
<b>Linea di mandato</b>	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Sistema integrato servizi 0-6</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
<b>Descrizione del servizio</b>	Servizi educativi organizzati con diverse modalità di funzionamento e progettuali, in linea e applicazione di quanto previsto dalla legge regionale n.1 del 2000.
<b>Finalità del servizio</b>	Questi servizi educativi accolgono bambine/i da 0-3 anni, sviluppano un progetto pedagogico attento ai bisogni delle diverse età e sostengono la conciliazione tra i tempi di cura e di lavoro delle famiglie. Offrono esperienze di apprendimento e di socializzazione finalizzati a qualificare il percorso di maturazione e sviluppo nella prima infanzia.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>I servizi sono organizzati con tempi che prevedono l'accoglienza e la permanenza dei bambini in affidamento dalla famiglia.</p> <p>Le tipologie gestionali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nidi d'infanzia in convenzione: il nido è gestito da un soggetto privato autorizzato al funzionamento secondo gli standard regionali, parte dei posti autorizzati viene compresa nell'offerta di posti indicati ogni anno nel bando di richiesta di frequenza al nido.</li> <li>- Nidi d'infanzia in concessione: il nido è gestito tramite un contratto di concessione stipulato in base a procedura ad evidenza pubblica. Il modello di funzionamento dei posti in convenzione e/o in concessione inseriti nell'offerta comunale è lo stesso dei nidi comunali ed è organizzato per sezioni suddivise per gruppi di bambine e bambini di età diverse. Il nido funziona da settembre a luglio; se a tempo pieno è aperto dalle 7,30 alle 16,30 con possibilità di prolungamento dell'orario fino alle ore 18,00. Il nido part time ha una chiusura anticipata alle 14,30. Nell'orario di funzionamento è compreso il pasto.</li> <li>- Sezioni primavera: funzionano in integrazione al nido offrendo posti rivolti ai bambini a partire dalla fascia 24 mesi che proseguiranno il percorso nella scuola dell'infanzia.</li> <li>- Piccoli Gruppi Educativi: sono configurati come micro- nidi d'infanzia riservati ai bambini che accedono al servizio a partire dalla fascia 12 mesi, con funzionamento a tempo pieno fino a 7 bambini.</li> </ul>

**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Posti offerti nei Nidi d'infanzia in concessione	N.ro	330	330	330
posti offerti nei Nidi d'infanzia in convenzione	N.ro	276	350	400
Posti offerti nelle sezioni Primavera	N.ro	158	160	170
Posti offerti nei Piccoli gruppi educativi	N.ro	77	100	100



**Servizio**

Servizi 0-3 in convenzione

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Ampliamento del numero dei posti comunali offerti per queste tipologie di servizio.

Sviluppo dei sistemi di governance del sistema integrato complessivo dell'offerta: miglioramento del sostegno alla progettazione pedagogica, alla formazione del personale e alle richieste di autorizzazione al funzionamento, regolazione dell'accesso, controllo dei contratti e delle convenzioni.



Servizio	Sistema integrato servizi 0-3
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
<b>Linea di mandato</b>	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
<b>Area di intervento</b>	Sistema integrato servizi 0-6
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
<b>Descrizione del servizio</b>	Il nido d'infanzia è un servizio di interesse pubblico che accoglie bambini/e dai 3 mesi ai 3 anni di età. L'offerta dei servizi è attualmente garantita da un sistema integrato che comprende servizi a gestione diretta e servizi privati autorizzati al funzionamento con posti in convenzione.
<b>Finalità del servizio</b>	I nidi d'infanzia rispondono ai bisogni educativi e sociali delle bambine e dei bambini e sostengono le famiglie nella conciliazione tra tempi di cura e di lavoro. In stretta collaborazione con le famiglie favoriscono e offrono contesti di gioco e socializzazione, accoglienza e stimolo delle potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali di ognuno.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il modello di funzionamento dei servizi è uguale per tutti i nidi del sistema integrato. Il nido è organizzato per sezioni suddivise per gruppi di bambine e bambini di età diverse. Il nido funziona da settembre a luglio; a tempo pieno è aperto dalle ore 7,30 alle 16,30 con possibilità di prolungamento dell'orario fino alle ore 18,00. Il nido part time ha un'apertura di 6 ore giornaliere con chiusura alle 14,00. Nell'orario di funzionamento è compreso il pasto.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Posti offerti totali nei Nidi d'infanzia	N.ro	3.153	3.226	3.276
Popolazione in età 0-2 al 31/12	N.ro	9.448	9.328	9.211
Tasso di copertura del servizio nidi d'infanzia	Perc.	33,3%	34,5%	35,5%
Domande presentate (conferme e nuove iscrizioni)	N.ro	4.050	4.050	4.050

#### Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019

Revisione del Regolamento comunale dei nidi d'infanzia, con particolare riferimento ai criteri di accesso, per garantire maggiore equità e trasparenza. Ridefinizione delle modalità di elaborazione della graduatoria.

Verifica del sistema di monitoraggio delle rinunce/ritiri, attivato in collaborazione con la Città Metropolitana e analisi dei dati rilevati.



Servizio	Sistema integrato servizi 3-6
<b>Missione di Bilancio</b>	04 Istruzione e diritto allo studio
<b>Programma di Bilancio</b>	0401 Istruzione prescolastica
<b>Linea di mandato</b>	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
<b>Area di intervento</b>	Sistema integrato servizi 0-6
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
<b>Descrizione del servizio</b>	Il sistema integrato delle scuole d'infanzia è costituito dalle scuole statali, paritarie comunali, paritarie private convenzionate e non convenzionate e private non paritarie afferenti al sistema nazionale di istruzione a norma di legge n. 62/2000 sul territorio cittadino. Tutte le scuole d'infanzia afferenti al sistema svolgono a vario titolo un servizio pubblico e accolgono bambini/e dai 3 ai 5 anni di età.
<b>Finalità del servizio</b>	Le scuole d'infanzia afferenti al sistema nazionale di istruzione applicano le indicazioni nazionali vigenti. Le scuole nella definizione del progetto educativo e del piano dell'offerta formativa rispondono ai bisogni educativi e sociali delle bambine e dei bambini in età e delle loro famiglie; favoriscono, in stretta collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psicofisico, sociale e della personalità delle bambine e dei bambini. Offrono contesti di gioco e di socializzazione, di apprendimento, di accoglienza e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Le tipologie di gestione delle scuole sono sostanzialmente riconducibili a 3: scuole statali, scuole comunali gestite dal Comune direttamente o indirettamente tramite gestori privati convenzionati, scuole private gestite da soggetti privati. Il calendario scolastico delle scuole viene definito nell'ambito di quello stabilito dalla Regione nel periodo compreso fra il 1° settembre e il 30 giugno dell'anno successivo. L'orario giornaliero è diverso nelle singole tipologie di gestione delle scuole essendo variabile da un minimo giornaliero di 6 ore (servizio a orario ridotto) a 8 ore (servizio a tempo pieno) a 10 ore (servizio a tempo prolungato). Nell'orario di funzionamento è compreso il pasto, che è prodotto da centri pasto esterni alla scuola.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Popolazione in età 3-5 al 31/12	N.ro	9.512	9.648	9.634
Bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia comunali a gestione diretta	N.ro	4.900	4.900	4.900
Bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia comunali a gestione indiretta	N.ro	326	326	326
Bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia statali	N.ro	1.870	1.870	1.870
Bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia convenzionate	N.ro	1.418	1.418	1.418
Bambini iscritti complessivi nel sistema integrato delle scuole dell'infanzia	N.ro	8.514	8.514	8.514
Tasso di copertura del sistema integrato delle scuole dell'infanzia	Perc.	89,5%	88,2%	88,3%

**Servizio****Sistema integrato servizi 3-6****Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Revisione del Regolamento della Scuola Comunale dell'Infanzia;  
ridefinizione dei bacini d'utenza in relazione anche al riordino della rete scolastica cittadina;  
consolidamento dell'obiettivo dell'azzeramento delle liste di attesa nel sistema integrato con particolare riferimento alla graduatoria per l'ammissione nelle scuole infanzia comunali e statali;  
riequilibrio nella composizione interna al sistema fra gestione comunale e gestione statale del servizio;  
monitoraggio degli sviluppi inerenti l'iter attuativo dei commi 180-181 dell'art. 1 della legge 107/2015 delega sul sistema integrato dei servizi educativi e scolastici per i bambini da 0 a 6 anni nonché delle conseguenze derivanti a livello regionale e locale;  
monitoraggio dei processi analoghi in atto nei comuni afferenti all'area della Città metropolitana (programmazione dell'offerta di servizio a gestione statale, gestione della quota parte di servizio comunale, andamento del sistema delle convenzioni, gestione dei fondi regionali per il diritto allo studio 3-5 anni);  
consolidamento e sviluppo della collaborazione con gli Uffici preposti della Città metropolitana.



<b>Servizio</b>	<b>Altri interventi di diritto allo studio</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	04 Istruzione e diritto allo studio
<b>Programma di Bilancio</b>	0407 Diritto allo studio
<b>Linea di mandato</b>	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
<b>Area di intervento</b>	Interventi a supporto della scuola
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>I servizi integrativi comprendono i servizi di pre e post scuola in orario mattutino e pomeridiano, refezione, post scuola nell'orario del pranzo e trasporto scolastico collettivo. I servizi di pre e post scuola in orario mattutino e pomeridiano consistono nell'accogliere gli alunni all'interno dei locali scolastici e nell'assisterli con personale idoneo, prima e dopo l'orario delle lezioni. Il post scuola nell'orario del pranzo consiste nell'assistere gli alunni facendo educazione alimentare, nei giorni di non rientro scolastico, dal termine delle lezioni al primo pomeriggio con somministrazione della refezione, con personale idoneo. Il servizio di trasporto consiste nel trasporto collettivo riservato degli alunni, nel caso che il trasporto pubblico di linea fra l'abitazione e la scuola assegnata per stradario sia inesistente o estremamente inadeguato nei percorsi e nelle fermate.</p> <p>Rientrano tra gli interventi del Diritto allo Studio anche la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole primarie, la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per gli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, l'erogazione del contributo in luogo della refezione.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	I servizi integrativi scolastici e gli altri interventi per il diritto allo studio, sono interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche, al fine di rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno godimento di tale diritto.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>L'Area definisce annualmente i supporti informativi, la tempistica e le modalità d'iscrizione ai servizi integrativi. I Quartieri, sulla base delle domande di ammissione ricevute, organizzano annualmente i servizi ed attribuiscono le relative quote di contribuzione in base al sistema tariffario vigente. I servizi di pre e post scuola in orario mattutino e pomeridiano vengono svolti nelle sedi scolastiche. Il servizio di post pranzo è attivo nelle giornate in cui non è previsto il rientro pomeridiano. Il trasporto comprende la tratta di andata verso la scuola, il ritorno e l'assistenza sui mezzi con personale idoneo. Il Quartiere individua sia il percorso che i punti di salita e discesa degli allievi.</p> <p>L'Area annualmente trasmette ai Quartieri le modalità operative, la modulistica, l'informativa da diffondere ai cittadini, la tempistica necessaria allo svolgimento delle istruttorie per l'individuazione dei beneficiari e l'erogazione dei contributi. I Quartieri sulla base del fabbisogno comunicato dalle scuole primarie, trasferiscono alle stesse le risorse necessarie all'acquisto dei libri di testo per tutti gli alunni frequentanti. Inoltre svolgono l'istruttoria sulle domande di contributo per l'acquisto dei libri di testo degli utenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e stabiliscono i contributi erogabili. Le richieste di contributo in luogo della refezione vengono presentate annualmente da parte di utenti frequentanti scuole paritarie o statali situate fuori dal Comune di Bologna e il Quartiere individua i beneficiari ed eroga il contributo spettante.</p>

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Allievi interessati al contributo in luogo della refezione scolastica (scuola infanzia, primaria, secondaria 1° e 2°)	N.ro	270	270	270
Allievi interessati al contributo libri di testo (scuola primaria)	N.ro	15.200	15.400	15.500
Allievi interessati al contributo libri di testo (scuola secondaria 1° grado)	N.ro	800	850	900



<b>Servizio</b>	<b><u>Altri interventi di diritto allo studio</u></b>		
-----------------	---	--	--

<b>Indicatori</b>				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Allievi interessati al contributo libri di testo (scuola secondaria 2° grado)	N.ro	700	750	800
Iscritti assistenza alla refezione	N.ro	1.340	1.350	1.350
Iscritti orario anticipato/posticipato	N.ro	4.200	4.250	4.300
Iscritti trasporto collettivo	N.ro	600	650	650
Ore di assistenza alla refezione	N.ro	6.800	6.800	6.800
Ore di assistenza orario anticipato/posticipato	N.ro	32.000	32.000	32.000
Ore di assistenza trasporto collettivo	N.ro	7.800	7.800	7.800

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Monitoraggio di nuove modalità di accesso ai servizi integrativi con riguardo ai requisiti relativi al lavoro, alla famiglia e alla fascia ISEE di appartenenza.  
 Indizione di una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi integrativi scolastici per il triennio 2017/2020 finalizzata a aumentare il livello di flessibilità per l'accesso per gli utenti.



Servizio	Organizzazione della rete scolastica
<b>Missione di Bilancio</b>	04 Istruzione e diritto allo studio
<b>Programma di Bilancio</b>	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
<b>Linea di mandato</b>	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
<b>Area di intervento</b>	Interventi a supporto della scuola
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
<b>Descrizione del servizio</b>	Analisi dell'andamento dell'utenza potenziale nei diversi territori, dei dati della scolarità, analisi dati ricongiungimenti familiari alunni stranieri e attività di raccordo con Scuole Polo, analisi dei tempi scuola e conseguente predisposizione del Piano di riorganizzazione delle Istituzioni Scolastiche Statali autonome. Supporto alla programmazione degli interventi di edilizia scolastica e agli Istituti Scolastici per la programmazione dei flussi di utenza rispetto alla capienza degli edifici scolastici. Ricognizione in collaborazione con il Settore Gare per individuazione fabbisogno tende e arredi scolastici. Attività di supporto per la ripartizione del contributo per le spese varie di ufficio (l.23/1996) alle Istituzioni Scolastiche. Vigilanza sull'obbligo scolastico e verifiche percorsi scolastici. Rapporti istituzionali e attività di supporto all'autonomia scolastica. Iter dell'intitolazione aule ed edifici scolastici. Gestione Conferenza della Città di Bologna e partecipazione gruppi di lavoro e gruppi di studio sulla dispersione scolastica. Attività connesse con allestimento seggi elettorali in edifici scolastici. Coordinamento delle procedure finalizzate all'approvazione degli stradari nei quartieri. Elaborazione dati e pubblicazione degli stessi sulla rete OPEN-DATA.
<b>Finalità del servizio</b>	L'analisi dei dati sulla scolarità e la conseguente predisposizione di statistiche sono uno strumento utile agli attori coinvolti nella programmazione, organizzazione e gestione della rete scolastica. Tali dati vengono studiati anche nella predisposizione del Piano di riorganizzazione delle istituzioni scolastiche, in attuazione degli indirizzi regionali, al fine di creare un modello organizzativo efficace rispetto alla qualità dell'offerta e alla realizzazione di economie di scala nell'impiego delle risorse umane, finanziarie e strutturali. La vigilanza dell'assolvimento dell'obbligo scolastico è finalizzata ad individuare le azioni più efficaci per contrastare la dispersione scolastica.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Vengono rilevati i dati della scolarità al fine di evidenziare la composizione delle classi, gli orientamenti nella scelta dei tempi scuola propedeutici alla programmazione dei servizi scolastici. Il Piano di riorganizzazione della Rete Scolastica comporta, ove individuata, l'istituzione o soppressione, l'aggregazione o disaggregazione delle Istituzioni Scolastiche Statali. In stretto raccordo con Istituzioni Scolastiche, Quartieri e con i Settori Statistica e Edilizia pubblica. La vigilanza dell'obbligo scolastico richiede il coinvolgimento dei Servizi Territoriali e dei referenti delle Istituzioni Scolastiche, e comporta il coordinamento delle procedure di elaborazione degli stradari per la predisposizione degli elenchi degli obbligati, strumenti utili alle segreterie scolastiche per i controlli sulle iscrizioni. Predisposizioni segnalazioni d'evasione dell'obbligo scolastico e comunicazioni inerenti i percorsi scolastici. Procedure relative alla ricognizione presso le Istituzioni Scolastiche delle richieste di acquisto di arredi.

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Alunni	N.ro	22.876	22.900	22.900
Istituti comprensivi	N.ro	22	22	22
Procedure gestite	N.ro	10	10	10



Servizio		Organizzazione della rete scolastica		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Pubblicazioni prodotte	N.ro	3 <i>Compresi gli studi di analisi</i>	3 <i>Compresi gli studi di analisi</i>	3
Scuole	N.ro	109	109	109

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Collaborazione con il SIT per la revisione della procedura degli stradari con l'obiettivo di disporre di una nuova applicazione informatica utile per effettuare le valutazioni annuali sui bacini d'utenza e fornire uno strumento informativo all'utenza cittadina. Realizzazione delle mappe cittadine dei bacini d'utenza delle scuole primarie e sec. di 1° grado attraverso l'analisi di modelli topologici:  
 modello "location/allocation" come supporto per la definizione attraverso la rappresentazione grafica dell'assegnazione ottimale dei numeri civici alle scuole sulla base di parametri definiti come ad esempio la distanza tra il civico e la scuola;  
 modello "as is" che consente la visualizzazione grafica della situazione attuale di associazione dei numeri civici alle scuole e il corrispettivo numero di utenti potenziali obbligati;  
 studio di fattibilità per il miglioramento della procedura attraverso la realizzazione di una nuova applicazione con funzioni anche gestionali.



Servizio	Refezione scolastica
<b>Missione di Bilancio</b>	04 Istruzione e diritto allo studio
<b>Programma di Bilancio</b>	0406 Servizi ausiliari all'istruzione
<b>Linea di mandato</b>	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Interventi a supporto della scuola</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
<b>Descrizione del servizio</b>	La refezione per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado è gestita, a seguito di gara d'appalto, dall'A.T.I. Gemeaz/elior spa e Camst soc. Coop. a partire dall'anno scol. 2015/16. I pasti destinati alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie vengono prodotti in tre centri di produzione. I pasti forniti sono prodotti in legume fresco-caldo, prodotti e trasportati alle scuole il giorno stesso del consumo. L'ATI ha assunto completamente il Sistema Qualità già in uso che è composto da una serie di procedure strutturate che regolano tutti i comportamenti, le attività e i flussi produttivi.
<b>Finalità del servizio</b>	I controlli sono finalizzati alla verifica della corretta applicazione di quanto previsto nel contratto con riguardo alle procedure del Sistema di gestione della Qualità adottato dal Gestore, che è lo strumento tramite il quale il gestore garantisce che il pasto fornito sia un importante componente per la salute e il benessere delle bambine e dei bambini, sul piano igienico, nutrizionale e relazionale. L'analisi delle segnalazioni pervenute permette di verificare che le istanze e i suggerimenti dei genitori siano stati presi in carico dal gestore tramite interventi che rispondano, per quanto possibile, alle esigenze dell'utenza.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio di controllo qualità pasti avviene attraverso sopralluoghi presso i centri produzione pasti per verifiche sia delle fasi operative sia della documentazione prevista dal sistema gestione qualità; le aree principali oggetto di verifica sono: ambito della produzione di diete speciali, registrazioni e prescrizioni manuale HACCP, grammature, shelf-life e rintracciabilità delle derrate alimentari utilizzate, processi produttivi, sopralluoghi presso le scuole per verificare il gradimento dei bambini/e, le modalità organizzative di distribuzione, la temperatura dei pasti, i quantitativi serviti, verifiche documentali per controllare le grammature fornite, i quantitativi di prodotti biologici, a lotta integrata, km0 forniti, le percentuali di verdure surgelate utilizzate; avvalendosi di un laboratorio vengono effettuate analisi microbiologiche su materie prime, prodotti finiti, superfici di lavorazione. E' inoltre in corso l'implementazione da parte della U.I. Sviluppo qualità pasti e controlli, di un sistema di controlli basato sul modello ISO 9001:2015.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Strutture servite	N.ro	170	170	170
Utenti della refezione scolastica	N.ro	20.600	20.700	20.800
Pasti serviti ai bambini nella scuola dell'infanzia	N.ro	1.100.000	1.150.000	1.200.000
Pasti serviti ai bambini nella scuola primaria	N.ro	1.850.000	1.900.000	1.900.000
Pasti serviti ai bambini nella scuola secondaria di primo grado	N.ro	65.000	65.000	65.000
Audit presso centro produzione pasti	N.ro	28	28	28



Servizio		Refezione scolastica		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Controlli microbiologici	N.ro	1.000	1.000	1.000
Indagini nelle scuole al momento del pasto	N.ro	160	160	160
Segnalazioni evidenziate al gestore	N.ro	300	300	300
Tavoli tecnici con i rappresentanti CMC	N.ro	30	30	30
Incontri di verifica con le CMS	N.ro	30	30	30

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Riprogettazione del sistema dei controlli di qualità alla luce del nuovo modello organizzativo in appalto e ai livelli definiti nel capitolato;  
 verifica dei risultati relativi al miglioramento del servizio rispetto ai nuovi strumenti previsti in contratto, che il gestore è tenuto a adottare: rafforzamento dei rapporti con l'utenza e gestione innovativa delle segnalazioni;  
 revisione della newsletter tematica, valutazione delle analisi periodiche di soddisfazione (customer) effettuate dal gestore e studio e implementazione delle azioni di miglioramento conseguenti;  
 promozione e sviluppo di modalità e strumenti informatici nelle scuole (registro elettronico, rilevatori badge,..) per ridurre gli sprechi, aumentare l'efficacia del servizio e il controllo delle spese.



<b>Servizio</b>	<b>Servizi educativi per la disabilità</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	04 Istruzione e diritto allo studio
<b>Programma di Bilancio</b>	0406 Servizi ausiliari all'istruzione
<b>Linea di mandato</b>	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Interventi a supporto della scuola</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
<b>Descrizione del servizio</b>	L'intervento comprende la programmazione del servizio di integrazione scolastica degli alunni disabili, la predisposizione di progetti migliorativi, la traduzione operativa dei cambiamenti normativi e i raccordi con gli altri Enti per la elaborazione di accordi, Protocolli e per la definizione delle regole da adottare. Annualmente viene definita dai Quartieri l'assegnazione alle scuole di personale per l'assistenza, l'autonomia e la comunicazione e altri interventi di supporto allo sviluppo delle potenzialità degli alunni disabili. Inoltre, viene definito un piano per l'attivazione del trasporto individuale
<b>Finalità del servizio</b>	L'impegno dell'Ente mira a garantire le condizioni ambientali, organizzative e strumentali più idonee a facilitare il processo di piena integrazione scolastica, formativa e sociale dei bambini e degli alunni disabili. Si intende promuovere il benessere e il successo formativo con attenzione al pieno sviluppo delle loro capacità e al progetto di vita complessivo.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	L'Area comunica alle Istituzioni scolastiche le tempistiche e le modalità per le richieste di personale di competenza dell'ente locale. I Quartieri, valutate le richieste e la documentazione, definiscono annualmente le risorse professionali per l'integrazione scolastica da assegnare alle Istituzioni Scolastiche. In raccordo con le scuole viene promosso l'"Educatore di Istituto", modalità organizzativa di utilizzo del personale attribuito più flessibile e maggiormente adeguata alle esigenze sia dell'alunno/a, sia della classe/scuola. Inoltre, tale modalità organizzativa risponde all'obiettivo generale di consentire una maggiore stabilità del personale educativo assegnato, migliorando di conseguenza l'efficacia degli interventi di integrazione. L'adesione alla modalità "Educatore di Istituto" richiede la condivisione del progetto complessivo fra Quartiere e Istituzione Scolastica, in termini di obiettivi e attività, e un importante presidio organizzativo da parte della scuola. L'Area esegue un monitoraggio delle ore assegnate per le varie tipologie di scuola e di personale e segue gli sviluppi del progetto Educatore d'Istituto. Inoltre, si raccorda con i competenti servizi AUSL per l'individuazione delle necessità di accompagnamento e trasporto scolastico e i Quartieri, tenuto conto delle richieste e dei bisogni dei singoli alunni, attivano il servizio.

**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Iscritti all'assistenza handicap	N.ro	1.250	1.300	1.300
Iscritti all'assistenza handicap scuole infanzia comunali	N.ro	112	120	120
Ore di assistenza handicap acquistate da soggetti esterni	N.ro	426.000	430.000	430.000
Ore di sostegno handicap erogate da personale comunale	N.ro	50.300	50.000	50.000
Educatori comunali che erogano assistenza all'handicap	N.ro	59	60	60



<b>Servizio</b>		<b>Servizi educativi per la disabilità</b>		
<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Insegnanti comunali 3° area che operano nelle scuole statali	N.ro	7	7	7
Iscritti al trasporto individuale	N.ro	130	150	150
Iscritti prevenzione educativa/pedagogica	N.ro	50	50	50
Ore di prevenzione educativa/pedagogica	N.ro	20.000	20.000	20.000

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Diffusione del nuovo Accordo di Programma Metropolitano (con valore di Accordo Quadro) e implementazione dell'Accordo Territoriale del Comune;  
 indicazione di procedura ad evidenza pubblica atta a valorizzare gli elementi più qualificanti del servizio di accompagnamento disabili da affidare per gli anni 2017/2021;  
 esplorazione su possibili diverse modalità di assegnazione delle ore per l'integrazione degli alunni disabili con l'obiettivo di superare la mera assegnazione individuale sul singolo alunno disabile, per ricomprenderla in un progetto più ampio che definisca un monte ore, a disposizione della scuola, da utilizzare per attività di gruppo anche su situazioni difficili o di disagio, alle quali possano partecipare, oltre agli alunni disabili, anche altri compagni per i quali si ritiene utile;  
 indicazione di una procedura ad evidenza pubblica atta a valorizzare gli elementi più qualificanti per l'affidamento dei servizi a supporto dell'integrazione scolastica degli alunni disabili per il periodo 2017/2020.



<b>Servizio</b>		<b>Cultura e formazione tecnica e scientifica - alternanza scuola lavoro</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	04 Istruzione e diritto allo studio	
<b>Programma di Bilancio</b>	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria	
<b>Linea di mandato</b>	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>	
<b>Area di intervento</b>	Qualificazione e promozione dell'offerta educativa 0-18	
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Marilena Pillati	
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI	
<b>Descrizione del servizio</b>	Ideazione, coordinamento e valorizzazione di interventi a supporto della scuola secondaria con particolare attenzione alla promozione di una cultura tecnico-scientifica qualificata e d'avanguardia e di esperienze significative di alternanza scuola-lavoro. La storia dell'eccellenza industriale del territorio conferma che competitività e innovazione dipendono in primo luogo dalle competenze acquisite durante gli anni della formazione. Si tratta quindi di costruire azioni valide per creare opportunità formative per i/le giovani attraverso un sistema integrato in grado di cogliere le esigenze delle realtà del territorio e coniugarle con le esperienze formative proposte, spezzare la stratificazione socio culturale che si verifica in modo sempre più accentuato nelle scelte degli indirizzi della scuola superiore favorendo scelte curriculari consapevoli. In questo contesto sarà strategica la costruzione di una rete di soggetti pubblici e privati grado di promuovere progetti condivisi e sostenibili che pongano come obiettivo principale del proprio lavoro la diffusione della cultura dell'innovazione e dell'eccellenza.	
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Qualificare e rafforzare l'azione del Comune a supporto delle attività della scuola superiore, attraverso la semplificazione delle procedure e dei rapporti con gli istituti superiori e il rafforzamento di una rete di relazioni e collaborazioni formative;</p> <p>strutturare ed implementare la proposta di alternanza scuola-lavoro del Comune nel suo complesso, attraverso il censimento, il coordinamento e il monitoraggio delle proposte di alternanza scuola-lavoro elaborate da aree/settori/uffici comunali per garantire unitarietà delle proposte condivise con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bologna;</p> <p>favorire azioni di orientamento attraverso o la conoscenza delle dinamiche del territorio, delle principali vocazioni produttive, delle realtà economiche più significative: implementare azioni di scambio e collaborazione tra scuole medie, licei e istituti tecnici con l'obiettivo di favorire la diffusione di una cultura del conoscere e del saper fare fondamentale per l'inserimento nella realtà lavorativa; promuovere azioni per la reciproca conoscenza fra scuole e aziende, per far sì che le scuole adottino pratiche più aderenti alla natura delle aziende del territorio e per garantire esperienze di alternanza di lavoro in azienda che siano in continuità e sviluppo del percorso formativo, al fine ultimo di un reale incremento del tasso di occupabilità dei/delle giovani;</p> <p>Pubblicizzare le iniziative attraverso i sistemi di informazione e divulgazione sul territorio (radio-tv-stampa), creando un effetto moltiplicatore del loro valore.</p>	
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Creazione di gruppi di lavoro intrasettoriali.</p> <p>Creazione di una rete di soggetti pubblici e privati (Unindustria, Aziende del territorio, Scuole, Fondazioni, Università) in grado di promuovere progetti condivisi e sostenibili che pongano come obiettivo principale del proprio lavoro il diffondersi della cultura dell'innovazione e dell'eccellenza; promozione di azioni volte a tradurre quanto sopra descritto in attività da proporre annualmente all'utenza individuata.</p>	

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Ragazzi monitorati nel post diploma	N.ro	250	250	250
Ragazzi coinvolti con progetti di alternanza scuola-lavoro	N.ro	300	350	350



<b>Servizio</b>	<b>Cultura e formazione tecnica e scientifica - alternanza scuola lavoro</b>		
-----------------	--	--	--

<b>Indicatori</b>				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Classi coinvolte (offerta museo del Patrimonio Industriale+sportello aldini +progetti particolari)	N.ro	400	450	450
Enti coinvolti (aziende, enti, soggetti pubblici-privati, scuole)	N.ro	150	150	150
Enti partecipanti al Festival Cultura Tecnica	N.ro	30	40	50

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Consolidamento della rete di relazioni con il mondo dell'istruzione superiore.

Protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bologna sul progetto Alternanza Scuola Lavoro; miglioramento della comunicazione alle scuole delle opportunità, anche attraverso l'utilizzo del sito di Bologna Città Educativa.

Qualificazione del coinvolgimento degli uffici comunali nell'elaborazione delle proposte di alternanza scuola-lavoro.

Collaborazione e partecipazione ai progetti in area metropolitana per il rilancio della cultura tecnica-scientifica.

Organizzazione annuale di un festival delle Cultura Tecnica in collaborazione con Città Metropolitana.

Raccolta di documentazione informativa circa i percorsi imprenditoriali significativi del territorio.

Azioni di orientamento scolastico per gli Istituti superiori e per i ragazzi della scuola primaria.

Collaborazione all'organizzazione di stage e tirocini in azienda per i ragazzi/e dell'Istituto Aldini-Valeriani.



<b>Servizio</b>	<b>Interventi per l'integrazione interculturale (Ri.E.Sco)</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	04 Istruzione e diritto allo studio
<b>Programma di Bilancio</b>	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
<b>Linea di mandato</b>	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
<b>Area di intervento</b>	Qualificazione e promozione dell'offerta educativa 0-18
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>RiESco è un centro di documentazione del Comune di Bologna nato per dare supporto alle scuole di ogni ordine e grado e ai servizi educativi per l'infanzia.</p> <p>Valorizza e diffonde la qualità di esperienze, progetti pedagogici e didattici di qualità realizzati nei servizi educativi pubblici, privati convenzionati e nelle scuole paritarie; a questo scopo raccoglie, rielabora e diffonde prodotti di documentazione testuale e audiovisiva capaci di valorizzare e mettere in luce gli aspetti di innovazione delle metodologie e dei progetti pedagogici e didattici.</p> <p>In particolare la sezione del CD&gt;&gt;LEI, Centro per l'Educazione Interculturale opera per la diffusione delle azioni di inclusione educativa e formative e per le pari opportunità formative, per l'accoglienza e l'inserimento degli allievi stranieri nelle scuole e nei servizi educativi della città. Il CD&gt;&gt;LEI promuove, gestisce e coordina progetti e azioni sui temi della lingua italiana ai minori ed è presente con insegnanti di lingua2 in tutte le scuole primarie di primo e secondo grado nella città di Bologna, propone corsi di lingua agli adulti stranieri e promuove iniziative ed eventi sul dialogo interculturale, sulla promozione delle pari opportunità formative e della dispersione scolastica, così come il coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo e scolastico dei figli.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Promozione dell'integrazione e della riuscita scolastica per gli alunni/e di cittadinanza non italiana;</p> <p>diffusione di competenze tra il personale docente e gli operatori dei servizi educativi e scolastici;</p> <p>promozione di attività di ricerca, approfondimenti e sperimentazioni, volti all'aggiornamento e alla qualificazione degli indirizzi della rete formativa integrata;</p> <p>promozione di opportunità di inclusione e dialogo interculturale rivolte alle famiglie.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Progettazioni volte all'inserimento dei bambini/e e degli allievi/e stranieri figli di migranti, con particolare riferimento all'ambito scolastico; partenariati e reti locali, regionali, nazionali e transnazionali. Rapporti con enti convenzionati per lo sviluppo di pratiche di promozione interculturale ed educativa integrate;</p> <p>consulenza rivolta a scuole e servizi educativi sui temi dell'inserimento scolastico di minori di origine straniera;</p> <p>progetti volti a promuovere forme di cittadinanza attiva per le nuove generazioni (Servizio Civile, Summer School);</p> <p>produzione di materiali divulgativi e di documentazione, testuale e audiovisiva, a cura del Centro su temi interculturali;</p> <p>supporto alla documentazione di percorsi educativi interculturali;</p> <p>gestione della biblioteca specializzata sui temi dell'intercultura;</p> <p>formazione linguistica per adulti stranieri nell'ambito di progettazioni e partenariati metropolitani e regionali.</p>

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Corsi di formazione coordinati e promossi da RIESCO	N.ro	25	25	25
Partecipanti corsi di formazione coordinati e promossi da RIESCO	N.ro	350	350	350

**Servizio** Interventi per l'integrazione interculturale (Ri.E.Sco)

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Progetti gestiti complessivamente	N.ro	4	4	4

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Aumento della fruibilità e dell'accessibilità dei servizi per gli allievi/e stranieri finalizzati alla conoscenza dell'italiano in tutte le scuole del primo ciclo della città, anche in collaborazione con le 5 Scuole Polo.

Promozione ed implementazione degli interventi di mediazione linguistica culturale rivolta all'accoglienza degli alunni/e stranieri neo arrivati e ai servizi 0-6 per facilitare il primo inserimento e le relazioni con famiglie e bambini/e stranieri/e al primo contatto con i servizi educativi.

Valorizzazione e utilizzo degli strumenti di comunicazione on line: newsletter, pagina facebook, canale youtube, sito internet del servizio.



<b>Servizio</b>	<b>La città educativa dei bambini e delle bambine e sviluppo dell'offerta formativa</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	04 Istruzione e diritto allo studio
<b>Programma di Bilancio</b>	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
<b>Linea di mandato</b>	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Qualificazione e promozione dell'offerta educativa 0-18</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il servizio "La città educativa delle bambine e dei bambini" costituisce la cornice di riferimento di una serie di servizi e attività, che offrono opportunità educative a bambini/e e ragazzi/e e alle scuole del territorio. Il lavoro di coordinamento è punto di sistema per mantenere la continuità con le istituzioni biblioteche e Bologna musei e tutte le altre agenzie del territorio che aderiscono al progetto.</p> <p>In particolare le Aule Didattiche svolgono la loro attività principalmente presso i musei cittadini, predisponendo percorsi didattici, laboratori, visite didattiche e interventi nelle scuole inerenti tematiche di approfondimento, concordate con i/le docenti. Per gli studenti e le studentesse delle scuole superiori sono proposti anche stage o tirocini formativi. Si tratta quindi di attività che vanno ad integrare ed arricchire le offerte formative delle scuole bolognesi. Tra le attività delle Aule Didattiche sono inoltre previste visite guidate ed altre iniziative specifiche per gruppi di adulti o gruppi familiari.</p> <p>Nell'ambito del progetto "La città educativa delle bambine e dei bambini" vengono promossi eventi cittadini come: l'open day per le scuole di ogni ordine e grado in cui viene presentata l'offerta formativa delle agenzie del territorio che si occupano di cultura, scienza, educazione, arte, musica, ecc.; la settimana dei diritti, che favorisce la promozione dell'educazione ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza verso l'intera realtà cittadina.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Favorire l'incontro di bambini/e e ragazzi/e col patrimonio storico, scientifico, ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo di attività didattiche dentro e fuori le scuole;</p> <p>sviluppare, nei giovani e in tutti i cittadini, il senso di appartenenza sociale-culturale alla città attraverso la conoscenza dei beni culturali del territorio, promuovere e diffondere la conoscenza e la cultura dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;</p> <p>sviluppare ed incentivare modalità di apprendimento non formale e interdisciplinare, anche in collaborazione con le scuole del territorio;</p> <p>favorire politiche di inclusione dei nuovi cittadini attraverso servizi e risorse culturali, in stretta relazione con gli altri uffici/settori comunali ed il mondo della scuola;</p> <p>valorizzare le tante realtà culturali del territorio metropolitano, assicurando il confronto e la cooperazione tra gli operatori.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento delle Aule Didattiche e gestione delle Aule dipendenti direttamente dal Comune di Bologna;</li> <li>- Coordinamento del progetto "La Città educativa delle bambine e dei bambini";</li> <li>- Segreteria organizzativa dei corsi di formazione per operatori dei servizi educativi e scolastici di Comune, Città Metropolitana e Regione.</li> </ul>

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Aule didattiche	N.ro	6	5	5
Affluenze nelle aule didattiche (scolastiche e di altra utenza)	N.ro	24.000	20.000	20.000
Progetti/eventi cittadini organizzati nelle aule didattiche	N.ro	1	1	1
Settimana dei diritti: mostre e convegni	N.ro	3	2	2



<b>Servizio</b>	<u>La città educativa dei bambini e delle bambine e sviluppo dell'offerta formativa</u>			
-----------------	---	--	--	--

<b>Indicatori</b>				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Settimana dei diritti: attività	N.ro	80	85	90
Settimana dei diritti: agenzie coinvolte	N.ro	55	60	60
Servizi Educativi Territoriali (SET) attivi	N.ro	9	9	9

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Potenziamento della rete cittadina dei soggetti pubblici e privati, che concorrono al sistema di offerte e opportunità rivolte all'infanzia e all'adolescenza, per ampliare l'offerta educativa e l'accessibilità a tutti i bambini e le bambine e gli/le adolescenti con allargamento alle principali realtà del territorio metropolitano.

Sviluppo, coordinamento e promozione della progettazione partecipata tra le agenzie formative del territorio anche metropolitano per la realizzazione di eventi comuni, rivolti a tutti i cittadini, grandi e piccoli, con una particolare attenzione ai bisogni degli adolescenti.

Potenziamento della comunicazione e promozione presso le scuole delle iniziative educative non solo di ambito cittadino ma anche metropolitano.

Condivisione del progetto di OUTDOOR EDUCATION con la rete nazionale delle scuole all'aperto per una maggiore diffusione delle tematiche legate all'education learning anche nella scuola primaria.

Protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bologna; miglioramento della comunicazione alle scuole delle opportunità, anche attraverso l'utilizzo del sito di Bologna Città Educativa (<http://www.comune.bologna.it/bolognacittaeducativa>).



<b>Servizio</b>	<b>Servizi di documentazione (Ri.E.Sco)</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	04 Istruzione e diritto allo studio
<b>Programma di Bilancio</b>	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
<b>Linea di mandato</b>	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
<b>Area di intervento</b>	Qualificazione e promozione dell'offerta educativa 0-18
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>RiESco è un centro di documentazione del Comune di Bologna nato per dare supporto alle scuole di ogni ordine e grado e ai servizi educativi per l'infanzia. Valorizza e diffonde la qualità di esperienze, progetti pedagogici e didattici di qualità realizzati nei servizi educativi pubblici, privati convenzionati e nelle scuole paritarie, a questo scopo raccoglie, rielabora e diffonde prodotti di documentazione testuale e audiovisiva capaci di valorizzare e mettere in luce gli aspetti di innovazione delle metodologie e dei progetti pedagogici e didattici.</p> <p>RiESco unisce due strutture dalla lunga tradizione operativa: il CD&gt;&gt;LEI e il Laboratorio di documentazione e formazione (Labdocform) che in particolare si occupa di documentazione dei percorsi educativi 0-6anni e garantisce la continuità delle esperienze educative dei servizi per la prima infanzia in linea con le direttive regionali e a sostegno dell'avvio della nuova attribuzione del CPT che integrerà dal 2017 le azioni di coordinamento integrato delle politiche per l'infanzia in area metropolitana.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Promozione della cultura della qualità educativa dell'infanzia e dell'adolescenza.</p> <p>Realizzazione di prodotti di documentazione educativa come strumento per l'osservazione e la valutazione dei percorsi educativi e scolastici</p> <p>Promozione di uno spazio di confronto fra coordinatori pedagogici del territorio metropolitano per favorire la qualità e l'innovazione nei per l'infanzia</p> <p>Sostegno alle attività di ricerca e approfondimenti sulle innovazioni pedagogiche promosse dalla rete del sistema educativo locale, metropolitano e regionale.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Gestione e implementazione dell' archivio regionale che ha sede presso il centro.</p> <p>Gestione di una biblioteca e di una emeroteca specializzata sui temi dell'infanzia (0-6).</p> <p>Attività di comunicazione e promozione della cultura della documentazione educativa di progetti/percorsi rivolti alla fascia 0-18.</p> <p>Attività formative rivolte ad operatori dei servizi 0-6 del sistema integrato e delle scuole del primo e secondo ciclo.</p> <p>Progetti per favorire l'accesso alla lettura in collaborazione con le biblioteche specializzate del territorio e con i centri di documentazione metropolitani.</p> <p>Produzione di materiali di approfondimento sui temi della documentazione educativa.</p> <p>Cura e supporto alla produzione di documentazioni audiovisive.</p>

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Corsi di formazione coordinati e promossi da RIESCO	N.ro	10	10	10
Partecipanti corsi di formazione coordinati e promossi da RIESCO	N.ro	250	250	250
Progetti gestiti complessivamente	N.ro	4	4	4
Pubblicazioni prodotte	N.ro	20	20	20



<b>Servizio</b>	<b>Servizi di documentazione (Ri.E.Sco)</b>		
-----------------	---	--	--

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Utenti beneficiari del servizio	N.ro	400	400	400
Utenti raggiunti Servizi on line (sito, news letter, facebook)	N.ro	800	900	1.000

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Riorganizzazione del patrimonio documentale e librario del LabDocForm.

Implementazione degli strumenti di divulgazione del materiale disponibile presso il centro al fine di coinvolgere un maggior numero di utenti.

Realizzazione di materiali di approfondimento su temi dell'infanzia e dell'adolescenza condivisi con il sistema integrato dei servizi 0-6 e con i referenti dei SEST e con stakeholders del territorio e con il coordinamento del CPT.

Implementazione del piano formativo annuale del Centro RiESco.

Valorizzazione e utilizzo degli strumenti di comunicazione/informazione on line: NewsLetter, Facebook, YOUTUBE e sito internet.



Servizio	Sistema integrato dei servizi estivi
<b>Missione di Bilancio</b>	04 Istruzione e diritto allo studio
<b>Programma di Bilancio</b>	0407 Diritto allo studio
<b>Linea di mandato</b>	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
<b>Area di intervento</b>	Qualificazione e promozione dell'offerta educativa 0-18
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	ISTITUZIONE EDUCAZIONE E SCUOLA
<b>Descrizione del servizio</b>	Il Sistema integrato dei Servizi Estivi prevede la proposta di una rete coordinata ed integrata di servizi estivi a gestione mista pubblico-privata per bambini e ragazzi da 0 a 14...18 anni.
<b>Finalità del servizio</b>	Per i servizi 0/6 arricchire l'esperienza educativa svolta nel corso dell'anno scolastico. Per i servizi 6/11 e 11/14...18 far vivere ai ragazzi ed alle ragazze varie e stimolanti esperienze educative, ludiche, sportive e di animazione.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il Sistema integrato dei Servizi Estivi è composto da: il progetto "Zero Tre Sei...Estate", che comprende i servizi per i bambini della scuola dell'infanzia gestiti direttamente dall'Istituzione Educazione e Scuola con personale proprio; i centri estivi 3/6 anni in sedi pubbliche: servizi per i bambini della scuola dell'infanzia gestiti da soggetti privati in convenzione con l'Istituzione Educazione e Scuola e realizzati in sedi pubbliche assegnate in uso temporaneo; i centri estivi 6/11 anni in sedi comunali e 3/14 anni in sedi private: servizi estivi attivati da gestori privati presenti nell' "Elenco triennale dei gestori dei servizi estivi" definito da IES con apposita procedura, che vengono realizzati in sedi private oppure in sedi comunali assegnate in uso temporaneo; il progetto "Scuole Aperte" per ragazzi e ragazze frequentanti le scuole secondarie di 1° grado della città, che prevede il diretto coinvolgimento degli istituti scolastici e del personale educativo IES; l'estate di "OfficinAdolescenti" con attività laboratoriali per adolescenti, frutto della collaborazione fra IES e Biblioteca Salaborsa.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Posti occupati fascia 0-6 anni	N.ro	3.900	3.900	3.900
Posti occupati fascia 11-14...18 anni	N.ro	900	900	900
Posti occupati fascia 6-11 anni	N.ro	9.300	9.300	9.300



**Servizio**

Sistema integrato dei servizi estivi

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Garantire un'adeguata offerta educativa estiva attraverso il potenziamento del sistema integrato pubblico - privato di opportunità. Rafforzare il monitoraggio del funzionamento delle attività estive, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie nella valutazione della qualità dei servizi.

Offrire:

- opportunità educative e di socializzazione, attività ludiche, creativo - laboratoriali, sportive nel periodo estivo;
- offrire alle famiglie un servizio in un periodo d'interruzione dell'attività scolastica;
- ampliare l'offerta delle opportunità ed il numero di posti disponibili;
- garantire standard qualitativi.



<b>Servizio</b>	<b>Servizi e interventi per adolescenti</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
<b>Programma di Bilancio</b>	0602 Giovani
<b>Linea di mandato</b>	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Adolescenti e giovani</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il servizio di coordinamento cittadino sugli adolescenti realizza funzioni e attività di raccordo e implementazione della rete tra sistema centrale e servizi educativi scolastici territoriali relativi gli interventi di prevenzione del disagio e alla promozione del benessere dei bambini e degli adolescenti (fascia d'età 6-18 anni).</p> <p>Gli obiettivi del coordinamento sono garantiti dall'incontro con la rete degli educatori che operano nei quartieri, con i responsabili dei S.E.S.T. (Servizi Educativi Scolastici Territoriali) di quartiere per condividere la programmazione annuale degli interventi, la progettazione della formazione e la gestione di sottogruppi di lavoro su temi specifici che attengono al lavoro quotidiano degli educatori in un'ottica di integrazione nel più ampio lavoro di comunità. Le azioni prioritarie sulla dispersione scolastica e la prevenzione del disagio si collocano dentro agli accordi inseriti nel protocollo cittadino tra Comune di Bologna e Istituti comprensivi attraverso il ruolo e la presenza dell'educatore referente di scuola per realizzare progetti di sostegno all'integrazione dei bambini e dei ragazzi dentro e fuori la scuola.</p> <p>Funzione degli educatori è quella di promuovere la rete territoriale di associazioni, enti, ecc. per realizzare le azioni educative di sostegno a chi è in situazione di difficoltà.</p> <p>Un altro coordinamento cittadino, in raccordo con l'AUSL di Bologna, è quello del Tavolo Adolescenza (piano di zona) che si è attivato per sperimentare le indicazioni delle "Linee d'indirizzo regionali sulla promozione del benessere e prevenzione del rischio in adolescenza".</p> <p>Al tavolo partecipano rappresentanti dei servizi educativi, sociali, sanitari, culturali del Comune, della AUSL, delle realtà scolastiche e del terzo settore. Il Tavolo Adolescenza ha la funzione di integrazione tra servizi, di approfondimento e analisi dei bisogni, di realizzazione di attività di promozione e conoscenza della condizione adolescenziale attuale.</p> <p>Fra le attività di raccordo c'è quella con l'area sociale e sanitaria nell'ambito dell' "accordo di programma per la realizzazione degli interventi integrati rivolti ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento in attuazione della dgr 1102/2014" e la partecipazione all'Unità di valutazione multiprofessionale (UVM).</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Il Servizio si pone l'obiettivo di realizzare un sistema integrato tra servizi educativi, scolastici, culturali, sociali, sanitari, associazionismo e terzo settore per valorizzare una cultura di qualità sugli adolescenti, per promuovere e sostenere il benessere dei bambini, degli adolescenti e delle loro famiglie in un diverso e più complesso sistema sociale ed economico, di promuovere il protagonismo di bambini e ragazzi nell'ambito della comunità di appartenenza e di prevenire le situazioni di disagio.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Il servizio si avvale di una responsabile di UI e di una educatrice con funzioni di coordinamento e raccordo con i servizi e le istituzioni che operano nella fascia 6-18 anni.</p> <p>Gli strumenti della rete per favorire l'integrazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>coordinamento responsabili S.E.S.T.</li> <li>coordinamento tavolo adolescenza</li> <li>conduzione plenaria educatori</li> <li>conduzione gruppi di lavoro integrati</li> <li>partecipazione a tavoli convocati da altri settori, dipartimenti, istituzioni.</li> </ul>



<b>Servizio</b>		<b>Servizi e interventi per adolescenti</b>		
<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Coordinamento plenaria educatori: incontri	N.ro	10	10	10
Coordinamento tavolo adolescenti: incontri	N.ro	6	6	6
Coordinamento gruppi di lavoro: incontri	N.ro	6	6	6
Educatori	N.ro	30	30	30
Interventi educativi individualizzati	N.ro	1.580	1.580	1.580
Progetti educativi extrascolastici	N.ro	730	730	730
Consulenze a insegnanti	N.ro	758	758	758
Consulenze a famiglie	N.ro	720	730	730
Servizi socio-educativi e di aggregazione	N.ro	41	41	41
Educativa di strada: interventi	N.ro	6	8	8
Utenti dei servizi territoriali extra-scolastici	N.ro	1.700	1.700	1.700
Tavoli interistituzionali	N.ro	7	7	7

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Consolidamento del coordinamento cittadino delle azioni territoriali dei quartieri e definizione organica delle competenze degli educatori sugli utenti 6/18anni all'interno del lavoro di comunità

la progettazione integrata scuola/territorio/Università sulle tematiche della dispersione scolastica

la realizzazione di un seminario per la rendicontazione del lavoro svolto nei quartieri sugli adolescenti

la realizzazione di un percorso formativo triennale rivolto agli educatori.



Servizio	<u>Servizi e interventi per i giovani</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
<b>Programma di Bilancio</b>	0602 Giovani
<b>Linea di mandato</b>	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Adolescenti e giovani</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il servizio è un sistema di azioni “dai giovani per i giovani” coordinate da operatori/operatrici che svolgono il ruolo di tutor per le aree di loro competenza. Un informagiovani multitasking che offre esperienze di alternanza studio-lavoro a giovani interessati alla produzione di servizi e informazione front office su web, video, tv, social network. Sviluppa servizi di consulenza online su temi psicologi, della sessualità, diritti d'autore. Garantisce attività di front-office orientativo e informativo, promuove con associazioni giovanili, professionisti, incontri tematici sulla mobilità internazionale, lavoro, nuove professioni, volontariato, associazionismo, fisco. Promuove tandem linguistici. Calendarizza incontri individuali di consulenza psicologica, fiscale, del lavoro e produzione video. Distribuisce la YoungERcard e aderisce a progetti di volontariato legati alla card. Promuove, in collaborazione con associazioni, concorsi per giovani fumettisti e videomaker individuando sistemi premianti che offrono opportunità di lavoro. Si raccorda con servizi, progetti e interventi rivolti ai giovani incardinati presso altri Dipartimenti, Settori, servizi e Quartieri. Sostiene attività promosse da associazioni giovanili sui temi della cittadinanza attiva, mobilità internazionale, legalità e aggregazione giovanile. Aggiorna e sviluppa il portale <a href="http://www.flashgiovani.it">www.flashgiovani.it</a>. Supporta la comunicazione istituzionale dell'Amministrazione Comunale attraverso il linguaggio del video.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Favorire la partecipazione e integrazione cittadina dei/delle giovani attraverso il loro coinvolgimento diretto nella realizzazione di nuovi servizi per i/le giovani stessi/e. Trasformare il talento giovanile in progetti socialmente utili, dare visibilità alla creatività dei/delle giovani per favorirne l'auto imprenditorialità, creare forme concrete di transizione studio/lavoro, favorendo l'uso delle nuove tecnologie.</p> <p>Considerare la popolazione giovanile come risorsa e i/le giovani come produttori di idee e di servizi, non solo consumatori.</p> <p>Promuovere stage e tirocini retribuiti, attraverso l'inserimento di giovani in strutture pubbliche, per avvicinare i/le giovani alle istituzioni e come elemento di stimolo all'innovazione dei processi di promozione dei servizi a target giovanile. Sostenere il volontariato come forma di cittadinanza attiva, favorire l'uso consapevole delle nuove tecnologie soprattutto per i giovani più svantaggiati, attraverso la formazione tra pari, come paradigma educativo alla legalità.</p> <p>Offrire percorsi di orientamento, accompagnamento, aggregazione, stimolo su aspetti rilevanti e strettamente connessi alla occupabilità dei giovani e alla loro formazione multiculturale. Favorire l'uso delle nuove tecnologie di internet e dei media di nuova generazione strutturando forme concrete di formazione e tutoraggio.</p> <p>Sviluppare azioni concrete di formazione multiculturale dei/delle giovani, valorizzarne il protagonismo, sostenere la funzione formativa della scuola, arricchire i rapporti di gemellaggio, diffondere un'immagine adeguata della nostra creatività, tradizione, cultura e conoscenza della ricchezza del nostro patrimonio all'estero, favorire la mobilità giovanile internazionale per favorirne l'occupabilità.</p> <p>Migliorare la conoscenza delle lingue straniere nei/nelle giovani e nel contempo mantenere vive all'estero le radici culturali italiane, allargare gli orizzonti culturali, premessa necessaria per favorire forme concrete di cittadinanza europea, superamento delle barriere e steccati razziali e culturali, premessa per un'educazione alla pace e alla cittadinanza attiva.</p> <p>Tessere una rete di nuovi rapporti utile per le prospettive formative ed occupazionali dei giovani e per la diffusione dell'immagine della nostra città all'estero, promuovere azione di stimolo e sostegno nei confronti dei giovani e delle loro famiglie, dei giovani artisti per la formazione globale giovanile, arricchire la rete di relazione non solo con le realtà gemellate ma anche verso nuovi orizzonti internazionali.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Il servizio è coordinato da operatori/operatrici affiancati da giovani tirocinanti e volontari del SCN dove i primi hanno un ruolo di tutor nei confronti dei secondi per le aree di loro competenza.</p> <p>Il servizio si attiva attraverso più canali: lo sportello front office, le consulenze individuali, le consulenze on line e le informazioni e opportunità offerte dal portale dedicato Flashgiovani con i suoi social network, oltre alle attività di incontri e laboratori tematici organizzati con esperti e realtà private e pubbliche specializzate nei vari ambiti di interesse giovanile.</p>

**Servizio** Servizi e interventi per i giovani

Il servizio è implementato attraverso diverse formule di scambio interculturale rivolto ai/alle giovani nella fascia d'età 11-29 anni. Le più diffuse sono: gli scambi scolastici per la scuola dell'obbligo e superiore, gli scambi e i soggiorni di studio all'estero per giovani dagli 11 ai 19 anni in periodo extra scolastico, l'accoglienza di giovani e volontari partecipanti a progetti europei. A scuole, associazioni, istituzioni vengono garantite attività di consulenza, sostegno e orientamento che si concretizzano nel reperimento di partner esteri, definizione di programmi formativi, promozione e valorizzazione delle esperienze grazie a produzioni multimediali, ideazione di strumenti didattici. Vengono forniti materiali turistici e divulgativi differenziati a seconda dell'età degli interlocutori, visite guidate alla città, musei o realtà economiche cittadine; per favorire l'accesso a giovani economicamente svantaggiati sono previsti sostegni economici. Per soggiorni studio e scambi internazionali a domanda individuale in periodo extra scolastico, in coprogettazione con associazioni del territorio, il servizio cura gli aspetti relativi a lancio dell'iniziativa, iscrizione, definizione dei gruppi di giovani, definizione dei programmi, quote di partecipazione, i rapporti con le scuole o partner stranieri, associazioni, istituzioni e altri fornitori di servizi, incontri formativi con docenti accompagnatori, famiglie e giovani e associazioni partner. Per ragazzi/e meritevoli ma privi di mezzi segnalati dai servizi sociali dei quartieri vengono messe a disposizione borse di studio. Nell'ambito della promozione della creatività giovanile il servizio organizza e collabora alla realizzazione di progetti, concorsi, mostre e sistemi premianti, workshop, che favoriscono la mobilità transnazionale dei giovani artisti, attraverso la partecipazione alle attività progettuali delle reti creative GAER Giovani Artisti dell'Emilia Romagna, GAI Giovani Artisti Italiani e BJCEM Biennale Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo.

**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
YoungERcard distribuite	N.ro	2.000	2.000	2.000
Giovani partecipanti agli scambi	N.ro	2.100	2.100	2.100
Soggiorni e scambi realizzati	N.ro	15	15	15
Prodotti video realizzati	N.ro	100	100	100
Tirocinanti e volontari accolti	N.ro	20	20	20
Servizi di consulenza	N.ro	50	50	50

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Progettazione a livello trasversale di nuovi interventi e opportunità rivolte ai/alle giovani, con particolare attenzione agli ambiti legati all'occupazione dei/delle giovani, all'alternanza studio-lavoro, all'orientamento al lavoro, in raccordo con le altre realtà interessate (interne ed esterne) all'Amministrazione Comunale, come la Regione Emilia-Romagna e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per quanto riguarda il Servizio Civile Nazionale.

Sviluppo del progetto regionale youngERcard che offre opportunità di agevolazione a servizi e beni di consumo a livello regionale, in particolare con l'attivazione di iniziative di promozione del volontariato giovanile.

Programmazione e sviluppo delle attività relative agli scambi scolastici, ai soggiorni di studio e agli scambi internazionali, anche con l'offerta di opportunità di scambi tra giovani artisti e residenze artistiche, così pure per accogliere volontari europei a sostegno delle attività dell'Informagiovani multitasking, in sinergia con associazioni che operano sul territorio nel campo della cooperazione e dello sviluppo, in stretta collaborazione con gli altri Dipartimenti/Settori dell'Amministrazione interessati, con i servizi sociali dei Quartieri per agevolare i/le giovani meritevoli privi di mezzi e in collaborazione con i Comuni della Città Metropolitana.



<b>Progetto</b>	<u>Accesso di giovani e studenti alle opportunità della città</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
<b>Programma di Bilancio</b>	0602 Giovani
<b>Linea di mandato</b>	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
<b>Programma</b>	<u>Qualificazione del sistema scolastico e degli interventi educativi per le nuove generazioni</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>A Bologna i giovani fra i 15 e i 29 anni sono circa 50.000, ai quali si aggiungono quasi 30.000 studenti e studentesse universitari fuori sede: una vasta e mobile popolazione, che necessita di attenzione e azioni coordinate.</p> <p>Il progetto segue tre filoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire l'accesso dei/delle giovani alla vita cittadina;</li> <li>- promozione di servizi e opportunità di cittadinanza specifici;</li> <li>- favorire l'occupabilità dei/delle giovani, in particolare nel passaggio dalla scuola al lavoro.</li> </ul> <p>L'accesso dei/delle giovani alle varie opportunità della città può essere incentivato attraverso un progetto il cui coordinamento spetti all'Amministrazione comunale e metta in rete enti e Istituzioni, scuole, associazioni e altri organismi socioculturali presenti sul territorio, dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'Amministrazione comunale, con il ruolo di regia, individua le linee di indirizzo da far attuare;</li> <li>- la rete associativa, attraverso azioni di coprogettazione, si occupa di valorizzare realtà emergenti per lo sviluppo di politiche volte all'inclusione sociale, all'interculturalità, all'occupabilità, allo sviluppo della creatività e a politiche di sostenibilità a favore dei giovani.</li> </ul> <p>La stretta collaborazione tra Amministrazione comunale e associazionismo va oltre il meccanismo dell'intervento diretto per favorire sistemi di co-progettazione, per un miglior dialogo tra gli attori coinvolti e una maggiore integrazione dei servizi e degli interventi rivolti al mondo giovanile.</p> <p>Le linee di indirizzo che si stanno sviluppando hanno un ambito di intervento metropolitano e indicano i servizi da promuovere per fornire opportunità in materia di innovazione, partecipazione, cittadinanza attiva, informazione, comunicazione e linguaggi giovanili; di promozione del benessere psicosociale delle giovani generazioni; di mobilità giovanile legata alla formazione-lavoro. Questi elementi, insieme agli scambi internazionali, ai soggiorni di studio e alla mobilità transazionale, che da sempre coinvolgono altri comuni della Città Metropolitana, rappresentano le linee che aumentano le prospettive di occupazione per i giovani.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Obiettivo del progetto è favorire l'accesso alle opportunità della città anche attraverso l'utilizzo di servizi specifici esistenti e di nuove opportunità.</p> <p>Le azioni progettuali hanno le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incentivazione di nuove forme di transizione dallo studio al mondo del lavoro e di orientamento lavorativo;</li> <li>- aggiornamento del network metropolitano Flashgiovani e estensione/potenziamento dei suoi servizi;</li> <li>- estensione/potenziamento dei servizi dell'Informagiovani Multitasking in rete con soggetti pubblici e del privato sociale presenti sul territorio, anche attraverso strumenti quali la youngERcard;</li> <li>- sviluppo dell'identità europea dei/delle giovani, attraverso il sostegno e la promozione di scambi e soggiorni internazionali con l'accoglienza di giovani provenienti da diversi paesi europei e extraeuropei;</li> <li>- redazione e sperimentazione di un progetto di cittadinanza attiva-anche mediante il Protocollo operativo sottoscritto nel 2014 con il Centro servizi del Volontariato-VOLABO- rivolto ai giovani che, anche in collaborazione coi Quartieri, favorisca la loro partecipazione permettendo loro di contribuire con azioni concrete allo sviluppo della comunità territoriale.</li> </ul> <p>Per favorire la trasversalità e il coordinamento delle politiche per i giovani in raccordo con i Quartieri e i settori interessati sarà annualmente aggiornata e integrata la mappatura degli interventi rivolti ai giovani dai soggetti interni ed esterni all'Amministrazione Comunale del Rapporto Sociale Giovani Generazioni 2014. Inoltre si prosegue il lavoro del Tavolo territoriale sull'Adolescenza in applicazione delle ultime linee guida regionali.</p> <p>Prosegue il percorso per la coprogettazione e realizzazione di interventi e azioni nell'ambito delle politiche giovanili che è stato avviato con un avviso pubblico nel 2014 e che ha portato a un dialogo costruttivo 15 associazioni iscritte all'Albo LFA. Nel 2015, dopo seminari e workshop mirati, si sono sviluppati e realizzati 5 progetti.</p>

**Progetto** Accesso di giovani e studenti alle opportunità della città

Attualmente le stesse associazioni stanno coprogettando con l'Amministrazione altri 4 interventi a favore dei giovani che proseguiranno nel 2016, in particolare per migliorare i servizi dell'Informagiovani Multitasking, per promuovere il nuovo portale Flashgiovani, in fase di riprogettazione. Tali interventi sono coerenti e in continuità con le priorità di intervento nell'ambito dell'innovazione in materia di partecipazione, cittadinanza attiva, informazione, comunicazione e linguaggi giovanili; della promozione del benessere psicosociale delle giovani generazioni; della mobilità giovanile legata alla formazione-lavoro.

**Profili di governance**

Le modalità verranno via via definite in modo coerente con le fasi di attuazione del progetto.

In particolare viene realizzato un percorso partecipativo destinato alle giovani generazioni, attraverso il loro coinvolgimento diretto nella definizione e sperimentazione di un progetto di cittadinanza attiva che, in stretta collaborazione con le reti associative e i gruppi informali, coi Quartieri, con il sistema formativo e scolastico, favorisca la loro partecipazione alla vita della città e permetta loro di contribuire con azioni concrete allo sviluppo della comunità territoriale e alla definizione delle politiche giovanili.

A tale scopo vengono indetti bandi pubblici di coprogettazione e gestiti percorsi partecipativi destinati alle giovani generazioni.

Viene inoltre curato l'aggiornamento del rapporto sociale sulle giovani generazioni.

**Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

Aggiornamento e integrazione della mappatura degli interventi rivolti ai giovani dai soggetti interni ed esterni all'Amministrazione Comunale, contenuta nel Rapporto Sociale Giovani Generazioni 2014, favorendo la trasversalità e il coordinamento delle politiche per i giovani in raccordo con i Quartieri e i settori interessati.

Prosecuzione del lavoro al Tavolo territoriale Adolescenti in applicazione delle linee guida regionali.

Prosecuzione del percorso di coprogettazione e realizzazione di interventi e azioni nell'ambito delle politiche giovanili che è stato avviato con avviso pubblico nel 2016 con 10 associazioni iscritte all'Albo delle Libere Forme associative. Gli interventi sono coerenti e in continuità con le priorità di intervento nell'ambito dell'innovazione in materia di partecipazione, cittadinanza attiva, informazione, comunicazione e linguaggi giovanili; della promozione del benessere psicosociale delle giovani generazioni; della mobilità giovanile legata alla formazione-lavoro.

Realizzazione del progetto triennale MACbo che prevede la pubblicazione di una call rivolta alle associazioni giovanili per l'elaborazione di idee per la gestione dello spazio in Via del Porto 11/2; la realizzazione di un laboratorio di co-design con le associazioni selezionate per la definizione delle attività e delle modalità di gestione dello spazio; la supervisione della produzione e realizzazione degli eventi e delle attività laboratoriali.



<b>Progetto</b>	<b>Promozione e sviluppo servizi per l'infanzia</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
<b>Linea di mandato</b>	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
<b>Programma</b>	<u>Qualificazione del sistema scolastico e degli interventi educativi per le nuove generazioni</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
<b>Descrizione del progetto</b>	Il progetto attiva un nuovo percorso di verifica delle modalità erogative dei servizi esistenti, soprattutto nella fascia 0-3 anni, al fine di dare risposte sempre più in linea con le rinnovate esigenze di famiglie e bambini/e. Partendo dal monitoraggio dei bisogni, si intende superare il tradizionale riferimento teorico ai modelli (rappresentazioni teoriche della struttura e delle modalità di funzionamento dei servizi) a vantaggio di metodi che privilegiano l'analisi dei processi e dei contesti sociali all'interno dei quali si determinano una pluralità di percorsi reali di cura e di formazione dei bambini e delle bambine. L'obiettivo è elaborare una mappa descrittiva dei percorsi formativi da 0 a 3 anni finalizzata ad individuare tendenzialmente le tipologie standard di servizi ovvero disegnare una mappa di percorsi possibili e di tematizzarli adeguatamente nella prospettiva della costruzione di un quadro istituzionale di riferimento fondato sull'idea regolativa e la pratica coerente di un sistema educativo integrato.
<b>Finalità del progetto</b>	Il progetto ha il fine di aumentare il livello di qualità e adeguatezza delle risposte ai rinnovati bisogni dell'utenza, soprattutto nella fascia 0-3, attivando un percorso di innovazione di processo e di sistema a partire da una analisi preventiva dei percorsi di crescita dei bambini e delle bambine associati all'evoluzione delle famiglie come microcontesti primari (in quanto originari) di cura e formazione dei nuovi nati all'interno di più ampi contesti territoriali e socioculturali.
<b>Profili di governance</b>	Il progetto avrà attuazione secondo i seguenti principi metodologici di analisi e progettazione sul piano sociale e professionale: - riconoscimento e qualificazione di una ragionevole e sostenibile pluralità di percorsi formativi adottati dalle famiglie per i bambini in età 0-3 anni (autodeterminazione e libertà di scelta) nell'ambito di alcune tipologie standard derivate dalla analisi dei processi sociali; - analisi della domanda e dei bisogni per aree territoriali al fine di individuare i percorsi prevalenti, attivando al contempo una ricognizione periodica; - definizione dei livelli di formazione permanente nell'ambito del sistema integrato; - definizione di standard gestionali e organizzativi, professionali e metodologici per le diverse tipologie di servizio (domiciliari e istituzionali) e di gestione (pubblica o paritaria/accreditata) nel sistema coerenti con il principio della continuità educativa orizzontale (cooperazione educativa) e verticale (curricolo formativo); - coerente revisione dei criteri di accesso alle diverse tipologie di offerta del sistema integrato, agendo anche sulle condizioni economiche di fruibilità dei servizi e delle opportunità in campo affinché il sistema diventi anche più equo.

#### Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019

Monitoraggio dei bisogni e programmazione delle rete dei servizi educativi (con e senza affido) e dei servizi e degli interventi di sostegno allo svolgimento delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione di lavoro con le funzioni di cura.

Definizione di modalità innovative di contatto, informazione, orientamento delle famiglie con bambini nuovi nati prima e oltre la pubblicazione dei bandi per l'accesso ordinario ai servizi educativi per la prima infanzia.

Definizione delle strategie e degli strumenti per la gestione del sistema integrato dei servizi e degli interventi per la prima infanzia e le famiglie (obiettivi e indicatori di efficacia).

Definizione dei criteri di accesso ai servizi educativi (con e senza affido).

Definizione dei sistemi tariffari secondo obiettivi di equità, efficacia e trasparenza.



<b>Progetto</b>	<u>Protocollo Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca su edilizia scolastica (Fondo scuole)</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	04 Istruzione e diritto allo studio
<b>Programma di Bilancio</b>	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
<b>Linea di mandato</b>	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
<b>Programma</b>	Qualificazione del sistema scolastico e degli interventi educativi per le nuove generazioni
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
<b>Descrizione del progetto</b>	Il protocollo, sottoscritto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) l'11/09/2014, ha come oggetto la realizzazione di nuovi edifici scolastici, attraverso l'utilizzo del Fondo Immobiliare, che coniuga l'obiettivo di riqualificazione dell'edilizia scolastica con la valorizzazione del patrimonio comunale. Il progetto sperimenta inoltre una positiva compatibilità con le regole di finanza pubblica, tenuto conto delle modalità di funzionamento del Fondo; infatti rispetto a quest'ultimo profilo la realizzazione delle opere, gli investimenti necessari e l'eventuale indebitamento sono completamente a carico del Fondo che è dotato di una propria autonomia ed è gestito da una Società di Gestione del Risparmio.
<b>Finalità del progetto</b>	Il progetto prevede la realizzazione/ampliamento di 5 poli scolastici (Carracci, Ex mercato ortofrutticolo, Tempesta, Prati di Caprara, Viale Lenin), per un totale di circa 1.800 posti. Sul piano finanziario il Miur ha riconosciuto al Comune un finanziamento di 5 milioni di euro, mentre due investitori istituzionali, Invimit e Inarcassa, hanno già formalizzato il loro interesse ad investire nel fondo.
<b>Profili di governance</b>	Nel 2015, con Decreto Dirigenziale, il MIUR ha definito i termini e le modalità di erogazione del suddetto contributo. Nel 2016 è emersa tuttavia la necessità di integrare tali criteri attraverso un nuovo Decreto ancora in corso di adozione da parte del MIUR, ma propedeutico e fondamentale per i successivi passaggi formali del progetto. In parallelo sono in corso i lavori di revisione del bando di selezione della SGR, alla luce del nuovo codice degli appalti, con il supporto dell'Agenzia del Demanio con cui è stato sottoscritto uno specifico protocollo; la revisione della documentazione di gara è propedeutica alla pubblicazione del bando, previa definizione degli indirizzi sull'intera operazione da parte del Consiglio comunale. L'operatività del Fondo è prevista tra il 2017 e il 2018, vincolata all'adozione da parte del MIUR del suddetto decreto entro il 2016.
<b>Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019</b>	
Affidamento alla società di gestione del risparmio in esito alla procedura di gara. Costituzione del Fondo Immobiliare. Avvio degli interventi programmati di realizzazione delle nuove scuole (5 plessi).	



<b>Progetto</b>	<b>Riqualificazione energetica e messa in sicurezza dell'edilizia scolastica</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	04 Istruzione e diritto allo studio
<b>Programma di Bilancio</b>	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
<b>Linea di mandato</b>	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
<b>Programma</b>	Qualificazione del sistema scolastico e degli interventi educativi per le nuove generazioni
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO
<b>Descrizione del progetto</b>	Definizione di un piano dinamico di nuova costruzione, manutenzione straordinaria e ristrutturazione, finalizzato all'adeguamento e alla modernizzazione del patrimonio immobiliare scolastico comunale, congruente con la pianificazione economico finanziaria dell'Ente e con le dinamiche demografiche in atto.
<b>Finalità del progetto</b>	Riqualificazione e adeguamento degli spazi destinati ad edilizia scolastica in relazione alle normative energetiche e di sicurezza. Elaborazione di progetti per il raggiungimento della conformità alle misure di sicurezza e delle certificazioni di agibilità.
<b>Profili di governance</b>	Il Comune di Bologna svolge un ruolo attivo di capofila del progetto in quanto proprietario dei 220 edifici dove viene svolta l'attività scolastica e di servizio per l'infanzia; inoltre ha assunto l'impegno di provvedere alla costituzione di un gruppo operativo intersettoriale formato da tecnici e dirigenti comunali afferenti alle Aree, Settori e Quartieri interessati e dirigenti e personale della Direzione Generale - U.I. Sicurezza e Logistica Aziendale. Il progetto prevede il coinvolgimento del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (MIUR), del Ministero dell'Interno (VVF e Prefettura) e dell'AUSL.

#### Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019

Nell'ambito dell'appalto novennale di manutenzione di riqualificazione energetica e messa in sicurezza dell'edilizia scolastica, in collaborazione con l'appaltatore si procederà con la sostituzione in diversi edifici scolastici degli infissi con nuovi in PVC che determineranno un significativo risparmio energetico, oltre a coibentare l'involucro edilizio nella sua interezza (tetti, coperture, e pareti).



<b>Progetto</b>	<u>Sviluppo e qualificazione interventi per adolescenti</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
<b>Programma di Bilancio</b>	0602 Giovani
<b>Linea di mandato</b>	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
<b>Programma</b>	<u>Qualificazione del sistema scolastico e degli interventi educativi per le nuove generazioni</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto adolescenti si configura come cornice di riferimento per l'attuazione delle politiche educative rivolte a bambine/i e ragazze/i della città, in particolare per quanto concerne l'attenzione degli interventi integrati tra scuola, servizi territoriali sociali, educativi e culturali, AUSL, Università, in rete con le agenzie educative attive sul territorio, per sostenere la formazione scolastica e culturale e più in generale il loro percorso di vita, contrastando la dispersione, in un contesto sociale sempre più complesso e caratterizzato dalla forte presenza di giovani nati o provenienti da culture diverse. Il progetto può essere considerato come sviluppo di conoscenza per il bene comune nel quale competenza, cooperazione e partecipazione sono gli strumenti utili per realizzare le diverse azioni del progetto.</p> <p>Tra le azioni da mettere a sistema:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il rafforzamento del lavoro di rete tra gli educatori dei Servizi Educativi Scolastici Territoriali e l'integrazione delle diverse esperienze attive sui quartieri con l'obiettivo di dare organicità e senso alle molteplici iniziative in ambito socio educativo, culturale, sportivo, aggregativo, del sostegno all'inclusione sociale;</li> <li>- il sostegno e l'affiancamento all'istituzione scolastica nel suo compito formativo ed educativo attraverso lo sviluppo di progetti di rete fra scuole e territorio con particolare riferimento alla messa a punto e allo sviluppo degli accordi presenti nel protocollo d'intesa fra comune e scuole sulla promozione dell'agio in stretta collaborazione con gli educatori referenti e punto di raccordo per le diverse scuole dei quartieri;</li> <li>- il potenziamento di forme di sperimentazione orientata ad un diverso approccio del processo formativo per prevenire la dispersione scolastica e favorire un nuovo modello di orientamento per favorire acquisizione di competenze e abilità sociali, di consapevolezza delle diverse capacità di cui ogni adolescente è protagonista da sviluppare con ricercatori universitari, centri di formazione e scuole superiori;</li> <li>- il sostegno all'aggregazione tra coetanei, alla socializzazione culturale, al protagonismo delle adolescenti/i da realizzarsi attraverso la relazione tra ragazzi e adulti, in particolare gli operatori che svolgono funzioni di facilitazione dell'inclusione e della crescita di consapevolezza personale: rispetto a questo obiettivo va sostenuto il dialogo e il raccordo nella rete dei servizi cittadini sia quelli socio educativi e culturali sia quelli strategici per promuovere legami con la città, la fruibilità e la collaborazione con il progetto "dei beni comuni" e con il progetto "scuole aperte" per favorire l'accesso, la partecipazione e facilitare la frequenza a tutti quei luoghi che possono implementare conoscenza del sé, sviluppare talenti, portare a sviluppo un percorso di vita;</li> <li>- il coordinamento degli interventi previsti e co-progettati dai rappresentanti del Tavolo territoriale Adolescenza che all'interno del piano del benessere e della salute promuove politiche integrate, confronto e valutazione dei bisogni degli adolescenti e configura progetti di rete fra le diverse istituzioni.</li> </ul>
<b>Finalità del progetto</b>	Il progetto si pone l'obiettivo di concorrere a creare un sistema integrato e dialogante tra servizi educativi, scolastici, culturali, sociali, sanitari, associazionismo e terzo settore, con l'obiettivo di connettere gli approcci metodologici con quelli progettuali e consentire al progetto adolescenti una visibilità, una realizzazione partecipata, trasversale e di aggregazione territoriale fra servizi/istituzioni.
<b>Profili di governance</b>	<p>La governance del progetto è garantita dal raccordo di diversi piani di intervento e confronto che debbono attuare le azioni del progetto adolescenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coordinamento SEST di quartiere;</li> <li>- tavolo adolescenti del piano di zona;</li> <li>- plenaria educatori;</li> <li>- gruppi di lavoro.</li> </ul>



**Progetto**

Sviluppo e qualificazione interventi per adolescenti

**Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

- Implementare e monitorare le azioni di raccordo tra Servizi Educativi Scolastici Territoriali ed Istituti Comprensivi previsti nel protocollo sottoscritto tra Comune di Bologna e Istituti comprensivi in materia di prevenzione del disagio e contrasto alla dispersione/evasione scolastica;
- migliorare il coordinamento tra le opportunità educative extrascolastiche e implementare la interconnessione progettuale ed operativa nell'ambito del lavoro di comunità;
- attivare percorsi formativi per gli educatori nell'ambito delle tematiche della prevenzione del disagio e della promozione del benessere dei bambini/e e degli/delle adolescenti;
- promuovere l'apertura in almeno tre istituti comprensivi di attività pomeridiane rivolte ad adolescenti;
- sviluppare una sperimentazione, in collaborazione con l'Università di Bologna, nel biennio delle Scuole Secondarie di secondo grado sulla dispersione scolastica;
- attivare il sito web dedicato alle tematiche del progetto adolescenti in cui raccordare i diversi monitoraggi sulle offerte formative, sportelli di consulenza, e altro svolti da diverse agenzie territoriali.



<b>Servizio</b>	<b>Attività autorizzativa in materia sociale e sanitaria e accreditamenti socio sanitari</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	13 Tutela della salute
<b>Programma di Bilancio</b>	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	Promozione e tutela della salute
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	Rilascio autorizzazioni sanitarie, socio sanitarie e socio-assistenziali a strutture, pubbliche e private per anziani, minori e disabili. Rilascio accreditamenti a strutture socio-assistenziali. Procedure concorsuali e non per nuovi accreditamenti di strutture.
<b>Finalità del servizio</b>	Assicurare la presenza dei requisiti igienico-strutturali e organizzativo-funzionali nelle strutture sanitarie, socio – sanitarie e socio assistenziali, al fine di tutelare le persone inserite e la salute pubblica
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Si gestiscono procedimenti amministrativi diretti al rilascio dei provvedimenti specifici finali; si aprono i procedimenti o d'ufficio o su istanza di parte; si effettuano le verifiche del caso e si trasmettono le istanze con allegata documentazione tecnica specialistica alla Commissioni tecniche esperti di AUSL, previste dalla normativa regionale vigente. Si supportano le Commissioni e si intrattengono relazioni dirette con i richiedenti; si rilasciano i provvedimenti finali di competenza.

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Accreditamenti strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie	N.ro	2	57 <i>vengono rinnovati tutti gli accreditamenti</i>	2
Autorizzazioni e revoche a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie	N.ro	10	10	10
Autorizzazioni e revoche strutture sanitarie	N.ro	60	60	60

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

monitoraggio autorizzazioni sanitarie; costruzione di rete con AUSL e RER per il monitoraggio dei procedimenti amministrativi, la raccolta dati, l'archivio delle autorizzazioni sanitarie; monitoraggio autorizzazioni socio-sanitarie; monitoraggio accreditamenti; monitoraggio fattispecie non normate



Servizio	Attività di controllo animali infestanti
<b>Missione di Bilancio</b>	13 Tutela della salute
<b>Programma di Bilancio</b>	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	Promozione e tutela della salute
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	L'attività prevede lo svolgimento di tutti gli interventi di disinfestazione e derattizzazione in area pubblica. Sono eseguiti interventi straordinari in caso di presenza di virus importati e trasmessi dalla zanzara. L'attività di comunicazione verso numerosi soggetti è finalizzata a far svolgere azioni appropriate in aree non direttamente gestite dal Comune. Un'ulteriore direttiva è finalizzata al contenimento delle nascite della popolazione dei colombi.
<b>Finalità del servizio</b>	L'attività è connessa al contenimento e la lotta degli animali infestanti in aree pubbliche e aperte al pubblico. L'attività di verifica avviene in aree private, secondo quanto indicato negli strumenti regolamentari, per la tutela della salute pubblica. In caso di eventi virali, occorre azzerare il rischio di trasmissione del virus verso altri soggetti. E' altresì importante ridurre i disagi da eccessivo numero di ratti e di colombi in città.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Le fasi gestionali prevedono una interrelazione con gli appaltatori del servizio, un controllo delle attività, un presidio delle aree private tramite il supporto di PM, di Ausl e delle GEV. Si provvede a verificare tutte le aree pubbliche e private oggetto di potenziale criticità.

**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Percentuale di segnalazioni a cui è stata fornita risposta al segnalante	Perc.	90,0%	90,0%	90,0%
Durata intervento di derattizzazione a richiesta (media)	gg	60	45	45
Segnalazioni (zanzare, ratti, altri infestanti)	N.ro	700	700	700
Segnalazioni nelle scuole (zanzare, ratti, altri infestanti)	N.ro	250	250	220
Tombinature trattate	N.ro	500.000	500.000	500.000
Esche rodenticide per il controllo della popolazione murina	N.ro	1.200	1.200	1.200
Casi umani di emergenza virale importati causate da zanzara tigre	N.ro	3 <i>inferiore a 3</i>	3 <i>inferiore a 3</i>	3 <i>inferiore a 3</i>
Punti di somministrazione di mangime antifecondativo per il contenimento dei colombi	N.ro	12	10	10



<b>Servizio</b>	<b>Attività di controllo animali infestanti</b>		
-----------------	---	--	--

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Monitoraggio sulla presenza di zanzare: percentuale rispetto a media regionale	Perc.	10,0% <i>10% in meno rispetto alla media regionale</i>	10,0% <i>10% in meno rispetto alla media regionale</i>	10,0% <i>10% in meno rispetto alla media regionale</i>
Riduzione media delle principali colonie di colombi	Perc.	10,0%	10,0%	10,0%

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Contenimento della zanzara entro i valori della media regionale (da dati di monitoraggio)  
 controllo delle emergenze virali e azzeramento dei rischi di diffusione di malattie  
 riduzione dei tempi medi per interventi di derattizzazione  
 riduzione del contenzioso nelle scuole  
 contenimento delle colonie di colombi



<b>Servizio</b>		<b>Interventi in materia di amianto e di elettromagnetismo</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
<b>Programma di Bilancio</b>	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
<b>Linea di mandato</b>	07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità	
<b>Area di intervento</b>	Promozione e tutela della salute	
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo	
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA BENESSERE DI COMUNITA'	
<b>Descrizione del servizio</b>	Elettromagnetismo: l'attività prevede il monitoraggio di campi elettromagnetici a bassa e ad alta frequenza; l'adozione di eventuali provvedimenti in caso di superamento di misure di legge; il supporto ai procedimenti di natura edilizia e urbanistica per quanto attiene la materia; l'individuazione di eventuali impianti da collocarsi in aree comunali; Amianto: l'attività prevede di coinvolgere tutti i cittadini proprietari di beni con amianto tramite un programma temporale cadenzato; sono previste verifiche tecniche e amministrative con Ausl su tutte le situazioni segnalate e su quanto censito.	
<b>Finalità del servizio</b>	Elettromagnetismo: l'attività garantisce l'adozione di interventi atti a contenere la potenziale esposizione della cittadinanza a campi elettromagnetici, sia ad alta che a bassa frequenza. Amianto: azzerare la presenza di coperture in cemento amianto per il 2028, se in condizioni manutentive scadenti o pessime; disporre di un quadro di monitoraggio delle bonifiche sul territorio, controllare la filiera delle bonifiche; risolvere tempestivamente le situazioni di criticità; accrescere la consapevolezza e aumentare il livello di informazione della popolazione e dei soggetti interessati; verificare come la comunità locale segue il piano; interagire con la ricerca scientifica e il dibattito istituzionale al fine di orientare gli sviluppi del piano.	
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Elettromagnetismo: il monitoraggio si svolge in relazione con l'attività di Arpa, vi è un supporto tecnico alle procedure di tipo autorizzativo al SUAP e ai procedimenti edilizi urbanistici e di VIA / VAS. Amianto: l'attività viene svolta tramite un controllo di tutte le situazioni censite con presenza di amianto attivando percorsi di verifica, valutazione e bonifica; si acquisiscono le segnalazioni provenienti da cittadini; si seguono i progetti di bonifica in area comunale e non comunale; si svolgono attività di monitoraggio ambientale tramite Asl e Arpa; si affrontano le situazioni di abbandono di rifiuti di amianto; si attivano i percorsi per le procedure di microdemolizione e microraccolta; si svolgono azioni di comunicazione anche attivando soggetti terzi del territorio.	

**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Percentuale di elettrodotti Alta Tensione in area urbana già interrati	Perc.	42,0%	42,0%	42,0%
Nuovi siti per telefonia mobile in area pubblica	N.ro	2	2	2
Monitoraggio impianti con campi elettromagnetici	N.ro	5	5	5
Richieste di nuovi siti di telefonia mobile	N.ro	10	5	5
Siti di telefonia mobile	N.ro	260	260	260
Segnalazioni di presenza di amianto	N.ro	50	40	40

**Servizio** Interventi in materia di amianto e di elettromagnetismo

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Richieste di valutazione bonifica presenza amianto	N.ro	120	150	150
Ordinanze per valutazione / bonifica di amianto	N.ro	25	25	25
Piani per lo smaltimento dell'amianto in città	N.ro	300	300	300
Edifici con concentrazione di amianto a distanza inferiori a 50 m da siti sensibili	N.ro	40	20	20

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Progressivo azzeramento di coperture in amianto nei dintorni di edifici sensibili  
avvio delle procedure di microdemolizione  
approfondimenti ed eventuale avvio delle procedure di microraccolta  
avvio di fasi di comunicazione  
monitoraggio delle fonti elettromagnetiche  
razionalizzazione degli impianti di telefonia e radiotelevisivi



<b>Servizio</b>	<b>Libere forme associative</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1208 Cooperazione e associazionismo
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	Promozione e tutela della salute
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	Supporto all'Area per attività proposte da LFA e dirette alla co-progettazione di interventi e iniziative coerenti con la programmazione socio-sanitaria dell'Area, anche in forma sussidiaria al Comune; erogazione di contributi economici e/o di beni immobili su progetto, con o senza bando, nel rispetto delle previsioni regolamentari comunali; patti di collaborazione; procedure di rilascio.
<b>Finalità del servizio</b>	Sviluppo di rete; attività e servizi da erogarsi in forma sempre più partecipata ed integrata con LFA cittadine; co-programmazione e co-progettazione di percorsi condivisi di formazione e aggiornamento dei componenti delle associazioni coinvolte nella rete integrata; monitoraggio sulle attività da svolgersi in relazione alle liberalità accordate.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Ricezione istanze; istruttoria ed analisi delle attività proposte, anche relativamente alla coerenza tra proposte progettuali ed obiettivi di Area; apertura di tavoli di co-progettazione, ove possibile; individuazione della liberalità da accordare rispetto all'impegno assunto dalla LFA richiedente; monitoraggio delle svolgimenti effettivi delle attività attese.

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Associazioni coinvolte nella realizzazione dei progetti	N.ro	15	15	15

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

monitoraggio progetti relativi ad erogazione contributi economici; monitoraggio progetti relativi ad attribuzione beni immobili; monitoraggio sgomberi in caso di inosservanza di regolamenti comunali e altre norme vigenti



Servizio	Promozione della salute
<b>Missione di Bilancio</b>	13 Tutela della salute
<b>Programma di Bilancio</b>	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	Promozione e tutela della salute
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	1. Città sane dei bambini: promozione della salute, del movimento e dell'alimentazione e prevenzione (target infanzia: attraverso laboratori scolastici, extrascolastici e ospedalieri); 2. Guida la notte: legalità, prevenzione delle dipendenze e promozione della salute (target adolescenti e giovani attraverso laboratori scolastici e interventi di prevenzione extrascolastici, nella notte e su strada); 3. Gruppi di cammino e memory training: prevenzione e promozione della salute, del movimento, della sana alimentazione e dell'allenamento della memoria (target anziani) attraverso laboratori di movimento, di allenamento della memoria, ed incontri sull'alimentazione; 4. Organizzazione eventi per Giornate Mondiali OMS (Giornata mondiale del cuore, diabete etc...) e istruttoria annuale accreditamento Bologna Healthy City Project; 5. Organizzazione campagne di comunicazione afferenti alla promozione della salute.
<b>Finalità del servizio</b>	Aumento della consapevolezza (empowerment) della popolazione cittadina per specifici target di riferimento in termini di prevenzione generale e selettiva, soprattutto con riferimento alle malattie croniche non trasmissibili, all'invecchiamento in salute, alla prevenzione delle dipendenze da beni materiali e immateriali e alla sensibilizzazione all'adozione di corretti stili di vita; programmazione, progettazione e rilevamento dati integrata con approcci multi-componenti e multi-target (anziani, giovani e minori) per motivare e facilitare la finalità di aumento della consapevolezza; costruzione di un sistema di buone/migliori pratiche di salute.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Coordinamento del Tavolo di promozione della salute all'interno dell'Ufficio di Piano per l'attuazione del Piano di prevenzione regionale e la definizione del Piano Locale attuativo, in collaborazione con AUSL, AOSP, Università di Bologna, Provveditorato agli Studi; pianificazione condivisa delle priorità, co-programmazione e co-progettazione; costruzione di reti integrate di interlocutori istituzionali pubblico-privati attraverso incontri ad esito formalizzato; gestione degli interventi/servizi mista (o in affidamento ad esterni o diretta); monitoraggio attraverso questionari ante e post attività laboratori e ante e post attività complessiva o giornate-evento.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Città Sane: adulti coinvolti	N.ro	120	120	120
Città Sane Bambini: bambini coinvolti	N.ro	1.600	1.600	1.600
		<i>Città Sane dei bambini: dal 2015 in poi si è riattivato parzialmente il progetto, quindi i numeri cambiano di molto rispetto alle previsioni iniziali</i>	<i>Città Sane dei bambini: dal 2015 in poi si è riattivato parzialmente il progetto, quindi i numeri cambiano di molto rispetto alle previsioni iniziali</i>	
Città Sane Bambini: classi coinvolte	N.ro	174	174	174
Città Sane Bambini: laboratori	N.ro	20	20	20
Guida la Notte: interventi prevenzione e locali coinvolti	N.ro	30	30	30



Servizio		Promozione della salute		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Guida la Notte: ragazzi coinvolti	N.ro	3.500	3.500	3.500
Guida la Notte: scuole coinvolte	N.ro	20	20	20
Gruppi di cammino e memory training: giovani coinvolti	N.ro	20	20	20
Gruppi di cammino e memory training: anziani coinvolti	N.ro	150	150	150

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Monitoraggio attività tavolo di promozione della salute e co-costruzione Piano Locale Attuativo; incremento attività ed eventi cittadini sui corretti stili di vita (alimentazione, movimento fisico, alcol e fumo); incremento campagne di comunicazione sui corretti stili di vita; monitoraggio incontri Rete Italiana e rispetto tempistica accreditamento internazionale OMS; GUIDA LA NOTTE: incremento interventi scuola e notte; costruzione di reti formali di collaborazione con Ascom, confesercenti, AICs e altri; incremento attività factorylab; BADABENE: incremento attività di stimolazione fisica e cognitiva per la popolazione cittadina over 65 e contrasto alla fragilità e alla solitudine; costruzione di reti formali di collaborazione con AUSL e privato sociale; CITTA SANE DEI BAMBINI: incremento interventi/attività sui corretti stili di vita nelle scuole; incremento eventi cittadini sullo stesso oggetto



<b>Servizio</b>	<b>Servizi cimiteriali</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1209 Servizio necroscopico e cimiteriale
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	Promozione e tutela della salute
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	Gestione di procedimenti relativi alle autorizzazioni a sepolture fuori dai cimiteri. Rapporti con il gestore dei cimiteri cittadini e verifica dell'esecuzione del relativo contratto di servizio. Monitoraggio delle segnalazioni e contenziosi dei cittadini relativi alla conduzione dei cimiteri.
<b>Finalità del servizio</b>	Verifica che gli standard di qualità del gestore dei servizi cimiteriali cittadini siano adeguati alle esigenze della cittadinanza, e che venga rispettato il contratto di servizio.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Rapporti continuativi con il gestore dei servizi cimiteriali. Coordinamento dei Quartieri nei rapporti con il gestore dei servizi cimiteriali per la gestione dei funerali sociali per indigenti.

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Esumazioni, estumazioni e traslazioni	N.ro	3.413	3.217	3.217
Gestione contenziosi utenti con gestore cimiteri	N.ro	30	30	30
Inumazioni/tumulazioni da cadaveri	N.ro	1.628	1.633	1.643
Operazioni di cremazione salme e resti	N.ro	7.122	7.247	7.374
Procedimento per sepolture fuori dai cimiteri	N.ro	3	2	2
Servizi funerari	N.ro	858	852	843
Tumulazioni resti e ceneri	N.ro	2.910	2.939	2.969

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Controllo sul mantenimento standard contratto di servizio



<b>Servizio</b>	<b>Tutela degli animali di affezione</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	13 Tutela della salute
<b>Programma di Bilancio</b>	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	Promozione e tutela della salute
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	Il Servizio provvede alla tenuta dei registri di Anagrafe Canina: iscrizione cani (obbligatoria) e gatti (facoltativa), modifiche proprietà, e decessi. Colonie ed Oasi feline: supporto, verifica e controllo di gatti, adozioni, attività sanitaria istituzionale, sopralluoghi presso le colonie. Rapporti coi Quartieri: consulenza relativa alla realizzazione di aree sgambatura cani. Attività di promozione del benessere animale anche in collaborazione con i Quartieri.
<b>Finalità del servizio</b>	Tenuta dei registri di anagrafe canina. Miglioramento delle relazioni uomini e animali: promozione e tutela del benessere degli animali, nel rispetto delle loro esigenze fisiologiche e comportamentali, e della corretta convivenza dell'uomo e degli animali d'affezione, nel rispetto dei diritti e delle esigenze dei cittadini, all'interno del contesto urbano.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio di anagrafe Canina provvede alla ricezione del pubblico con accesso diretto, telefonico e mezzo mail ed ai sopralluoghi in colonie, oasi feline ed aree sgambatura cani. Anche in collaborazione con AUSL vengono sviluppate attività promozionali e progettuali per la migliore gestione del servizio (sensibilizzazione, adozione, iscrizione anagrafe canina, rapporti con Associazioni animaliste e "Gattare", e con particolare riferimento a Convenzioni con Guardie ecologiche Metropolitane). La Polizia Municipale viene coinvolta in caso di segnalazione di maltrattamenti. Gestione dei rapporti con i volontari e con apposito gruppo di lavoro.

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Iscrizioni cani Anagrafe Canina	N.ro	1.700	1.700	1.700
Iscrizioni gatti Anagrafe Canina	N.ro	500	500	500
Cani entrati in Canile	N.ro	600	600	600
Gatti entrati in Gattile	N.ro	240	240	240
Adozioni cani	N.ro	450	450	450
Adozioni gatti	N.ro	240	240	240
Cani ricoverati in Clinica	N.ro	150	150	150
Gatti ricoverati in Clinica	N.ro	220	220	220
Colonie feline	N.ro	650	650	650



<b>Servizio</b>		<b>Tutela degli animali di affezione</b>		
<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Aree sgambatura	N.ro	18	18	18
Cani incidentati	N.ro	5	5	5
Gatti incidentati	N.ro	10	10	10
Cani anziani (maggiori di 5 anni) in canile	N.ro	30	30	25
Volontari attivi nel canile	N.ro	120	150	150
Progetti ed eventi di promozione del benessere uomo animale	N.ro	14	14	14

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Completamento e avvio del nuovo gattile  
 avvio della gestione intercomunale del canile/gattile  
 riduzione del numero di animali stanziali e degli animali aggressivi  
 aumento del numero e della presenza dei volontari revisione tenuta e implementazione registro regionale (ARA) monitoraggio delle consulenze e sopralluoghi aree sgambature di supporto ai Quartieri  
 censimento oasi feline  
 avvio sperimentazione sterilizzazione e microchippatura gatti  
 incremento interventi e progetti di promozione della convivenza uomo – animale



Servizio	Tutela della salute pubblica
<b>Missione di Bilancio</b>	13 Tutela della salute
<b>Programma di Bilancio</b>	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	Promozione e tutela della salute
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	L'attività prevede lo svolgimento di provvedimenti per la tutela della salute a favore di attività professionali con ricadute sulla salute, per problematiche di degrado igienico abitativo connesse ad ambienti abitativi, per abbandono di rifiuti in aree private.
<b>Finalità del servizio</b>	Gli obiettivi sono legati a contenere i potenziali rischi per la salute, con procedure autorizzative in materia di sequestri, abbandono di rifiuti e di altri provvedimenti di natura ambientale e sanitaria, di carenze impiantistiche in esercizi alimentari, di civili abitazioni, o in altri luoghi con permanenza di persone.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Le fasi gestionali si basano su una marcata interrelazione con le procedure ispettive di Ausl, di Arpae, dei NAS e dei Vigili del Fuoco. Si emettono atti autorizzativi e provvedimenti ordinatori. In caso si riscontrino problematiche connesse alla sovrapposizione di più criticità, l'istruttoria può coinvolgere altri Settori.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Ordinanze emesse a seguito di segnalazioni per degrado igienico abitativo	Perc.	60,0%	50,0%	50,0%
Percentuale di segnalazioni di degrado igienico abitativo risolte con ordinanze	Perc.	80,0%	80,0%	85,0%
Percentuale di segnalazioni di rifiuti abbandonati risolte	Perc.	80,0%	85,0%	85,0%
Segnalazioni pervenute per degrado igienico-abitativo	N.ro	60	50	50
Segnalazioni per rifiuti abbandonati su aree private	N.ro	20	20	15
Ordinanze per rimozione di rifiuti abbandonati	N.ro	10	5	5
Macrocriticità territoriali affrontate	N.ro	3	3	3
Provvedimenti su gas tossici	N.ro	10	10	10
Trattamenti sanitari obbligatori (TSO)	N.ro	300	300	300
Autorizzazioni a farmacie	N.ro	20	20	20

**Servizio** Tutela della salute pubblica

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Sequestri/dissequestri alimenti	N.ro	20	20	20
Autorizzazione a strutture veterinarie	N.ro	15	15	15

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

1. Sicurezza impiantistica in civili abitazioni e in impianti con esercizi alimentari
2. Prima attuazione della pianta organica delle farmacie
3. Approfondimenti e mappatura di situazioni di elevato grado ambientale, contenimento degli abbandoni dei rifiuti



<b>Servizio</b>	<u><b>Servizi di accoglienza per adulti vulnerabili e in esecuzione penale</b></u>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	Accoglienza
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>I Servizi di prevenzione e sostegno per adulti vulnerabili e in esecuzione penale consistono in:</p> <p>a) unità mobili di sostegno agli adulti in condizione di disagio sociale e/o socio-sanitario e laboratori di sviluppo dell'autonomia lavorativa, ove vengono garantite prestazioni assistenziali, di consulenza e accompagnamento socio-sanitario specifico, fornendo al bisogno una prima valutazione per situazioni di emergenza sociale. Vengono anche svolti monitoraggi sul fenomeno della marginalità sociale e/o tossicodipendenza e di mappatura delle zone a "rischio";</p> <p>b) coordinamento, monitoraggio, sperimentazione di attività nonché di progetti in ambito intra ed extra murario al carcere, volti al reinserimento sociale, alla formazione e transizione al lavoro nonché accoglienza e residenzialità di persone coinvolte in area penale, di condannati in esecuzione penale e di soggetti che abbiano terminato di scontare la pena da non più di sei mesi mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sportello informativo intramurario: attività di facilitazione alla comprensione del contesto carcerario (regole, vincoli e opportunità); promozione della partecipazione dei detenuti stranieri all'attività di scolarizzazione e formazione; collaborazione con associazioni e altri soggetti che operano all'interno della casa circondariale; orientamento e informazione ai detenuti stranieri in relazione ai diritti di tutela giuridica e di fruizione di percorsi alternativi alla detenzione; attività di segretariato sociale; azioni volte al supporto e mediazione culturale e familiare; attività di preparazione all'uscita del detenuto e redazione di una relazione da presentare ai servizi esterni, collaborazione con Azienda USL che opera all'interno del carcere per tossicodipendenti;</li> <li>- accoglienza alloggiativa per detenuti adulti che possono usufruire di misure alternative alla pena o detenuti nei primi mesi dal fine pena tramite posti letto dedicati all'interno delle strutture di accoglienza notturna;</li> </ul> <p>c) servizi diurni dedicati a persone in grave disagio sociale che prevalentemente conducono una vita di strada.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Finalità del servizio sono quelle di:</p> <p>a) programmare, progettare e gestire servizi di prossimità e di segretariato sociale rivolti a persone che vivono condizioni di disagio sociale e/o socio sanitario, finalizzati ad intercettare precocemente forme ed espressioni di disagio anche legate ai problemi di dipendenza da sostanze psicotrope, avvicinandosi e rivolgendosi alla persona direttamente nel luogo dove sosta, superando come prima fase il concetto di accesso alle reti istituzionali per favorire l'emersione dei bisogni e facilitare un accesso eventuale ai servizi istituzionali;</p> <p>b) favorire lo sviluppo dell'autonomia lavorativa delle persone adulte che vivono in condizioni di disagio sociale, in particolare tossicodipendenti attivi e in trattamento farmacologico, proponendo un'alternativa alla vita di strada e cercando di sperimentare la capacità e l'adattabilità dell'utente al lavoro nonché costruire, in rete con i servizi inviati, dei percorsi finalizzati al reinserimento nel mondo del lavoro;</p> <p>c) provvedere alla riduzione del danno inteso come limitazione dei rischi e contenimento dei danni correlati all'uso di sostanze psicotrope, piuttosto che la prevenzione del consumo in sé, fino a condurre ad un miglioramento nella condizione di vita della persona, nella convinzione che si possa raggiungere l'obiettivo generale di ending homelessness (nessuno deve dormire in strada);</p> <p>d) offrire informazioni sulle modalità di vita nelle strutture e le opportunità esterne nonché garantire l'attivazione degli stage formativi proposti dai servizi responsabili dei casi (Ufficio esecuzione penale esterna, Servizio Sociale territoriale Casa Circondariale), collaborando con i servizi del Centro per l'Impiego metropolitano per l'individuazione delle risorse aziendali. Definire i progetti di accoglienza alloggiativa, in relazione al sistema accoglienza complessivo, ponendo particolare attenzione all'individuare risposte per i detenuti in misure alternative;</p> <p>e) offrire alle persone adulte in condizioni di grande fragilità e povertà, luoghi ove trascorrere le ore diurne, allo scopo di migliorare le loro capacità relazionali, ottenere informazioni di segretariato sociale, prendersi cura della propria igiene personale.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	

**Servizio** Servizi di accoglienza per adulti vulnerabili e in esecuzione penale

Le modalità di erogazione degli interventi prevedono:

- a) il servizio di Unità di strada è attivo in zone specifiche della città (mezzo attrezzato) e nelle diverse aree urbane nelle quali si manifesta esigenza di intervento. Nel caso l'attivazione sia su segnalazione, fornisce indicazioni di dettaglio sulla situazione intercettata. In situazioni climatiche estreme, e in relazione a segnalazioni dei servizi sociali territoriali;
- b) le Unità mobili si attivano in maniera strettamente integrata con le progettualità e le esigenze di tali servizi. L'attivazione del servizio è quotidiana, con estensione notturna, in occasione di condizioni climatiche estreme. L'accesso al servizio avviene esclusivamente su segnalazione dei servizi del pubblico e del privato sociale. Coordinamento e collaborazione con servizi AUSL;
- c) per i servizi intra ed extramurari al carcere le modalità sono diverse a seconda del tipo di attività:
- sportello di intermediazione culturale presso la Casa Circondariale con funzioni di accompagnamento nella relazione tra detenuti non definitivi, traduzioni di materiale relativo alle sentenze, di materiale informativo relativo ai servizi offerti all'interno del carcere, supporto per le persone in uscita dal carcere senza riferimenti territoriali effettuando segnalazioni ai servizi territoriali;
  - partecipazione al Progetto "nuovi giunti" relativo ai nuovi accessi al carcere;
  - stage formativi per il recupero sociale in collaborazione con Azienda Servizi alla Persona che predispone gli atti necessari per l'attivazione degli stage formativi;
- d) per le strutture semi-residenziali diurne localizzate sul territorio:
- "Beltrame" (Quartiere San Vitale-San Donato), sala multifunzionale aperta tutti i giorni sia per ospiti della struttura che per utenti esterni;
  - "M. Zaccarelli" (Quartiere Navile) con servizio docce per esterni;
  - Rifugio Notturmo della Solidarietà (Quartiere Navile) servizio docce per esterni con accesso diretto dalla strada;
  - "Help Center" che si va a caratterizzare come servizio di prossimità rivolto alle persone senza dimora che gravitano in particolare nella zona della stazione, aperto prevalentemente nelle ore diurne. L'attività dell'Help Center si orienta in due direzioni: lavoro iniziale di ascolto ed orientamento ai servizi, occasione per la costruzione della relazione e della definizione congiunta del Piano di Accoglienza Temporanea (PAT). Il servizio è svolto presso due luoghi: i all'interno della stazione ferroviaria e nello specifico al Piazzale Est, in un immobile di proprietà di RFI (Rete Ferroviaria Italiana), concesso in comodato d'uso al Comune di Bologna - Laboratori Happy Center (via di Vincenzo), BelleTrame (via Sabatucci) ed E-20 (Via Sarti) con offerta di spazi e attività che contribuiscano a progettare in modo significativo il tempo libero delle persone, rafforzando le relazioni di fiducia e riattivando le capacità e le competenze di cui ciascuno è portatore.

**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Servizi di prossimità-Unità mobili di sostegno: utenti con accesso al servizio	N.ro	600 <i>Fino al 2015 venivano contabilizzati gli accessi al servizio</i>	600 <i>Fino al 2015 venivano contabilizzati gli accessi al servizio</i>	600
Servizi di prossimità - Help center: utenti con accesso al servizio	N.ro	900	900	900
Servizi di prossimità - Area 15: utenti con accesso al servizio	N.ro	100	100	100
Servizi di prossimità-Unità di strada: accompagnamenti all'ambulatorio mobile AUSL	N.ro	80	80	80
Servizi di prossimità: nuovi utenti nell'anno	N.ro	100	100	100

**Servizio** Servizi di accoglienza per adulti vulnerabili e in esecuzione penale

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Utenti accolti nei posti di accoglienza notturna per Piano Freddo	N.ro	500	500	500
Posti letto per piano freddo	N.ro	200	200	200
Utenti inseriti in strutture di accoglienza residenziale	N.ro	300 <i>Rifugio notturno Madre Teresa (solo femminile), Rifugio notturno della solidarietà via Gomito, Centro accoglienza Beltrame via Sabatucci, Rifugio notturno Zaccarelli via Lazzaretto</i>	300 <i>Rifugio notturno Madre Teresa (solo femminile), Rifugio notturno della solidarietà via Gomito, Centro accoglienza Beltrame via Sabatucci, Rifugio notturno Zaccarelli via Lazzaretto</i>	300 <i>Rifugio notturno Madre Teresa (solo femminile), Rifugio notturno della solidarietà via Gomito, Centro accoglienza Beltrame via Sabatucci, Rifugio notturno Zaccarelli via Lazzaretto</i>
Servizi di prossimità - Accompagnamenti ai servizi socio-sanitari	N.ro	150	150	150
Percorsi attivati con dimittendi dal carcere	N.ro	60	60	60
Colloqui allo sportello di intermediazione culturale del carcere	N.ro	1.500	1.500	1.500
Colloqui con persone di nuovo accesso al carcere	N.ro	450	450	450
Tirocini formativi per detenuti	N.ro	20	20	20
Persone transitate nell'anno nei laboratori e centri diurni	N.ro	100	100	100

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Implementazione capacità intercettazione persone in strada, anche in uscita dall'esecuzione penale, valutazione del bisogno e inserimento in percorsi assistenziali



<b>Servizio</b>	<b>Servizi di pronto intervento sociale</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	Accoglienza
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	Il Pronto Intervento Sociale è un servizio a valenza territoriale metropolitana previsto dalla legge quadro nazionale sui servizi sociali (legge 328/00) che lo riconosce come livello essenziale di assistenza da garantire nei confronti di soggetti che versino in situazioni di emergenza e urgenza sociale. E' rivolto a tutti i cittadini e le cittadine presenti sul territoriometropolitano che si trovano in situazioni di emergenza, di limitata autonomia e in condizioni d'improvvisa ed imprevista necessità assistenziale e prioritariamente ai minori presenti sul territorio metropolitano in situazioni di emergenza, abbandonati o maltrattati che necessitino di protezione immediata tramite il collocamento in luogo sicuro sulla base delle risorse rese disponibili da ogni Distretto.
<b>Finalità del servizio</b>	Le finalità principali del servizio sono: a) garantire una risposta immediata ed appropriata agli operatori dei servizi di emergenza territoriale (Polizia, Carabinieri, Polizia Municipale, Pronto soccorso ospedalieri) predisponendo risposte immediate ai bisogni di persone che vivono situazioni di emergenza sociale indifferibile e attivando i Servizi Sociali Territoriali alla loro riapertura ordinaria; b) garantire la reperibilità telefonica e un tempestivo intervento negli orari di chiusura dei Servizi Sociali Territoriali dei distretti del territorio provinciale, e per le 24 ore per quanto riguarda il territorio di Bologna; c) attivare progetti d'intervento individualizzati a breve termine per la soluzione dell'emergenza predisponendo nel contempo l'invio ai Servizi sociali territoriali dei Quartieri.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio si caratterizza come punto di accesso sovraterritoriale e risponde ad una centrale operativa aperta 24 ore giornaliere (h 24) che gestisce telefonicamente la situazione di emergenza attivando, qualora la chiamata richieda una valutazione professionale immediata, l'Assistente Sociale reperibile che si reca presso il luogo in cui si è verificata l'emergenza o preferibilmente presso gli uffici delle forze dell'ordine o presso gli Ospedali. L'Assistente Sociale svolge un'istruttoria tecnica qualificata e, ove necessario, provvede all'immediata protezione del minore predisponendo un provvedimento d'urgenza (art. 403 codice civile) nonché redige un documento di sintesi dell'intervento effettuato. Il servizio è coordinato dal Settore servizi sociali del Comune di Bologna che effettua anche il monitoraggio attraverso due gruppi di lavoro: gruppo di pilotaggio, sede di co-progettazione e monitoraggio del servizio e gruppo operativo che attua le linee assunte dal gruppo di pilotaggio e rileva i bisogni emergenti garantendo il raccordo operativo con i servizi sociali territoriali.

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Richieste di attivazione del servizio	N.ro	1.800	1.800	1.800
Minori stranieri non accompagnati accolti nell'anno	N.ro	200	200	200
Utenti minorenni	N.ro	600	600	600
Utenti madri con bambino	N.ro	60	60	60
Utenti anziani	N.ro	5	5	5

**Servizio** Servizi di pronto intervento sociale

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Utenti adulti	N.ro	500	500	500
Utenti con nazionalità straniera	N.ro	900	900	900
Utenti complessivi	N.ro	1.100	1.100	1.100
Minori con provvedimento di protezione art. 403 codice civile	N.ro	220	220	200

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

affidamento a seguito della gara 2016. Mantenimento degli standard di servizio attuali



<b>Servizio</b>		<b>Servizio a bassa soglia di accesso</b>		
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
<b>Programma di Bilancio</b>	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale			
<b>Linea di mandato</b>	07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità			
<b>Area di intervento</b>	Accoglienza			
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo			
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA BENESSERE DI COMUNITA'			
<b>Descrizione del servizio</b>	Il Servizio Sociale Bassa Soglia si rivolge a persone maggiorenni, temporaneamente presenti sul territorio e non residenti anagraficamente a Bologna o senza alcuna residenza anagrafica, che presentano difficoltà contingenti dovute ad una mancanza di risorse o di riferimenti significativi. Inoltre si rivolge ad adulti residenti all'interno delle strutture di accoglienza notturna del Comune di Bologna e alle persone residenti in Via Tuccella, la via fittizia di Bologna.			
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Il Servizio Sociale Bassa Soglia ha tra i suoi obiettivi principali quello di essere lo Sportello Sociale ed il Servizio Sociale Professionale al quale le persone sul territorio possono rivolgersi per esprimere il proprio bisogno.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rilevare i bisogni delle persone presenti sul territorio, seppur non residenti;</li> <li>- fornire informazioni e orientare l'utenza rispetto all'offerta dei Servizi presenti sul territorio, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche specifiche di ognuno;</li> <li>- effettuare prese in carico per la costruzione di percorsi condivisi e individualizzati sulla base delle esigenze personali e delle risorse disponibili;</li> <li>- valutare le situazioni di indifferibilità ed urgenza del bisogno facendosene carico e attivando risorse volte alla risoluzione o al contenimento dell'emergenza;</li> <li>- trovare risposte alternative ed innovative per far fronte alle esigenze ed alle richieste dell'utenza;</li> <li>- attivare collaborazioni e convenzioni che possano facilitare la costruzione dei percorsi;</li> <li>- costruire contatti e relazioni con gli altri Comuni italiani per condividere e definire i percorsi con le persone ivi residenti che si trovano sul territorio di Bologna. Il servizio è diventato il punto di regia operativo per il programma Dimissioni protette attraverso la presa in carico sociale per le persone non residenti, con bisogno indifferibile ed urgente, limitatamente al periodo della fase emergenziale e per tutta la durata della permanenza sul territorio in modo temporaneo, una volta dimesse dagli ospedali e accolti nelle strutture designate.</li> </ul>			
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il Servizio Sociale Bassa Soglia è ad accesso diretto presso la sede unica cittadina. Tutte le persone che si presentano durante gli orari di apertura ricevono ascolto. Nel caso le Assistenti Sociali valutino la presenza di situazioni di grave emergenza, verrà subito attivato un intervento di contenimento e di protezione, volto a ridurre al minimo i danni relativi. Per le situazioni valutate di minor emergenza, invece, è possibile fissare un appuntamento entro il giorno successivo. Dopo l'erogazione degli interventi contingenti, nel caso l'utenza assuma la residenza a Bologna mantenendo necessità di assistenza sociale viene inviata ai Servizi Sociali territoriali. Inoltre il servizio governa il flusso degli ingressi delle persone in uscita dagli ospedali cittadini in dimissioni protette, verso i posti-letto nei centri di accoglienza notturni.			

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Utenti con accesso al servizio di bassa soglia	N.ro	2.200	2.200	2.200
Utenti presi in carico dal Servizio di Bassa Soglia	N.ro	450	450	450



<b>Servizio</b>		<b>Servizio a bassa soglia di accesso</b>		
<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Tirocini formativi del laboratorio del Servizio di Bassa Soglia	N.ro	60	60	60
Utenti inseriti in strutture di accoglienza residenziale notturna di bassa soglia con bisogno indifferibile ed urgente	N.ro	60 <i>Struttura di accoglienza bisogni indifferibili e urgenti - Rostom via Pallavicini</i>	60 <i>Struttura di accoglienza bisogni indifferibili e urgenti - Rostom via Pallavicini</i>	60 <i>Struttura di accoglienza bisogni indifferibili e urgenti - Rostom via Pallavicini</i>
Utenti inseriti in strutture di accoglienza residenziale di bassa soglia	N.ro	400 <i>Struttura di accoglienza di bassa soglia - Casa Willy</i>	400 <i>Struttura di accoglienza di bassa soglia - Casa Willy</i>	400 <i>Struttura di accoglienza di bassa soglia - Casa Willy</i>
Utenti inseriti nel percorso di dimissioni protette	N.ro	40	40	40
Utenti adulti con contributi economici a sostegno autonomia e integrazione reddito	N.ro	200	200	200

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Trasferimento servizio da contratto con Asp ad Area Benessere; implementazione del RES (reddito di Solidarietà)



<b>Servizio</b>	<u>Servizio sociale professionale specialistico</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	Accoglienza
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il Servizio sociale professionale trova la sua collocazione organizzativa nell'ambito del Servizio sociale territoriale unico e logistica nelle strutture dei Quartieri. E' svolto in ampio coordinamento con i servizi sanitari dell'AUSL di Bologna e dell'ASP Città di Bologna e con gli organi dell'Autorità Giudiziaria. Nell'ambito e in stretto raccordo con le funzioni di accoglienza degli Sportelli sociali di Quartiere, ove il cittadino si rivolge, o di Amministrazioni esterne avviene l'invio al Servizio sociale professionale che offre a persone e nuclei familiari (adulti, anziani, minori), attività di valutazione, ricerca, counseling, presa in carico e progettazione di Piani Assistenziali Individualizzati che, accanto agli interventi/servizi strutturati (domiciliari, residenziali, semiresidenziali e di intervento economico), offre una variegata gamma di altri interventi per la prevenzione, la tutela, il sostegno ed il recupero di situazioni di bisogno, la promozione di nuove risorse sociali e la diffusione di informazione sui servizi e sui diritti degli utenti. Mediante gli strumenti propri della professione dell'Assistente sociale (colloqui, visite domiciliari, relazioni, valutazioni in equipe anche interistituzionale) vengono posti in essere interventi mirati per sostenere l'autonomia sociale di persone e nuclei. Nell'ambito del Servizio sociale professionale è posta la particolare funzione di presa in carico complessa con riguardo a situazioni di minori per i quali sussistono interventi e rapporti dell'Autorità Giudiziaria. La presa in carico dei minori da parte del Servizio sociale professionale è connotata da una forte specializzazione nella gestione di tutte le delicate fasi relative ai rapporti, alla cura, all'esecuzione di provvedimenti in relazione alle attività dell'Autorità Giudiziaria e di tutte le competenze che la normativa pone in capo al Servizio sociale professionale che per tali ragioni deve assumere la connotazione di Servizio sociale professionale specialistico. Sono seguite con particolare cura le situazioni di tutela e di affidamento emanate con provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, nonché quelle di allontanamento e protezione di minori per tutela dalle famiglie di origine o di minori non riconosciuti o di minori stranieri non accompagnati con provvedimenti giudiziali o da parte del servizio sociale ai sensi dell'art. 403 del codice civile con ratifica giudiziale.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Il Servizio sociale professionale è finalizzato a recuperare, mantenere e tutelare l'autonomia sociale di persone e nuclei mediante la definizione di Piani Assistenziali Individualizzati. Le funzioni del Servizio sociale professionale per minori specialistico sono quelle di fornire una presa in carico specialistica a situazioni complesse ed articolate per la tutela di minori allontanati dalle famiglie di origine, minori non riconosciuti, minori stranieri non accompagnati, nonché tutela di minori nelle famiglie di origine ove sussista necessità di intervento anche a seguito di interventi e rapporti con l'Autorità giudiziaria e/o in esecuzione di provvedimenti giudiziali.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Il servizio è gestito nell'ambito del Servizio sociale serritoriale unitario, in raccordo con il Tribunale e la Procura dei minori, del Tribunale ordinario e la Procura della Repubblica. Per le situazioni di minori stranieri non riconosciuti, è stretto il raccordo con il servizio di Pronto intervento sociale e con i competenti servizi di ASP Città di Bologna ai quali vengono affidati i casi anche in relazione a collocazioni residenziali per la loro tutela, e per situazioni di affidamento familiare. Le funzioni del Servizio sociale professionale comportano l'attivazione e la realizzazione di tutte le attività tecniche proprie della professione di Assistente sociale in tutte le fasi della presa in carico (accesso, valutazione, progettazione, presa in carico e erogazione dei servizi):</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) segretariato sociale e informazione all'utenza</li> <li>b) monitoraggio di situazioni in carico caratterizzate da carenza di autonomia sociale ed economica</li> <li>c) segnalazioni e interventi in rapporto con l'Autorità giudiziaria comprensivi di diverse e variegate attività (informative, istruttorie e relazioni di aggiornamento all'Autorità giudiziaria, affidi al servizio sociale di minori, tutele, vigilanze, incontri protetti, curatele, allontanamenti e collocamenti in luoghi protetti, prescrizioni a genitori, esecuzione di disposizioni penali e civili)</li> <li>d) sostegno e mediazione sociale alle famiglie</li> <li>e) attività per l'affidamento e le adozioni</li> <li>f) attività per casi di violenza, abusi e maltrattamenti, decadenze di potestà genitoriale</li> </ol>

**Servizio** Servizio sociale professionale specialistico

g) gestione di situazioni con titolo di amministratore di sostegno  
h) interventi per il supporto e il reperimento di alloggi.

**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Minori con Interventi in rapporto Autorità Giudiziaria	N.ro	2.600	2.600	2.600
Minori in tutela	N.ro	240	240	240
Minori con provvedimenti di affidamento al Servizio Sociale	N.ro	750	750	750
Minori con provvedimenti di allontanamento dell'Autorità Giudiziaria	N.ro	55	55	55
Minori con provvedimenti di protezione art. 403 codice civile	N.ro	200 <i>comprende anche interventi del servizio di Pronto Intervento Sociale</i>	200 <i>comprende anche interventi del servizio di Pronto Intervento Sociale</i>	200 <i>comprende anche interventi del servizio di Pronto Intervento Sociale</i>

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Analisi e condivisione delle funzioni del Servizio sociale professionale specialistico per l'area minori e famiglie all'interno delle funzioni del Servizio Sociale territoriale unico  
Realizzazione delle fasi inerenti la riorganizzazione del Servizio sociale professionale specialistico per l'area minori e famiglie all'interno delle funzioni del Servizio Sociale territoriale unico



<b>Servizio</b>	<b>Sportelli sociali e accesso al sistema dei servizi sociali e socio sanitari</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	Accoglienza
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>La funzione di accoglienza, intesa come capacità di recepire continuativamente i bisogni dei cittadini di tutti i target di popolazione, garantendo l'accesso, la valutazione e la presa in carico sia in ambito sociale che sociosanitario, viene svolta presso gli Sportelli sociali e il Servizio sociale professionale che costituiscono il Servizio Sociale Territoriale unitario, organizzazione unitaria e strutturata per rispondere a tale finalità. Lo Sportello sociale "porta unitaria di accesso" per tutti i servizi sociali territoriali del Comune di Bologna, è ubicato nelle sedi di Quartiere. L'ascolto e la decodifica dei bisogni parte dallo Sportello sociale, per l'accesso al sistema dei servizi, è destinato all'accoglienza nei confronti della più ampia tipologia di esigenze, tecnicamente capace di assolvere le funzioni di informazione, promozione, sostegno e messa in rete delle risorse sociali locali, prima valutazione, orientamento ed accompagnamento ai servizi, nonché di osservatorio dei bisogni sociali e socio-sanitari. La capacità di accoglienza ha anche valenza ed un plus professionale e umano del Servizio sociale professionale che non può essere limitato all'ascolto e alla decodifica del bisogno primariamente espresso, ma di fornire altresì direttamente risposte continuative e puntuali alla domanda di aiuto e informazione espressa ed inespressa attraverso il Servizio sociale professionale strettamente connesso nell'organizzazione agli Sportelli sociali. Il Servizio sociale professionale opera in ampio coordinamento con i servizi sanitari dell'AUSL di Bologna e dell'Azienda Servizi alla Persona del territorio e con gli organi dell'Autorità Giudiziaria. Presso le sedi dei Quartieri sono pertanto strutturati servizi di accoglienza del Servizio Sociale Territoriale unitario, con figure professionali tecniche ed amministrative specificamente dedicate, capaci di ascoltare e decodificare i bisogni. Le funzioni di accoglienza sono esercitate con una connessione sistematica dei punti di accesso alla rete dei servizi sociali e socio-sanitari del territorio, anche attraverso sistemi informativi condivisi ed integrati, affinché ogni punto di accesso (sociale, socio-sanitario o sanitario) sia in grado di assolvere alla funzione di accoglienza ed orientamento. offrendo disponibilità all'ascolto, favorendo ulteriori ed eventuali invii in percorsi consulenziali, o provvedendo direttamente all'accompagnamento nella rete dei servizi, nei casi più problematici. Mediante gli strumenti propri della professione dell'Assistente sociale (colloqui, visite domiciliari, relazioni, valutazioni in equipe anche interistituzionale) vengono posti in essere interventi mirati per sostenere l'autonomia sociale di persone e nuclei. Il servizio opera su tre linee di intervento: a) erogazione diretta di prestazioni che necessitano di valutazione sociale o socio-sanitaria da parte del Servizio Sociale territoriale unitario per interventi e servizi gestiti dal Comune di Bologna direttamente o mediante i soggetti collegati in rete (Azienda Servizi alla Persona - ASP, AUSL per i servizi socio-sanitari); b) erogazione diretta di prestazioni che non necessitano di valutazione sociale o socio-sanitaria ma la sola verifica di requisiti d'accesso secondo la regolamentazione vigente; c) informazione sui servizi e orientamento all'utenza per l'invio alle sedi di erogazione di interventi/servizi diversi da quelli gestiti dai Servizi sociali territoriali del Quartiere (AUSL, Ufficio Impiego, INPS, ecc.).</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Fornire un ascolto e una risposta omogenea ai bisogni della cittadinanza su tutto il territorio, agendo in stretto raccordo e coordinamento con i servizi sanitari, quelli del lavoro e quelli della giustizia è la finalità primaria del Servizio Sociale Territoriale Unitario strutturato in servizi di accoglienza tramite lo Sportello sociale e il Servizio sociale professionale. Oltre a informare e orientare l'utenza sulle opportunità del territorio su tutto il sistema di welfare e raccogliere e istruire le istanze per prestazioni che non necessitano di valutazione sociale, lo Sportello sociale ha la finalità di rendere omogeneo l'accesso al Servizio sociale professionale con ascolto e decodifica dei bisogni espressi e quelli inespressi dell'utenza e fare accedere con modalità univoca ai servizi sociali che richiedono una valutazione sociale nonché una valutazione multidimensionale in coordinamento con AUSL per i servizi socio-sanitari e la progettazione degli interventi. Il Servizio sociale professionale opera la valutazione, la ricerca, il counseling, la presa in carico e la progettazione di Piani Assistenziali Individualizzati in favore dell'utenza con finalità di sostenere l'inclusione sociale e l'autonomia di persone e nuclei.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>I Quartieri gestiscono il servizio di Sportello sociale e l'accesso al Servizio Sociale Professionale nell'ambito delle funzioni di accoglienza del Servizio Sociale Territoriale unitario con apertura di uffici al pubblico in giorni e orari determinati durante la settimana. La funzione di accoglienza mediante ascolto, decodifica dei bisogni e prime risposte viene svolta nelle medesime sedi. Gli operatori di sportello registrano i contatti e le richieste di accesso ad</p>

**Servizio** Sportelli sociali e accesso al sistema dei servizi sociali e socio sanitari

interventi e servizi, provvedono all'informazione e orientamento all'utenza e nel caso gestiscono l'agenda di appuntamenti dei professionisti sociali (assistenti sociali) per i colloqui di valutazione sociale e socio-sanitaria.

**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Persone che hanno avuto accesso agli Sportelli sociali	N.ro	21.000	21.000	21.000
Domande/richieste presentate presso gli Sportelli sociali	N.ro	38.000	38.000	38.000
Persone prese in carico annualmente	N.ro	21.000	21.000	21.000
Nuclei con utenti presi in carico dai servizi sociali e socio-sanitari per le popolazioni target (anziani, famiglie e minori, disagio adulto)	N.ro	18.000	18.000	18.000
Nuovi utenti nell'anno presi in carico dai servizi sociali e socio-sanitari per le popolazioni target (anziani, famiglie e minori, disagio adulto)	N.ro	4.000	4.000	4.000
Utenti dimessi dai servizi sociali e socio-sanitari nell'anno per le popolazioni target (anziani, famiglie e minori, disagio adulto)	N.ro	3.500	3.500	3.500
Indice di accoglienza/dimissione	Perc.	88,0%	88,0%	88,0%

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Analisi, definizione e rimodulazione delle funzioni di accoglienza all'interno del Servizio sociale territoriale unico tra Sportelli sociali e Servizio sociale professionale. Avvio delle nuove modalità gestionali delle funzioni di accoglienza



<b>Servizio</b>	
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	Accoglienza
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	Il servizio organizzato mediante uno sportello di accesso attivo presso l'Azienda Servizi Persona (ASP), è rivolto ai soggetti interessati a presentare una domanda di protezione internazionale. Svolge la funzione di orientamento, consulenza, presa in carico ed accompagnamento verso i richiedenti e/o i titolari di protezione internazionale. Rappresenta l'accesso al progetto territoriale del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar), costituito dalla rete degli enti locali che – per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata – accedono al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. Il servizio vede come parte integrante l'attività di mediazione interculturale, garantita per i beneficiari dello Sprar, per Minori Stranieri non Accompagnati e per i cittadini stranieri che si rivolgono alla rete dei SST. ASP assicura inoltre il punto di riferimento relativo ai rimpatri volontari assistiti, coordinandosi con i soggetti coinvolti e collaborando ai progetti attivi in merito.
<b>Finalità del servizio</b>	Garantire informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento ai richiedenti e ai titolari di protezione internazionale e interventi di "accoglienza integrata" agli accolti nel servizio attraverso l'offerta di vitto e alloggio e percorsi individuali di inserimento socio-economico.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è gestito tramite Asp, è costituito da uno sportello aperto al pubblico ad accesso libero, al quale si possono rivolgere i richiedenti asilo presenti sul territorio. Lo sportello svolge una funzione di orientamento e presa in carico, utilizzando prevalentemente le risorse del progetto Sprar locale, per la realizzazione dei progetti di accoglienza ed accompagnamento, avvalendosi dei soggetti gestori partner dello Sprar. Lo sportello assicura inoltre informazioni e supporto riguardo al rimpatrio volontario assistito. E' in fase di avvio l'unificazione presso lo sportello dell'attività di presa in carico sociale, conferita ad ASP, dei minori stranieri non accompagnati che giungono sul territorio cittadino. L'attività di mediazione interculturale è assicurata avvalendosi di un soggetto del privato sociale, attivabile direttamente dai servizi che se ne avvalgono. ASP garantisce il coordinamento ed il monitoraggio dell'attività.

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Posti disponibili Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar)	N.ro	193	400	500
Utenti con protezione internazionale presi in carico da sportello	N.ro	500	600	700
Utenti inseriti nel Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar)	N.ro	230	450	550

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

strutturazione complessiva presso ASP del servizio protezioni internazionali, accorpando lo sportello Adulti con il servizio sociale rivolto ai minori stranieri non accompagnati. Integrazione con i progetti Sprar adulti e minori



<b>Servizio</b>		<b>Servizi di supporto e sostegno alla domiciliarità, mobilità e autonomia residua per la non autosufficienza</b>	
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
<b>Programma di Bilancio</b>	1203 Interventi per gli anziani		
<b>Linea di mandato</b>	07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità		
<b>Area di intervento</b>	Domiciliarità		
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo		
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA BENESSERE DI COMUNITA'		
<b>Descrizione del servizio</b>	Il Sistema di Servizi a Sostegno della Domiciliarità intende garantire servizi strettamente integrati a favore delle persone anziane non autosufficienti e alle persone adulte con disabilità, offrendo supporto anche a coloro che sono impegnati nella rete di sostegno al domicilio, quali care giver familiari o assistenti privati. Il Sistema di Servizi a Sostegno della Domiciliarità prevede, mediante valutazione multidimensionale, l'ammissione ad un'unica linea d'intervento sulla domiciliarità che comprende diversi servizi: assistenza domiciliare e servizi connessi, in particolare servizio pasti, centro diurno e ricovero temporaneo di sollievo (in connessione a servizi residenziali) e attività di inclusione sociale per le persone in condizione di fragilità.		
<b>Finalità del servizio</b>	Finalità del servizio: 1. contrastare l'istituzionalizzazione delle persone favorendone la permanenza presso il domicilio; 2. sostenere la famiglia nel superamento degli eventi critici che possono accompagnare alcune fasi della vita; 3. garantire l'informazione sulle opportunità di scambio fra famiglie e territorio; 4. offrire un sostegno all'anziano o alla persona adulta con disabilità ed un aiuto alla sua famiglia, potenziare/mantenere e/o compensare abilità e competenze relative alla sfera dell'autonomia, dell'identità, dell'orientamento spazio-temporale, della relazione interpersonale e della socializzazione, garantire tutela socio-sanitaria, ritardare l'istituzionalizzazione; 5. sostenere la dimissione ospedaliera verso il domicilio; 6. conservazione della qualità di vita residua da parte della popolazione fragile, prevenzione e monitoraggio degli eventi avversi, stimolazione del contesto sociale a prendersi cura della parte sociale anziana, con il coinvolgimento degli anziani stessi, sostegno e promozione dell'attività delle associazioni e delle organizzazioni spontanee che si occupano di anziani, acquisizione di sempre maggiori elementi di conoscenza sulla popolazione per programmare gli interventi sanitari e assistenziali del futuro.		
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Per quanto attiene alla non autosufficienza la valutazione del bisogno di servizi a sostegno della domiciliarità è definito nell'ambito di un Piano Assistenziale Individualizzato predisposto dall'UVM, l'ammissione ai servizi è gestita dall'Azienda Servizi alla Persona o dall'Ausl di Bologna a seconda delle caratteristiche della popolazione assistita. Per quanto attiene alla fragilità sostenere le organizzazioni in grado di collaborare al monitoraggio della fragilità, offrendo inoltre servizi non necessariamente assistenziali, in particolare a favore di coloro che vivono una condizione di isolamento; promuovere percorsi di sostegno e formazione per le associazioni, in collaborazione con AUSL e Cup2000 (e-care).		

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Utenti anziani in lista di attesa per i centri diurni al 31/12	N.ro	200	200	200
Utenti anziani del sistema interventi domiciliari (assistenza domiciliare, centri diurni, pasti a domicilio, telesoccorso)	N.ro	2.800	2.800	2.800
Ore di assistenza domiciliare erogate ad anziani	N.ro	230.000	230.000	230.000

**Servizio** Servizi di supporto e sostegno alla domiciliarità, mobilità e autonomia residua per la non autosufficienza

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Strutture accreditate	N.ro	30 <i>strutture accreditate per anziani e disabili</i>	30 <i>strutture accreditate per anziani e disabili</i>	30 <i>strutture accreditate per anziani e disabili</i>
Posti complessivi accreditati	N.ro	523 <i>posti strutture accreditate per anziani e disabili</i>	523 <i>posti strutture accreditate per anziani e disabili</i>	523 <i>posti strutture accreditate per anziani e disabili</i>
Utenti anziani con piani assistenziali autorizzati per centri diurni	N.ro	950	950	950
Utenti anziani con piani assistenziali per assistenza domiciliare	N.ro	1.600	1.600	1.600
Utenti anziani con assegno di cura	N.ro	500	500	500
Utenti disabili in tirocinio formativo	N.ro	190	190	190
Inserimenti lavorativi a conclusione del tirocinio	N.ro	11	11	11
Utenti disabili con assistenza domiciliare	N.ro	210	210	210
Ore di assistenza domiciliare rogate a disabili	N.ro	76.000	76.000	76.000
Utenti disabili ammessi al servizio di trasporto	N.ro	220	220	220
Utenti disabili ammessi ai servizi educativi	N.ro	310	310	310
Utenti disabili ammessi vacanze estive	N.ro	250	250	250
Utenti disabili seguiti da associazioni di volontariato	N.ro	200	200	200
Utenti disabili ammessi ai centri socio riabilitativi diurni + laboratori occupazionali	N.ro	400	400	400
Utenti disabili con assegni di cura	N.ro	200	200	200

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Processi di presa in carico, consulenza, orientamento, supporto e valutazione sociosanitaria rivolte alla generalità della popolazione a prescindere dalla effettiva ammissione ai servizi supportati da finanziamenti pubblici



<b>Servizio</b>		<u>Servizi di supporto e sostegno della domiciliarità per famiglie e minori</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
<b>Programma di Bilancio</b>	1205 Interventi per le famiglie	
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>	
<b>Area di intervento</b>	Domiciliarità	
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo	
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA BENESSERE DI COMUNITA'	
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Vengono intesi i servizi di accoglienza per minori orientati a garantire il diritto di ciascun minore di crescere in un ambito familiare accogliente ed adeguato ai suoi bisogni affettivi ed evolutivi. Si considerano quindi: A) servizi per l'ADOZIONE, con percorsi di informazione, formazione, e istruttoria delle coppie candidate. Sostegno post adozione per affido preadottivo e alle famiglie adottive in generale. B) Servizi di AFFIDO FAMILIARE mediante la predisposizione dei progetti di affido, individuazione, cura e sostegno per le risorse/famiglie affidatarie e di accoglienza. C) ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE, a favore di nuclei che necessitano di sostegno anche a carattere temporaneo nello svolgimento delle proprie funzioni educative e di cura ed interviene per promuovere le capacità genitoriali sia sul piano affettivo relazionale sia sul versante organizzativo, di conduzione del menage domestico. Sono garantiti altresì interventi educativi diretti a favore di minori, specie adolescenti, contrastando anche in questo caso l'aggravarsi di forme di disagio familiare, per prevenire l'allontanamento dei minori dai propri nuclei familiari. La metodologia di lavoro adottata sempre più converge con quanto previsto dal progetto Pippi (programma ministeriale sulla tutela minori), a cui il servizio partecipa dal 2013.</p>	
<b>Finalità del servizio</b>	<p>L'ottica è orientata alla prevenzione dell'allontanamento dal nucleo familiare e all'offerta per ogni minore di un ambiente familiare nel quale ricevere adeguate cure affettive ed educative. In particolare la finalità dell'AED è quella di sostenere le relazioni familiari, prevenendone il deterioramento e contrastando ogni forma di maltrattamento e trascuratezza, promuovendo percorsi praticabili e sostenibili per lo sviluppo delle capacità e delle relazioni sia del minore sia della famiglia. L'AED è uno dei dispositivi integrati nel programma Pippi. L'AFFIDO è finalizzato a garantire una accoglienza familiare a minori temporaneamente collocati fuori dalla loro famiglia naturale, in una prospettiva comunitaria che promuove legami di sostegno nell'ambito di reti di prossimità. Per quanto riguarda l'ADOZIONE i percorsi istruttori di vigilanza e di sostegno sono tesi a qualificare la preparazione delle famiglie candidate all'adozione (di cui la valutazione di idoneità spetta al tribunale per i minorenni) e a sostenere le famiglie adottive.</p>	
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Secondo quanto previsto nel capitolato di gara 2016 il servizio si definisce per profili di intervento, sulla base delle caratteristiche dei minori e dei nuclei beneficiari degli interventi, che presuppongono il raggiungimento di obiettivi stabiliti in sede di progettazione dal servizio inviante congiuntamente alla équipe risorse di ASP Città di Bologna che sovrintende all'Assistenza Educativa Domiciliare. Dovrà essere curata la transizione del sistema degli interventi nella nuova architettura strutturata per profili e la successiva gestione dell'accesso, della verifica e rendicontazione.</p>	

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Utenti con interventi di assistenza educativa domiciliare	N.ro	330	330	330
Utenti con tirocini formativi	N.ro	170	170	170
Istruttorie per l'affido	N.ro	100	100	100
Affidi avviati	N.ro	35	35	35

**Servizio** Servizi di supporto e sostegno della domiciliarità per famiglie e minori**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Istruttorie per l'adozione	N.ro	100	100	100
Adozioni avviate (nazionali ed internazionali)	N.ro	20	20	20

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Proposizione e analisi condivisa con ASP Città di Bologna, avvio del nuovo assetto su profili degli interventi di Assistenza Educativa Domiciliare, prima verifica degli esiti della riorganizzazione del servizio



<b>Servizio</b>	<b>Aree sosta sinti</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	Residenzialità
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	Gestione delle aree attrezzate per persone sinti sul territorio. Percorsi di integrazione delle persone ospitate in ambito sociale, scolastico e lavorativo.
<b>Finalità del servizio</b>	Favorire accessi autorizzati alle aree sosta per utenza da coinvolgere in progetti di integrazione sul territorio.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	I Quartieri rilasciano le autorizzazione all'accesso e sosta autorizzata e provvedono al monitoraggio dell'utenza con attivazione dei progetti di integrazione in collaborazione con attori del privato sociale. Aree nei Quartieri Navile, Borgo Panigale-Reno, Savena.

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Aree sosta autorizzate nel territorio	N.ro	3	2	2
Microaree autorizzate nel territorio	N.ro	3	3	3
Persone inserite nelle microaree	N.ro	45 <i>i dati precedenti al 2017 sono riferiti alle aree sosta</i>	45	45
Persone inserite in alloggi provenienti dalle aree sosta dismesse	N.ro	11	11	11

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Superamento area sosta e inserimento nuclei in percorsi di transizione abitativa e/o microaree



<b>Servizio</b>	<b>Servizi residenziali di protezione internazionale</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	Residenzialità
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	Accoglienza residenziale per richiedenti asilo, presso le strutture messe a disposizione del Comune, e presso strutture acquisite mediante i soggetti gestori. Per l'anno 2017 dovranno essere espletate procedure di evidenza pubblica per il conferimento dei servizi SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati), compresa l'accoglienza. E' previsto nel corso dell'annualità l'implementazione dell'attuale numero di posti Sprar, (193 per adulti) fino a concorrere alle quote previste dal Ministero dell'Interno.
<b>Finalità del servizio</b>	Potenziamento dell'accoglienza Sprar, sia per minori sia per adulti, garantendone gli standard qualitativi previsti dalle relative linee guida.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è garantito da soggetti gestori selezionati nell'ambito di procedure di evidenza pubblica, che lo realizzano sia presso immobili di proprietà pubblica sia presso strutture acquisite direttamente. Caratteristica del sistema è di decentrare le accoglienze presso abitazioni e piccole strutture per favorire processi di integrazione. Le condizioni sono definite dal progetto.

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Posti residenziali disponibili Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar)	N.ro	193	400	500
Utenti inseriti nei posti residenziali del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar)	N.ro	230	450	550

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

implementazione posti Sprar per adulti fino al raggiungimento delle quote attribuite secondo gli accordi Anci Ministero Interno. I posti Sprar per minori sono gestiti nella scheda servizi residenziali per minori.



Servizio	Servizi residenziali per adulti
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
<b>Linea di mandato</b>	07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità
<b>Area di intervento</b>	Residenzialità
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Sistema di accoglienza residenziale destinato a persone adulte in stato di disagio sociale. Sono destinate al servizio diverse tipologie di strutture:</p> <p>a) strutture a bassa soglia per l'accoglienza serale e notturna per adulti, uomini e donne anche non residenti e adulti stranieri regolarmente presenti sul territorio cittadino;</p> <p>b) strutture per bisogni indifferibili ed urgenti per l'accoglienza diurna, serale e notturna per adulti, uomini e donne, che vivono una condizione di disagio sociale e che versano in condizioni contingibili di indifferibilità ed urgenza;</p> <p>c) strutture per l'accoglienza serale e notturna per persone adulte, uomini e donne, che vivono una condizione disagio sociale. La struttura offre un posto letto, servizio di lavanderia e doccia, servizio lavanderia, pasto serale offerto dal volontariato;</p> <p>d) strutture di transizione abitativa destinate a persone segnalate dai Servizi Sociali Territoriali in conformità ad un progetto condiviso;</p> <p>e) programma Housing First destinato ad adulti senza dimora. Nell'ambito dei servizi residenziali per adulti vengono anche organizzati i posti letti per il ricovero notturno per gestire il periodo invernale ("Piano freddo").</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>L'attuale sistema di accoglienza è destinato a persone adulte o nuclei familiari in stato di disagio sociale. L'accoglienza è finalizzata ad offrire un servizio residenziale a persone con scarsa autonomia e prive di reti significative familiari o amicali, che necessitano della costruzione di percorsi individuali. Il sistema di servizi residenziali ha anche finalità di risolvere situazioni contingibili per indifferibilità ed urgenza di ricovero notturno o per situazioni in periodi determinati dell'anno ("Piano freddo").</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Sono individuate le seguenti strutture: 1. Struttura a bassa soglia: Centro di accoglienza Casa Willy (Quartiere San Vitale- San Donato) con modalità di accesso attraverso Help Center sino ad esaurimento dei posti disponibili e tempo di permanenza massimo 15gg e Struttura Ex Cucine con posti dedicati ad adulti con grave disagio sociale con modalità di accesso attraverso Help Center con permanenza variabile a seconda delle esigenze individuate; 2. Struttura per persone con bisogni indifferibili ed urgenti (Centro di accoglienza Rostom Quartiere San Vitale-San Donato) con modalità di accesso attraverso i Servizi Sociali Territoriali ed il Servizio Sociale a Bassa Soglia per i cittadini non residenti e i servizi dell'AUSL per i posti disponibili e tempo di permanenza 15gg.rinnovabili; 3. Strutture con modalità di accesso attraverso i Servizi Sociali Territoriali (Casa del riposo notturno Massimo Zaccarelli Quartiere Navile; Rifugio notturno della solidarietà Quartiere Navile; Centro di accoglienza Beltrame con annesso sala multifunzionale e Laboratorio BelleTrame, comprendente anche una parte di posti disponibili h24 e posti per dimissioni protette dagli ospedali cittadini; Madre Teresa di Calcutta, posti per donne h24) e tempo di permanenza fino a 3 mesi rinnovabili secondo il Piano Assistenziale individualizzato di Intervento; 4. Strutture di transizione abitativa localizzate nel territorio ove è prevista una contribuzione mensile per persone segnalate dai Servizi Sociali Territoriali in conformità ad un progetto condiviso; 5. Intervento attraverso metodologia Housing First all'interno di appartamenti del mercato immobiliare privato, ove è prevista una contribuzione mensile per persone segnalate dai Servizi Sociali Territoriali e dal Servizio Sociale Bassa Soglia in conformità ad un progetto condiviso.</p>

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Posti letto ordinari disponibili strutture residenziali di accoglienza per adulti	N.ro	222	222	222



<b>Servizio</b>		<b>Servizi residenziali per adulti</b>		
<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Adulti inseriti in posti ordinari presso strutture di accoglienza residenziale con Piano Assistenziale	N.ro	450	450	450
Persone inserite in progetti di transizione abitativa	N.ro	50	50	50
Persone inserite in programma Housing First	N.ro	40	40	40

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Definizione flussi di utenza per tipologie di bisogno/appropriatezza accoglienza



<b>Servizio</b>	<b>Servizi residenziali per la non autosufficienza</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1203 Interventi per gli anziani
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	Residenzialità
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	Sono strutture a carattere socio-sanitario o sociale di diversa tipologia e rispondono alle esigenze abitative delle persone con disabilità prive del nucleo familiare o la cui situazione non permette la permanenza al proprio domicilio, oppure rispondono alle esigenze assistenziali degli anziani non autosufficienti per i quali è impossibile mantenere appropriata assistenza nel proprio ambito familiare.
<b>Finalità del servizio</b>	1. assicurare trattamenti socio-assistenziali e sanitari di base tesi al riequilibrio di condizioni psicofisiche deteriorate e al mantenimento della dignità della persona; 2. perseguire processi di emancipazione da situazioni di privazione materiale / esclusione sociale; 3. garantire luoghi di vita appropriati a persone non più in grado di vivere nei contesti di vita d'origine o in autonomia. Tali strutture possono essere utilizzate anche per ricoveri di sollievo di breve durata.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio viene gestito mediante diverse tipologie di strutture in collaborazione con le ASP e le aziende private profit e no profit, cooperazione e associazionismo: 1. Appartamenti protetti. Strutture abitative protette, di norma situate all'interno di un Centro Polifunzionale, progettate e attrezzate in modo da facilitare la massima conservazione delle capacità e dell'autonomia della persona, la tutela della propria intimità, il mantenimento dei rapporti familiari e amicali, la conservazione delle abitudini e interessi di vita. Costituiscono una valida alternativa all'istituzionalizzazione delle persone anziane. 2. Casa di Riposo. Struttura residenziale socio-assistenziale rivolta ad anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti. In alcune strutture è attivo un nucleo dedicato a disabili adulti in età avanzata con servizi educativi specifici per la disabilità. 3. Casa residenza per anziani. Struttura a carattere residenziale, volta ad assicurare trattamenti socio-assistenziali e sanitari di base tesi al riequilibrio di condizioni deteriorate, destinata a persone anziane non assistibili nel proprio ambito familiare, non autosufficienti di grado medio ed elevato. 4. Centri socio-riabilitativi residenziali. Strutture socio-sanitarie a carattere residenziale, destinate a persone con disabilità in età adulta, che necessitano di assistenza continua e risultano privi del necessario supporto familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile. 5. Gruppi appartamento. Strutture a carattere residenziale, a minore intensità assistenziale destinate a persone con disabilità "medio-gravi", che risultano prive del necessario supporto familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile. 6. Altre forme assistenziali a bassa intensità assistenziali destinate a garantire un riparo e a promuovere un contesto relazionale favorevole che possa compensare le limitazioni e le fragilità delle persone siano esse adulte o anziane.

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Utenti anziani presenti in lista d'attesa al 31/12	N.ro	900	900	900
Utenti anziani in lista per posti di sollievo temporaneo	N.ro	45	45	45
Utenti anziani ospiti nelle Case Residenze Anziani accreditate	N.ro	2.500	2.500	2.500



<b>Servizio</b> Servizi residenziali per la non autosufficienza				
<b>Indicatori</b>				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Strutture accreditate	N.ro	22 <i>strutture residenziali accreditate anziani e disabili</i>	22 <i>strutture residenziali accreditate anziani e disabili</i>	22 <i>strutture residenziali accreditate anziani e disabili</i>
Posti complessivi accreditati	N.ro	1.536 <i>posti in strutture residenziali accreditate anziani e disabili</i>	1.536 <i>posti in strutture residenziali accreditate anziani e disabili</i>	1.536 <i>posti in strutture residenziali accreditate anziani e disabili</i>
Utenti disabili presenti in Centri socio riabilitativi residenziali, case di riposo e gruppo appartamento	N.ro	240	240	240
Utenti disabili con posto temporaneo di sollievo	N.ro	30	30	30

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

sostanziale mantenimento dell'offerta residenziale accreditata; per quanto attiene le strutture residenziali non rientranti nell'accreditamento si prevede di consolidare il sistema di convenzionamento definito nel 2016 e di sviluppare una conoscenza progressivamente più approfondita delle strutture che accolgono persone in carico ai servizi sociali territoriali



Servizio	Servizi residenziali per minori
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	Residenzialità
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	Rete di risorse, disciplinate dalla DRG 1904/2011 che ne stabilisce i requisiti per il funzionamento, dedicate all'accoglienza dei minori o dei nuclei di madri sole con minori. Il servizio si attiva in risposta alla necessità di intervenire a protezione immediata di minori e/o di genitori con figli minori in condizioni di emergenza o soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che ne dispongono l'allontanamento dal nucleo familiare.
<b>Finalità del servizio</b>	Il sistema di accoglienza è orientato a garantire la massima appropriatezza nell'individuazione delle risorse per realizzare i progetti individuali che riguardano i minori e le loro famiglie. Deve garantire risposta ai casi in cui le difficoltà familiari richiedono l'allontanamento temporaneo del minore e la sua accoglienza in comunità e deve offrire una risposta di accoglienza a gestanti e madri, anche minorenni, sole con figli, in situazione di disagio e precarietà sociale e in difficoltà nello svolgimento delle funzioni genitoriali per garantirne la tutela sociale ed il sostegno alla genitorialità.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	I servizi sociali territoriali del Quartiere accolgono e valutano il bisogno delle persone e predispongono progetti individualizzati, valutati dalle Equipe territoriali integrate multiprofessionali (professionisti sanitari dell'AUSL e professionisti dell'area sociale ed educativa) e validati dall'UVM Minori cittadina. Il Servizio sociale territoriale è il titolare del progetto relativo al minore e al suo nucleo familiare e deve garantirne l'evoluzione, mantenendo la collaborazione dovuta all'Autorità Giudiziaria. Il servizio di accoglienza residenziale viene gestito dall'Azienda Servizi alla Persona (ASP) che in collaborazione con i SST cura l'abbinamento tra le richieste e le risorse disponibili. L'ASP ha il compito di garantire una adeguata rete di risorse di accoglienza (pronta accoglienza, comunità educative, gruppi appartamento, strutture per madre e bambino) per far fronte al fabbisogno del territorio cittadino.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Ospiti (minori e madri) in strutture residenziali nell'anno	N.ro	950	950	950
Ospiti dimessi (madri e minori) da strutture residenziali nell'anno	N.ro	500	500	500
Nuovi ospiti accolti (madri e minori) in strutture residenziali nell'anno	N.ro	530	530	530
Minori stranieri non accompagnati accolti nell'anno	N.ro	520 <i>compreso minori progetto Sprar Ministero Interno</i>	520 <i>compreso minori progetto Sprar Ministero Interno</i>	520 <i>compreso minori progetto Sprar Ministero Interno</i>
Minori accolti in Pronta accoglienza nel corso dell'anno	N.ro	180	180	180



**Servizio**

Servizi residenziali per minori

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Strutturazione del sistema territoriale per i minori stranieri non accompagnati (msna) comprendente anche i posti residenziali Sprar - Ministero Interno.

Nuovo affidamento delle strutture di Pronta Accoglienza, tramite Asp Città di Bologna.

Nuovo affidamento della struttura pubblica per madri e bambini.

Committenza integrata socio sanitaria verso le strutture territoriali per minori



Servizio	<u>Interventi di integrazione economica</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Sostegno economico</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Gli interventi di carattere economico sono erogati a singoli o nuclei familiari, in condizioni di bisogno temporaneo o continuativo, per l'integrazione del reddito. Il sostegno può essere motivato dalla necessità di sostegno alla persona o al nucleo per gestire una situazione di difficoltà economica specifica connessa a bisogni di salute, abitativi o per assicurare le cure ad una persona non autosufficiente. L'erogazione è diversificata e può consistere in uno sconto o esenzione su una tariffa, in un contributo economico una tantum o in contributi economici continuativi. Il sostegno può altresì essere costituito da un contributo "a fondo perduto" o consistere nell'erogazione di un prestito e può avere ad oggetto una somma di danaro o buoni utilizzabili per l'acquisto di beni determinati. Sono erogati:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Contributi economici una tantum e/o continuativi a singoli o nuclei familiari per l'integrazione del reddito</li> <li>2. Attestazioni di esenzione per la fornitura gratuita di farmaci di fascia C</li> <li>3. Microcrediti per persone che si trovano in transitoria difficoltà economica</li> <li>4. Agevolazioni tariffarie sul servizio idrico Bonus acqua</li> <li>5. Bonus energia elettrica - Bonus elettrico</li> <li>6. Bonus gas</li> <li>7. Assegno di maternità</li> <li>8. Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori</li> <li>9. Riduzioni su abbonamenti annuali di trasporto pubblico (Tper) per anziani e invalidi</li> <li>10. Contributi economici per favorire il mantenimento a domicilio di anziani persone disabili adulte (assegni di cura)</li> <li>11. Contributi per l'acquisto di attrezzature ed altri interventi che favoriscano la permanenza nella propria abitazione delle persone disabili gravi (LR 29/97, art.10)</li> <li>12. Contributi per opere finalizzate al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche (Legge 13/89)</li> <li>13. Contributo per l'acquisto e/o l'adattamento di veicoli privati destinati a disabili (LR 29/97, art.9)</li> <li>14. Contributi per soggiorni di sollievo per persone con disabilità</li> <li>15. Contributi per soggiorni estivi per anziani e disabili</li> </ol>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Finalità degli interventi economici:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. contrastare il fenomeno della povertà favorendo l'inclusione sociale e l'autonomia di persone e nuclei;</li> <li>2. favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio;</li> <li>3. sostenere le responsabilità familiari, favorendo l'armonizzazione del tempo di lavoro e cura familiare.</li> </ol>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>La modalità di organizzazione del servizio è diversificata: interventi ad accesso mediante rilevazione dei requisiti; interventi con accesso mediante rilevazione dei requisiti e connessa valutazione sociale o socio-sanitaria. L'accesso avviene nelle sedi operative degli Sportelli sociali dei Quartieri, presso ASP Città di Bologna e nelle sedi dell'USSI disabili adulti dell'AUSL di Bologna per le funzioni delegate.</p>



<b>Servizio</b> <u>Interventi di integrazione economica</u>				
<b>Indicatori</b>				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Utenti disabili con contributi economici a sostegno autonomia e integrazione reddito	N.ro	150	150	150
Utenti disabili con contributi per abbattimento barriere/acquisto autoveicoli	N.ro	35 <i>il numero di contributi è in relazione alla disponibilità dei fondi regionali</i>	35 <i>il numero di contributi è in relazione alla disponibilità dei fondi regionali</i>	35
Utenti adulti con contributi economici a sostegno autonomia e integrazione reddito	N.ro	700	700	700
Utenti anziani con contributi economici a sostegno autonomia e integrazione reddito	N.ro	1.200	1.200	1.200
Anziani ospiti nelle strutture residenziali sostenuti con contributo economico comunale	N.ro	750	750	750
Famiglie beneficiarie di contributi per affidamento familiare	N.ro	80	80	80
Famiglie con minori beneficiarie di contributi economici a sostegno autonomia e integrazione reddito	N.ro	3.100 <i>comprende assegni di maternità e assegni nucleo familiare numeroso</i>	3.200 <i>comprende assegni di maternità e assegni nucleo familiare numeroso</i>	3.200 <i>comprende assegni di maternità e assegni nucleo familiare numeroso</i>

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Valutazione della erogazione dei contributi per tutti i target di utenza in relazione alla reale incidenza sul PAI.

Consolidamento del sistema di contributi e sussidi economici e avvio di un tavolo con le associazioni della disabilità per sistematizzare i contributi per soggiorni collettivi in ragione di una organizzazione specificamente dedicata.



Servizio	Sistema Inclusione Attiva (SIA)
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Sostegno economico</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	Il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) è una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate in cui sia presente almeno un minore, oppure una persona con disabilità o una donna in stato di gravidanza accertata. Oltre al beneficio economico il SIA prevede l'attivazione di un progetto personalizzato, volto al superamento della condizione di povertà, al reinserimento lavorativo e all'inclusione sociale, che è vincolante per accedere al beneficio.
<b>Finalità del servizio</b>	La finalità del servizio è l'avvio di un percorso di autonomia dei nuclei familiari, maggiori competenze professionali e maggiori competenze relativamente alla ricerca attiva del lavoro nonché il mantenimento degli impegni economici assunti (affitti, rette scolastiche, spese per il nucleo).
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Sono predisposti sei sportelli specializzati presso le sedi di Quartiere finalizzati a dare informazioni e raccogliere le domande dei cittadini di accesso allo strumento del Sistema di Inclusione Attiva

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Cittadini beneficiari potenziali del Sistema Inclusione Attiva	N.ro	900	900	900
Utenti beneficiari del servizio	N.ro	400	400	400

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Avvio del primo anno di gestione dei procedimenti per la concessione dei contributi SIA. Erogazione ai primi beneficiari. Definizione di rapporti coordinati con il Ministero



Servizio	Servizi tutelari
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Supporto a persone e famiglie</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	Si tratta di servizi rivolti alle persone più vulnerabili per garantire loro la tutela giuridica. In particolare il servizio garantisce: il supporto al Sindaco o suo delegato in qualità di Tutore di minori, adulti ed anziani; il supporto e la consulenza ai Servizi Sociali Territoriali dei Quartieri e ai Servizi sociali delle Aziende Servizi alla Persona (ASP), il raccordo con Uffici Ministeriali, Questura e Prefettura per regolarizzazioni di minorenni o di adulti al loro seguito; la gestione patrimoniale dei tutelati; le istruttorie per nomina dei difensori del minore nei procedimenti di adottabilità con oneri a carico dello Stato o diretta rappresentanza del Tutore; l'istruttoria per la nomina degli amministratori di sostegno.
<b>Finalità del servizio</b>	Garantire una azione di tutela in ottemperanza a quanto previsto dalle norme che la regolano. Si tratta inoltre di garantire una azione istituzionale più estesa di tutela a fasce di popolazione vulnerabile, quali i minori stranieri non accompagnati e/o vittime di tratta, i richiedenti asilo, gli anziani privi di tutela familiare.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Le azioni previste sono svolte dal Settore Servizi sociali - Ufficio tutele e protezioni avvalendosi di operatori sociali e di esperti in campo amministrativo e giuridico e con i necessari raccordi con i Servizi sociali territoriali dei Quartieri, le ASP, l'AUSL e l'Autorità Giudiziaria nonché tutti gli altri uffici competenti. Verrà avviata una sperimentazione sulla telematizzazione dei rapporti con gli uffici giudiziari della Volontaria Giurisdizione.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Anziani con procedimento amministratore di sostegno	N.ro	45	45	45
Anziani in tutela	N.ro	15	15	15
Casi complessivi gestiti per protezione e tutela	N.ro	550	550	550
Minori in tutela	N.ro	240	240	240

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Telematizzazione dei rapporti tra ufficio tutele e Tribunale Ordinario per i procedimenti di volontaria giurisdizione



<b>Servizio</b>	<u>Inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Inclusione</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Servizi previsti nell'ambito dell'inclusione sociale:</p> <p>EMPORI SOLIDALI CASE ZANARDI: Gli Empori solidali sono luoghi di distribuzione di generi di prima necessità rivolti a nuclei residenti in situazione di fragilità, anche temporanea, organizzati in collaborazione con il Terzo settore.</p> <p>Attualmente a Bologna sono presenti 3 empori della rete case Zanardi – Capo di Lucca, Abba e Beverara 129.</p> <p>L'ammissione dei nuclei familiari è subordinata alla verifica del progetto d'accompagnamento sociale, in accordo con i servizi sociali territoriali competenti e alla sottoscrizione di un patto di sostegno all'inclusione attiva. L'approvvigionamento degli empori avviene attraverso l'accesso ai prodotti del Banco Alimentare, campagne di raccolta organizzate in accordo con la GDO, il crowdfunding, donazioni spontanee.</p> <p>CASE ZANARDI DISTRIBUZIONE FRUTTA E VERDURA: L'U.E. nell'ambito della politica agricola prevede la possibilità di distribuire gratuitamente a Enti benefici e Associazioni o soggetti pubblici operanti sul territorio comunale prodotti ortofrutticoli di qualità in eccedenza. Le operazioni di ritiro dal mercato sono finanziate interamente dalla U.E. attraverso specifici regolamenti comunitari. L'Istituzione per l'inclusione sociale Don Paolo Serra Zanetti in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna coordina il progetto di distribuzione dei prodotti ortofrutticoli a 29 associazioni/Enti accreditati presso la piattaforma di distribuzione di Villa Pallavicini in Via Marco Emilio Lepido 196.</p> <p>PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO DEL PAL PER L'INCLUSIONE SOCIALE DI ROM E SINTI. Ideazione: sviluppo e coordinamento di progetti e attività finalizzati all'attuazione degli obiettivi definiti nel Piano di Azione Locale</p> <p>FONDAZIONE VITTIME DEI REATI Recepimento richieste, istruttorie e loro presentazione alla Fondazione emiliano-romagnola per conto delle vittime, o loro familiari, di reati gravi o gravissimi. Partecipazione ad iniziative/progetti di informazione sulla Fondazione e di sensibilizzazione sul tema della prevenzione dei reati.</p> <p>OFF THE WALL: Integrazione del fenomeno dell'aerosol art nel tessuto culturale e sociale della città con particolare attenzione ai giovani ed agli adolescenti in accordo con gli altri Settori competenti e con i Quartieri cittadini.</p> <p>INSIEME PER IL LAVORO: Accoglienza e supporto alle persone afferenti alla rete Case Zanardi in materia di orientamento, formazione, avviamento al lavoro.</p> <p>TAVOLO LAVORO DI COMUNITA' DEL COMITATO CARCERE ADULTO: Partecipazione al Tavolo istituito dal Comitato carcere adulti.</p> <p>MESSA ALLA PROVA: attività e lavori di pubblica utilità. Promuovere attraverso il nuovo Istituto giuridico, introdotto con la legge n. 67/2014, interventi a favore dei detenuti e persone messe alla prova penale: favorire percorsi di risocializzazione attraverso attività di lavoro volontario gratuito a persone che richiedono la sospensione del processo con Messa alla prova.</p> <p>OSSERVATORIO e COMUNICAZIONE accordo e collaborazione strutturata con l'Istituzione F. Minguzzi e altri enti e istituzioni per ricerche su nuove povertà, esclusione sociale, lavoro di comunità. Promozione di eventi di sensibilizzazione e informazione, seminari, corsi e interventi formativi sui temi su nuove povertà, esclusione sociale, lavoro di comunità anche in raccordo con l'Istituzione F. Minguzzi e altri enti e istituzioni. Supporto alla progettazione nazionale ed europea. Attività di comunicazione e diffusione iniziative (gestione sito web e Pagine FB dell'Istituzione e di Case Zanardi).</p> <p>ALLOGGI DI TRANSIZIONE DON PAOLO SERRA ZANETTI: Progettazioni dedicate a persone in situazione di fragilità seguite da Associazioni che, attraverso l'attivazione di un supporto socio-educativo e accoglienza temporanea, accompagnino le persone al raggiungimento dell'autonomia possibile.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Annettere degli empori prevedendo un percorso di massimo 12 mesi nel quale, oltre all'aiuto alimentare e non, vengono messi a disposizione una serie di interventi al fine di favorire l'autonomizzazione, anche parziale, dei nuclei. Corsi di rinforzo linguistico, alfabetizzazione informatica, Sportello orientamento al lavoro, altri corsi.</p> <p>Promuovere e potenziare un servizio complementare e non sostitutivo a quello offerto da Caritas Diocesana che dal 2009 opera nel settore della</p>

**Servizio** Inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria

distribuzione gratuita di prodotti ritirati dal mercato.  
 Promuovere forme di aggregazione della domanda fra soggetti pubblici e privati creando una rete che permetta ai vari Enti/Associazioni di collaborare.  
 Concorrere, in particolare con il coinvolgimento e la diretta partecipazione delle persone rom e sinte, alla realizzazione di iniziative, interventi, attività finalizzati all'inclusione attiva, al dialogo con le istituzioni pubbliche e la cittadinanza.  
 Offrire un aiuto concreto, tramite un risarcimento economico simbolico, alle vittime, o loro familiari, che hanno subito un reato, il quale, quasi sempre, comporta l'aggravio di spese anche ingenti.  
 Contribuire ad una maggiore conoscenza della Fondazione.  
 Creare un contesto in cui l'aerosol art diventi un aggregatore sociale per giovani ed adolescenti, anche immigrati e di seconda generazione, ed un motore di sviluppo della città da un punto di vista culturale e turistico cercando di ridefinire l'utilizzo dello spazio pubblico anche come luogo di negoziazione tra i diversi soggetti che lo fruiscono e sottolineando la dimensione sociale dell'arte urbana in genere e dell'aerosol art nello specifico.  
 Favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, aiutare famiglie a basso reddito e a bassa intensità di lavoro mobilitando le risorse personali attraverso azioni di informazione, orientamento, formazione e avviamento lavorativo.  
 Conoscere delle realtà che operano dentro e fuori il carcere, e favorire la loro messa in rete e la facilitazione della loro partecipazione ad attività o progetti congiunti.  
 Offrire alle persone inserite nei percorsi di "Messa alla prova" spazi di socializzazione e condivisione relazionale attraverso l'espletamento di attività lavorative di pubblica utilità.  
 Informare e sensibilizzare la cittadinanza e gli operatori sui temi dell'inclusione sociale.  
 Approfondire la conoscenza di specifici fenomeni legati alle nuove povertà, all'esclusione sociale, al lavoro di comunità - Promuovere progettazioni su temi di inclusione sociale.  
 Incrementare e diversificare le risposte al disagio abitativo del sistema di accoglienza cittadino con sperimentazioni in sussidiarietà

**Modalità organizzativa del servizio**

- Istituzione Inclusione sociale, Volabo-Asvo, associazione Pane e Solidarietà, CVL, associazioni aderenti alla rete di Case Zanardi, Fondazione Gesù Divino Operaio, Fondazione Banco Alimentare, Antoniano onlus, Cucine popolari, Banco di Solidarietà, grande distribuzione-GDO, altri Empori regionali
- Comune di Bologna, Regione Emilia Romagna, Caritas diocesana, Fondazione Gesù Divino operaio, enti e associazioni del Terzo settore
- Istituzione , Gruppo di Supporto Locale composto da rappresentanti istituzionali , del terzo settore e altri stakeholder
- Istituzione Inclusione sociale, Associazione Casa delle donne per non subire violenza Onlus, Servizi sociali, Avvocati, Medici
- Istituzione Inclusione Sociale, Ufficio di coordinamento Cittadinanza Attiva, Istituzione Educazione e Scuola - Officina Adolescenti, Progetto Politiche per i Giovani, Area Cultura e Rapporti con l'Università, Settore Edilizia e Patrimonio, Quartieri, Polizia Municipale Associazione Tinte Forti, Centro Antartide
- Istituzione Inclusione Sociale, Csapsa , Ciofs , Operngroup (RupeFormazione), associazione Agevolando, associazione Saltimbanco, Opera Padre Marella, Antoniano
- Istituzione Inclusione sociale, Area Benessere di Comunità, Tavolo salute e Tavolo Lavoro del Comitato Carcere, Associazioni che lavorano dentro e fuori il carcere, UEPE, Garante dei detenuti, Area educativa del carcere

In collaborazione con Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, Tribunale di Bologna, UEPE, Protezione Civile e Rete Progetto Case Zanardi

- Istituzione F. Minguzzi, Regione Emilia-Romagna, Uffici del Comune di Bologna, Volabo, associazionismo, volontariato e privato sociale
- Istituzione in collaborazione con n.16 reti associative, DSM, Acer.

**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Empori Solidali	N.ro	3	4	4



<b>Servizio</b>		<b><u>Inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria</u></b>		
<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Utenti beneficiari del servizio	N.ro	120	135	150
Prodotti raccolti	Kg	45.000,00 <i>in kg di prodotti raccolti</i>	50.000,00 <i>in kg di prodotti raccolti</i>	55.000,00 <i>in kg di prodotti raccolti</i>
Associazioni ed Enti accreditati per la distribuzione di frutta e verdura	N.ro	30	30	30
Persone che beneficiano dei prodotti ortofrutticoli	N.ro	4.700	4.700	4.700
Prodotti di orto-frutta distribuiti	Kg	240.000,00 <i>in Kg di prodotti raccolti</i>	245.000,00 <i>in Kg di prodotti raccolti</i>	247.000,00 <i>in Kg di prodotti raccolti</i>
Nuove aree graffiti	N.ro	2	4	8
Giovani e adolescenti coinvolti	N.ro	70	90	110
Persone che accedono allo Sportello	N.ro	80 <i>Sportelli Zanardi Insieme per il lavoro</i>	80 <i>Sportelli Zanardi Insieme per il lavoro</i>	80 <i>Sportelli Zanardi Insieme per il lavoro</i>
Insieme per il lavoro: corsi avviati	N.ro	3	3	3
Utenti con tirocini formativi	N.ro	13	5	5
Insieme per il lavoro: persone complessivamente coinvolte nei corsi e tirocini	N.ro	58	50	50
Persone "messe alla prova" inserite in progetti di inclusione sociale	N.ro	14	18	22
Persone complessivamente ospitate nell'anno	N.ro	120	120	120
Persone inserite in attività Case Zanardi	N.ro	25	25	25

**Servizio** Inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

1. aumento nuclei familiari beneficiari,
2. implementazione fonti e fondi per l'approvvigionamento prodotti
3. messa a regime della rete degli empori regionali e supporto alla nascita di altri empori nell'area metropolitana
4. Formazione di un gruppo di mediatori rom e sinti finalizzata all'acquisizione delle competenze necessarie all'assunzione di un ruolo attivo nei processi decisionali dedicati e per la diffusione all'interno della comunità rom e sinta di una maggior cultura della partecipazione e della responsabilità. Miglioramento dell'immagine diffusa che la cittadinanza ha della comunità rom e sinta (eventi pubblici di promozione del progetto).
5. Eventuale partecipazione ad ulteriori progettazioni .
6. Accoglimento delle istanze presentate, maggiore diffusione delle attività della Fondazione.
7. Attività di prevenzione e contrasto della cultura del vandalismo grafico
8. Incremento delle graffiti area legali nel territorio di Bologna
9. Interventi di riqualificazione di aree periferiche degradate mediante l'aerosol art
10. Potenziamento attività sportello Zanardi anche attraverso l'apertura di un nuovo punto di accesso (preso l'emporio solidale Battiferro); consolidamento del rapporto con la rete allargata delle associazioni del progetto alloggi di transizione don Paolo Serra Zanetti
11. Implementazione delle collaborazioni tra enti e associazioni per interventi di accoglienza, transizione abitativa e inserimento lavorativo
12. Mantenere ed accrescere il numero di percorsi di Messa alla Prova all'interno di altri contesti fidelizzati con Rete Case Zanardi quali cooperative ed Associazioni sensibili al tema in oggetto.
13. Maggior conoscenza dei fenomeni di povertà ed esclusione sociale.
14. Sensibilizzazione della cittadinanza sui temi legati all'inclusione sociale.
15. Messa a disposizione dei cittadini e degli operatori di materiali informativi sull'inclusione sociale.
16. Promozione di progetti di inclusione sociale e ricerca di finanziamenti esterni.
17. Incremento dell'inclusione sociale cittadina, potenziamento sinergie con Case Zanardi (sportello Zanardi e Empori Solidali), consolidamento delle modalità di uscita dalla transizione (che prevedano sufficiente stabilizzazione lavorativa e collocazione abitativa adeguata )



<b>Servizio</b>	
<b>Missione di Bilancio</b>	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
<b>Programma di Bilancio</b>	1501 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Lavoro</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	Lo Sportello comunale per il Lavoro è lo strumento di intervento diretto dell'Amministrazione Comunale nel campo delle politiche attive del lavoro. Opera in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Bologna e si rivolge a tutti i cittadini/e domiciliati a Bologna che cercano un lavoro. Offre servizi di informazione, orientamento, accompagnamento e consulenza per costruire e realizzare il proprio progetto di inserimento lavorativo o di crescita professionale. Le attività dello Sportello si articolano in 4 macroaree: accoglienza informativa e primo orientamento, ad accesso libero in orari predefiniti; consultazione autonoma o assistita dagli operatori di materiali informativi esposti in appositi spazi; colloqui e percorsi di approfondimento, presa in carico e monitoraggio; laboratori tematici per incrementare competenze specifiche importanti per l'accesso al lavoro.
<b>Finalità del servizio</b>	Il suo obiettivo è contribuire all'incremento dell'occupazione, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. In particolare, lo Sportello intende arricchire il sistema complessivo di servizi per l'impiego, mediante l'offerta di più ampie e differenziate modalità di accesso, l'erogazione più personalizzata dei servizi e la più efficace integrazione dei servizi alla persona. Tra le sue finalità figura il sostegno delle fasce di popolazione con maggiori difficoltà di inserimento o rientro nel mondo del lavoro, anche attraverso modalità di intervento coordinato con i servizi sociali territoriali e l'attenzione a segmenti particolari del mondo del lavoro (come l'assistenza domiciliare privata alle famiglie). In questo ambito intende anche contribuire al superamento di barriere sociali e culturali, come il cosiddetto "digital divide", attraverso interventi formativi e di laboratorio per l'inclusione digitale. Il servizio è coinvolto all'interno del programma del Fondo Sociale Europeo.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Nel Luglio 2016 la sede unica cittadina dello Sportello è stata trasferita presso la sede di Vicolo Bolognetti del Quartiere S.Stefano, aperta a tutti gli abitanti di Bologna. La modalità attuale risponde a esigenze di sostenibilità attraverso un'apertura più prolungata e non più soggetta a interruzioni, la copertura dell'intero territorio comunale, la concentrazione delle risorse su interventi complementari e sinergici a quelli della Città metropolitana, l'avvio di nuove attività integrative anche esterne allo Sportello (laboratori informatici, presenza ad eventi, coinvolgimento di associazioni sui temi delle politiche del lavoro). Lo Sportello è aperto dal lunedì al venerdì, con accesso diretto il lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00 e su appuntamento in tutti gli altri momenti.

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Persone che accedono allo Sportello	N.ro	4.600	4.600	4.600
Persone che fruiscono dei servizi di consultazione/consegna materiali	N.ro	3.500	3.500	3.500
Persone che ricevono informazioni specifiche su servizi e opportunità di lavoro	N.ro	3.100	3.100	3.100
Persone inviate a percorsi formativi	N.ro	1.000	1.000	1.000
Persone assistite nella redazione di curriculum vitae e candidature	N.ro	2.200	2.200	2.200



<b>Servizio</b>		<b>Sportello comunale per il lavoro e servizi di orientamento</b>		
<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Partecipanti a corsi e laboratori di sviluppo competenze specifiche	N.ro	150	150	150
Colloqui di orientamento effettuati	N.ro	1.300	1.300	1.300
Percorsi di sostegno condivisi con i servizi sociali	N.ro	80	80	80
Persone in accesso per percorsi Fondo Sociale Europeo	N.ro	400	400	400
Persone inserite in percorsi Fondo Sociale Europeo	N.ro	300	300	300
Visitatori sito web	N.ro	290.000	290.000	290.000

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Messa a sistema tirocini Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 14 e implementazione azioni rivolte al target giovanile



<b>Progetto</b>	<b><u>Dipendenze e consumi</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Programma</b>	<u>Innovazione e sviluppo qualità dei servizi socio sanitari e della salute</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Stimolare comportamenti antagonisti al fenomeno del consumo di sostanze legali e illegali e promuovere la riduzione dei rischi e dei danni ad esso correlati con una serie di azioni e di interventi di diversa natura e struttura operativa. Il progetto prevede il potenziamento della rete degli interventi di prevenzione e messa in rete dei diversi servizi in coerenza con gli obiettivi della programmazione sociale e sanitaria dell'Area; in relazione al complesso delle azioni e al modificarsi del fenomeno risulta importante mettere a sistema tutto il complesso delle azioni che il Comune, ASP e AUSL mettono in campo, con una attenzione rinnovata alla composizione complessiva di un sistema che sappia affrontare una problematica rilevante soprattutto sulla fascia giovanile.</p> <p>Oggi gli interventi del Comune sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Guida la notte. Si tratta di un intervento di prevenzione che ha come obiettivo specifico l'informazione, l'aggancio e i primi interventi di supporto ai ragazzi e alle ragazze delle scuole secondarie di primo e secondo grado e la presenza di educatori professionali nel mondo del divertimento notturno, promuovendo corretti stili di vita nelle giovani generazioni, azioni di prevenzione all'uso/abuso di sostanze legali e illegali e di contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo e della dipendenza da tecnologia.</li> <li>2. Factory Lab. Si pone come naturale implementazione delle azioni dell'intervento "Guida la notte", e intende sviluppare un contatto continuo e diretto tra operatori, esperti e giovani, nell'ottica di costruire uno spazio di riflessione e confronto sui temi della promozione della salute e della prevenzione afferenti all'uso di sostanze, gli stili di vita e i comportamenti a rischio anche compulsivo (giochi d'azzardo, internet, videogiochi) in tutti i contesti di vita.</li> <li>3. Area 15. Si tratta di un servizio per giovani adulti che manifestano problemi nel consumo di sostanze psicotrope legali ed illegali, pur non avendo sviluppato una dipendenza patologica. Il servizio è finalizzato alla riduzione dei rischi e si rivolge a persone giovani (18-30 anni) più o meno dedite ai consumi di sostanze ovvero con consumi problematici, che non accedono ai servizi dedicati. Particolare attenzione viene prestata a studenti universitari e lavoratori fuori sede.</li> <li>4. Servizio Unità di strada. Il servizio è volto alla prevenzione ed alla limitazione dei rischi e dei danni correlati al disagio sociale delle persone che dimorano abitualmente in strada offrendo loro mutuo e auto-aiuto, con particolare riguardo ai tossicodipendenti.</li> </ol>
<b>Finalità del progetto</b>	Costituzione di una rete integrata stabile di soggetti pubblici e privati competenti e specializzati per una riflessione comune sul tema dei consumi, un aggiornamento costante di strumenti e metodi in uso circa la riduzione dei rischi, un raccordo costante sulle situazioni di disagio emergenti e sulle modalità e tempi di risposta. Le attività del servizio seguono tre diverse finalità in relazione ad altrettanti obiettivi-d'area (cultura, consumi, consulenza) per sviluppare un servizio aperto al maggior numero di giovani sapendo rispondere a bisogni diversificati (informarsi, tutelarsi, confrontarsi con pari, richiesta di aiuto/supporto, valorizzazione di competenze e risorse).
<b>Profili di governance</b>	Rete integrata interlocutori istituzionali pubblico-privati coordinata da Comune e AUSL attraverso incontri mensili, pianificazione condivisa delle priorità, concertazione della metodologia di analisi degli interventi e dei casi, definizione condivisa degli strumenti di monitoraggio e dell'oggetto del monitoraggio. Il progetto vede il co-coordinamento della rete dei soggetti pubblici (AUSL, Azienda Pubblica di Servizi Persona - ASP Città di Bologna, Università) e soggetti privati della comunità locale.



**Progetto**

Dipendenze e consumi

**Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

Implementazione servizi di riduzione del danno/riduzione dei rischi/servizi AUSL.

Messa a regime della collaborazione con la Prefettura di Bologna anche in relazione al Protocollo di Intesa regionale sull'incidentalità alcol-droga correlata.

Potenziamento della rete degli interventi di prevenzione nella notte e messa in rete dei diversi servizi.

Costituzione gruppo interistituzionale di lavoro per confronto permanente sul mondo dei consumi.



<b>Progetto</b>	<u>Laboratori per lo sviluppo del lavoro di comunità e dell'empowerment delle persone</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Programma</b>	<u>Innovazione e sviluppo qualità dei servizi socio sanitari e della salute</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
<b>Descrizione del progetto</b>	Il progetto promuove la metodologia di lavoro di comunità che, a partire dalla condivisione dei saperi e dalle competenze acquisite dagli operatori già impegnati nei servizi sociali territoriali, valorizzi le migliori esperienze e pratiche di sussidiarietà e mutualità presenti nel territorio, alla luce di una rilettura attuale delle trasformazioni del contesto socio-economico nazionale e locale e da una ricognizione delle risorse presenti in una comunità, per rispondere ai bisogni emergenti di cura e benessere delle categorie più fragili della popolazione. Nel precedente mandato sono stati realizzati laboratori formativi destinati agli operatori sociali dei Quartieri (assistenti sociali ed educatori) mirati ad accompagnare un processo di rivisitazione dei modelli operativi e organizzativi dei servizi territoriali, nella direzione di un maggiore sviluppo di metodologie di lavoro centrate sull'empowerment dei/delle cittadini/e e della comunità. La continuazione del progetto nel presente mandato, richiede: a) la creazione di equipe di lavoro multi-professionali che condividano approccio, metodologie, strumenti; b) la definizione degli ambiti operativi ottimali in relazione agli interventi da attivare; c) la definizione dei bisogni di salute e benessere e la mappa delle risorse a disposizione (rilevazione bisogni, profilo demografico ed epidemiologico della comunità, dati sull'offerta di servizi e attività, censimento delle risorse disponibili sul territorio); d) la costruzione e il consolidamento della rete di soggetti pubblici e privati coinvolti; e) l'individuazione di risposte innovative attraverso l'attivazione della rete e delle risorse messe in campo dai diversi soggetti. Vengono quindi ulteriormente implementati laboratori orientati sia alla creazione di reti informali funzionali agli scopi su richiamati, nella stretta relazione con l'attività specifica dei Quartieri, nelle azioni di cura della comunità, sia allo sviluppo degli strumenti e delle azioni per l'implementazione diffusa della presa in carico comunitaria.
<b>Finalità del progetto</b>	Si intende sviluppare le risorse, istituzionali e non, presenti in una specifica comunità per rafforzare la capacità delle persone di realizzare i propri progetti di vita, migliorandone la qualità; rendere l'offerta dei servizi sociali appropriata e passare da una presa in carico individuale ad un presa in carico più diffusa e diversificata da parte della comunità allargata, ottimizzando le risorse, ricostruendo relazioni sociali e ampliando gli strumenti a disposizione dei servizi e dei cittadini per gli interventi di prevenzione, mantenimento della qualità di vita e ritardo della non autosufficienza, e di inclusione sociale delle categorie fragili.
<b>Profili di governance</b>	Il progetto prevede il coordinamento del Comune di Bologna, tramite l'Area Benessere di comunità, nei confronti dei Quartieri e la partecipazione dell'AUSL-Distretto Città di Bologna e dell'ASP Città di Bologna. Alcuni dei momenti formativi e laboratoriali sono estesi al personale dell'AUSL e dell'ASP Città di Bologna.

**Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

Prosecuzione e consolidamento momenti laboratoriali secondo il metodo del lavoro di comunità nell'ambito del Servizio sociale territoriale.



<b>Progetto</b>	<b><u>Patto sul cibo</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Programma</b>	<u>Innovazione e sviluppo qualità dei servizi socio sanitari e della salute</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto si pone come obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sviluppare sistemi alimentari sostenibili, inclusivi, resilienti, sicuri e diversificati, per garantire cibo sano e accessibile a tutti in un quadro d'azione basato sui diritti, allo scopo di promuovere corretti stili di vita, diete sostenibili, e ridurre gli scarti alimentari.</li> <li>2. Promuovere il coordinamento a livello comunale e territoriale, favorendo l'inclusione di riflessioni relative alla politica alimentare urbana all'interno delle politiche, dei programmi e delle iniziative in campo sociale e sanitario, che interessino, tra l'altro, la distribuzione e l'approvvigionamento alimentare, la tutela sociale, la nutrizione, l'equità, l'istruzione, la sicurezza alimentare e la riduzione degli sprechi. Le azioni dovranno per questo essere orientate a: <ul style="list-style-type: none"> <li>-predisporre un contesto favorevole per un'azione efficace di governance;</li> <li>-sviluppo di reti pubbliche-private per un approccio al tema cibo fondato sui diritti;</li> <li>-sostegno a forme di massima partecipazione delle parti interessate;</li> <li>-sviluppo co-concertato di politiche e programmi alimentari urbani per un sistema alimentare più sano, equo e sostenibile;</li> <li>-continuità con l'azione svolta dall'Osservatorio di promozione della salute e dal progetto Case Zanardi circa l'identificazione, la mappatura e la valutazione di iniziative locali.</li> </ul> </li> <li>3. Promuovere alimentazione e diete sostenibili: attraverso il tavolo di promozione della salute esistente, e in connessione con altri progetti esistenti o da avviare, tramite programmi di istruzione, promozione della salute e comunicazione, si intende sviluppare: <ul style="list-style-type: none"> <li>-la promozione di diete sostenibili e di corretti stili di vita alimentari, anche attraverso l'elaborazione di linee guida;</li> <li>-il contrasto a malattie non trasmissibili associate a diete inadeguate e/o a disturbi del comportamento alimentare;</li> <li>-sostenere e promuovere l'accesso a diete sostenibili e acqua potabile sicura in tutti i contesti di vita.</li> </ul> </li> <li>4. Giustizia sociale ed economica: <ul style="list-style-type: none"> <li>-sviluppare e promuovere attività e reti di solidarietà sociale ed economica per un accesso al cibo equo, sano e sostenibile;</li> <li>-sviluppare forme di accesso al cibo sano con particolare riferimento a fasce vulnerabili della popolazione;</li> <li>-sviluppare i servizi alimentari istituzionali con offerta di cibo sano, a km zero, stagionale e sostenibile.</li> </ul> </li> <li>5. Sprechi alimentari: <ul style="list-style-type: none"> <li>-promuovere la consapevolezza in materia di sprechi e scarti alimentari;</li> <li>-promuovere la collaborazione con il settore privato e gli enti di ricerca, istruzione etc. per sviluppare ricerca a programmi tendenti a prevenire lo spreco e a recuperare sprechi e scarti in modo sicuro.</li> </ul> </li> </ol>
<b>Finalità del progetto</b>	Costituzione di una rete integrata stabile di soggetti pubblici e privati competenti e specializzati per una riflessione comune sul tema del cibo nelle sue molteplici declinazioni, un aggiornamento costante di strumenti e metodi in uso circa la realizzazione degli obiettivi specifici del Patto, un raccordo costante sulle situazioni di disagio alimentare emergenti e sulle modalità e i tempi di risposta.
<b>Profili di governance</b>	Rete integrata interlocutori istituzionali pubblico-privati coordinata dal Comune; pianificazione condivisa con precisa definizione delle priorità; concertazione della metodologia di analisi degli interventi; definizione degli strumenti di monitoraggio e dell'oggetto del monitoraggio.

**Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

Attuazione fasi progettuali del Patto sul Cibo.



**Progetto**

Patto sul cibo

Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019



<b>Progetto</b>	<u>Progetti di inclusione sociale e comunitaria</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Programma</b>	Innovazione e sviluppo qualità dei servizi socio sanitari e della salute
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	ISTITUZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Nell'ambito dell'Istituzione vengono gestiti i progetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Villa Salus: Progetto sperimentale finalizzato alla creazione di un centro di ospitalità, lavoro, welfare interculturale e di benessere in senso lato, rivolto alla comunità cittadina, in grado di ospitare e coinvolgere attivamente nella gestione di servizi le persone inserite nell'ambito di programmi governativi di accoglienza per richiedenti protezione internazionale. Il progetto, co-finanziamento dalla Comunità Europea con un contributo di 5.000.0000 €, prevede il recupero di un'ex clinica privata denominata "Villa Salus", che da molti anni versa in uno stato di abbandono e degrado, contribuendo alla riqualificazione urbana di un'area periferica della città, con il coinvolgimento di soggetti del Terzo Settore per la fase di coprogettazione ed avviamento delle attività sociali e culturali che ivi saranno realizzate.</li> <li>2. Bologna Accoglie: Coordinamento di una rete cittadina di soggetti privati per l'integrazione sociale di richiedenti asilo e rifugiati, in collaborazione con i soggetti gestori delle strutture di accoglienza del territorio metropolitano nell'ambito dei rapporti convenzionali dalla Prefettura stessa o appartenenti al sistema SPRAR.</li> </ol>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Finalità progettuali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Definire il "concept" del progetto, che comprende tutti gli aspetti del benessere, inteso come benessere psico-fisico, sperimentazione di nuove forme di abitare, spazi verdi, e possibili ricadute economiche attraverso la ideazione di percorsi di start-up di imprese creative in ambito artistico e artigianale;</li> <li>2. Definire un modello di gestione pubblico-privato con una sostenibilità economica che vada oltre la durata del progetto europeo;</li> <li>Realizzare un "Think tank" del Welfare interculturale per costruire soluzioni possibili e innovative di accoglienza e di ospitalità basate sul modello di inclusione sociale attiva;</li> <li>3. Realizzare la progettazione sociale condivisa con il territorio, ovvero gli abitanti e gli stakeholders;</li> <li>4. Completare la ristrutturazione edilizia dell'immobile e avviare le attività con la rete di soggetti che hanno partecipato alla coprogettazione e con la supervisione del Comune di Bologna;</li> <li>5. Realizzare una importante campagna di comunicazione rivolta alla città e definire un modello di innovazione;</li> <li>6. Consolidare e ampliare la rete cittadina di soggetti interessati alla promozione di attività sociali, artistiche e culturali volte a favorire la realizzazione di percorsi di integrazione sociale dei richiedenti asilo e rifugiati;</li> <li>7. Realizzare eventi di sensibilizzazione della cittadinanza in modo da favorire scambio, condivisione e reale conoscenza dei rifugiati e richiedenti asilo, promuovendo una cultura della reciprocità.</li> </ol>
<b>Profili di governance</b>	<p>Il progetto "Villa Salus" ha una governance complessa, il Comune di Bologna, attraverso la Istituzione per l'Inclusione sociale, presiede le attività di coordinamento generale e le iniziative collegate al "Think Tank" del welfare interculturale. La gestione viene affidata ad una rete di soggetti privati che sono stati selezionati mediante un Avviso Pubblico, che dovranno organizzarsi in un comitato di gestione, con la supervisione del Comune di Bologna ed un ruolo centrale di ASP Città di Bologna nella fase di gestione.</p> <p>Il progetto "Bologna accoglie" utilizza il modello di progettazione partecipativa co-design (coprogettazione) con i soggetti del Terzo Settore e i Soggetti gestori delle strutture di accoglienza del territorio metropolitano. I rapporti sono disciplinati da una convenzione con il Comune di Bologna in cui sono definite le modalità di svolgimento e gli impegni delle parti.</p>



**Progetto**

Progetti di inclusione sociale e comunitaria

**Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

1. Firma della convenzione
2. Firma dei protocolli operativi
3. Progettazione esecutiva
4. Avvio della progettazione sociale
5. Aumento del numero di beneficiari (richiedenti asilo e rifugiati) e delle associazioni del territorio che propongono per loro attività di formazione, orientamento e integrazione sociale.



<b>Progetto</b>	<u>Qualità e Carta dei Servizi, accessibilità delle informazioni</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Programma</b>	Innovazione e sviluppo qualità dei servizi socio sanitari e della salute
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Nell'ambito delle azioni finalizzate a perseguire la qualità dei servizi, la Carta dei servizi sociali si pone quale strumento strategico nella relazione con gli utenti. Si configura come documento ad aggiornamento periodico su supporto digitalizzato che esprime gli impegni dell'Amministrazione nei confronti dei cittadini e delle cittadine ("la Carta degli impegni"), ed è al contempo uno strumento di interazione partecipata con i cittadini medesimi, un "patto" dinamico nel quale gli stessi sono coinvolti in indagini sulla qualità dei servizi, al fine di permettere all'Amministrazione di definire le proposte di miglioramento della qualità, che vengono presentate negli aggiornamenti del documento. E' uno strumento strettamente connesso con altri strumenti generali adottati dal Comune a partire dalla Carta dei valori. La Carta dei servizi sancisce che i servizi sociali sono erogati nel rispetto dei principi di universalità, sussidiarietà, eguaglianza, legittimità, imparzialità, trasparenza, efficacia, efficienza, semplificazione, partecipazione, continuità e sicurezza, in coerenza con i principi affermati nella più generale Carta dei valori dell'Amministrazione. Un'ulteriore connessione di tale strumento a natura dinamica, correlata a indagini di customer satisfaction sulla qualità e efficienza dei servizi forniti, e all'attivazione di strumenti di partecipazione attiva dei cittadini e delle cittadine, è l'interazione operativa con lo strumento gestionale generale del cosiddetto Ciclo della performance adottato dall'Amministrazione ove vengono presentati di volta in volta i progetti e gli interventi di miglioramento dei servizi.</p> <p>Tra i diversi modelli adottati da altre amministrazioni risulta preferibile la scelta di quelle che hanno recepito la natura dinamica dello strumento, la modalità di interazione partecipata con i cittadini e le cittadine per definire i progetti di miglioramento e, da ultimo ma non per ultimo, che hanno inserito nella carta i fattori di qualità, gli standard quantitativi e qualitativi e le modalità di controllo. La verifica della qualità delle prestazioni erogate diventa quindi elemento centrale del processo di erogazione dei servizi, correlata alla ridefinizione di patti di cittadinanza.</p> <p>Il principio di accesso universalistico ai servizi deve poi essere declinato compiutamente assicurando modalità differenziate di informazione, ascolto, orientamento che assicurino al complesso dei cittadini la possibilità di accedere secondo modalità differenziate, aderenti a bisogni diversificati. In particolare occorre considerare tale funzione come prestazione specifica di servizio, al di là del fatto che poi sia connessa ad altre forme di prestazione di servizio pubblico. Sempre di più ci troviamo davanti a situazioni familiari, che devono affrontare problemi legati agli interventi di cura per gli anziani, che hanno bisogno di informazione e orientamento, ma che non accedono nelle modalità tradizionali (sportello sociale) ai servizi. In questo senso la garanzia di accesso universalistico deve trovare delle forme idonee a questo tipo di esigenza.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Adempiere alla previsione normativa di adozione di carte dei servizi che si configurino anche dal punto di vista degli impegni dell'Amministrazione nei confronti dei cittadini e delle cittadine (Carta degli impegni)</p> <p>Garantire modelli partecipativi nei confronti dell'utenza nelle fasi di gestione ed aggiornamento della Carta dei servizi, perseguendo al contempo azioni di customer satisfaction sulla qualità.</p> <p>Realizzare il dovuto raccordo tra la committenza del Comune e i soggetti gestori dei servizi (ASP Città di Bologna), al fine di garantire i dovuti livelli di trasparenza e informazione nei confronti dell'utenza.</p>
<b>Profili di governance</b>	Il Comune definisce e governa la proposta di Carta dei servizi, la sua gestione ed aggiornamento digitalizzato, garantendo i livelli di rapporto partecipativo con i cittadini e le cittadine, nonché l'interfaccia tra la committenza comunale e il soggetto gestore dei servizi (ASP Città di Bologna).



**Progetto**

Qualità e Carta dei Servizi, accessibilità delle informazioni

**Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

Definizione e proposta di un modello di Carta dei servizi.  
Definizione modello di customer satisfaction verso l'utenza.  
Definizione di modelli partecipativi con l'utenza.  
Analisi modello del sistema informativo orientato all'utenza.



<b>Progetto</b>	<b>Servizio Sociale Territoriale unitario</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Programma</b>	Innovazione e sviluppo qualità dei servizi socio sanitari e della salute
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto è destinato, in aderenza alla vigente normativa, a ricomporre nell'ambito di un unico soggetto istituzionale tutte le attività di Servizio Sociale Territoriale (accesso, valutazione e presa in carico) per qualunque target di utenza e ad individuare un unico soggetto pubblico gestore dei servizi sociali e socio-sanitari che coincide con l'ASP Città di Bologna.</p> <p>Il Servizio Sociale Territoriale va inteso in senso ampio come dispositivo organizzativo e professionale che garantisce l'accesso universalistico al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari. In questo senso la dimensione territoriale del servizio sociale deve essere intesa e declinata sia come radicamento negli ambiti locali dei Quartieri, sia come ambito più ampio - di livello cittadino - per i servizi garantiti a particolari target di utenza. Il progetto intende ridefinire l'impianto dei servizi nell'articolazione di un assetto organizzativo che garantisca la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un unico SST unitario, territorialmente organizzato (in almeno sei presidi locali collocati nelle sedi operative attuali presso i Quartieri) per svolgere l'insieme delle funzioni di accesso, valutazione e presa in carico, sia in ambito sociale che sociosanitario;</li> <li>- una direzione dei servizi alla persona unitaria che esprima il dovuto valore professionale e manageriale nella ricomposizione della struttura di comando e di integrazione dei processi assistenziali e organizzativi fra il SST e le unità di produzione / erogazione delle prestazioni, fra gli interventi destinati alle diverse popolazioni-target, e che garantisca la realizzazione dei processi trasversali più complessi e critici che richiedono alta integrazione funzionale tra le varie unità organizzative interne ed esterne (reti professionali di cura e assistenza socio-sanitarie, educative e reti di collaborazione istituzionali con autorità giudiziaria, di polizia, ecc.);</li> <li>- la riunificazione della "famiglia professionale" degli assistenti sociali e degli altri operatori sociali fatta dai professionisti dell'intervento sociale, con una attenzione specifica alla formazione e alla crescita professionale del personale, il consolidamento del ruolo dei professionisti del sociale nell'interlocuzione con i servizi sanitari e le altre agenzie pubbliche e private che realizzano interventi di welfare, la sperimentazione e l'innovazione continua degli interventi volti a migliorare il benessere della comunità.</li> </ul>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>L'obiettivo generale è quello della ricomposizione delle attività garantite in precedenza dai servizi sociali dei Quartieri con quelle per i disabili delegate all'AUSL e i servizi di accesso, valutazione e presa in carico già realizzati dall'Azienda ASP Città di Bologna, nonché la ridefinizione della loro relazione con le unità di produzione, per la realizzazione di processi unitari di erogazione delle prestazioni. Gli obiettivi specifici a cui risponde il modello sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- garantire un accesso universale attraverso un unico punto di accesso e l'opportunità di rendere coerenti e non ridondanti gli altri punti di accesso specialistici rivolti a popolazioni specifiche (una sola "porta d'accesso" al sistema dei servizi in funzione di una risposta unitaria);</li> <li>- garantire equità di valutazione fra i diversi ambiti di popolazione in quanto inseriti in un unico sistema di servizi sociali e sociosanitari;</li> <li>- assicurare flessibilità e continuità nella risposta a nuovi bisogni e maggiore affidabilità e riconoscibilità della responsabilità della presa in carico continuativa e unitaria in tutto il ciclo di sostegno, accompagnamento, cura e assistenza per effetto dell'accorciamento della "filiera assistenziale";</li> <li>- assicurare la possibilità di fruire di innovazioni organizzative che valorizzano i processi assistenziali trasversali (pronto intervento sociale, processi di assistenza al domicilio e in residenze protette) comuni a tutte le popolazioni;</li> <li>- promuovere l'evoluzione culturale del sistema dei servizi verso un modello di presa in carico fortemente integrato (rete formale dei servizi pubblici e privati) e un modello di accesso alle prestazioni comune, regolamentato e gestito in maniera unitaria;</li> <li>- promuovere la crescita professionale degli operatori e la qualità del lavoro sociale attraverso trasformazioni organizzative che facilitino il lavoro di équipe, lo scambio e la condivisione delle esperienze acquisite, la specializzazione su determinati ambiti di intervento, una maggiore flessibilità e mobilità tra i territori, la gestione delle emergenze.</li> </ul>



**Progetto** Servizio Sociale Territoriale unitario

**Profili di governance**

Il Comune di Bologna tramite l'Area Benessere di Comunità mantiene il coordinamento della realizzazione del progetto che vede interagire i Quartieri, l'AUSL di Bologna, l'ASP Città di Bologna e tramite questa tutti i soggetti gestori profit e no profit degli interventi e servizi erogati all'utenza nell'ambito del Servizio Sociale Territoriale Unitario.

**Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

Analisi e condivisione con i Quartieri del progetto di attuazione del Servizio sociale territoriale unico. Rimodulazione dell'organizzazione.



Servizio	Emergenza e transizione abitativa
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1206 Interventi per il diritto alla casa
<b>Linea di mandato</b>	<u>08 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Politica abitativa per una piena cittadinanza</u>
<b>Area di intervento</b>	Strumenti di governo dei problemi abitativi
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Virginia Gieri
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	Progettazione, gestione e monitoraggio di interventi di transizione abitativa
<b>Finalità del servizio</b>	Rispondere al disagio abitativo segnalato dal sistema dei servizi sociali territoriali, contribuire attraverso il monitoraggio a definire le esigenze abitative promuovendo progettazioni ad hoc . Integrazione con le risorse Case Zanardi. (sportello Zanardi e Empori Solidali)
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Istituzione in collaborazione con Referenti Casa (S.S.T.), ASP Città di Bologna, Acer, Servizi per l'Abitare

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Nuclei dimessi da alloggi di emergenza abitativa	N.ro	15	15	15
Nuclei inseriti in emergenza abitativa	N.ro	100	100	100
Persone inserite in progetti di transizione abitativa	N.ro	50	50	50

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Continuare a dare risposta al bisogno segnalato dai servizi, co-progettare un sistema di interventi finalizzati all'uscita dai percorsi di transizione (consentendo anche il turn-over)



<b>Servizio</b>	<b>Servizi a sostegno dell'abitare</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
<b>Programma di Bilancio</b>	0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
<b>Linea di mandato</b>	<u>08 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Politica abitativa per una piena cittadinanza</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Strumenti di governo dei problemi abitativi</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Virginia Gieri
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE POLITICHE ABITATIVE
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>1. Sviluppo dell'Ufficio Comune Metropolitano: le attività dell'ufficio vanno ulteriormente sviluppate anche attraverso il coinvolgimento degli altri comuni ed il coordinamento con la Città Metropolitana. L'ufficio va pensato come unità composta da più referenti dei singoli comuni.</p> <p>2. Protocollo sfratti – finalizzato ad evitare la convalida di sfratti per morosità incolpevole presso alloggi privati (Protocollo Prefettizio), in collaborazione con le Organizzazioni sindacali degli inquilini.</p> <p>3. Microcredito per la casa – contributi atti a risolvere situazioni di disagio temporaneo.</p> <p>4. Contributi per l'aiuto alla locazione, che sarà sviluppato in relazione a finanziamenti comunali, Regionali e statali.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	Il servizio si propone di mantenere per quanto possibile le famiglie all'interno delle abitazioni in locazione, con azioni di sostegno economico.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è gestito in collaborazione con altri enti e/o istituzioni (ASP, ACER, Organizzazioni sindacali degli inquilini), in direzione di una sempre maggiore integrazione a livello di Città Metropolitana.

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Contributi erogati per evitare la convalida di sfratti per morosità in alloggi privati (Protocollo sfratti prefettizio)	N.ro	80	90	100

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

L'integrazione delle azioni previste nel servizio ci permetterà di ridurre il numero degli sfratti per morosità incolpevole e favorirà un maggiore equilibrio a livello di Città Metropolitana.



<b>Progetto</b>	<b><u>Interventi per una programmazione comune a livello metropolitano</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
<b>Programma di Bilancio</b>	0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
<b>Linea di mandato</b>	<u>08 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Politica abitativa per una piena cittadinanza</u>
<b>Programma</b>	<u>Edilizia sociale efficace e inclusiva</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Virginia Gieri
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE POLITICHE ABITATIVE
<b>Descrizione del progetto</b>	Il progetto si sostanzia in azioni di tipo regolamentare e di tipo programmatico. Si prevede pertanto la costruzione di un sistema di programmazione e controllo delle attività di ACER integrando la concessione attualmente in essere, introducendo un sistema trasparente, continuo e facilmente misurabile di valutazione della performance dei differenti servizi erogati. La seconda attività è relativa all'armonizzazione dei regolamenti Erp/Ers riorganizzando i bandi e le graduatorie oggi eterogenee per ciascun comune del territorio, introducendo uno schema comune intercomunale che si fondi su una piattaforma unica informatica standardizzata, per conseguire maggiore efficienza gestionale e migliore efficacia nella somministrazione dei servizi. Infine, la terza attività, di tipo programmatico, consiste nel promuovere - prioritariamente su aree di proprietà pubblica - nuove opportunità per interventi di edilizia residenziale sociale in locazione, tra cui anche l'Edilizia Residenziale Pubblica, rispondendo prioritariamente alla domanda abitativa espressa dalle fasce della popolazione con minore capacità economica.
<b>Finalità del progetto</b>	La finalità complessiva del progetto è quella di rendere il più fluido possibile, veloce ed efficiente il processo di assegnazione di tutti gli alloggi Erp disponibili alle famiglie che ne hanno diritto, riducendo i tempi di attesa e lo stock alloggi pubblici sfitti. Contestualmente, visto l'alto tenore della domanda, l'ulteriore finalità è quella di rendere disponibili - tramite recupero o nuova realizzazione - altri alloggi di edilizia sociale.
<b>Profili di governance</b>	Il Settore Servizi per l'Abitare svolge un'azione di coordinamento e si avvale della collaborazione di altri Settori dell'Amministrazione, in particolare con l'Area Benessere di Comunità e il Settore Piani e Progetti Urbanistici. Molto stretta è inoltre la relazione di collaborazione con l'Azienda Casa Emilia-Romagna di Bologna (ACER), in qualità di ente gestore, con le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) e con i Quartieri, che svolgono una funzione di raccordo con le associazioni del territorio. E' infine consolidata e organica la relazione con la Città Metropolitana di Bologna.

#### **Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

Entro il 2018 verranno predisposte le modifiche alla Concessione con ACER che conterrà anche nuovi strumenti di valutazione delle attività fornite.

Entro il 2019 verrà presentata alla Conferenza metropolitana di Bologna il prototipo di piattaforma gestionale unica per la presentazione delle domande e la gestione delle graduatorie Erp.

Entro il 2017 sono previsti il completamento dei progetti/programmi in corso: Contratti di Quartiere II Bolognina e San Donato, Disagio Abitativo DM 16/03/2006, Legge 179/92 - Quadriennio 92-95, e Co-housing di via del Porto.

Ulteriori e cospicui interventi sono previsti nell'ambito del POC di qualificazione diffusa, da attivarsi a cura dei privati, nel POC per la rigenerazione di patrimoni pubblici e nel comparto Lazzaretto.



<b>Progetto</b>	<b><u>Nuovi modi dell'abitare</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1206 Interventi per il diritto alla casa
<b>Linea di mandato</b>	<u>08 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Politica abitativa per una piena cittadinanza</u>
<b>Programma</b>	<u>Edilizia sociale efficace e inclusiva</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Virginia Gieri
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE POLITICHE ABITATIVE
<b>Descrizione del progetto</b>	Il progetto consiste nella realizzazione di azioni sperimentali volte a migliorare la qualità della vita dei cittadini e delle cittadine, nonché ad aumentare i livelli di inclusione sociale, nei comparti di edilizia residenziale pubblica, attraverso un lavoro di progettazione collaborativa sia inerente le regole d'uso degli alloggi, sia inerente le regole d'uso degli spazi comuni. Il progetto introdurrà, per gli scopi sopra descritti, anche il nuovo istituto degli Agenti Accertatori, previsto sia dalla normativa regionale che dal regolamento comunale. In sinergia con queste azioni il progetto prevede di ampliare l'offerta abitativa in locazione tramite uno strumento di sussidiarietà che coinvolga il mercato privato della locazione e il sistema di politiche pubbliche, per realizzare una "serbatoio" di Edilizia Residenziale Sociale tramite la messa a sistema del patrimonio privato di alloggi disponibile, diffuso e già costruito sul territorio metropolitano, con mutuo vantaggio sia per il locatore che per il locatario (progetto "Abitare Bologna").
<b>Finalità del progetto</b>	La finalità è quella di costruire, in modo collaborativo, il Regolamento comunale di autogestione degli spazi comuni negli edifici di ERP, lavorando con i comitati degli inquilini, ampliando la sperimentazione sul "mix sociale", e applicando l'istituto degli Agenti Accertatori. Contestualmente il progetto darà vita ad uno strumento di sussidiarietà che coinvolga il mercato privato della locazione e il sistema di politiche pubbliche, per realizzare un "serbatoio" di Edilizia Residenziale Sociale tramite la messa a sistema del patrimonio privato di alloggi disponibile, diffuso e già costruito sul territorio metropolitano, con mutuo vantaggio sia per il locatore che per il locatario (progetto "Abitare Bologna").
<b>Profili di governance</b>	Il Settore Servizi per l'Abitare svolge un'azione di coordinamento e si avvale della collaborazione di altri Settori dell'Amministrazione, in particolare con l'Area Benessere di Comunità e il Settore Piani e Progetti Urbanistici. Molto stretta è inoltre la relazione di collaborazione con l'Azienda Casa Emilia-Romagna di Bologna (ACER), in qualità di ente gestore, con le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) e con i Quartieri, che svolgono una funzione di raccordo con le associazioni del territorio. E' infine consolidata e organica la relazione con la Città Metropolitana di Bologna.

#### **Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

Nel 2015 si è conclusa la prima sperimentazione di mix sociale in un condominio ERP. La conclusione dei lavori di ristrutturazione edilizia con la consegna degli alloggi del co-housing in via del Porto 15 è prevista entro la primavera del 2017, mentre la sottoscrizione e l'avvio dei contratti di locazione è prevista entro settembre 2017. Nel 2015 si è sottoscritta la convenzione fra il Comune e la cooperativa degli autorecuperatori per il trasferimento del diritto di superficie. A seguito della sottoscrizione della convenzione saranno attivi i cantieri che termineranno entro il 2018. Nel 2017 verranno individuati e formati gli Agenti Accertatori che entreranno dunque in attività nei quartieri cittadini e contestualmente verrà messo in opera il sistema a punti relativo al Regolamento d'uso. Nel biennio 2017-2018 verranno individuate nuove sperimentazioni del mix sociale, per renderlo sempre più uno strumento strutturale, e verrà predisposto, anche a seguito di un percorso partecipativo, il Regolamento di autogestione degli spazi comuni. Entro il 2018 verrà impostato il progetto "Abitare Bologna", a seguito di un percorso di ascolto con le realtà economiche e sociali bolognesi.



<b>Progetto</b>	
<b>Missione di Bilancio</b>	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
<b>Programma di Bilancio</b>	1701 Fonti energetiche
<b>Linea di mandato</b>	<u>08 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Politica abitativa per una piena cittadinanza</u>
<b>Programma</b>	<u>Edilizia sociale efficace e inclusiva</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Virginia Gieri
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE POLITICHE ABITATIVE
<b>Descrizione del progetto</b>	L'ampio orizzonte storico entro il quale, a Bologna, si sono realizzati quartieri ed alloggi sociali testimonia una cultura consolidata di attenzione verso le fasce più deboli della popolazione, ma consegna anche un'eredità di immobili da curare e rinnovare periodicamente, sottraendoli al deperimento dovuto all'età. Quest'opera diffusa e continuativa di riqualificazione edilizia ed urbana deve essere finalizzata prioritariamente alla riduzione delle emissioni climalteranti, e deve favorire un risparmio (anche economico) in relazione ai consumi energetici, anche per contribuire agli obiettivi del PAES. Il progetto si propone dunque di programmare, in stretta collaborazione con ACER, interventi di riqualificazione energetica su un cospicuo numero di edifici ed alloggi di ERP.
<b>Finalità del progetto</b>	La finalità del progetto è quella di ridurre i costi energetici e le emissioni in atmosfera, di aumentare i livelli di confort abitativo e migliorare la qualità urbana nei comparti di ERP.
<b>Profili di governance</b>	Il Settore Servizi per l'Abitare svolge un'azione di coordinamento e si avvale della collaborazione di altri Settori dell'Amministrazione, in particolare con l'Area Benessere di Comunità, il Settore Piani e Progetti Urbanistici e il Settore Ambiente ed Energia per quel che riguarda il PAES. Molto stretta è inoltre la relazione di collaborazione con l'Azienda Casa Emilia-Romagna di Bologna (ACER), in qualità di ente gestore, con le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) e con i Quartieri, che svolgono una funzione di raccordo con le associazioni del territorio. E' infine consolidata e organica la relazione con la Città Metropolitana di Bologna.

#### **Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

Nel triennio 2017-2019 si realizzeranno interventi straordinari di riqualificazione del patrimonio Erp per circa 700 alloggi. Il finanziamento ministeriale legato alla Legge 80/2014 consentirà di attivare interventi di riqualificazione energetica di 150 alloggi circa (edifici Erp di Via Gandusio e via Marchioni) e il ripristino di 140 alloggi oggi sfitti (in differenti condomini Erp). Tramite il finanziamento regionale Legge 873/2015 Allegato B, sempre nello stesso triennio, si interverrà con la riqualificazione energetica di 96 alloggi complessivi in Via Francesco Zanardi, dal 292 al 292/12 (32 alloggi), Piazza Giovanni da Verrazzano, dal 7 al 11 (50 alloggi) e Via Francesco Nullo 2 (14 alloggi). Entro il 2017, con il Progetto Rigenera, si completerà la riqualificazione energetica del Lotto A per circa 300 alloggi (principalmente edifici Erp di Via Torino e Ortolani). In aggiunta a queste operazioni, tramite il reinvestimento dei canoni di locazione Erp sono programmate annualmente, di concerto con Acer, operazioni di ripristino e riqualificazione del patrimonio Erp che dovranno sempre più orientarsi al soddisfacimento degli obiettivi di riduzione dei consumi energetici. Le risorse del Pon-Metro e del Por-Fesr costituiranno infine importanti occasioni per attivare progetti di riqualificazione energetica.



<b>Servizio</b>		<b>Cooperazione allo sviluppo e promozione dei diritti umani</b>		
<b>Missione di Bilancio</b>	19 Relazioni internazionali			
<b>Programma di Bilancio</b>	1901 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo			
<b>Linea di mandato</b>	<u>09 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Bologna città dei diritti</u>			
<b>Area di intervento</b>	Servizi per i nuovi diritti e politiche delle differenze			
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Susanna Zaccaria			
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA AFFARI ISTITUZIONALI, QUARTIERI E NUOVE CITTADINANZE			
<b>Descrizione del servizio</b>	Il servizio Cooperazione e diritti umani è un punto di raccordo trasversale che facilita il monitoraggio e la raccolta di informazioni su progetti/attività/servizi del Comune sul tema della cooperazione internazionale e dei diritti umani e come punto di supporto allo sviluppo di un sistema coerente di attività, progetti e interventi di promozione e di tutela dei diritti fondamentali. Per poter agire una politica trasversale di tutela dei diritti serve un'azione sinergica tra più ambiti dell'Amministrazione comunale e tra questa ed altri livelli di governo locale, regionale e nazionale.			
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Il servizio integra le attività di cooperazione decentrata e di educazione allo sviluppo con le attività in materia di diritti umani, antidiscriminazione e diritti dei nuovi cittadini, realizzando e valorizzando interventi di co-sviluppo e iniziative, incluse quelle proposte dalla società civile del territorio, che promuovano il protagonismo e la partecipazione dei cittadini migranti o di seconda generazione.</p> <p>Specifiche funzioni dell'ufficio riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto alla realizzazione di progetti di cooperazione decentrata e/o di educazione allo sviluppo che vedono il Comune in qualità di partner o di coordinatore</li> <li>- coordinamento della partecipazione del Comune ai Tavoli Paese della Regione Emilia-Romagna</li> <li>- supporto all'attuazione delle attività della Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole e alla gestione delle relazioni con l'Amministrazione comunale</li> <li>- coordinamento delle attività relative alla partecipazione del Comune di Bologna ad ECCAR, Coalizione europea di città contro il razzismo e la xenofobia</li> <li>- coordinamento, insieme alla Città Metropolitana di Bologna, della Rete territoriale contro le discriminazioni e realizzazione di progetti e rassegne di eventi contro le discriminazioni.</li> </ul>			
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio, per lo svolgimento delle sue attività, oltre che con gli altri Settori del Comune collabora con l'Università di Bologna e con diverse realtà locali, regionali, nazionali e internazionali, governative e non, che operano nel settore dei diritti umani e della cooperazione internazionale.			
<b>Indicatori</b>				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Progetti gestiti complessivamente	N.ro	7	7	6



<b>Servizio</b> <u>Cooperazione allo sviluppo e promozione dei diritti umani</u>				
<b>Indicatori</b>				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Associazioni/gruppi di cittadini/cittadine coinvolti	N.ro	55 <i>modificato l'indicatore in quanto quello inserito non era utilizzabile (essendo formulato per associazioni/gruppi di cittadini/cittadini non si poteva indicare un unico valore). C'è un sensibile incremento rispetto a quanto previsto in precedenza a causa dell'avvio a fine 2015 del progetto di sviluppo della rete metropolitana contro le discriminazioni e dell'avvio nel 2015 del progetto europeo AMITIE CODE.</i>	55 <i>modificato l'indicatore in quanto quello inserito non era utilizzabile (essendo formulato per associazioni/gruppi di cittadini/cittadini non si poteva indicare un unico valore). C'è un sensibile incremento rispetto a quanto previsto in precedenza a causa dell'avvio a fine 2015 del progetto di sviluppo della rete metropolitana contro le discriminazioni e dell'avvio nel 2015 del progetto europeo AMITIE CODE.</i>	55
Iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza realizzate direttamente o promosse	N.ro	24 <i>l'incremento è dovuto al co-coordinamento del ciclo di iniziative "Primavera contro le discriminazioni"</i>	24 <i>l'incremento è dovuto al co-coordinamento del ciclo di iniziative "Primavera contro le discriminazioni"</i>	24
Reti internazionali di città: città europee partner	N.ro	50 <i>l'incremento è dovuto all'allargamento della rete ECCAR e al partenariato AMITIE CODE</i>	50 <i>l'incremento è dovuto all'allargamento della rete ECCAR e al partenariato AMITIE CODE</i>	50

#### Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019

Realizzazione di circa 70 iniziative di sensibilizzazione sul territorio di rilievo locale, nazionale o internazionale.

Redazione del report biennale ECCAR sull'implementazione dei 10 punti del Piano d'Azione.

Formalizzazione di una rete di attori, composta da rappresentanti del Comune e da rappresentanti di altre istituzioni e della società civile per la realizzazione di iniziative integrate sul tema dei diritti umani.

Consolidamento e maggiore visibilità dell'azione di sostegno alle vittime di discriminazione della rete locale contro le discriminazioni e della "Primavera contro le discriminazioni".

Formazione di circa 30 operatori e funzionari pubblici sull'approccio basato sui diritti umani (human rights-based approach).

Formazione di circa 50 insegnanti di scuola secondaria superiore e inferiore sul nesso migrazioni, sviluppo e diritti umani.

Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione europea lanciata da ECCAR e condotta dagli studenti delle scuole secondarie in materia di diritti umani.

Realizzazione di una web-serie internazionale sul nesso migrazioni-sviluppo-diritti umani.

Diffusione di due manuali sui diritti umani e antidiscriminazione per funzionari e operatori di enti locali, per migliorare le azioni e le politiche sui diritti umani.



<b>Servizio</b>	<u>Oltre la strada. Prostituzione, sfruttamento e tratta</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
<b>Linea di mandato</b>	<u>09 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Bologna città dei diritti</u>
<b>Area di intervento</b>	Servizi per i nuovi diritti e politiche delle differenze
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Susanna Zaccaria
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	ISTITUZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Interventi a favore di vittime della tratta e sfruttamento (Progetto Oltre la strada art.18): Interventi e programmi di assistenza ed integrazione sociale rivolti a persone vittime di sfruttamento e/o tratta.</p> <p>Progetto riduzione del danno in materia di prostituzione (ViaLuna): Unità di strada rivolta alle persone (uomini, donne e trans) che si prostituiscono in strada e accompagnamenti ai servizi.</p> <p>Progetto Prostituzione invisibile: Ricerca-azione iniziata nel 2007, all'interno del progetto Oltre la Strada della Regione Emilia-Romagna, che studia il fenomeno della prostituzione al chiuso (in appartamento, nei locali, via web.) accanto al fenomeno della prostituzione in strada, al fine di programmare interventi ad hoc finalizzati alla riduzione del danno del fenomeno.</p> <p>Vittime di grave sfruttamento e tratta di esseri umani nell'ambito dell'accattonaggio: interventi di primo contatto finalizzati all'emersione: Ricerca-azione sul tema dello sfruttamento per accattonaggio.</p> <p>Una mappatura ed una ricerca approfondita sulla realtà dell'accattonaggio a Bologna, realizzate attraverso un'unità di strada mirata a contattare chi vive e lavora in strada, insieme ad un lavoro di rete con gli altri servizi coinvolti, consentiranno di conoscere il fenomeno ed individuare l'eventuale presenza di racket e sfruttamento in questo mondo. Ne conseguirà l'eventuale attivazione dei servizi preposti.</p> <p>Raccordo e integrazione fra sistema della tratta e sistema della protezione internazionale: Coordinamento stabile fra i diversi attori presenti sul territorio metropolitano di Bologna che si occupano di tratta e/o di richiedenti protezione internazionale.</p> <p>Formazione degli operatori del sistema tratta e del sistema protezione internazionale.</p> <p>Costituzione di un'équipe di esperienza, composta da referenti ed operatori dei 3 enti gestori del progetto Oltre la strada di Bologna, attivabile al bisogno dall'HUB regionale richiedenti protezione internazionale, dai CAS, dagli SPRAR e dall'Ufficio Protezioni Internazionali per consulenze relativamente a possibili vittime di sfruttamento e/o tratta.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Fornire assistenza alle vittime - Favorire la fuoriuscita di vittime adulte da situazioni di sfruttamento e/o tratta - Raggiungimento dell'autonomia per le persone in carico - Sensibilizzazione sui fenomeni di sfruttamento e tratta</p> <p>Conoscenza del fenomeno</p> <p>Prevenzione e riduzione del danno per tutte le persone presenti su strada: prevenzione dei rischi che minano la salvaguardia e la tutela della salute e della sicurezza del target e della cittadinanza</p> <p>Mediazione dei conflitti coi city user</p> <p>Conoscenza del fenomeno</p> <p>Prevenzione e riduzione del danno per chi si prostituisce al chiuso</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscenza del fenomeno dello sfruttamento per accattonaggio nel territorio</li> <li>2. Emersione di vittime di sfruttamento o tratta per accattonaggio</li> <li>3. Sperimentazione di un modello replicabile su altri territori</li> </ol> <p>Costituire strumenti di raccordo e integrazione fra sistema della tratta e sistema della protezione internazionale</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire l'emersione tempestiva di vittime di tratta o grave sfruttamento tra le persone richiedenti asilo presenti presso l'HUB regionale, accolte in strutture CAS o SPRAR del territorio, incontrate dallo sportello Protezioni Internazionali di ASP;</li> <li>- aumentare le conoscenze professionali degli operatori dei due sistemi;</li> <li>- facilitare le collaborazioni fra la molteplicità di soggetti coinvolti del sistema tratta e del sistema protezione internazionale.</li> </ul>

**Servizio** Oltre la strada. Prostituzione, sfruttamento e tratta**Modalità organizzativa del servizio**

Enti gestori accreditati alla seconda sezione del registro per l'immigrazione:  
 (Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII°; Ass. Casa delle donne per non subire violenza onlus e Associazione Mondodonna onlus); Regione Emilia-Romagna; Settori e Quartieri del Comune di Bologna; Forze dell'ordine; Asp Città di Bologna; servizi sanitari (Asl e privati); enti di formazione; privato sociale coinvolto sul fenomeno.  
 Ass. Mit e Ass. ViaLibera; Regione Emilia-Romagna; servizi e quartieri del Comune di Bologna; Comune di Zola Predosa; forze dell'ordine; servizi sanitari; associazioni che si occupano di prostituzione.  
 Ass. Mit e Ass. ViaLibera; Regione Emilia-Romagna; servizi e quartieri del Comune di Bologna; forze dell'ordine; servizi sanitari; associazioni che si occupano di prostituzione.  
 Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII; Regione Emilia-Romagna; Polizia Municipale, Dipartimento Benessere di Comunità e Quartieri del Comune di Bologna; Ass. Piazza Grande e La Piccola Carovana; altre realtà del territorio che si occupano di popolazione di strada.  
 Altri settori del Comune di Bologna (Benessere di Comunità, Quartieri, ecc.); Regione Emilia-Romagna; enti gestori del sistema sfruttamento e tratta di Bologna; Hub, CAS e SPRAR; ASP Città di Bologna.

**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Persone prese in carico annualmente	N.ro	70	70	70
Accompagnamenti ai servizi sociali socio-sanitari e sanitari	N.ro	20	20	20
Persone inviate a percorsi formativi	N.ro	35	35	35
Inserimenti lavorativi a conclusione del tirocinio	N.ro	25	25	25
Persone contattate in strada	N.ro	2.400	2.400	2.400
Percorsi conclusi positivamente rispetto ai percorsi attivati	Perc.	80,0%	80,0%	80,0%



**Servizio**

Oltre la strada. Prostituzione, sfruttamento e tratta

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

1. Continuare a favorire la fuoriuscita da situazioni di sfruttamento e tratta e facilitare il raggiungimento dell'autonomia per il maggior numero di vittime possibile.
2. Aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei cittadini sullo sfruttamento e sulla tratta.
3. Conoscenza approfondita del fenomeno della prostituzione di strada.
4. Continuare a ridurre i rischi sanitari legati al mondo della prostituzione di strada, per persone che si prostituiscono e per clienti.
5. Riduzione dei conflitti con i city user, legati al fenomeno della prostituzione di strada.
6. Potenziamento del lavoro di rete con i servizi sanitari, sociali e le forze dell'ordine.
7. Maggior conoscenza del fenomeno della prostituzione invisibile.
8. Continuare a ridurre i rischi sanitari legati al mondo della prostituzione al chiuso.
9. Conoscenza approfondita del fenomeno, sperimentazione di modalità di contatto, raccolta di dati quanti-qualitativi, individuazione di eventuale sfruttamento per accattonaggio
10. Formazione di 45/60 operatori
11. Sperimentazione di forme di presa in carico ad hoc e di gestione congiunta dei casi, grazie all'implementazione di modalità collaborative costanti e sinergiche.
12. Implementazione delle capacità da parte degli operatori del sistema protezione internazionale di Bologna di individuare e tutelare le vittime di tratta presenti tra le persone richiedenti asilo



<b>Servizio</b>	
<b>Missione di Bilancio</b>	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
<b>Programma di Bilancio</b>	1503 Sostegno all'occupazione
<b>Linea di mandato</b>	<u>09 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Bologna città dei diritti</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Servizi per i nuovi diritti e politiche delle differenze</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Susanna Zaccaria
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA AFFARI ISTITUZIONALI, QUARTIERI E NUOVE CITTADINANZE
<b>Descrizione del servizio</b>	Le linee programmatiche di mandato 2016-2021, prevedono che l'Amministrazione comunale operi per rendere Bologna una città accogliente, attenta alle cittadine e ai cittadini e ai loro diritti per garantire pari opportunità in ogni ambito della vita sociale, lavorativa, educativa e nel rapporto con le istituzioni. Il presidio, attraverso una apposita unità organizzativa, ha consentito già dal 2012 di conferire un adeguato grado di autorevolezza alle attività di coordinamento e promozione, tra più ambiti dell'Amministrazione comunale e tra questa e altri soggetti della rete locale, di progetti mirati all'attuazione di politiche per le pari opportunità e la valorizzazione delle differenze.
<b>Finalità del servizio</b>	Il servizio intende integrare le attività precedentemente realizzate con i progetti di promozione delle pari opportunità, di contrasto alla violenza di genere e di tutela delle differenze garantendo un presidio dei programmi di azione dell'ente con una politica ispirata alle pari opportunità, alla valorizzazione delle differenze ed ai diritti umani, capace di orientare il lavoro dei settori comunali, di essere adeguatamente comunicata ai cittadini/e e di essere compresa dalle reti di riferimento del territorio. In specifico il servizio ha quali finalità: - la promozione delle pari opportunità in tutti i campi della vita della comunità locale - la valorizzazione delle differenze di genere, di generazione, di orientamento sessuale, di religione, di appartenenza etnica, di cultura e abilità psico-fisica - il contrasto alla violenza contro le donne e di genere - la promozione dei diritti delle persone LGBT - il superamento di qualsiasi forma di discriminazione.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio viene svolto dall'U.I. Diritti e nuove cittadinanze - Pari Opportunità e tutela delle differenze in cooperazione con altre strutture dell'ente a seconda degli ambiti di intervento. Alcune delle azioni vengono svolte in collaborazione con associazioni del territorio, altri enti locali e regionali, con organismi nazionali ed europei.

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Progetti gestiti	N.ro	4	2	2
Associazioni coinvolte nella realizzazione dei progetti	N.ro	26	26	26
Corsi/laboratori/ iniziative di sensibilizzazione	N.ro	40	45	45
Studentesse e studenti partecipanti ai laboratori e rassegne	N.ro	1.600	1.800	2.000



**Servizio**

Pari opportunità e tutela delle differenze

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Predisposizione del Bilancio di genere quale strumento ordinario nella programmazione dell'ente in collaborazione con il settore competente.

Diffusione del modello di laboratorio didattico sull'immagine di donne e uomini nella pubblicità nel bacino delle scuole secondarie di primo grado e delle scuole primarie.

Rafforzamento del ruolo di Bologna all'interno delle reti di città nazionale ed europea RE.A.DY. e RAINBOW CITIES NETWORK.

Costituzione di una rete contro la violenza alle donne di livello metropolitano, fra Istituzioni e Associazioni e implementazione del Piano Regionale Antiviolenza.



<b>Progetto</b>	<b><u>Nuove cittadine e nuovi cittadini di origine straniera</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0111 Altri servizi generali
<b>Linea di mandato</b>	<u>09 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Bologna città dei diritti</u>
<b>Programma</b>	<u>Nuovi diritti e politiche delle differenze</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Susanna Zaccaria
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA AFFARI ISTITUZIONALI, QUARTIERI E NUOVE CITTADINANZE
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Per “nuovi cittadini” in questo contesto si intendono i quasi 58.900 residenti stranieri del Comune di Bologna (dati 31/12/2015), di cui il 42,2% europei, il 36,1% asiatici ed in generale tutte le 149 nazionalità presenti, così come i residenti stranieri che hanno acquisito da poco la cittadinanza italiana (circa 1.500 nel 2015). Le dieci nazionalità più rappresentate al 31/12/2015 sono: Romania, Filippine, Bangladesh, Moldavia, Marocco, Pakistan, Ucraina, Cina, Albania e Sri Lanka. Le progettualità riguardano la tutela e la promozione del diritto alla partecipazione, del diritto alla non discriminazione e del diritto al benessere.</p> <p>Si tratta di attività consolidate o in via di sviluppo, realizzate principalmente dall'ufficio Cooperazione e diritti umani e dal Centro Interculturale Massimo Zonarelli (affidente all'Istituzione per l'Inclusione sociale e comunitaria) ma da potenziare attraverso la collaborazione con altri settori e uffici, per l'intreccio dei temi trattati con il sistema dei servizi sociali, educativi, culturali e socio-sanitari. Il livello di progettazione è vario e riguarda l'ambito locale, regionale, nazionale o europeo nei seguenti settori: partecipazione alla vita sociale e alla vita culturale, accesso ai servizi (casa, prestazioni sociali e libertà di culto), formazione del personale dell'Ente, sensibilizzazione e formazione alla multiculturalità, libertà di espressione religiosa.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Obiettivo primario è giungere ad un sistema capace di monitorare i livelli di partecipazione e fruizione dei servizi e di conseguenza di raccogliere indicatori sul benessere e sull'integrazione socio-culturale delle nuove cittadine e dei nuovi cittadini.</p> <p>Nell'ambito della partecipazione alla vita sociale, le finalità riguardano la promozione del diritto di partecipazione all'attività sportiva di residenti stranieri ed in particolare di minori, la promozione della condivisione di luoghi di incontro per tutte le cittadine e per tutti i cittadini e la promozione dell'accesso agli spazi pubblici per i cittadini e le cittadine di origine straniera, in collaborazione con i settori competenti.</p> <p>Per quanto riguarda la partecipazione alla vita culturale, le finalità riguardano la promozione dell'accesso e della fruizione delle risorse culturali, quali biblioteche, musei, teatri, cinema, associazionismo e sono volte ad esempio a orientare la programmazione culturale, a consentire pari opportunità di espressione culturale, a usufruire di corsi di lingua madre.</p> <p>In materia di partecipazione alla vita culturale e sociale da parte di residenti stranieri, il Centro Interculturale Zonarelli raccoglie le associazioni aderenti al Protocollo d'intesa con il Comune di Bologna (2006), per le quali vengono messi a disposizione spazi, supporto organizzativo, supporto comunicativo e informativo.</p> <p>Nell'ambito dell'accesso ai servizi, le finalità riguardano la promozione di una maggiore informazione sui servizi e il diritto a un equo trattamento. Uno degli obiettivi riguarda la realizzazione di materiali informativi, modulistica e cartellonistica plurilingue presso alcuni uffici comunali. In particolare, il Comune è partner del progetto FAMI ReAct – ER Rete Antidiscriminazione Territoriale Emilia-Romagna, con l'obiettivo di prevenire e rimuovere eventuali discriminazioni istituzionali nei settori dell'accesso e della fruizione dei pubblici servizi erogati dai Comuni in materia di prestazioni sociali, accesso alla casa e pluralismo religioso nello spazio pubblico. Per quanto riguarda il pluralismo religioso, il progetto intende favorire la creazione di luoghi di culto idonei a praticare le religioni minoritarie e la messa a disposizione di spazi per celebrare le festività. Il Comune coordina il progetto europeo AMITIE CODE, che prevede tra gli obiettivi specifici un corso di alta formazione rivolto a 33 funzionari e operatori di Comune, AUSL, ASP e Regione sull'adozione di un approccio basato sui diritti umani nell'erogazione dei servizi.</p> <p>Per quanto riguarda la sensibilizzazione dei cittadini e la formazione alla multiculturalità, il Centro Interculturale Zonarelli promuove il potenziamento e l'innovazione nella promozione del dialogo interculturale. Il progetto AMITIE CODE prevede azioni di sensibilizzazione e di capacity-building rivolte a insegnanti di scuola secondaria superiore; la realizzazione di una web-serie su migrazioni, sviluppo e diritti umani; la produzione di un toolkit didattico da utilizzare nell'organizzazione di community screenings sui medesimi temi; un concorso internazionale giovanile. Il progetto europeo ADPOLIS, di cui il Comune è partner in rappresentanza di ECCAR (Coalizione europea di città contro il razzismo) prevede la realizzazione di un manuale di definizione e implementazione di politiche antidiscriminatorie a livello locale.</p>

**Progetto** Nuove cittadine e nuovi cittadini di origine straniera**Profili di governance**

Nelle progettazioni europee, l'ufficio Cooperazione e diritti umani è coordinatore o partner delle diverse reti europee e capofila delle reti locali. Nelle progettazioni relative a progetti di contrasto alle discriminazioni, l'ufficio coordina, in collaborazione con la Città Metropolitana, la rete territoriale antidiscriminazioni, composta da 37 soggetti in ambito metropolitano e 14 in ambito comunale (ACABAS, AMISS, Associazione BVBO, Associazione CDH, CESD, CGIL di Bologna, Comitato provinciale Arcigay "Il Cassero" di Bologna, Comune di Bologna / ASP Città di Bologna, Human Rights Nights, Federconsumatori a Bologna, INFO-BO di OPIMM, Migrazioni, UISP Emilia-Romagna, Associazione Mondo Donna Onlus), svolgendo la funzione di Nodo. E' inoltre partner dei progetti FAMI, il cui capofila è la Regione Emilia-Romagna (FAMI 2014-2020 – Obiettivo specifico 2: prevenzione e contrasto alle discriminazioni), e membro del Comitato Direttivo della rete di città europee ECCAR, composta da 130 città europee. In materia di dialogo interculturale e promozione dell'associazionismo migrante, il Centro Interculturale Zonarelli è soggetto attivo della rete regionale dei Centri Interculturali e capofila della rete locale. L'ufficio Cooperazione e diritti umani è referente sui Tavoli Paese della Regione Emilia-Romagna.

**Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

Raccolta di indicatori sul benessere e sull'integrazione socio-culturale delle nuove cittadine e dei nuovi cittadini.  
Promozione di un sistema di monitoraggio dei livelli di partecipazione e fruizione dei servizi da parte delle nuove cittadine e dei nuovi cittadini.  
Aumento della conoscenza, da parte delle nuove cittadine e dei nuovi cittadini, sulla parità di accesso alla fruizione di beni e servizi.  
Riduzione della disparità di trattamento nell'accesso e/o fruizione di beni e servizi, da parte delle nuove cittadine e dei nuovi cittadini.  
Prosecuzione e sviluppo di attività di progetto e di nuova progettazione.  
Promozione del dialogo interculturale.



<b>Progetto</b>	
	<b><u>Patto per la Giustizia Città di Bologna</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	02 Giustizia
<b>Programma di Bilancio</b>	0201 Uffici giudiziari
<b>Linea di mandato</b>	<u>09 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Bologna città dei diritti</u>
<b>Programma</b>	<u>Nuovi diritti e politiche delle differenze</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Susanna Zaccaria
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE SEGRETERIA GENERALE
<b>Descrizione del progetto</b>	Il progetto prevede la collaborazione fra Uffici Giudiziari e soggetti istituzionali e associativi del territorio per sviluppare iniziative e progetti finalizzati a superare le criticità di funzionamento del sistema giustizia e garantire la tutela dei diritti dei cittadini e delle cittadine/utenti.
<b>Finalità del progetto</b>	Il Patto per la Giustizia, attraverso la promozione e realizzazioni di progetti innovativi, si propone di: - semplificare le procedure di informazione, accesso e fruizione dei servizi della giustizia da parte dei cittadini e delle cittadine/utenti; - sviluppare servizi integrati fra Uffici Giudiziari e altre Amministrazioni pubbliche presenti nel territorio, per ridurre i tempi di lavoro, migliorare la qualità delle prestazioni, ridurre i tempi di attesa e gli oneri amministrativi a carico degli utenti, ridurre i costi di gestione dello scambio delle informazioni fra uffici pubblici; - sviluppare sistemi di e-government e integrazione dei sistemi di accesso ai servizi pubblici locali; - attivare forme di interscambio di know how fra dipendenti delle diverse pubbliche amministrazioni; - promuovere l'estensione delle buone pratiche realizzate a Bologna all'ambito metropolitano e regionale; - stabilire una modalità di collaborazione continuativa con il Ministero della Giustizia per l'ulteriore sviluppo delle attività progettuali.
<b>Profili di governance</b>	L'organizzazione e la gestione delle attività del Patto sono presieduti dal Comitato di Coordinamento, formato di rappresentanti di tutti i soggetti sottoscrittori, da specifiche commissioni tecniche per ciascuna delle linee di azione individuate dal Comitato).

#### **Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

Nell'arco del triennio, le attività promosse nell'ambito del Patto per la Giustizia prevedono di ottenere:

- una maggiore efficienza di funzionamento dei servizi della giustizia;
- un miglioramento della qualità dei servizi al cittadino/utente della giustizia civile e penale;
- la progressiva estensione delle buone pratiche realizzate a Bologna all'ambito metropolitano e regionale;
- un significativo incremento dell'attrattività di Bologna come sede di importanti occasioni di confronto e di approfondimento sul funzionamento della Giustizia e la tutela dei diritti (Bologna città del diritto e dei diritti).



Servizio	Programmazione/Controlli
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
<b>Linea di mandato</b>	<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>
<b>Area di intervento</b>	Programmazione, Controlli e Statistica
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Davide Conte
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA PROGRAMMAZIONE CONTROLLI E STATISTICA
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il servizio in esame si occupa del coordinamento delle attività tecniche finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• predisposizione degli strumenti di programmazione strategica e operativa dell'Ente (DUP) sia in fase preventiva sia nelle fasi consuntive;</li> <li>• predisposizione di tutti i report finalizzati alle fasi di preconsuntivo e consuntivo di periodo (con riferimento alla parte economica, alla parte investimenti e ai piani dettagliati degli obiettivi);</li> <li>• analisi dei profili demografici e socio-economici delle utenze potenziali e reali dei principali servizi ed interventi comunali;</li> <li>• supporto metodologico ai Dipartimenti/Aree/Quartieri per la verifica del grado di soddisfazione dell'utenza dei principali servizi ed interventi comunali;</li> <li>• definizione dei principali strumenti della rendicontazione sociale;</li> <li>• predisposizione del Bilancio di genere in collaborazione con l'ufficio Pari opportunità e tutela delle differenze;</li> <li>• analisi comparata dei dati economico-finanziari e dei dati di "outcome" relativi ai principali servizi/interventi erogati dal Comune.</li> </ul> <p>Collabora inoltre alle attività tecniche connesse alla rilevazione dei costi e fabbisogni standard e al processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti Locali.</p> <p>Infine partecipa a progetti nazionali, coordinati da ISTAT, finalizzati ad individuare nuove misure del benessere sociale ed economico e della qualità della vita nella prospettiva di adottare ulteriori criteri di valutazione dell'efficacia dell'azione amministrativa.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>La finalità del servizio è quella di supportare la Direzione Generale nello svolgimento di tutte le attività di pianificazione e controllo strategico, controllo di gestione e controllo di qualità previste dalla legislazione vigente nell'ambito del più generale sistema dei controlli interni.</p> <p>Nel corso dell'attuale mandato amministrativo questa finalità viene perseguita sia attraverso lo svolgimento continuativo delle funzioni di programmazione e controllo descritte in precedenza, sia attraverso l'implementazione di attività progettuali (si vedano a questo proposito le schede relative ai progetti "Controllo strategico - ciclo di gestione della Performance", "Revisione ISEE per una maggiore equità nell'accesso alla fruizione dei servizi" e "Progetto Urbes: indicatori per la misurazione del benessere equo e sostenibile").</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Il servizio è garantito da personale dipendente, collocato organizzativamente presso l'Area Programmazione, Controlli e Statistica.</p> <p>Si avvale inoltre della presenza presso i Dipartimenti/Aree e presso i Quartieri di una rete di funzionari con la qualifica di controller; questa rete supporta le direzioni delle rispettive unità organizzative nello svolgimento di tutte le funzioni legate al sistema dei controlli interni e al controllo strategico - ciclo della performance.</p> <p>Le attività tecniche di questa rete dei controller sono coordinate dal Servizio in modo sempre più strutturato, anche attraverso l'istituzione di due conferenze dei controller (una relativa ai Dipartimenti/Aree e l'altra relativa ai Quartieri).</p> <p>I documenti prodotti dal Servizio sono resi disponibili sui tre siti dedicati, all'interno della rete civica Iperbole, rispettivamente al portale dell'Area Programmazione, Controlli e Statistica e ai due siti di approfondimento sul bilancio e sul progetto Urbes.</p>



Servizio		Programmazione/Controlli		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Documenti legati al ciclo di pianificazione e controllo - Fase di approvazione del bilancio	N.ro	10 <i>Volumi DUP</i>	10 <i>Volumi del DUP</i>	10 <i>Volumi del DUP</i>
Documenti legati al ciclo di pianificazione e controllo - Fase di preconsuntivi e consuntivi di periodo	N.ro	2	2	2
Documenti legati al ciclo di pianificazione e controllo - Fase di consuntivo	N.ro	2	2	2
Documenti legati al ciclo di gestione della performance	N.ro	2	2	2
Documenti finalizzati all'analisi dei profili demografici e socio-economici	N.ro	10	10	10
Documenti finalizzati alla rappresentazione dell'impatto territoriale dell'attività dell'Ente	N.ro	1 <i>1 atlante composto da 198 mappe</i>	1 <i>1 atlante composto da 198 mappe</i>	1 <i>1 atlante composto da 198 mappe</i>
% di documenti diffusi attraverso la rete civica Iperbole	Perc.	100,0%	100,0%	100,0%
Visualizzazioni di pagina del sito internet "Un bilancio accessibile e trasparente"	N.ro	20.000	20.000	20.000
Visualizzazioni di pagina del sito internet "UrBes"	N.ro	3.000	3.000	3.000

#### Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019

Il contesto normativo e finanziario continua ad essere caratterizzato da situazioni di difficoltà e da elevata variabilità: in questo quadro il Servizio assicura annualmente la predisposizione di tutti i documenti di programmazione economico-finanziaria annuali e pluriennali e le successive fasi di controllo della gestione e rendicontazione dei risultati. Sono stati consolidati i nuovi strumenti di programmazione strategica e operativa conseguenti alle innovazioni al Testo Unico degli Enti relativi all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi: le attività relative alla predisposizione di tali documenti per il triennio 2017-2019 sono attualmente in corso e si concluderanno entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Proseguirà anche l'attività di analisi dei profili demografici e socio-economici delle utenze potenziali e reali dei servizi comunali con particolare attenzione alle fasce della popolazione che sono maggiormente investite degli effetti della grave crisi attualmente ancora in corso.

Verranno inoltre sviluppate con particolare attenzione tutte le attività descritte in precedenza, con l'obiettivo di completare l'integrazione delle funzioni di controllo strategico, controllo di gestione e controllo della qualità nel più generale sistema dei controlli interni dell'ente. Decisivo in questo senso sarà anche lo sviluppo delle attività progettuali descritte nelle apposite schede.



Servizio	Statistica
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0108 Statistica e sistemi informativi
<b>Linea di mandato</b>	<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>
<b>Area di intervento</b>	Programmazione, Controlli e Statistica
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Davide Conte
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA PROGRAMMAZIONE CONTROLLI E STATISTICA
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Svolgimento di tutte le funzioni nel campo della produzione, elaborazione, analisi e diffusione dei dati statistici demografici, sociali, economici ed ambientali attribuite dalla normativa nazionale all'Ufficio Comunale di Statistica nell'ambito del Sistema statistico nazionale, nel quadro metodologico e tecnico definito dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT).</p> <p>Svolgimento di tutte le funzioni attribuite all'Ufficio Comunale di Censimento.</p> <p>Predisposizione di scenari, studi, elaborazioni ed analisi statistiche sulle principali tendenze di cambiamento demografico, sociale, economico ed ambientale a livello comunale, sub comunale e metropolitano.</p> <p>Predisposizione di un insieme integrato di indicatori statistici, finalizzato alla comparazione di Bologna e del territorio metropolitano con le principali realtà urbane.</p> <p>Partecipazione ad iniziative nazionali e locali sulle tematiche di "open data/open government", per mettere a disposizione della collettività locale nelle forme più ampie il significativo patrimonio di dati statistici dell'Amministrazione Comunale anche nell'ottica dell'integrazione degli archivi amministrativi.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>La finalità del servizio è quella di servire la collettività, sviluppando un'approfondita conoscenza della realtà sociale, economica e ambientale di Bologna e della sua area metropolitana e favorendo i processi decisionali di tutti i soggetti (cittadini, imprese, amministratori, ecc.), attraverso la produzione e la comunicazione di informazioni statistiche e analisi di elevata qualità, realizzate adottando rigorosi principi etico-professionali e i più avanzati standard scientifici.</p> <p>In particolare l'attività dell'Ufficio Comunale di Statistica è finalizzata a fornire agli Amministratori e ai dirigenti/funzionari comunali tutti gli elementi conoscitivi necessari per interpretare correttamente i mutamenti che intervengono nella società bolognese e adeguare di conseguenza le politiche pubbliche locali.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Il servizio è svolto da personale dipendente a tempo indeterminato (12 persone compreso il dirigente), ad eccezione della rilevazione ISTAT dei prezzi al consumo affidata in appalto a una ditta esterna fino al 31/12/2017 e dei periodi in cui si svolgono i Censimenti generali, in occasione dei quali l'organico è integrato da un gruppo di rilevatori e da altro personale. Per quanto riguarda in particolare il Censimento permanente il Comune di Bologna ha fatto parte del Comitato Scientifico e ha partecipato nel 2015 a due indagini sperimentali con finalità preparatorie; l'impianto definitivo del Censimento permanente è tuttora in corso di definizione.</p> <p>L'attività statistica a livello comunale e metropolitano è stata recentemente regolata da un accordo attuativo che prevede una forma di integrazione tra gli uffici di statistica del Comune di Bologna e della Città Metropolitana.</p> <p>Infine importanti mutamenti stanno riguardando e riguarderanno le modalità di diffusione dei dati e delle informazioni statistiche on line, al fine di garantirne una progressiva implementazione e completa fruizione da parte di tutti i soggetti interessati e con qualsiasi dispositivo (pc, tablets, smartphone, ecc.).</p>

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Visualizzazioni di pagina sito internet "I numeri di Bologna"	N.ro	60.000	60.000	60.000



Servizio		Statistica		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Mailing list (indirizzi email)	N.ro	5.100	5.100	5.100
Comunicati e pubblicazioni diffusi	N.ro	60	60	60
Files di tavole presenti in banca dati	N.ro	1.200	1.200	1.200
Indagini campionarie ISTAT	N.ro	2	2	2
Microdati demografici, economici e sociali trattati	N.ro	44.000	44.000	44.000
Microdati dei prezzi al consumo trattati	N.ro	106.000	106.000	106.000
Unità di rilevazione prezzi consumo	N.ro	800	800	800

#### Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019

Nel prossimo triennio si cercherà di migliorare ulteriormente il servizio, lavorando sull'aspetto dell'efficienza legata al turn over del personale e ampliando ulteriormente l'attività di studio e analisi anche ad aspetti attualmente non indagati. L'attività di natura corrente dovrà inoltre integrarsi stabilmente con quella del Servizio Studi e Statistica per la programmazione strategica della Città Metropolitana di Bologna; inoltre si dovrà tenere conto degli adempimenti a carico degli Uffici Comunali di Statistica derivanti dall'introduzione del Censimento permanente e delle conseguenti ricadute sull'organizzazione. Le problematiche organizzative coinvolgeranno anche l'attività di rilevazione dei prezzi al consumo per conto dell'ISTAT, attualmente in appalto esterno fino al 31/12/2017, per la quale si dovrà definire il modello da adottare a partire dal 2018.

Le tradizionali note e pubblicazioni (periodiche e annuali) continueranno ad essere divulgate sul sito Internet secondo le normali scadenze. Maggiore attenzione verrà riservata a nuove modalità di presentazione delle varie attività sul sito, con l'intento di incrementare ulteriormente il numero dei visitatori anche grazie allo sviluppo di pagine web consultabili da dispositivi mobili (smartphone, tablets, ecc.). A questo riguardo saranno aggiornati con continuità 3 nuovi prodotti prevalentemente basati su grafici interattivi ("Città a confronto", "NoiBologna" e "Una città e i suoi quartieri").

Questa attività promozionale verrà supportata infine da un completamento della mailing list utilizzata per l'invio della newsletter di Area; questa attività di aggiornamento in corso dovrebbe portare il numero dei destinatari delle nostre comunicazioni periodiche da quasi 2.500 del 2010 a oltre 5.000 nei prossimi anni.



Servizio	Bilancio
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
<b>Linea di mandato</b>	<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>
<b>Area di intervento</b>	Risorse e partecipazioni
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Davide Conte
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA RISORSE FINANZIARIE
<b>Descrizione del servizio</b>	L'U.I. presidia la corretta gestione contabile dell'Ente e provvede ad effettuare i relativi controlli di regolarità su determinazioni finanziarie e proposta di deliberazioni, elabora i documenti di Bilancio e di Rendiconto.
<b>Finalità del servizio</b>	L'U.I. si occupa della gestione contabile dell'Ente e dell'Istruttoria dei controlli in capo al Responsabile dei servizi finanziari su delibere e determine, dalla predisposizione formale del bilancio previsionale alla predisposizione del rendiconto, redatti secondo le disposizioni del T.U.E.L. e del D.Lgs. 118/2011 e nel rispetto degli adempimenti normativi vigenti. Provvede all'elaborazione dei questionari afferenti i costi standard e delle rendicontazioni relative al Bilancio da presentare alla Corte dei Conti e ai Ministeri. Appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sulle determinazioni di impegno di importi inferiori a € 200.000,00.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	L'U.I. è composto da un servizio e da 4 Unità Operative, per un numero complessivo attuale di operatori pari a 31.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Atti di variazione al Bilancio di Previsione e al PEG di competenza rispettivamente del Consiglio e della Giunta Comunale	N.ro	40	40	40
Determinazioni evase	N.ro	10.100	10.100	10.100
Deliberazioni evase	N.ro	500	500	500
Atti di accertamento evasi	N.ro	1.500	1.500	1.500
Reversali di incasso	N.ro	23.500	23.500	24.000
Mandati di pagamento emessi	N.ro	18.100 <i>dato comprensivo dei mandati emessi a favore del personale</i>	18.100 <i>dato comprensivo dei mandati emessi a favore del personale</i>	18.100 <i>dato comprensivo dei mandati emessi a favore del personale</i>
Bonifici effettuati e pagamenti per cassa	N.ro	38.000	38.000	38.000
Mutui in ammortamento	N.ro	64	44	37
Residuo debito (mutui in essere)	EUR	133.008.989,50	123.439.428,33	113.006.376,45



**Servizio**

Bilancio

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Rispetto delle norme contabili e delle scadenze fissate dalla Legge e dal Regolamento di contabilità. Adeguamento del sistema informatico alle continue modifiche normative.

Pagamenti dei fornitori entro i termini di legge e contrattuali.

Mantenimento di efficienza interna nel gestire le emergenze e le urgenze segnalate dai settori.



Servizio	Entrate
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
<b>Linea di mandato</b>	<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>
<b>Area di intervento</b>	Risorse e partecipazioni
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Davide Conte
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA RISORSE FINANZIARIE
<b>Descrizione del servizio</b>	Al Servizio compete: l'elaborazione di proposte per le scelte relative alla politica delle entrate, la gestione e riscossione, volontaria e coattiva, dei tributi/imposte comunali e delle sanzioni amministrative, l'effettuazione dei controlli ISEE ed altri accertamenti e controlli tributari, il rilascio e la gestione di autorizzazioni per l'impiantistica pubblicitaria commerciale e professionale.
<b>Finalità del servizio</b>	Garantire un sistema fiscale equo e trasparente. Assicurare al Comune le risorse finanziarie necessarie all'attività dell'Ente nell'ambito del rispetto delle norme e dei principi di contabilità pubblica. L'attività del Servizio deve essere indirizzata in maniera ancor più puntuale ed incisiva nel recupero e nella sempre più rapida acquisizione delle entrate comunali, non solo per garantire il livello di entrata consolidatosi in questi anni, ma per incrementarne in maniera significativa la dimensione.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Al Servizio sono assegnati n. 34 dipendenti (dato a ottobre 2016) che seguono le attività di: indirizzo, monitoraggio e controllo della gestione dei tributi comunali e della riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie; gestione amministrativa e contabile del bilancio di competenza; gestione delle sanzioni amministrative; gestione delle autorizzazioni per l'impiantistica pubblicitaria; controlli ISEE e contenzioso tributario. Il personale dipendente, per garantire la qualità e l'efficienza del servizio, pianifica e controlla costantemente tutte le attività di supporto alla gestione e riscossione dei tributi comunali (manutenzione e gestione banche dati, front-office TARSU/TARES/TARI, front-office ICI/IMU/TASI, recupero evasione) che, per i noti vincoli di assunzione previsti dalla normativa vigente sulle assunzioni di personale, sono invece appaltate. E' affidato in concessione il servizio delle pubbliche affissioni e di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni, del COSAP e della TARSU/TARES/TARI giornaliera.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Dichiarazioni ISEE controllate	N.ro	2.500	3.000	3.000
Ingiunzioni emesse	N.ro	25.000	25.000	25.000
Posizioni contributive ICI/IMU	N.ro	98.000	98.000	98.000
Posizioni contributive TARSU/TARES/TARI	N.ro	221.000	221.000	221.000
Autorizzazioni pubblicitarie rilasciate	N.ro	1.480	1.480	1.480
Autorizzazioni pubblicitarie respinte	N.ro	390	390	390

**Servizio****Entrate****Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Nel corso del triennio 2017-2019 oltre agli interventi mirati per cercare di ridurre i tempi di riscossione e aumentarne la percentuale si intende attivare una serie di interventi di semplificazione dei rapporti con il contribuente.

- In particolare:
- sarà sviluppato il CRM (Customer Relationship Management), che permette al cittadino di essere soggetto attivo che inserisce, verifica e propone, non solo fruitore passivo di informazioni. Attraverso il CRM il cittadino può presentare istanze e fornire informazioni e documentazione senza recarsi fisicamente agli sportelli, fare verifiche della propria posizione (immobili attivi per ogni tributo), seguire l'esito delle pratiche direttamente dalla propria pagina personale, fissare appuntamenti on-line attraverso lo strumento dell'Agenda;
  - nel corso dell'anno 2017 verrà approvata la CARTA DEI SERVIZI dell'Unità Intermedia Entrate dell'Area Risorse Finanziarie allo scopo di definire i principi e le regole essenziali del rapporto tra il Comune, responsabile dei servizi erogati, e i cittadini contribuenti che ne fruiscono. L'obiettivo della Carta è quello di informare i cittadini contribuenti dei servizi disponibili e di fornire elementi per verificare in che misura vengono rispettati gli impegni che l'Amministrazione si assume nei loro confronti;
  - in applicazione dell'art.5 del Codice dell'Amministrazione Digitale D.Lgs 82/2005 occorrerà aderire alla piattaforma nodo dei pagamenti "PagoPA" e a programmare le attività di implementazione dei servizi. Il sistema dei pagamenti elettronici "Pago PA" rappresenta un progetto strategico che consente a cittadini ed imprese di eseguire pagamenti in modalità elettronica scegliendo liberamente il prestatore di servizio, gli strumenti di pagamento e il canale tecnologico preferito, e alle pubbliche amministrazioni di velocizzare la riscossione dei crediti (esito in tempo reale e riconciliazione certa ed automatica), ridurre i costi e uniformare i servizi agli utenti.



Servizio	Gare
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
<b>Linea di mandato</b>	<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>
<b>Area di intervento</b>	Risorse e partecipazioni
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Davide Conte
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA RISORSE FINANZIARIE
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Principali linee di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborazione, approvazione e aggiornamento del "Programma acquisto di beni e servizi" (sopra ai 40.000,00 euro e sopra al milione di euro) secondo quanto previsto dalla normativa vigente (art. 1, c. 505 L. 208/2015 e art. 21 D. Lgs 50/2016).</li> <li>- Gestione delle procedure di gara per l'acquisizione di beni servizi e lavori per l'intera struttura comunale fino alla predisposizione dei contratti, esclusa la loro sottoscrizione in quanto funzione in capo alle Direzioni competenti, disciplinati dal D.Lgs 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), anche con l'utilizzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da CONSIP e da Intercent-ER, comprese le concessioni di servizi salva diversa valutazione di opportunità tecnica. Sono escluse le procedure di aggiudicazione dei contratti attivi riguardanti entrate e patrimonio, che restano in capo alle varie strutture comunali.</li> <li>- Attività di Provveditorato: svolgimento delle gare e stipulazione contratti per acquisti di beni strumentali, forniture, servizi diversi necessari al funzionamento dell'intera struttura comunale comprese le istituzioni, nell'ottica della razionalizzazione della spesa. Centralizzazione delle procedure di acquisto di diverse tipologie di beni e servizi sotto soglia di cui alla circolare 10/2016. Le attività di Provveditorato comprendono altresì: la gestione delle utenze (acqua, gas extra global, energia extra global), la gestione del parco veicoli comunali (manutenzione, acquisto carburanti, tasse circolazioni, assicurazioni, nuove acquisizioni), gli acquisti di carta e cancelleria, di materiale di consumo (toner), i prodotti tipografici e stampati, il guardaroba, le tende e gli arredi, i servizi di pulizia e facchinaggio.</li> <li>- Istruttoria giuridica, studio, predisposizione dei testi dei provvedimenti amministrativi necessari all'attuazione degli interventi inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici, dall'approvazione del progetto all'approvazione del collaudo, compresi gli incarichi attinenti servizi di architettura e ingegneria. Supporto giuridico al RUP di riferimento in ogni fase di realizzazione o manutenzione dell'opera pubblica o di gestione di contratti tecnici di servizi e forniture.</li> <li>- Gestione dei procedimenti complessi (partenariato pubblico-privato, concessioni) per la realizzazione, di interventi inerenti l'assetto del territorio, il verde urbano, la mobilità, i servizi e quant'altro richiesto dai Dipartimenti/Aree.</li> <li>- Gestione dei servizi economici e della cassa economica.</li> <li>- Gestione del servizio degli oggetti rinvenuti.</li> <li>- Acquisizione e gestione dei servizi assicurativi per tutto l'Ente.</li> <li>- Gestione dell'attività logistica necessaria allo svolgimento di consultazioni elettorali e gestione del magazzino dei beni mobili dell'Ente.</li> <li>- Supporto e assistenza al Capo Area per lo sviluppo delle attività di pianificazione, programmazione integrata, controllo strategico, controllo organizzativo.</li> </ul>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>L'unificazione delle procedure di acquisto di beni e servizi ha la finalità di ottimizzare e ridurre le procedure stesse, accedere a migliori condizioni di mercato, razionalizzare la spesa.</p> <p>Lo svolgimento di tutte le gare e procedure amministrative inerenti i lavori pubblici da parte del servizio gare ha la finalità di garantirne il presidio giuridico amministrativo. La gestione diretta dei contratti utili per tutti i servizi comunali ha la finalità di razionalizzare ed ottimizzare gli interventi ed i costi.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	La struttura è composta da dipendenti attribuiti in Unità Operative articolate per specializzazione giuridica, al fine di ottimizzare le risorse, ottenere la qualificazione degli interventi e razionalizzare i costi di gestione.



Servizio		Gare		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Contratti rilevanti gestiti	N.ro	28 <i>Nr. presunto sulla base dei contratti in essere e su quelli che saranno sottoscritti in futuro</i>	28 <i>Nr. presunto sulla base dei contratti in essere e su quelli che saranno sottoscritti in futuro</i>	28 <i>Nr. presunto sulla base dei contratti in essere e su quelli che saranno sottoscritti in futuro</i>
Contratti stipulati	N.ro	60 <i>Stima sulla base del consuntivo 2015</i>	60 <i>Stima sulla base del consuntivo 2015</i>	60 <i>Stima sulla base del consuntivo 2015</i>
Valore economico dei contratti gestiti	EUR	4.700.000,00 <i>Il valore dei contratti è presunto sulla base dei contratti in essere e di quelli che saranno sottoscritti (valori arrotondati)</i>	4.700.000,00 <i>Il valore dei contratti è presunto sulla base dei contratti in essere e di quelli che saranno sottoscritti (valori arrotondati)</i>	4.700.000,00 <i>Il valore dei contratti è presunto sulla base dei contratti in essere e di quelli che saranno sottoscritti (valori arrotondati)</i>
Gare totali (lavori forniture servizi) esperite/da esperire	N.ro	50 <i>Stima puramente indicativa sulla base delle competenze della U.I. Gare</i>	50 <i>Stima puramente indicativa sulla base delle competenze della U.I. Gare</i>	50 <i>Stima puramente indicativa sulla base delle competenze della U.I. Gare</i>
Valore economico delle gare esperite/da esperire (lavori, servizi, forniture)	EUR	110.000.000,00 <i>Valore stimato (e arrotondato) ottenuto sulla base di quanto riportato nei documenti di programmazione</i>	110.000.000,00 <i>Valore stimato (e arrotondato) ottenuto sulla base di quanto riportato nei documenti di programmazione</i>	110.000.000,00 <i>Valore stimato (e arrotondato) ottenuto sulla base di quanto riportato nei documenti di programmazione</i>
Adesioni Consip ed Intercenter	N.ro	3 <i>In particolare utenze e carburante</i>	5 <i>In particolare utenze, carburante, carta e cancelleria</i>	3 <i>in particolare utenze e carburante</i>
Valore economico delle adesioni	EUR	1.000.000,00 <i>Valori arrotondati sulla base della programmazione degli acquisti prevedibili</i>	1.300.000,00 <i>Valori arrotondati sulla base della programmazione degli acquisti prevedibili</i>	6.500.000,00 <i>Valori arrotondati sulla base delle adesioni previste (in particolare servizio pulizie uffici comunali)</i>
Commesse centro stampa	N.ro	1.500 <i>Valore stimato sulla base dell'andamento 2016 ed al nuovo contratto in essere (sono escluse le stampe in bianco e nero eseguite direttamente con i fotocopiatori)</i>	1.500 <i>Valore stimato sulla base dell'andamento 2016 ed al nuovo contratto in essere (sono escluse le stampe in bianco e nero eseguite direttamente con i fotocopiatori)</i>	1.500 <i>Valore stimato sulla base dell'andamento 2016 ed al nuovo contratto in essere (sono escluse le stampe in bianco e nero eseguite direttamente con i fotocopiatori)</i>
Istruttorie per subappalti	N.ro	90 <i>Stima sulla base del consuntivo 2015</i>	90 <i>Stima sulla base del consuntivo 2015</i>	90 <i>Stima sulla base del consuntivo 2015</i>



Servizio		Gare		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Atti amministrativi conclusi (esclusi mandati di pagamento)	N.ro	500 <i>Previsione stimata ed arrotondata</i>	500 <i>Previsione stimata ed arrotondata</i>	500 <i>Previsione stimata ed arrotondata</i>
Movimenti cassa economale	N.ro	2.100 <i>Stima</i>	2.100 <i>Stima</i>	2.100 <i>Stima</i>
Totale denunce assicurative	N.ro	740 <i>Previsione sulla base dell'andamento 2016</i>	740 <i>Previsione sulla base dell'andamento 2016</i>	740 <i>Previsione sulla base dell'andamento 2016</i>
Oggetti rinvenuti	N.ro	8.900 <i>Valore stimato sulla base dell'andamento 2016 (il dato non comprende il ritrovamento dei documenti di identità perduti)</i>	8.900 <i>Valore stimato sulla base dell'andamento 2016 (il dato non comprende il ritrovamento dei documenti di identità perduti)</i>	8.900 <i>Valore stimato sulla base dell'andamento 2016 (il dato non comprende il ritrovamento dei documenti di identità perduti)</i>
Oggetti riconsegnati	N.ro	2.400 <i>Valore stimato sulla base dell'andamento 2016 (il dato non comprende il ritrovamento dei documenti di identità perduti)</i>	2.400 <i>Valore stimato sulla base dell'andamento 2016 (il dato non comprende il ritrovamento dei documenti di identità perduti)</i>	2.400 <i>Valore stimato sulla base dell'andamento 2016 (il dato non comprende il ritrovamento dei documenti di identità perduti)</i>
Persone che accedono allo Sportello	N.ro	3.500 <i>Stimati sulla base dei dati di accesso 2016</i>	3.500 <i>Stimati sulla base dei dati di accesso 2016</i>	3.500 <i>Stimati sulla base dei dati di accesso 2016</i>
Beni inventariati (cespiti caricati)	N.ro	600 <i>Previsione sulla base dell'andamento 2016 (valori arrotondati)</i>	600 <i>Previsione sulla base dell'andamento 2016 (valori arrotondati)</i>	600 <i>Previsione sulla base dell'andamento 2016 (valori arrotondati)</i>
Veicoli gestiti	N.ro	371 <i>Numero reale al 2016 dei veicoli gestiti</i>	371 <i>Numero reale al 2016 dei veicoli gestiti</i>	371 <i>Numero reale al 2016 dei veicoli gestiti</i>

**Servizio**Gare**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

- Il nuovo documento di programmazione degli acquisti di beni e servizi, associato al documento di programmazione dei lavori pubblici, permetterà una migliore organizzazione del lavoro di U.I. Gare che dovrebbe permettere la migliore programmazione delle attività.
- Le ampliate attività di Provveditorato consentiranno una maggiore razionalizzazione e standardizzazione degli acquisti di beni e servizi ed un risparmio della spesa.
- L'accentramento delle attività di consulenza giuridica e redazione atti amministrativi rappresenta un efficace e competente supporto al RUP nella gestione di contratti di lavori servizi e forniture.
- La nuova organizzazione e dislocazione dei servizi oggetti rinvenuti permette un più efficace ritorno degli oggetti ai proprietari.
- La gestione dei servizi assicurativi è improntata su obiettivi di equità e di bilanciamento fra gli interessi generali dei cittadini e dei soggetti denunciati sinistri.
- La gestione delle attività logistiche necessarie allo svolgimento delle consultazioni elettorali è finalizzata alla migliore e più efficiente gestione delle stesse.
- La puntuale gestione dei magazzini contenenti beni mobili permette il loro riutilizzo e la riduzione degli spazi necessari.



<b>Servizio</b>	<b>Partecipazioni societarie</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
<b>Linea di mandato</b>	<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>
<b>Area di intervento</b>	Risorse e partecipazioni
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Davide Conte
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE SEGRETERIA GENERALE
<b>Descrizione del servizio</b>	Il Servizio comprende le diverse attività necessarie alla gestione delle partecipazioni, tra cui la predisposizione degli atti connessi con la partecipazione del Comune in società di capitali, l'adozione delle misure necessarie ad ottemperare agli obblighi di legge e l'analisi dei bilanci delle società oltre che degli altri enti partecipati dal Comune, gli adempimenti connessi alla pubblicità informativa richiesti dalle norme, oltre all'attività di consulenza interna in relazione a progetti e servizi che coinvolgono le società partecipate dal Comune di Bologna, ed alle strategie comunicative dell'Ente.
<b>Finalità del servizio</b>	Il Servizio è finalizzato a consentire al Comune lo svolgimento del suo ruolo di socio: -in particolare nella situazione in cui è socio di maggioranza o di riferimento, la proposta e la verifica delle azioni tese a migliorare l'efficienza del governo societario e a valorizzare la funzione del socio pubblico, favorendo una gestione efficiente, efficace e trasparente dei servizi; -in tutti i casi, anche se con poteri ed efficacia diversi, assicurazione del controllo sul rispetto delle norme e sulla coerenza dell'operato delle partecipate con le finalità istituzionali che ne giustificano il mantenimento in capo all'Ente.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è svolto dai dipendenti comunali: 1 direttore, 1 funzionario e 5 dipendenti.

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Società	N.ro	13	12	12
Aziende pubbliche	N.ro	2	2	2
Fondazioni	N.ro	6	6	6
Valore complessivo a stato patrimoniale delle partecipazioni societarie	EUR	273.819.552,00	273.767.852,00	273.767.852,00
Valore complessivo a stato patrimoniale delle partecipazioni in altri enti	EUR	39.159.580,00	39.159.580,00	39.159.580,00
Valore della produzione società partecipate	EUR	2.353.323.575,00	2.322.417.994,00	2.322.417.994,00
Dipendenti delle società partecipate (totale)	N.ro	8.217	7.680	7.680
Assemblee	N.ro	32	32	32
Bandi per nomine	N.ro	2	2	2



<b>Servizio</b>		<b>Partecipazioni societarie</b>		
<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Candidature per le nomine sindacali negli organi di società ed enti gestite attraverso bando	N.ro	150	100	100
Nomine in società/altri enti	N.ro	23	20	20
Analisi di bilancio	N.ro	23	21	20
Istruttorie su bilanci da approvare in assemblea	N.ro	23	21	20
Istruttorie/pareri/relazioni di carattere economico	N.ro	27	27	27
Istruttorie/pareri/relazioni di carattere giuridico	N.ro	65	65	65
Comunicazioni informative e prescrittive a società/enti/settori coinvolti (ambito controllo e coordinamento)	N.ro	120	110	110
Questionari compilati per Soggetti Pubblici terzi (Ministero degli Interni – Corte dei Conti, etc.)	N.ro	5	5	5
Aggiornamenti sito web del Settore	N.ro	55	55	55

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Ci si attende di ottenere una razionalizzazione del portafoglio partecipazioni rivisitato in base alle strategie che l'Amministrazione Comunale elabora nei diversi settori di intervento



<b>Servizio</b>	<b>Personale e Organizzazione</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0110 Risorse umane
<b>Linea di mandato</b>	<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Risorse e partecipazioni</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Davide Conte
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
<b>Descrizione del servizio</b>	Il servizio è rivolto prevalentemente ai/alle dipendenti dell'ente e agli/alle ex dipendenti. La mission fondamentale è quella propria dei servizi legati al personale: gestione del rapporto di lavoro, gestione contabile e previdenziale del personale, gestione del contenzioso, relazioni sindacali. A queste si aggiungono le funzioni più propriamente di sviluppo e innovazione, quali le attività legate alla comunicazione interna e allo sviluppo organizzativo, la formazione, la programmazione quali-quantitativa delle risorse umane e la valutazione della produttività e delle professionalità. Il servizio si rivolge ai/alle cittadini/e in caso di procedure concorsuali, di assunzioni di categorie protette, di tirocini formativi e in occasione di ogni altra relazione che possa instaurarsi verso l'esterno.
<b>Finalità del servizio</b>	Il servizio svolge le proprie attività e funzioni a supporto di tutte le strutture dell'Ente. Rappresenta, infatti, il punto di riferimento per ogni dipendente dal momento della assunzione e per tutta la sua vita professionale, fino alla pensione. Svolge inoltre un ruolo di supporto specialistico per tutti gli uffici di gestione delle risorse umane nelle singole strutture dell'Ente. In un contesto di progressiva riduzione del numero di dipendenti, nella consapevolezza della centralità del personale per il raggiungimento di una buona performance organizzativa, il servizio sta assumendo un ruolo sempre più importante di innovazione e di programmazione, finalizzato prioritariamente al raggiungimento di obiettivi di efficienza e alla pratica dei "buoni esempi" di gestione rilevabili anche attraverso il confronto e lo scambio con altre Amministrazioni.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è suddiviso, sulla base delle funzioni assegnate e dei relativi procedimenti, in diverse unità operative. In tutte le unità è previsto il ricevimento di pubblico esterno (i/le cittadini/e per la partecipazione ai concorsi e per le procedure con rilevanza esterna) e di pubblico interno (i/le dipendenti e gli/le ex dipendenti che partecipano a specifiche procedure o necessitano di particolari informazioni). Gli uffici orientano e indirizzano tutte le strutture dell'Ente, sia attraverso l'emanazione di disposizioni applicative sulla gestione del personale, sia con l'affiancamento e il supporto quotidiano in caso di novità o di materie di particolare complessità.

**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Rapporto tra numero dipendenti amministrati (comprese le assunzioni a tempo determinato) e numero dipendenti dell'Area Personale e Organizzazione	N.ro	67	67	67
Concorsi	N.ro	4	3	3
Iscritti ai concorsi	N.ro	5.000	4.000	3.000
Mobilità interne all'ente	N.ro	70	60	60
Dipendenti iscritti ai corsi di formazione	N.ro	5.144	5.144	5.144



Servizio		Personale e Organizzazione		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Ore di formazione complessivamente erogate	N.ro	2.636	2.636	2.636
Dipendenti amministrati (comprese le assunzioni a tempo determinato)	N.ro	5.050	5.000	4.950

#### Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019

In termini di obiettivi di qualità, nel corso del triennio 2017-2019, il servizio Personale e Organizzazione proseguirà nel percorso già avviato di riorganizzazione dei contenuti e semplificazione del linguaggio delle disposizioni e circolari rivolte ai dipendenti e loro pubblicazione sulla intranet, in coerenza con gli interventi relativi allo sviluppo della comunicazione interna e alla revisione e ridisegno della intranet aziendale.

Per quanto riguarda gli obiettivi di efficienza/efficacia: prosecuzione e consolidamento del processo di unificazione delle funzioni di staff (in particolare della funzione matricolare di gestione del personale) finalizzata ad un progressivo aumento della professionalità e della univocità delle applicazioni gestionali, e affiancata da una parallela riduzione dei costi complessivi; con l'obiettivo di garantire, per quanto possibile, da un lato, equità ed univocità di comportamento a livello complessivo di ente e, dall'altro, il funzionamento della struttura e l'erogazione dei servizi in un contesto di limitate possibilità assunzionali e risorse scarse; si definiranno regole e criteri generali per la mobilità e i comandi del personale verso l'esterno, così come per la gestione della mobilità interna e per tutte le decisioni relative alla gestione e allocazione del personale che possono avere come impatto la riduzione a livello generale di Ente della effettiva disponibilità delle risorse.

In funzione di tale obiettivo, tenuto conto delle forti limitazioni al turn over che hanno reso sempre più scarse le risorse umane e sempre più difficile la loro mobilità all'interno dell'Ente, si dovrà cercare di promuovere la condivisione delle persone e delle loro competenze tra le diverse strutture, sia per sostenere le esigenze organizzative e gestionali dell'amministrazione che per l'apprendimento, la crescita e la valorizzazione del capitale umano dell'Ente. Inoltre, verranno definite nell'ambito della programmazione dei fabbisogni di personale le posizioni di lavoro, perlopiù nell'ambito di servizi a contatto con i cittadini, che l'Ente deve necessariamente ricoprire e che rappresenteranno le posizioni sulle quali, a seguito di propedeutici corsi di formazione, verrà ricollocato l'eventuale personale certificato dal medico competente non più idoneo alle mansioni e attività per le quali è stato assunto.



<b>Servizio</b>	<b>Semplificazione amministrativa</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0102 Segreteria generale
<b>Linea di mandato</b>	<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Risorse e partecipazioni</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Davide Conte
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA AFFARI ISTITUZIONALI, QUARTIERI E NUOVE CITTADINANZE
<b>Descrizione del servizio</b>	Il servizio svolge il presidio e l'aggiornamento dati dei procedimenti amministrativi e l'adeguamento normativo e cura il necessario supporto informativo e formativo. Cura la semplificazione dei procedimenti per individuare ed eliminare sovrapposizioni e duplicazioni e ridurre i tempi anche attraverso l'informatizzazione delle procedure e la dematerializzazione dei flussi documentali.
<b>Finalità del servizio</b>	Miglioramento della qualità dei servizi rivolti al cittadino, attraverso iter amministrativi più snelli, tempestivi e orientati all'utente. Superamento del cartaceo dematerializzazione dei flussi documentali ed interoperabilità delle banche dati, informatizzazione delle procedure. Permettere ad aziende, associazioni e cittadine/i di utilizzare e valorizzare i dati dell'Amministrazione, migliorando l'accessibilità delle informazioni e fornendo supporto allo sviluppo di nuove applicazioni, fornendo forme di accesso facilitato ai servizi online e stimolando nel contempo la progressiva diffusione delle competenze digitali a beneficio di tutta la comunità, puntando sulla trasparenza e la partecipazione attiva dei cittadini. Coinvolgere l'intelligenza collettiva nella costruzione di soluzioni innovative a misura di cittadino e impresa per favorire la trasparenza dell'azione amministrativa e contribuire alla competitività del territorio attraverso una maggiore reattività dell'attore pubblico agli stimoli di innovazione provenienti dai soggetti economici e sociali.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Presidio di qualità per la produzione di regolamenti e circolari e per per il tempestivo ed uniforme recepimento, in ambito metropolitano, delle novità normative comunitarie, statali e regionali e per l'uniforme adeguamento in termini di procedure, modulistica e schede informative. Presidio e aggiornamento dinamico della banca dati dei procedimenti amministrativi. Supporto all'implementazione del collegamento tra banche dati per automatizzare l'acquisizione di informazioni. Presidio ed assistenza a tutti gli uffici dell'amministrazione interessati circa le funzionalità di estrazione, elaborazione e presentazione di dati quali/quantitativi sui procedimenti amministrativi. Informatizzazione della modulistica attraverso l'individuazione delle soluzioni idonee per renderla in formato digitale ed inviabile telematicamente all'ufficio competente. Formazione e consulenza agli operatori interessati ai temi di semplificazione e supporto a gruppi di lavoro interni all'Amministrazione. Gestione e movimentazione dei procedimenti amministrativi, attraverso la creazione dei report dinamici che permettono di estrarre i dati contestualizzati (procedimenti avviati, tempi di conclusione, ecc.). Partecipazione al più ampio progetto Open data del Comune di Bologna per la pubblicazione online e la disponibilità all'esterno dei dati sui procedimenti amministrativi. Presidio e coordinamento della procedura informatizzata gestione orti on line, in collaborazione con il settore Agenda digitale e tecnologie informatiche, e in relazione con il coordinamento provinciale ANCeSCAO.

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Elaborazioni statistiche	N.ro	30	30	30
Ore di formazione condotte	N.ro	100	100	100



Servizio		Semplificazione amministrativa		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Pareri e consulenze scritte	N.ro	150	150	150
Procedimenti amministrativi disponibili all'esterno (open data)	N.ro	470	470	470
Procedimenti amministrativi disponibili all'esterno in formato proprietario	N.ro	470	470	470
Procedimenti interessati alla semplificazione	N.ro	250	250	250
Procedure informatizzate (conversione in modalità telematica delle procedure)	N.ro	4	4	4

#### Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019

Nel triennio 2017-2019 verrà ridefinito, anche alla luce della riforma del decentramento, il processo di formazione degli atti normativi interni: linee di indirizzo della Giunta, istruttoria uffici competenti, acquisizione parere dei quartieri, consolidamento dell'articolato con verifiche sulla qualità del testo e restituzione in Giunta.

Verranno sviluppate le modalità online di erogazione dei servizi attraverso la messa a sistema e all'implementare delle soluzioni tecnologiche disponibili al fine di fornire al cittadino, in maniera semplice (multicanale) tutti i servizi di cui ha bisogno, i dati che lo riguardano e lo stato di tutte le proprie pratiche.

Verranno intraprese azioni volte a promuovere e supportare la progressiva acquisizione e diffusione delle competenze digitali dei cittadini, aziende, professionisti, necessarie per l'accesso ai servizi coinvolgendo anche sportelli urp, biblioteche, centri sociali come rete di supporto sul territorio per offrire agli utenti forme di accesso facilitato ai servizi online.

Continuerà il percorso volto a snellire i processi e a razionalizzare e digitalizzare i flussi di lavoro tra i vari uffici valorizzando il patrimonio informativo a disposizione dell'amministrazione.



<b>Progetto</b>	<u>Innovazione dei processi di produzione e diffusione dell'informazione statistica</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0108 Statistica e sistemi informativi
<b>Linea di mandato</b>	<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>
<b>Programma</b>	<u>Innovazione degli strumenti di conoscenza e di gestione</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Davide Conte
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA PROGRAMMAZIONE CONTROLLI E STATISTICA
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto si collega al processo in corso in seno all'Istituto Nazionale di Statistica nell'ambito del percorso di modernizzazione dell'Istat e della statistica pubblica avviato a inizio 2016.</p> <p>Alla base del progetto c'è un profondo ridisegno dei processi di acquisizione e diffusione dei dati statistici, che modifica notevolmente anche il ruolo degli uffici di statistica dei Comuni.</p> <p>Le crescenti difficoltà che si incontrano nello svolgimento di indagini tradizionali emerse nel corso degli anni nell'ambito delle indagini campionarie correnti e dei Censimenti generali, nonché la necessità di ridurre i costi e il fastidio statistico per le famiglie e le imprese, hanno posto all'attenzione come obiettivo strategico lo sfruttamento degli archivi amministrativi a fini statistici. Questo utilizzo di archivi esistenti è diventato centrale anche nella definizione del Censimento permanente, che andrà a prendere il posto del tradizionale censimento decennale.</p> <p>Un ulteriore elemento di novità è rappresentato dalla costituzione, presso il Ministero dell'Interno, dell'Anagrafe Nazionale della popolazione Residente (ANPR) che subentrerà alle anagrafi comunali. Questo importante passaggio comporterà per i Comuni una serie di adempimenti connessi alla migrazione dall'anagrafe comunale a quella nazionale e fornirà all'Istat un valido supporto alla progettazione dei futuri Censimenti. Questo processo fortemente innovativo avrà notevoli ripercussioni anche sulle indagini campionarie tradizionalmente svolte dai Comuni per conto dell'Istat, che dovrebbero diventare a loro volta strettamente connesse al processo censuario, contribuendo a fornire una serie di informazioni che andranno ad integrare quelle provenienti da altre fonti.</p> <p>Fra tutte le novità si inserisce anche lo sviluppo del progetto Urbes (di cui il Comune di Bologna è stato promotore) verso la creazione di un database di indicatori di benessere equo e sostenibile per le collettività locali. Urbes, unitamente al progetto BES voluto da Istat e Cnel, si inquadra nel vivace dibattito internazionale sul cosiddetto "superamento del Pil" attraverso l'utilizzo di parametri non solo economici, ma anche di tipo sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>La finalità principale del progetto è quella di incidere profondamente nelle attività di produzione e di diffusione delle informazioni statistiche, introducendo significative innovazioni metodologiche e di processo.</p> <p>Lo sfruttamento degli archivi amministrativi, il ridisegno dei Censimenti generali e delle indagini campionarie, l'avvio dell'Anagrafe nazionale della Popolazione Residente (ANPR) sono tutti importanti tasselli che contribuiranno a ridurre la complessità e i costi legati all'acquisizione dei dati statistici. Questi effetti positivi dovrebbero riflettersi anche sui Comuni da sempre in prima linea nei processi di acquisizione delle informazioni per conto dell'Istat, liberando risorse per attività di studio e di analisi utili per la programmazione degli Enti locali.</p> <p>Anche la prosecuzione del progetto Urbes metterà a disposizione in via continuativa una serie di misure di benessere equo e sostenibile che, alla luce anche della recente normativa, dovranno trovare stabilmente posto nei documenti di programmazione e bilancio dello Stato e degli Enti locali.</p>
<b>Profili di governance</b>	<p>Il progetto è promosso dall'Istat a livello nazionale. Il Comune di Bologna partecipa con il proprio Ufficio di Statistica e promuove al proprio interno lo sfruttamento degli archivi amministrativi a fini statistici e la prosecuzione del progetto Urbes in ambito locale.</p> <p>Tempi e modalità, per quanto concerne le attività di rilevanza nazionale, sono definiti dall'Istat in raccordo con gli Uffici di Statistica del Sistan.</p>

**Progetto** Innovazione dei processi di produzione e diffusione dell'informazione statistica**Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

A seguito della sperimentazione effettuata nel corso del 2015 da alcuni Comuni (compreso il Comune di Bologna), sono in corso di definizione presso l'Istat le metodologie più adeguate per il Censimento permanente; esso dovrà utilizzare sempre di più le informazioni provenienti dagli archivi amministrativi e limitare il ricorso a rilevazioni sul campo, anche per ridurre il fastidio statistico sui cittadini. Nel corso del 2017 dovrebbero essere resi noti i tempi dell'intera operazione e dovrebbero svolgersi ulteriori indagini pilota per verificare l'adeguatezza delle scelte metodologiche.

Anche a supporto della progettazione dei futuri Censimenti verrà istituita l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) che sostituirà in forma centralizzata le singole anagrafi comunali. Le attività di subentro stanno avvenendo con qualche ritardo; anche il subentro per il Comune di Bologna, originariamente fissato per il 16 novembre 2016, dovrebbe avvenire nel corso del 2017 con conseguenti ripercussioni anche sull'attività statistica corrente.

Il Comune di Bologna continuerà nell'attività promozionale del progetto Urbes a livello locale e parallelamente parteciperà alle attività in sede nazionale per la diffusione dei prossimi Rapporti UrBes e alla definizione e messa a disposizione di nuovi indicatori sulle realtà urbane. Proseguirà inoltre il lavoro di analisi degli indicatori di livello regionale contenuti nel rapporto nazionale del BES allo scopo di mettere a confronto l'Emilia-Romagna con le altre regioni italiane; l'attività di rielaborazione e analisi dei dati sulla qualità della vita già diffusi da altri enti e organizzazioni (tra cui l'indagine annuale del Sole 24 Ore) al fine di darne una lettura più focalizzata a livello locale e di effettuare i confronti con realtà paragonabili.

Si proseguirà inoltre con lo sviluppo delle tematiche connesse alla misurazione degli outcome della Pubblica Amministrazione locale in stretta relazione con il progetto "Controllo strategico – Ciclo della performance" e con il Bilancio di genere.



<b>Progetto</b>	<u>Innovazione e sviluppo dell'organizzazione</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0110 Risorse umane
<b>Linea di mandato</b>	<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>
<b>Programma</b>	Innovazione degli strumenti di conoscenza e di gestione
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Davide Conte
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Con il Progetto Innovazione e sviluppo dell'organizzazione si vuole investire sull'innovazione e sullo sviluppo delle persone. Il presupposto del progetto è che l'innovazione della Pubblica Amministrazione non soltanto è possibile ma necessaria e che l'innovazione organizzativa passa dallo sviluppo e dalle competenze delle persone, dalla loro motivazione ed engagement, in una parola, dal loro benessere organizzativo. E il benessere organizzativo è direttamente correlato alla performance dell'organizzazione e alla qualità e all'efficacia dei servizi erogati ai cittadini. Pur nella consapevolezza del contesto normativo rigido ed estremamente vincolante nel quale, da anni, le Pubbliche Amministrazioni sono costrette ad agire, il Comune di Bologna, nell'ambito delle politiche di gestione del personale, attiverà azioni ed interventi coerenti con questa vision e con i valori di riferimento contenuti nella Carta dei Valori dell'Ente.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Come anticipato, con il Progetto si intende promuovere l'innovazione dell'organizzazione agendo su 4 dimensioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- persone</li> <li>- strumenti</li> <li>- organizzazione, in termini di processi, strumenti e ruoli organizzativi</li> <li>- dinamiche di scambio tra l'interno e l'esterno dell'organizzazione (open innovation).</li> </ul> <p>L'obiettivo è l'evoluzione della cultura organizzativa verso una maggiore identificazione delle persone con gli obiettivi e i valori organizzativi e un rafforzamento della relazione tra individuo e organizzazione che presuppone necessariamente un nuovo modello di leadership e di stile di direzione. La finalità ultima del progetto attiene alla mission stessa del Comune: ogni pubblico dipendente contribuisce alla sua realizzazione erogando servizi ai cittadini e occupandosi, direttamente o indirettamente, della cura e della promozione della comunità amministrata.</p>
<b>Profili di governance</b>	<p>Il progetto, per la sua natura, è caratterizzato dalla trasversalità e dal coinvolgimento dell'intera struttura comunale. La responsabilità principale del progetto è affidata al Capo Area Personale e Organizzazione in qualità di Project Manager che si avvale, sul piano della gestione operativa, di una struttura e di un team di progetto guidato da un team leader. Al team di progetto potranno partecipare, in coerenza con le azioni e gli interventi che verranno attivati, dipendenti dell'Area Personale e Organizzazione e di altre strutture oltre che gli Agenti del Cambiamento nel ruolo di facilitatori nei percorsi di partecipazione e miglioramento.</p> <p>La Giunta comunale stabilisce la linea strategica e l'indirizzo validando gli interventi e le azioni del progetto proposti dal Project Manager in accordo con la Direzione Generale e congiuntamente alla Direzione Integrata che costituisce il Comitato di Coordinamento del progetto; la Direzione Integrata condivide con il Project Manager le linee di intervento e di azione e, rappresentando la dirigenza apicale dell'Ente, assume un ruolo di supporto e di facilitazione nei confronti del gruppo dei dirigenti e dei quadri intermedi con l'obiettivo di veicolare informazioni e stili direzionali allineati ai valori e ai comportamenti attesi.</p>

**Progetto****Innovazione e sviluppo dell'organizzazione****Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

Alcune azioni del progetto erano già state avviate negli anni passati, altre sono in continuità con quanto progettato su queste tematiche nel mandato precedente. Nel corso del 2017, infatti, si continuerà a lavorare per rafforzare la Rete degli Agenti del Cambiamento e per trasformarla in una Comunità di professionisti della facilitazione, con l'obiettivo di offrire supporto ai dirigenti agevolando il loro ruolo di "sponsor" del miglioramento continuo e del lavoro orizzontale.

Con questo obiettivo, a fine 2016, con un ruolo centrale degli Agenti verrà lanciata sperimentalmente una prima iniziativa articolata per la raccolta di idee per apportare cambiamento e innovazione all'interno dell'organizzazione, idee e proposte che costituiranno la programmazione dei Laboratori di Miglioramento per il 2017.

Nel corso dell'anno sarà attivata una ricognizione dei principali processi organizzativi, con la partecipazione e collaborazione trasversale dei ruoli e delle funzioni coinvolte, con la finalità di rendere l'organizzazione più orizzontale e più efficace e fluido il lavoro trasversale, apportando i necessari correttivi funzionali.

Nel 2017, dopo il lancio alla fine del 2016, avremo una intranet completamente ridisegnata nella sua architettura e layout. La nuova intranet, uno spazio collaborativo a supporto della diffusione della conoscenza interna e dello storytelling aziendale, sarà lo strumento per evolvere la comunicazione interna in comunicazione organizzativa, attivare la partecipazione e il coinvolgimento di tutti i dipendenti, legare la comunicazione ai valori e definire un linguaggio comune, supportare i processi di innovazione organizzativa e tutti i cambiamenti rilevanti.

Nel triennio, a partire dal 2017, saranno implementate le azioni e gli interventi del Piano di Miglioramento costruito a seguito dell'OST e funzionale a risolvere alcune delle criticità emerse dal questionario per la rilevazione del Benessere Organizzativo, azioni che, in alcuni casi, potranno integrare il Piano delle Azioni Positive 2015-2017 (PAP) elaborato in accordo con il CUG (Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni). Sono previste azioni di diversity management con l'obiettivo di valorizzare le differenze di cui ogni individuo è portatore all'interno dell'organizzazione.

Infine, dopo la sottoscrizione, nel 2016, dell'accordo con le aziende sanitarie della Città per la creazione della rete metropolitana dei Consiglieri di fiducia per la prevenzione e il contrasto di situazioni di grave conflittualità nel contesto di lavoro, molestie e discriminazioni, nel corso del triennio, oltre a consolidare la rete e la funzione dei consiglieri, verrà adottato il regolamento e un Codice di Condotta comune a tutti gli enti sottoscrittori.



<b>Progetto</b>	<b>Misurazione della qualità dei servizi</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0111 Altri servizi generali
<b>Linea di mandato</b>	<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>
<b>Programma</b>	<u>Innovazione degli strumenti di conoscenza e di gestione</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Davide Conte
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	DIREZIONE GENERALE
<b>Descrizione del progetto</b>	La misurazione della qualità dei servizi si inserisce nel processo di controllo strategico – ciclo di gestione della performance: attraverso l'ascolto sistematico dei cittadini e delle cittadine si contribuisce alla programmazione e alla definizione dell'output che viene successivamente misurato e valutato rispetto agli obiettivi previsti.
<b>Finalità del progetto</b>	La misurazione della qualità dei servizi persegue alcuni obiettivi caratterizzanti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• verifica della coerenza tra gli obiettivi prefissati (programmazione) e risultati ottenuti (misurazione output e outcome);</li> <li>• diffusione delle analisi dei risultati delle indagini condotte;</li> <li>• ascolto dei cittadini e delle cittadine anche attraverso percorsi di incontro, effettuazione di indagini quali-quantitative e analisi quantitativa in merito ai risultati raggiunti e alla qualità dei servizi applicata ai principali ambiti delle politiche locali.</li> </ul>
<b>Profili di governance</b>	Il progetto è caratterizzato dal coinvolgimento dell'intera struttura comunale interessando anche le componenti della filiera di erogazione dei servizi individuate attraverso contratti di appalto, contratti di servizio e altre forme di partnership finalizzate all'erogazione di servizi di interesse comunale.

#### Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019

Nel periodo considerato si prevede di avviare:

- la diffusione all'interno dell'ente delle carte dei servizi, sia per i servizi prestati direttamente sia per i servizi erogati attraverso altri gestori;
- la sistematizzazione dell'attività di ascolto dei cittadini e delle cittadine preventiva e concomitante alla prestazione del servizio;
- il confronto tra risultati programmati e risultati attesi;
- la diffusione delle analisi effettuate.



<b>Progetto</b>	<b><u>Nuovo ruolo strategico delle società partecipate</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
<b>Linea di mandato</b>	<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>
<b>Programma</b>	Innovazione degli strumenti di conoscenza e di gestione
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Davide Conte
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE SEGRETERIA GENERALE
<b>Descrizione del progetto</b>	Il progetto è finalizzato alla valorizzazione delle partecipazioni del Comune, per l'esercizio del ruolo di indirizzo e controllo dell'Ente, e per l'ampliamento della trasparenza informativa nei confronti della cittadinanza, nonché a servizio delle decisioni strategiche degli organi del Comune.
<b>Finalità del progetto</b>	Gestire e valorizzare il portafoglio delle partecipazioni comunali, nell'ambito e nel rispetto dei vincoli normativi, nella prospettiva di graduale dismissione delle partecipazioni che non presentano caratteri di strategicità per l'Ente. Adeguare i modelli organizzativi e le regole di governance inerenti le società partecipate alle scelte strategiche e operative sulla gestione dei servizi e alle modifiche nelle relazioni interistituzionali. Realizzare un efficace sistema di controlli e verifiche sulle performance delle società coerente con gli obiettivi dell'Ente.
<b>Profili di governance</b>	Nei sottoprogetti REGOLE DI GOVERNANCE e OPERAZIONI STRAORDINARIE E GESTIONE PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI il Comune è capofila nelle società in cui detiene la quota di controllo, in relazione con gli altri soci pubblici e in collaborazione con il CdA della società. Negli altri casi propone all'organo amministrativo della società e/o a socio di maggioranza.

#### **Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

L'attività principale consiste nel supporto tecnico al Sindaco nell'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, approvato il 28 maggio 2015 ai sensi della legge n.190/2014, nonché nella predisposizione e conseguente attuazione della revisione straordinaria di detto Piano, resa obbligatoria dal dlgs. 175/2016. L'attuazione del piano proseguirà per alcuni anni, in quanto diverse delle azioni pianificate richiedono una realizzazione in più fasi.

Le attività in cui si articola il contenuto progettuale riguardano la ridefinizione di regole di governance (statuti, patti parasociali, ecc.), di operazioni straordinarie (liquidazioni, cessioni, gare, fusioni, ecc.) e l'introduzione di strumenti innovativi per la gestione ed il controllo delle partecipazioni.



<b>Progetto</b>	<b><u>Analisi integrata degli interventi di welfare</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
<b>Linea di mandato</b>	<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>
<b>Programma</b>	<u>Equità</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Davide Conte
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA PROGRAMMAZIONE CONTROLLI E STATISTICA
<b>Descrizione del progetto</b>	Il progetto si propone di pervenire gradualmente ad un'analisi integrata degli interventi di welfare in campo educativo e scolastico, socio-assistenziale e abitativo rivolti agli individui e ai nuclei familiari che si trovano in condizioni di disagio socio-economico. Per valutare l'efficacia e l'equità di questi interventi appare indispensabile un approccio che superi le tradizionali suddivisioni dell'azione amministrativa e si proponga di valutare la coerenza e l'impatto complessivo degli interventi di welfare erogati a favore di un singolo individuo o di un determinato nucleo familiare.
<b>Finalità del progetto</b>	In un contesto caratterizzato da una scarsità delle risorse complessive a disposizione degli interventi di welfare e da un aumento dei nuclei familiari che si trovano in situazione di disagio socio-economico, appare indispensabile una visione integrata di tali interventi che consenta di aumentare l'efficacia e verificare l'equità dei provvedimenti assunti in sede nazionale e locale.
<b>Profili di governance</b>	Il progetto verrà definito e monitorato da un Comitato guida, che vedrà la presenza del Direttore Generale e dei dirigenti apicali delle principali articolazioni organizzative che erogano interventi di welfare. Sarà inoltre costituito un gruppo di lavoro, coordinato dall'Area Programmazione, Controlli e Statistica.

#### **Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

Il progetto si propone di realizzare l'integrazione delle informazioni significative relative agli interventi di welfare secondo la seguente tempistica:

- integrazione delle informazioni relative agli interventi in campo educativo e scolastico entro giugno 2017;
- integrazione delle informazioni relative agli interventi in campo socio-assistenziale entro dicembre 2017;
- integrazione delle informazioni relative agli interventi in campo abitativo entro giugno 2018.

Nel periodo luglio 2018-dicembre 2019 si procederà all'integrazione complessiva di tutte le informazioni aggregate nelle fasi precedenti e si definirà la metodologia da seguire per pervenire in modo sistematico a valutazioni di impatto di questi interventi sotto il profilo dell'efficacia e dell'equità.



<b>Progetto</b>	<b><u>Recupero evasione</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
<b>Linea di mandato</b>	<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>
<b>Programma</b>	<u>Equità</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Davide Conte
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA RISORSE FINANZIARIE
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Miglioramento dell'azione di contrasto all'elusione e all'evasione fiscale per mezzo di una serie di interventi. Per l'attività di recupero evasione TARSU/TARES/TARI sarà necessario individuare le posizioni contributive a fronte delle quali sia stata omessa la presentazione di regolare denuncia di nuova iscrizione o identificare le posizioni per le quali la denuncia sia stata presentata in modo infedele negli elementi che determinano il "quantum" dovuto.</p> <p>Per l'attività di recupero dell'evasione ICI/IMU/TASI occorrerà, in particolare, realizzare le attività di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica dei versamenti corrispondenti per annualità in termini di controllo fra dovuto e versato;</li> <li>- riscontro con gli archivi catastali ai fini dell'individuazione degli evasori totali e della verifica sulla correttezza delle dichiarazioni riguardanti sia gli immobili con valore catastale già assegnato, sia gli immobili ancora privi di rappresentazione o di valore catastale;</li> <li>- gestione e verifica delle eventuali autodenunce/autocertificazioni attestanti stati e/o fatti relativi ad annualità ancora accertabili.</li> </ul>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Il progetto si propone l'obiettivo di passare gradualmente da un intervento di recupero di natura straordinaria ad un processo di gestione ordinaria, profondamente rinnovato, che consenta di "anticipare l'evasione invece che inseguirla". Per ottenere questo risultato è necessario mettere in pratica, nel rispetto dei termini e modi di legge, un insieme coordinato di attività quali, ad esempio, la manutenzione e l'aggiornamento della banca dati e l'accertamento di fattispecie di evasione parziale o totale e di altre irregolarità, con riguardo alle annualità non ancora scadute relative alle unità immobiliari e alle aree fabbricabili presenti sul territorio e alle utenze abitative e non domestiche.</p>
<b>Profili di governance</b>	<p>Il Comune di Bologna svolge il ruolo di capofila in questo progetto; il suo contributo, inoltre, riveste un'importanza strategica in quanto l'Ente è depositario di informazioni indicatrici di possibile evasione e elusione fiscale.</p> <p>Rinnovato il patto con l'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia del territorio e l'INPS relativo ai "tavoli tecnici" per il reciproco scambio di informazioni finalizzate al recupero evasione.</p> <p>Dalla qualità delle informazioni che si metteranno in comune dipenderà l'efficacia di tali tavoli.</p>

### **Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

Nel corso del triennio 2017-2019 si intende proseguire con le seguenti attività già attualmente in corso:

- controllo dell'evasione sull'imposta sul patrimonio immobiliare, soprattutto per le fattispecie che negli anni si sono rivelate più foriere di evasione;
- controllo dell'evasione totale della tassa rifiuti tramite incrocio delle banche dati delle utenze e dei residenti, nonché dell'evasione parziale tramite verifica delle planimetrie catastali;
- controllo dell'evasione erariale tramite incrocio di banche dati e sopralluoghi, soprattutto per le fattispecie che sono risultate più soggette ad evasione, al fine di alimentare le segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza e all'INPS, con cui è in corso una stretta collaborazione;
- proseguimento della verifica sul territorio di tutte le utenze non domestiche e delle relative informazioni;
- controlli ISEE anche attraverso il potenziamento dell'ufficio all'interno dell'Unità Intermedia Entrate dell'Area Risorse Finanziarie e con un progressivo spostamento dei controlli dalla sede periferica dei quartieri alla sede centrale per coordinare in maniera più efficiente ed omogenea questa attività. Tra gli obiettivi a cui tendere vi è quello di intensificare il controllo preventivo all'erogazione della prestazione piuttosto che in una fase successiva, al fine di garantire un equo accesso ai benefici e ridurre le procedure di recupero dell'indebito.



<b>Servizio</b>		<b>Cineteca</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
<b>Programma di Bilancio</b>	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>	
<b>Area di intervento</b>	<u>Azioni per la produzione e la promozione della cultura</u>	
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli	
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'	
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Nell'ambito delle finalità e degli scopi di cui sotto, la Fondazione sviluppa una molteplicità di attività. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuove la conoscenza e lo studio della storia del cinema;</li> <li>- ricerca, raccoglie, conserva, organizza collezioni di film, documenti audiovisivi, materiali fotografici, manifesti, documenti cartacei con particolare attenzione al tema della digitalizzazione, al fine di ampliarne le potenzialità di fruizione e valorizzazione;</li> <li>- opera, attraverso la società partecipata L'Immagine Ritrovata s.r.l, nel campo del restauro cinematografico;</li> <li>- cura, nelle sue sale e in altri spazi adeguati, la programmazione di film, cicli, festival, incontri e seminari con personalità del settore rivolti al pubblico e alle scuole, proponendo opere cinematografiche e audiovisive di qualità;</li> <li>- promuove e cura direttamente o indirettamente la distribuzione di film della storia del cinema, dimenticati dal mercato, di cui la Fondazione ha curato il restauro;</li> <li>- promuove, cura e produce, direttamente o indirettamente, l'edizione e la distribuzione di libri e dvd dedicati alla storia del cinema e alle questioni del cinema contemporaneo;</li> <li>- promuove ed organizza mostre, manifestazioni, seminari e convegni;</li> <li>- produce documentazioni filmiche esclusivamente a supporto delle sue attività istituzionali;</li> <li>- realizza corsi di formazione e perfezionamento nel settore cinematografico e audiovisivo e svolge attività didattiche di educazione all'immagine per le scuole.</li> </ul>	
<b>Finalità del servizio</b>	<p>La Fondazione ha lo scopo di conservare, valorizzare e promuovere, in piena autonomia scientifica e culturale, il patrimonio cinematografico creato precedentemente dal Comune e dall'Istituzione Cineteca, concorrendo allo sviluppo culturale della società, con un'attenzione particolare al territorio di Bologna. Si propone di ricevere, acquisire, classificare, conservare il patrimonio cinematografico e audiovisivo e di promuoverne la più ampia conoscenza e fruizione anche in collaborazione con altre istituzioni culturali, con enti locali, organi statali e comunitari, italiani e internazionali, con soggetti pubblici e privati; cura in particolare lo studio, la conoscenza, la promozione del cinema e dell'audiovisivo del passato e del presente, con particolare riferimento a quello italiano e in particolare al contributo degli autori (registi, sceneggiatori, fotografi, attori, produttori ecc.) di estrazione emiliano-romagnola. La Fondazione opera altresì nel campo del restauro, strumento essenziale per la conoscenza e la trasmissione delle opere audiovisive e fotografiche.</p>	
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Fondazione di partecipazione (dal 01/01/2012) con attualmente fondatore unico il Comune di Bologna.	

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Film conservati (Archivio Film)	N.ro	74.100	75.600	77.100
Fotografie e manifesti conservati	N.ro	2.750.000	2.800.000	2.900.000
Ingressi alla biblioteca	N.ro	12.300	12.300	12.300



Servizio		Cineteca		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Patrimonio catalogato (Biblioteca)	N.ro	104.100	107.600	111.100
Prestiti per proiezioni esterne	N.ro	2.850	2.960	3.080
Pubblicazioni prodotte	N.ro	25 <i>di cui 10 riviste mensili "Cineteca" + 15 libri e DVD</i>	25 <i>di cui 10 riviste mensili "Cineteca" + 15 libri e DVD</i>	25 <i>di cui 10 riviste mensili "Cineteca" + 15 libri e DVD</i>
Restauri/manutenzione/interventi per apparati espositivi	N.ro	80 <i>Il dato si riferisce ai restauri cinematografici (L'Immagine Ritrovata, al netto delle società partecipate in Hong Kong e Francia)</i>	80 <i>Il dato si riferisce ai restauri cinematografici (L'Immagine Ritrovata, al netto delle società partecipate in Hong Kong e Francia)</i>	80 <i>Il dato si riferisce ai restauri cinematografici (L'Immagine Ritrovata, al netto delle società partecipate in Hong Kong e Francia)</i>
Spettatori	N.ro	269.800 <i>Il dato si riferisce agli spettatori di Festival e manifestazioni</i>	283.300 <i>Il dato si riferisce agli spettatori di Festival e manifestazioni</i>	297.500 <i>Il dato si riferisce agli spettatori di Festival e manifestazioni</i>
Spettatori in sale cinematografiche	N.ro	120.000	245.600 <i>compresa stima Modernissimo</i>	245.600 <i>compresa stima Modernissimo</i>
Spettatori proiezioni fuori Bologna	N.ro	102.300	107.500	112.900
Utenti programmi didattici	N.ro	18.600	19.000	19.400

**Servizio****Cineteca****Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Il progetto culturale della Cineteca di Bologna si è da sempre fondato sulla capacità di coniugare un forte radicamento sul territorio con una progressiva internazionalizzazione della propria attività. Questa duplice vocazione, insieme locale e internazionale, si è manifestata con ancora più forza da quando la Cineteca è diventata fondazione, e continuerà a rappresentare la “matrice” entro cui inquadrare il progetto di sviluppo dell'ente dei prossimi anni, in particolare sui seguenti progetti strategici:

1. Il progetto di ristrutturazione e nuova gestione del Cinema Modernissimo, il cui recupero rappresenta un'occasione unica per la città. La sua rimessa in funzione può rappresentare un ulteriore elemento di attrazione del centro storico, in piena sintonia con le attuali politiche dell'Amministrazione. Una sala storica di grande bellezza, di oltre 400 posti, dove la storia del cinema sarà percorsa e celebrata, ma anche uno spazio prestigioso, centrale e capiente per ospitare occasioni di incontro, assemblee, convegni.
2. In stretta connessione con il progetto del Modernissimo, un secondo progetto riguarda la riqualificazione del Sottopasso di Via Rizzoli. Uno spazio dalla enormi potenzialità tra il Modernissimo e Sala Borsa, 2400mq di sottopasso che possono divenire il luogo ove collocare un ampio spazio espositivo che ospiti il museo Simenon, mostre dedicate al cinema e alla fotografia, e spazi laboratorio. Un contenitore culturale in dialogo con le attività del Modernissimo, di Sala Borsa e dell'Urban Center / Ufficio dell'Immaginazione Civica, anche alle luce del nuovo progetto sugli open lab del progetto “Asse 6”.
3. Il terzo progetto strategico (Progetto Ex-Parcheggio Giuriolo) intende realizzare un nuovo archivio filmico che sappia cogliere gli aspetti più innovativi di alcune realtà europee all'avanguardia, rispetto ai supporti fisici e agli storage digitali, dotato delle infrastrutture tecnologiche più moderne per la conservazione, la lavorazione e la diffusione dei contenuti, al quale affiancare/associare gli spazi di lavoro del laboratorio di restauro cinematografico L'Immagine Ritrovata s.r.l, come si è detto, anch'essa in grande sviluppo. Terza area di attività che si vuole prevedere nel progetto del nuovo archivio, quella della didattica, in ragione della crescente “domanda” di formazione. L'idea è di restituire alla città uno spazio inutilizzato da tempo, di metterlo in connessione con la vita del quartiere, realizzando un'operazione di rigenerazione urbana e di “rammendo della città”, in un contesto urbanistico su cui le politiche comunali stanno intervenendo nell'ottica della riqualificazione e del rilancio.

La Cineteca sarà in grado di affrontare questi progetti nel prossimo triennio grazie al consolidamento del proprio progetto culturale e della propria struttura economico-patrimoniale. La trasformazione in fondazione – che ha saputo esprimere in questi anni tutte le sue potenzialità in termini di efficacia dell'azione e di efficienza dei processi - ha permesso di maturare le condizioni (economiche, organizzative, di capacità progettuale, di visibilità, etc...) necessarie oggi per sostenere la portata di questi progetto. Il completamento di questi traguardi rappresenta – si può dire – una sorta di “compimento” della missione istituzionale della Cineteca.

Gli altri obiettivi programmatici riguardano la prosecuzione e la qualificazione dell'ampio ventaglio di attività che oggi la Cineteca porta avanti: dalla gestione dei diversi archivi anche extra filmici (soprattutto con riferimento ai temi della loro digitalizzazione e accessibilità via web) alla didattica per le scuole di ogni ordine e grado; dal consolidamento dell'attività di formazione professionale avviata nel 2016 in seguito all'accreditamento regionale alla difesa delle proprie eccellenze nella programmazione cinematografica (il festival Il Cinema Ritrovato, il Cinema Lumiere, il cartellone estivo in Piazza Maggiore); dall'attività di distribuzione dei grandi classici restaurati nelle sale italiane (progetto Il Cinema Ritrovato al Cinema) all'attività editoriale e all'organizzazione di mostre nel tentativo di raggiungere un pubblico sempre più ampio e trasversale. Infine, affiancare l'Amministrazione su alcuni obiettivi strategici come la difesa delle sale cinematografiche della città; la partecipazione ai vari progetti di riqualificazione urbana attraverso un'azione culturale come il progetto Rock (area universitaria / Via Zamboni), il progetto degli open lab Asse 6 (Sottopasso / Sala Borsa /Palazzo d'Accursio) la Manifattura delle Arti; la collaborazione nelle azioni di marketing territoriale e di attrazione turistica attraverso i contenuti e i progetti sviluppati dalla Cineteca.



Servizio	Manifestazioni culturali
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
<b>Programma di Bilancio</b>	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Azioni per la produzione e la promozione della cultura</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	Il servizio presidia il sistema della produzione culturale in città non solo nell'ambito delle arti performative e dello spettacolo dal vivo ma più in generale nell'area della ricerca e sperimentazione di nuovi modelli culturali e creativi. In particolare, sostiene, promuove, valuta e realizza il cartellone estivo, le manifestazioni del periodo delle festività del Natale e dell'Epifania e quelle per il Capodanno. Inoltre, organizza e coordina specifici progetti annualmente definiti e le iniziative culturali che il Comune di Bologna condivide con l'Università nell'ambito delle attività concordate nel Protocollo d'intesa tra Comune e Università di Bologna.
<b>Finalità del servizio</b>	Il servizio persegue la duplice finalità di sostenere e valorizzare la produzione culturale della città, con una particolare attenzione alla ricerca e all'innovazione e, nel contempo, di assicurare ai cittadini, agli studenti e ai turisti in visita a Bologna un'offerta culturale significativa nella qualità e nella quantità. L'obiettivo è quello di posizionare la città come uno dei punti di riferimento nazionale e internazionale della cultura contemporanea.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio offre agli operatori culturali della città un costante supporto organizzativo, logistico e promozionale e prevede un confronto attento nella definizione della programmazione. I diversi ambiti di intervento (cartellone estivo, manifestazioni del periodo delle festività del Natale e dell'Epifania, Capodanno, progetti speciali) declinano in forme diverse il principio della sussidiarietà e il sostegno alle imprese culturali. In particolare, il programma delle manifestazioni estive seleziona le iniziative attraverso un pubblico avviso.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Eventi bè bolognaestate	N.ro	600	600	600
Spettatori bè bolognaestate	N.ro	600.000	600.000	600.000
Spettatori Capodanno	N.ro	23.000	23.000	23.000

#### Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019

Per le manifestazioni estive ci si propone di consolidare i risultati raggiunti in termini di qualità degli eventi e presenza di pubblico e di perfezionare gli strumenti di valutazione, anche attraverso l'individuazione di ulteriori indicatori.



<b>Servizio</b>		<b>Strumenti di promozione e comunicazione: Card e Agenda Cultura</b>		
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
<b>Programma di Bilancio</b>	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale			
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>			
<b>Area di intervento</b>	Azioni per la produzione e la promozione della cultura			
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli			
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'			
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuove la molteplice e variegata offerta culturale cittadina prodotta dall'insieme delle realtà pubbliche e private presenti sul territorio attraverso il sistema multicanale @BolognaCultura organizzato su due siti web, Bologna Cultura - notizie, informazioni, servizi, bandi e avvisi dell'Area Cultura e Rapporti con l'Università e bolognagendacultura.it - web + app - che offre una panoramica quotidiana degli appuntamenti culturali proposti in città e dintorni e i canali social collegati – Facebook, Twitter, Instagram. Collabora in particolare con la U.I. Teatri e Produzioni culturali nelle azioni di promozione e comunicazione del sistema della produzione culturale cittadina che incrocia fortemente quello dei teatri e si compone di numerosi festival convenzionati (Angelica, Future Film Festival, BilBolBul, Live Arts Week, Bologna Jazz Festival, Gender Bender, Biografilm, Musica Insieme, roBOT, Bologna Festival, Pianofortissimo - Inedita, Danza Urbana, Bologna Festival Accademia Filarmonica) a cui si aggiunge un numero significativo di altre esperienze e progetti culturali;</li> <li>- partendo dal sistema multicanale @BolognaCultura, il servizio progetta, organizza e gestisce le campagne di comunicazione delle principali manifestazioni culturali cittadine coordinate dal Comune di Bologna, tra cui bè bolognaestate - il cartellone degli eventi estivi, gli eventi dedicati al Capodanno a Bologna, il programma di manifestazioni organizzate per il Capodanno e i progetti speciali annualmente definiti. Insieme alle due istituzioni afferenti all'Area Cultura – Istituzione Biblioteche di Bologna e Istituzione Bologna Musei, coordina e promuove le campagne di comunicazione di Art City, il programma di eventi annualmente presentato in occasione di ArteFiera e Bologna Città del Libro per Ragazzi, cartellone di iniziative proposte in occasione della Children's Book Fair;</li> <li>- coordina, progetta, gestisce e sviluppa, la CARD Musei Metropolitan di Bologna in collaborazione con l'Istituzione Bologna Musei. Attiva da marzo 2016, la CARD Musei Metropolitan di Bologna è l'abbonamento che offre accesso illimitato alle collezioni permanenti e ingresso a prezzo ridotto alle mostre temporanee di tanti musei della città e dell'area metropolitana. La CARD è uno strumento pensato per i cittadini, ma aperto a tutti residenti, city user, studenti e a chiunque sia interessato a usufruire di questa opportunità. Obiettivo della CARD è promuovere la conoscenza dell'identità culturale e comunitaria dei musei dell'area bolognese attraverso nuove modalità di accesso e di fruizione, oltre a offrire opportunità e vantaggi specifici per accedere all'offerta culturale cittadina.</li> </ul>			
<b>Finalità del servizio</b>	Il servizio persegue la finalità di offrire a cittadini, studenti, city user, turisti il maggiore accesso possibile all'offerta culturale cittadina - attività, risorse, servizi - attraverso il coordinamento e la gestione dei molteplici canali di comunicazione/informazione (online e offline) e lo sviluppo di attività di marketing pensate per raggiungere il più ampio numero di possibili interessati con l'obiettivo di valorizzare la proposta culturale cittadina nella sua complessità, con una particolare attenzione alla produzione contemporanea.			
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio offre a istituzioni e operatori culturali della città un costante supporto promozionale delle proprie attività attraverso un sistema multicanale integrato e tecnologicamente avanzato oltre a prevedere un confronto aperto e attento nella progettazione delle azioni di promozione/comunicazione dei singoli operatori.			

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Utenti unici Bologna Cultura	N.ro	60.000	70.000	80.000

**Servizio** Strumenti di promozione e comunicazione: Card e Agenda Cultura

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Utenti unici di Bologna Agenda Cultura	N.ro	140.000	150.000	160.000
Utenti medi al giorno di Bologna Agenda Cultura	N.ro	2.500	3.000	4.000
Utenti Social	N.ro	41.803 <i>26.000 facebook + 9469 Twitter + 6434 Instagram</i>	60.000 <i>15.000 Twitter + 35.000 Facebook + 10000 Instagram</i>	90.000 <i>25.000 Twitter + 45000 Facebook + 20000 Instagram</i>

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Nel triennio 2017-2019 si intende ulteriormente potenziare il servizio perfezionando i propri strumenti e sviluppandone di ulteriori per la promozione delle attività, risorse e servizi culturali con l'obiettivo di incrociare domanda e offerta e rendere sempre più efficace ed efficiente l'ecosistema multicanale di promozione e comunicazione esistente. In particolare, si intende:

- sviluppare il sistema bolognagendacultura.it web + app in chiave metropolitana, attivando diverse azioni tra cui, la revisione e riorganizzazione del front end e la riorganizzazione della redazione in chiave partecipata;
- diversi sono gli obiettivi che coinvolgono bolognagendacultura.it web + app anche nel nuovo protocollo tra Comune di Bologna e UNIBO, tra cui l'integrazione dei sistemi già attivi per la condivisione delle informazioni relative alle attività culturali, una maggiore collaborazione tra le redazioni per offrire in maniera coordinata una panoramica completa delle attività culturali alla cittadinanza studentesca e la co-progettazione degli sviluppi futuri;
- consolidare e implementare la CARD Musei Metropolitan Bologna attraverso l'estensione della rete dei partner, anche in ottica regionale, e l'innovazione tecnologica finalizzata alla virtualizzazione della card e alla raccolta di dati per l'analisi delle abitudini di consumo culturale;
- in collaborazione altri settori/aree del Comune di Bologna analizzare e sviluppare nuovi strumenti;
- rafforzare la promozione delle attività culturali a livello territoriale e nazionale in collaborazione con i partner pubblici e privati che si occupano di promozione della città.



<b>Servizio</b>	<b>Teatri, produzioni e rassegne</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
<b>Programma di Bilancio</b>	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Azioni per la produzione e la promozione della cultura</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il Comune di Bologna si relaziona, sostenendola, con gran parte dell'attività di spettacolo dal vivo che si svolge in città. Fanno parte del sistema teatrale coordinato dal Comune: la Fondazione Teatro Comunale di Bologna, la Fondazione Emilia Romagna Teatro, altri teatri di proprietà del Comune di Bologna, alcuni teatri privati, il Centro la Soffitta del Dipartimento delle Arti dell'Università e numerose altre significative esperienze di programmazione e di produzione.</p> <p>Il sistema si qualifica in rapporto a numerosi festival e rassegne che si realizzano a Bologna, pertanto il servizio riguarda non solo l'ambito delle arti performative e dello spettacolo dal vivo ma più in generale l'area della ricerca e sperimentazione di nuovi modelli culturali e creativi. In particolare, sostiene, promuove e valuta l'attività di numerosi festival e rassegne, insieme con le iniziative di produzione di particolare rilevanza culturale, oltre a un numero significativo di altre esperienze che rendono il sistema flessibile e impongono un costante aggiornamento delle convenzioni. Inoltre, organizza e coordina specifici progetti annualmente definiti.</p> <p>Un nuovo modello di intervento per ciascuna tipologia di attività è allo studio per essere individuato entro il 2017, affinché si possa modulare e coordinare una realtà diversificata, che si caratterizza per dinamicità e innovazione, e al contempo si possano valorizzare le identità più forti e consolidate nella storia della città.</p> <p>Il servizio, infine, gestisce il patrimonio immobiliare, LFA e non, assegnato al Settore, selezionando attraverso specifici bandi gli operatori a cui affidare gli immobili e monitorando le attività che si svolgono negli immobili assegnati in convenzione.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	Il servizio garantisce ai cittadini e alle cittadine una programmazione di teatro, musica, danza e altre attività dello spettacolo in grado di soddisfare una domanda proveniente da diverse tipologie di pubblico. La qualità e la varietà dell'offerta sono assicurate dagli operatori culturali del territorio che il Comune sostiene e valorizza affinché la produzione culturale della città sia costantemente stimolata. Un ulteriore obiettivo consiste nel collocare Bologna tra le principali città d'arte e di cultura in Europa, sviluppando le molte potenzialità attrattive della città, a partire dalle eccellenze riconosciute nel campo della musica, del teatro, della danza e delle arti performative in genere.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	L'insieme delle attività è realizzato dagli operatori del territorio (fondazioni, cooperative, associazioni) di carattere istituzionale (Teatro Comunale, ERT) o selezionati nel tempo sulla base dell'esperienza e della progettualità. Attraverso specifiche forme di sostegno e coprogettazione, il Comune si assicura la gestione dei teatri di proprietà, garantisce il supporto (economico, promozionale, organizzativo) ai diversi soggetti e ottiene una programmazione culturale condivisa negli obiettivi e misurabile nei risultati.

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Teatri convenzionati e/o sostenuti	N.ro	13	13	13
Giorni di rappresentazione	N.ro	1.250	1.250	1.250
Giorni di rappresentazione (media) per ogni teatro e spazio teatrale	N.ro	95	95	95



Servizio		Teatri, produzioni e rassegne		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Recite	N.ro	1.300	1.300	1.300
Spettatori	N.ro	325.000	325.000	325.000
Contributo medio a spettatore teatri	EUR	8,00	8,00	8,00
Festival, rassegne e attività ricorrenti convenzionati e sostenuti	N.ro	18	18	18
Eventi complessivi	N.ro	600	600	600
Utenti complessivi	N.ro	275.000	275.000	275.000
Contributo medio a spettatore eventi	EUR	4,50 <i>Il dato si riferisce a spettatori di festival, rassegne e attività ricorrenti convenzionati e sostenuti</i>	4,50 <i>Il dato si riferisce a spettatori di festival, rassegne e attività ricorrenti convenzionati e sostenuti</i>	4,50 <i>Il dato si riferisce a spettatori di festival, rassegne e attività ricorrenti convenzionati e sostenuti</i>

#### Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019

Il sistema dei teatri verrà consolidato e rafforzato, assicurando anche un continuo stimolo al tessuto culturale della città. Saranno perfezionati gli strumenti di selezione e valutazione, pure nell'ottica di un potenziamento della qualità e della varietà dell'offerta culturale.

Confermando la gestione del sistema della produzione culturale attraverso rapporti di convenzione diretta con festival e rassegne, si procederà ad una ridefinizione dell'intero paradigma delle convenzioni, indicando criteri e modalità di valutazione, sulla base di specifici indicatori qualitativi e quantitativi, tenendo conto dei risultati già raggiunti, così come di una prospettiva di ricambio generazionale.



Servizio	Attività di programmazione e coordinamento delle biblioteche
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
<b>Programma di Bilancio</b>	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	Biblioteche
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	ISTITUZIONE BIBLIOTECHE
<b>Descrizione del servizio</b>	Coordinamento e pianificazione delle funzioni di programmazione e direzione, nonché delle attività amministrative, informatiche, di promozione e comunicazione dell'Istituzione Biblioteche, istituita nel 2008 ed effettivamente operativa dal 2010.
<b>Finalità del servizio</b>	Realizzazione degli obiettivi strategici definiti dall'Amministrazione Comunale per l'Istituzione Biblioteche e definizione delle modalità più efficaci al raggiungimento degli obiettivi del Piano programma. Razionalizzazione e omogenizzazione dei processi amministrativi, informatici e comunicativi dell'Istituzione. Incremento e aggiornamento dei progetti in ambito digitale. Valorizzazione delle attività culturali dell'Istituzione. Ricognizione delle esigenze e dei fabbisogni necessari all'apertura dei servizi bibliotecari. Analisi e verifiche periodiche sull'andamento delle attività.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio, il cui ambito operativo si estende alle 15 biblioteche dell'Istituzione suddivise su tre distinte Unità Intermedie, è organizzato dalla Direzione con il supporto di tre Unità Operative di staff (U.O Servizi amministrativi e generali, U.O. Servizi Informatici, U.O. Promozione e Comunicazione) che operano trasversalmente per la realizzazione coordinata delle attività e dei progetti dell'Istituzione.

**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Utenti attivi dell'Istituzione	N.ro	67.000	67.000	65.000
Utenti portale dell'Istituzione Biblioteche	N.ro	110.000	110.000	130.000
Attività di promozione (newsletter, conferenze e comunicati stampa)	N.ro	270	270	250
Prestito circolante: inventari movimentati	N.ro	10.120	10.120	10.120
Media Library Online: utenti unici prestito	N.ro	5.500	7.500	8.000
Media Library Online: prestiti	N.ro	34.000	45.000	48.000
Media Library Online: prenotazioni	N.ro	5.100	4.800	4.300
Indice di prestito	N.ro	2,60	2,55	2,50
Indice di spesa per acquisto libri	EUR	0,59	0,59	0,59

**Servizio****Attività di programmazione e coordinamento delle biblioteche****Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Avvio e implementazione del controllo di gestione del contratto relativo ai servizi di gestione del pubblico e del patrimonio documentario dell'Istituzione nel periodo 1° maggio 2017 - 30 aprile 2021.

Funzioni amministrative in relazione al nuovo ruolo di soggetto capofila per l'intero sistema bibliotecario metropolitano riconosciuto all'Istituzione Biblioteche; raccordo con i Comuni e le Unioni di Comuni della Città metropolitana per la gestione del polo locale di SBN e per ulteriori progetti condivisi con l'IBC della Regione Emilia-Romagna.

Funzioni amministrative in rapporto all'attività laboratoriale da attivare in Sala Borsa come previsto dal progetto ASSE-6.

Implementazione della gestione amministrativa relativa alla vendita di gadgets e pubblicazioni in Biblioteca Sala Borsa.

Attivazione della gestione documentale nell'ambito del Protocollo Generale del Comune tramite Consolle Pec. Razionalizzazione dei servizi di stampa e fotocopiatura sia ad uso interno sia a servizio del pubblico.

Definizione, in collaborazione con Agenda digitale e tecnologie informatiche, Area risorse finanziarie e altre Istituzioni del Comune, delle operazioni e delle funzionalità informatiche connesse alla gestione della contabilità economico-patrimoniale.

Omogeneizzazione della formalizzazione dei rapporti con l'associazionismo e il volontariato.

Revisione complessiva delle procedure relative all'acquisizione dei quotidiani e periodici destinati agli spazi di consultazione/lettura delle biblioteche.

Proseguimento della razionalizzazione ed unificazione delle procedure di ricognizione dei fabbisogni e di acquisizione di beni e servizi.

Consulenza tecnica nel progetto RFid per Le Biblioteche di Quartiere.

Proseguito del Progetto BiblioLinux: realizzazione di una installazione Linux personalizzata per le postazioni al pubblico destinate alla navigazione Internet nelle biblioteche dell'Istituzione (esclusa Salaborsa); Verifica delle eventuali postazioni al pubblico nelle biblioteche dell'Istituzione (esclusa Salaborsa) non rientranti nelle precedenti categorie ed individuazione di specifiche soluzioni; Verifica dei risultati e, se positivi, migrazione anche delle postazioni al pubblico presenti in Salaborsa.

Biblioteca digitale:

- incremento della raccolta di testi digitalizzati "Scaffali on line";

- aggiornamento giornaliero della banca dati "Il Resto del Carlino 1914 - 1918: La guerra in prima pagina" e inserimento di materiali relativi al Fondo Guerra Europea;

- pubblicazione online del Progetto "Griffo – La grande festa delle lettere": messa in rete dei 7 esemplari (4 edizioni) delle opere edita a Bologna da Francesco Griffo in un sito dedicato a Griffo corredato da bibliografia e altri documenti;

- rifacimento del database e dell'interfaccia del sito "La storia sui muri" dedicato agli stemmi del palazzo dell'Archiginnasio;

realizzazione di un motore di ricerca relativo all'intero complesso della Biblioteca digitale dell'Archiginnasio;

- in collaborazione con la U.O. Settore Manoscritti e rari e Gabinetto disegni e stampe:

realizzazione e pubblicazione on line della banca dati contenente le immagini digitalizzate del Fondo speciale Stampe su seta; raccolta di stampe su seta e su tela di vari colori, realizzate in occasione di eventi celebrativi quali monacazioni, prime messe, solennità religiose, ingressi al gonfalonierato, lauree, nozze, ecc.;

realizzazione e pubblicazione on line della banca dati contenente le immagini digitalizzate del Fondo speciale Cartelli di sfida e messaggi d'amore, raccolta di cartelli di sfida per tornei e giostre cavalleresche, in prevalenza bolognesi, e cartelli con dediche e messaggi d'amore;

implementazione e pubblicazione on line di una base dati relativa alle raccolte dei disegni della Biblioteca dell'Archiginnasio.

Potenziamento della comunicazione e della promozione non solo delle iniziative culturali ma anche dei servizi offerti dalle biblioteche e del patrimonio, storico, cartaceo,



Servizio	Biblioteca dell'Archiginnasio
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
<b>Programma di Bilancio</b>	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	Biblioteche
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	ISTITUZIONE BIBLIOTECHE
<b>Descrizione del servizio</b>	Biblioteca civica, fondata nel 1801, custodisce gran parte della memoria storica della città e si configura come biblioteca di conservazione e di ricerca nel settore umanistico (letteratura, storia, filosofia, arte, bio-bibliografia, etc.). Dal 2008 è sede dell'Archivio Regionale della Produzione Editoriale emiliano-romagnola (ARPE). Conserva, gestisce e assicura la fruizione dei volumi in copia unica o particolari per rarità e pregio, scartati dalle biblioteche comunali di informazione generale a seguito delle periodiche operazioni di sfoltimento e rinnovo delle proprie raccolte. Promuove conferenze e presentazione di libri e organizza mostre per valorizzare e far conoscere il proprio patrimonio (ca. 1 milione di documenti).
<b>Finalità del servizio</b>	Soddisfare le esigenze informative dei cittadini e delle cittadine; rispondere ai bisogni socio-culturali della collettività anche attraverso azioni volte a facilitare la fruizione del servizio bibliotecario; fornire supporto agli studi e alla ricerca specialistica; assicurare la conservazione del patrimonio documentario e librario e valorizzarlo diffondendone la conoscenza. Tutela e fruizione del patrimonio sono realizzati anche attraverso produzione e incremento della biblioteca digitale ARCHIWEB, che mette a disposizione degli utenti, principalmente remoti ma non solo, volumi integralmente digitalizzati, ricercabili e consultabili a partire dal sito della biblioteca. La fornitura di copie digitali è realizzata anche su richieste individuali. Le funzioni di conservazione sono svolte anche relativamente al patrimonio delle biblioteche comunali di informazione generale, assicurando la gestione dei volumi da esse scartati, ma che risultino copie uniche o di particolare interesse, pregio o rarità.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è comunale e si avvale in parte di appalti esterni. La biblioteca è liberamente accessibile e aperta al pubblico per 55 ore settimanali. Acquisisce volumi e documenti principalmente per deposito legale, per donazioni e, in minima parte, per acquisto; li cataloga e li rende disponibili per la consultazione in sede e, in parte, per il prestito locale e interbibliotecario. Sono a disposizione del pubblico una sala di lettura, una sala di consultazione, una sala riservata alla consultazione di materiali speciali (manoscritti e rari, materiali iconografici del gabinetto dei disegni e delle stampe) per un totale di 220 posti a sedere, con 13 pc a disposizione degli utenti. Viene curata la progressiva digitalizzazione di parti significative del patrimonio storico e la messa in rete nella biblioteca digitale denominata ARCHIWEB, favorendo così la disponibilità del patrimonio. È assicurata - sia per l'utente in sede che per quello remoto - la mediazione e l'assistenza da parte di personale specializzato, anche attraverso il servizio di reference digitale, con la partecipazione al progetto cooperativo "Chiedilo al bibliotecario". La fornitura di fotocopie digitali di documenti è curata direttamente con gestione interna dell'intero flusso di lavoro.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Indice di apertura	N.ro	38,00	38,00	38,00
Ingressi alla biblioteca	N.ro	60.000	60.000	60.000
Giorni di apertura	N.ro	300	300	300
Ingressi al Teatro anatomico	N.ro	170.000	170.000	170.000



Servizio		Biblioteca dell'Archiginnasio		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Utenti web del sito dedicato	N.ro	45.000	45.000	45.000
Richieste di consultazione	N.ro	20.000	20.000	20.000
Consistenza del patrimonio	N.ro	1.069.000	1.080.000	1.090.000
Consistenza del patrimonio catalogato informaticamente (SBN)	N.ro	534.000	568.000	602.000
Percentuale di patrimonio catalogato informaticamente (SBN)	Perc.	50,0%	52,6%	55,2%
Altro patrimonio	N.ro	181.418	181.418	181.418
Nuove acquisizioni della serie corrente (acquisti, doni, cambi)	N.ro	5.000	4.000	4.000
Documenti pervenuti per deposito legale	N.ro	6.000	6.000	6.000
Biblioteca digitale: utenti	N.ro	48.000	48.000	48.000
Biblioteca digitale: documenti contenuti	N.ro	1.530.000	1.532.000	1.534.000
Biblioteca digitale: pagine consultate	N.ro	750.000	750.000	750.000

#### Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019

Attività che contemperino da un lato il mantenimento degli standard dei servizi per il pubblico in sede (orari di apertura, accessibilità del patrimonio librario e archivistico, promozione della lettura) e per il pubblico remoto (incremento della biblioteca digitale, document delivery e reference on-line), dall'altra organizzazione di eventi culturali e azioni di valorizzazione del Palazzo dell'Archiginnasio e del Teatro Anatomico.

Acquisizione, catalogazione e messa a disposizione al pubblico delle pubblicazioni che sono consegnate per "diritto di stampa" (ARPE) quantificabili annualmente in circa 6-7.000 unità bibliografiche.

Attività di supporto alle biblioteche dell'Istituzione nelle procedure di sfortimento delle raccolte, con conseguente attività di gestione delle cosiddette "copie uniche" o esemplari rari e di pregio destinati alla conservazione definitiva in un'apposita sezione dell'Archiginnasio.

Organizzazione e gestione dei depositi librari per le pubblicazioni acquisite per "diritto di stampa" e per sfortimento delle altre biblioteche dell'Istituzione. Incremento della biblioteca digitale ARCHIWEB, in particolare della sezione che mette a disposizione degli utenti volumi della biblioteca, integralmente digitalizzati.

Prosecuzione della promozione turistica del Palazzo dell'Archiginnasio e in particolare del Teatro anatomico, anche attraverso l'adesione a progetti di card per turisti e residenti.



<b>Servizio</b>	<b>Biblioteche di Quartiere</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
<b>Programma di Bilancio</b>	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	Biblioteche
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	ISTITUZIONE BIBLIOTECHE
<b>Descrizione del servizio</b>	Il servizio è costituito da una rete di 11 biblioteche di informazione generale, distribuite nei vari Quartieri di Bologna, che offrono il prestito di libri e materiale multimediale, emeroteca, posti studio, connessione Internet.
<b>Finalità del servizio</b>	Soddisfare le esigenze informative degli utenti, con un particolare riguardo a quelle che possono emergere dal territorio di appartenenza, e in sinergia con Enti, istituti e associazioni che vi operano, senza trascurare le opportunità che possono essere sfruttate operando in rete e collaborando con gli istituti centrali e nelle iniziative organizzate a livello cittadino, regionale e anche nazionale (Centro del Libro e della Lettura). Grande attenzione a tutte le età (bambini, adolescenti, anziani) e alle fasce di popolazione svantaggiata.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è comunale e si avvale anche di appalti esterni. Le biblioteche acquistano e catalogano il patrimonio librario e multimediale. Il 90% di tale patrimonio è a scaffale aperto. Sono organizzate o/e vengono ospitate iniziative, corsi, mostre. I responsabili delle varie biblioteche tengono rapporti con le strutture dei Quartieri, con associazioni, varie realtà sociali, e sono raccordati da un Coordinamento che si riunisce periodicamente.

**Indicatori**

<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Ingressi alla biblioteca	N.ro	472.000	476.000	480.000
Unità prestate	N.ro	300.000	315.000	335.000
Giorni di apertura	N.ro	3.135	3.135	3.135
Consistenza del patrimonio catalogato informaticamente (SBN)	N.ro	400.000	395.000	390.000
Nuove acquisizioni	N.ro	12.750	13.300	14.000
Indice di acquisizione	Perc.	3,2%	3,4%	3,6%
Rapporto prestiti/ingressi	N.ro	0,60	0,70	0,70

**Servizio****Biblioteche di Quartiere****Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Ulteriore rafforzamento dell'unità intermedia "Biblioteche di Quartiere" - anche attraverso specifici progetti coordinati da colleghi responsabili di singole biblioteche - per conseguire maggiore efficacia di intervento, soprattutto nel campo della promozione della lettura, dell'animazione culturale, della multiculturalità.

Proseguire lo svecchiamento delle raccolte attraverso lo sfoltimento coordinato delle raccolte (attività di scarto autorizzato) e nuovi acquisti mirati e realizzati in base alla Carta delle Collezioni dell'Istituzione.

Migliorare gli interventi delle biblioteche nel settore del welfare culturale proseguendo gli attuali progetti in corso (pane e internet, multiculturalità, ecc.) e studiando ulteriori interventi per affrontare le problematiche sociali sempre più impegnative anche nelle biblioteche, con interventi mirati.

Forme sempre più intense di coordinamento di progetti e attività tra le varie biblioteche con crescente attenzione ai legami col territorio e con le altre realtà sociali ed educative presenti.

Particolare attenzione avrà il tema dell'adolescenza e delle sue diverse declinazioni sociali, educative, culturali.

In questo senso un ruolo di grande rilievo culturale e sociale – con ricadute di lungo periodo – riveste la presenza delle biblioteche di quartiere all'interno dei progetti di alternanza scuola-lavoro previsti dalla Legge 107. Presenza attiva e di grande valore sia per la scuola che per il nostro mondo bibliotecario.

Dare corso al progetto RFID/autoprestito all'interno delle biblioteche di quartiere, sviluppandolo e declinandolo in tutte le sue potenzialità introducendo un nuovo paradigma nel rapporto biblioteca/cittadino/servizio di prestito, con l'obiettivo di arrivare ad un'unica grande biblioteca - decentrata e plurale – articolata in tante sedi territoriali in stretta correlazione funzionale.

Incrementare – in qualità e quantità – il servizio di prestito circolante.

Dare seguito al Progetto Pilastro 2016, soprattutto declinando la ristrutturazione della biblioteca con opportuni interventi socio-educativi e sperimentando forme di lavoro coordinato tra educatori, operatori bibliotecari per l'infanzia e l'adolescenza e personale bibliotecario tradizionale.

Mettere in atto la completa esternalizzazione di una biblioteca introducendo forme inedite di progettazione e di collaborazione tra pubblico e privato per la gestione integrale del servizio.



Servizio	Biblioteche specializzate
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
<b>Programma di Bilancio</b>	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	Biblioteche
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	ISTITUZIONE BIBLIOTECHE
<b>Descrizione del servizio</b>	Le biblioteche specializzate (Biblioteca-archivio di Casa Carducci e Biblioteca Amilcar Cabral) sono accomunate dall'alta specializzazione delle raccolte e dalla diversificazione dei servizi offerti. La Biblioteca-archivio di Casa Carducci, donata nel 1907 al Comune e aperta al pubblico nel 1921, rappresenta la più antica "casa d'autore" pervenuta integra alla fruizione pubblica; è centro di informazione e ricerca specializzata sull'opera dello scrittore (di cui conserva l'archivio e la biblioteca personale di circa 40.000 testi a stampa, oltre ad altri 16.000 volumi di letteratura carducciana e altri fondi speciali librari e archivistici di filologi e critici letterari). La Biblioteca A. Cabral, istituita nel 1974 dal Comune di Bologna, con lo scopo di sviluppare la conoscenza delle culture extraeuropee, dei problemi delle relazioni internazionali e, più in particolare, delle culture dei paesi dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina, è una biblioteca con un patrimonio di oltre 30.000 volumi e 400 testate di periodici, specializzato su storia, vita politica, sociale, economica, culturale e religione dei paesi di queste tre grandi aree geografiche, oltre che sui temi della cooperazione internazionale, dello sviluppo sostenibile, dei diritti umani, dell'immigrazione straniera in Europa e in Italia. Fra le biblioteche convenzionate occorre ricordare l'istituto Parri, specializzato in storia contemporanea, e la Biblioteca Italiana delle Donne per gli studi di genere e sulla condizione femminile.
<b>Finalità del servizio</b>	Istituti a marcata vocazione disciplinare hanno come principali finalità istituzionali la valorizzazione del patrimonio e il suo sviluppo, la realizzazione - attraverso metodi e tecnologie al passo con i tempi - di attività e servizi aderenti alle esigenze di ricerca e di studio dell'utenza consolidata di specialisti ed esperti e anche di cittadini interessati. Organizzano momenti di informazione e di approfondimento (conferenze, seminari, mostre) su temi inerenti le specifiche aree disciplinari.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è comunale e si avvale in parte di appalti esterni. Le biblioteche sono aperte al pubblico per 24 ore settimanali la Biblioteca-archivio di Casa Carducci e per 47 ore settimanali la Biblioteca Cabral. La Biblioteca Cabral, disposta su due piani, offre 80 posti a sedere e 7 pc a disposizione degli utenti; pratica sia il prestito locale che quello interbibliotecario. La Biblioteca-archivio di Casa Carducci offre una sala di studio con 10 posti per la consultazione in sede di libri e documenti; fornisce documenti solo in fotocopione e presta gli originali esclusivamente per mostre; si configura anche come servizio museale che attrae un pubblico eterogeneo, offrendo ai visitatori della casa-museo diverse opportunità (visite guidate, percorsi tematici, un servizio didattico rivolto alle scolaresche di ogni ordine e grado). La biblioteca dell'istituto Parri (55 ore di apertura settimanali) e la Biblioteca Italiana delle Donne (41 ore di apertura settimanali) si avvalgono in parte di personale comunale ed hanno entrambe sede in edifici di proprietà comunale.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Ingressi alla biblioteca	N.ro	44.100	45.200	45.000
Giorni di apertura	N.ro	250 <i>dato medio ricavato dai giorni di apertura delle singole biblioteche</i>	250 <i>dato medio ricavato dai giorni di apertura delle singole biblioteche</i>	250 <i>dato medio ricavato dai giorni di apertura delle singole biblioteche</i>
Consistenza del patrimonio catalogato informaticamente (SBN)	N.ro	206.000	211.000	212.000



Servizio		Biblioteche specializzate		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Visitatori del Museo della Resistenza	N.ro	3.500	4.000	4.000

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

La Biblioteca-archivio di Casa Carducci rafforzerà l'offerta educativa e laboratoriale rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, oltre a curare le transazioni informative sia in sede sia via e- mail e la fornitura di documenti a distanza. Si proseguirà la catalogazione in SBN del fondo librario Saccenti e continuerà quella dei volumi della sezione antica della biblioteca carducciana (sala II, III della casa-museo). Si prevede l'inventariazione dell'archivio Saccenti.

La Biblioteca Cabral prevede ulteriori incrementi e attività di valorizzazione del patrimonio, l'attivazione di corsi di lingua e l'organizzazione di momenti informativi sui temi di specializzazione della Biblioteca. Si prevedono inoltre attività ed eventi in collaborazione con altre biblioteche specializzate bolognesi di diversa appartenenza istituzionale. Rilancio e valorizzazione del ruolo dell'Istituto Parri e della Biblioteca Italiana delle Donne nel contesto degli istituti bibliotecari e più latamente culturali della città di Bologna.



Servizio	Sala Borsa
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
<b>Programma di Bilancio</b>	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	Biblioteche
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	ISTITUZIONE BIBLIOTECHE
<b>Descrizione del servizio</b>	Salaborsa è una Biblioteca di pubblica lettura e di informazione generale che intende documentare la cultura contemporanea attraverso supporti cartacei, multimediali e digitali e promuoverne la fruizione da parte di tutti cittadini e le cittadine in un'ottica di innalzamento continuo e partecipativo delle opportunità di accesso.
<b>Finalità del servizio</b>	Promuovere la lettura e la fruizione del patrimonio documentale della biblioteca, da parte di adulti e bambini, attraverso la cura e lo sviluppo della collezione e l'organizzazione di attività di promozione culturale. Promuovere la qualificazione dell'accesso alle risorse informative da parte di tutti gli utenti e la conoscenza delle risorse della biblioteca garantendo un servizio qualitativamente elevato, ampi orari di apertura e facile accesso. Promuovere processi di alfabetizzazione digitale e linguistica. Promuovere la conoscenza e il confronto fra culture diverse in un'ottica di arricchimento reciproco.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è comunale e si avvale anche di servizi acquisiti all'esterno. La biblioteca acquista e cataloga il patrimonio librario e multimediale. Il 90% di tale patrimonio è a scaffale aperto. Per 49 ore settimanali di apertura, sono a disposizione sale studio e lettura per oltre 400 posti e 79 postazioni internet e di consultazione catalogo on line. Sono organizzate attività di promozione della lettura e altre attività legate alla promozione culturale. Vengono ospitate e regolamentate mostre nella piazza coperta e convegni in auditorium.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Ingressi alla biblioteca	N.ro	1.300.000	1.300.000	1.350.000
Giorni di apertura	N.ro	320	320	320
Utenti web del sito dedicato	N.ro	360.000	350.000	350.000
Utenti Social	N.ro	23.000	23.000	23.000
Unità prestate	N.ro	600.000	600.000	600.000
Consistenza del patrimonio catalogato informaticamente (SBN)	N.ro	310.000	310.000	320.000
Nuove acquisizioni	N.ro	11.000	11.000	12.000
Consistenza del patrimonio per bambini e ragazzi catalogato informaticamente in SBN	N.ro	79.000	79.000	79.000



Servizio		Sala Borsa		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Afflusso medio giornaliero	N.ro	4.060	4.060	4.220
Rapporto prestiti/ingressi	N.ro	0,46	0,46	0,44
Indice di circolazione	N.ro	1,90	1,90	1,90
Indice di prestito per bambini e ragazzi	N.ro	1,19	1,19	1,19
Indice di internazionalità del patrimonio documentale per bambini e ragazzi	Perc.	18,7%	18,7%	18,7%
Indice della dotazione documentaria per bambini e ragazzi	N.ro	1,75	1,75	1,75
Indice di apertura	N.ro	38,00	38,00	38,00
Indice di acquisizione	Perc.	3,5%	3,5%	3,8%
Prestiti per addetto	N.ro	9.400	9.400	9.400

#### Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019

Si intende qualificare il triennio 2017-19 nei termini di un aumento di efficienza, in particolare del servizio di prestito, che consenta di portare ad un ampliamento dell'orario di apertura dei servizi e ad una maggior autonomia degli utenti del servizio stesso attraverso l'introduzione della tecnologia RFID e la contestuale riorganizzazione funzionale di alcune postazioni sia di prestito che di informazione bibliografica. Si persegue l'obiettivo di una maggior integrazione dei servizi nel contesto metropolitano attraverso la qualificazione del prestito circolante e la redazione di alcune linee guida che potranno concorrere all'elaborazione di una Carta dei Servizi dell'Istituzione.

Si proseguirà la revisione della collezione nell'ambito dei principi definiti dalla Carta delle Collezioni adottata nel 2015; in base alle risorse che potranno essere messe in campo si punterà in particolare ad un significativo rinnovamento del patrimonio. Proseguiranno le attività di promozione della lettura, per adulti e ragazzi, anche al fine di promuovere la conoscenza della biblioteca da parte di chi non la frequenta abitualmente e le attività che la biblioteca promuove per sostenere la crescita sociale del tessuto urbano, in particolare rispetto alle esigenze di parità di accesso alla diffusione di competenze digitali e linguistiche, anche in collaborazione con soggetti attivi nel volontariato.

Nell'ambito del progetto Asse 6- Città attrattive e partecipate la biblioteca vedrà una ridefinizione dei propri spazi e delle attività in essi realizzati, nell'ottica di una maggior integrazione con altre realtà culturali localizzate nella stessa area. Verrà in particolare acquisito il 2° ballatoio dell'edificio Salaborsa e di conseguenza si provvederà ad una riorganizzazione della collezione, di alcuni servizi e di aree funzionali dedicate alla realizzazione di attività di promozione.



<b>Servizio</b>	<b>Archeologia</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
<b>Programma di Bilancio</b>	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	Musei
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
<b>Descrizione del servizio</b>	L'area ha come fulcro il Museo Civico Archeologico, con sede in Palazzo Galvani, dove si svolgono le attività prevalenti: esposizione delle collezioni, mostre temporanee, didattica, conservazione, ricerca, valorizzazione e promozione. Il patrimonio del Museo è costituito in primo luogo dalle ricchissime raccolte di materiali che documentano l'archeologia bolognese dalla preistoria all'età romana, fra cui spiccano i corredi funerari etruschi di età villanoviana e felsinea. Rilevanti nuclei collezionistici sono esposti nelle sezioni etrusco-italica, greca, romana e soprattutto egizia, una delle più importanti d'Europa. La collezione numismatica, composta da circa 100.000 esemplari, è tra le più significative in Italia.
<b>Finalità del servizio</b>	Garantire la tutela, la conoscenza e la valorizzazione del proprio patrimonio culturale assicurando e sostenendo la sua conservazione, la ricerca e favorendone la pubblica fruizione. L'area disciplinare ha lo scopo di dare al Museo Archeologico un ruolo di coordinamento per la valorizzazione dello specifico patrimonio della città e del territorio, sulla base di programmi condivisi e convenzioni con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, l'Università di Bologna e le istituzioni e gli enti altri che afferiscono a questa disciplina.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Orari di apertura del Museo: martedì-venerdì: 9-15; sabato-domenica e festivi: 10-18,30. Chiuso: lunedì non festivi, 1 gennaio, 1 maggio, 25 dicembre Apertura al pubblico Biblioteca e Archivio Storico: lunedì-venerdì: 9-14; martedì e giovedì anche 14,30-17,30. L'attività didattica (visite guidate, visite animate e laboratori) si articola in proposte differenziate per fasce di età, riferite ai percorsi espositivi. L'attività di conservazione delle opere prevede una costante attenzione allo stato del patrimonio, con la programmazione di interventi mirati di restauro e manutenzione. L'attività di ricerca, valorizzazione e promozione prevede l'ideazione e l'organizzazione di cicli di conferenze, esposizioni temporanee, convegni e progetti speciali.

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Ingressi (visitatori e utenti dei servizi)	N.ro	70.000	70.000	70.000
Classi/gruppi non scolastici	N.ro	1.600	1.600	1.600
Giorni di apertura	N.ro	310	310	310
Incasso	EUR	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Eventi complessivi	N.ro	60	60	60
Progetti di ricerca scientifica	N.ro	5	5	5



Servizio		Archeologia		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Restauri/manutenzione/interventi per apparati espositivi	N.ro	100	100	100

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Programmazione e realizzazione di eventi espositivi nel rinnovato spazio al piano terra (Sala Mostra).

Valorizzazione delle collezioni permanenti: riorganizzazione scientifica, adeguamenti degli apparati espositivi, illuminotecnici e didascalici.

Attività di inventariazione, catalogazione e documentazione dei beni.

Attività per le scuole e per il pubblico con organizzazione di visite guidate, laboratori, stage, tirocini, spettacoli, conferenze e incontri.

Incremento del patrimonio archeologico, numismatico e librario.

Ricerca, produzione scientifica ed editoriale, ideazione di progetti ed eventi dedicati al patrimonio del Museo e alla storia del territorio, in collaborazione con associazioni, enti culturali, università, musei italiani e stranieri.

Sviluppo delle nuove tecnologie informatiche applicate ai beni archeologici per la ricerca, la comunicazione e la promozione.

Attività di restauro, conservazione, manutenzione dei beni archeologici e numismatici.



Servizio	Arte Antica
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
<b>Programma di Bilancio</b>	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	Musei
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
<b>Descrizione del servizio</b>	L'area trova il suo riferimento nel sistema dei Musei Civici d'Arte Antica, comprendente il Museo Civico Medievale con sede a Palazzo Ghisilardi che espone testimonianze della vita medievale cittadina; le Collezioni Comunali d'Arte a Palazzo d'Accursio, nate sia per recuperare gli ambienti di antica residenza dei legati Pontifici sia per dare assetto ad una parte del patrimonio d'arte comunale; il Museo Davia Bargellini fondato nel 1924 dal conte Francesco Malaguzzi Valeri, nel seicentesco palazzo appartenuto prima alla famiglia Bargellini e poi a quella Davia. Nelle tre sedi si svolgono le attività prevalenti: esposizione delle collezioni, mostre temporanee, didattica, conservazione e ricerca. Nel corso del 2016 ai tre musei si è venuto ad aggiungere il Museo Storico della Tappezzeria "Vittorio Zironi", che raccoglie un'importante collezione di tessuti e di abiti recentemente donata al Comune.
<b>Finalità del servizio</b>	Garantire la tutela e la valorizzazione del proprio patrimonio culturale assicurando e sostenendo la sua conservazione e favorendone la pubblica fruizione. Svolgere un ruolo di coordinamento nella valorizzazione del patrimonio storico artistico della città e del territorio tra altomedioevo ed età moderna attraverso programmi condivisi con le Soprintendenze competenti, con l'Università degli Studi (DARvipem) e con altre Istituzioni (Genus Bononiae) ed enti laici e religiosi (Musei Diocesani) che afferiscono alla stessa disciplina.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Orari di apertura: Museo Civico Medievale: martedì-venerdì 9.00-15.00; sabato, domenica e festivi infrasettimanali 10.00-18.30. Collezioni Comunali d'Arte: martedì-venerdì 9.00-18.30; sabato, domenica e festivi infrasettimanali: 10.00-18.30. Museo Davia Bargellini: martedì-sabato 9.00-14.00; domenica e festivi infrasettimanali 9.00-13.00. Chiusi: lunedì non festivi, 1 gennaio, 1 maggio, 25 dicembre. Biblioteca MCAA: martedì 9.00-14.30-17.30; mercoledì-giovedì 9.00-14.00. Attività didattica per le scuole e per il pubblico adulto; restauri.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Ingressi (visitatori e utenti dei servizi)	N.ro	49.000	50.000	50.000
Classi/gruppi non scolastici	N.ro	430	430	430
Incasso	EUR	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Eventi complessivi	N.ro	38	38	38
Volumi catalogati	N.ro	2.000	2.000	2.000

**Servizio****Arte Antica****Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Valorizzazione delle collezioni permanenti: sviluppo del progetto per la realizzazione del Museo dell'Ottocento nell'area ex Museo Morandi e adeguamento degli apparati didascalici e illuminotecnici delle Collezioni Comunali d'Arte.

Riapertura al pubblico del Museo della Tappezzeria (potenziamento ed adeguamento degli apparati espositivi e didascalici).

Realizzazione del progetto di recupero di alcuni spazi espositivi del Museo Medievale destinati ad ospitare la sezione delle ceramiche.

Programmazione e realizzazione nei musei afferenti all'Area Arte Antica di eventi espositivi volti a valorizzare il loro patrimonio, anche in collaborazione con altri enti e istituzioni cittadine (Soprintendenza, Genus Bononiae, Università).

Attività di inventariazione, catalogazione e documentazione dei beni.

Attività per le scuole e per il pubblico con organizzazione di visite guidate, laboratori, stage, tirocini, spettacoli, conferenze e incontri.

Ricerca, produzione scientifica ed editoriale sul patrimonio dei quattro musei, anche in collaborazione con enti culturali, musei italiani e stranieri, Università.

Attività di restauro, conservazione, manutenzione, inventariazione, catalogazione dei beni.

Prestiti delle opere a mostre organizzate in Italia e all'estero.



<b>Servizio</b>		<b>Arte Moderna e Contemporanea</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
<b>Programma di Bilancio</b>	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>	
<b>Area di intervento</b>	Musei	
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli	
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI	
<b>Descrizione del servizio</b>	Il servizio, nelle sue sedi, diverse per caratteristiche e vocazione, opera nel solco della tradizione bolognese di attenzione e valorizzazione delle diverse esperienze dell'arte contemporanea. Una ricca attività espositiva, in genere concentrata al MAMbo e a Villa delle Rose, si coniuga con attività didattiche rivolte ad adulti e bambini; la dimensione museale assume carattere documentale e di testimonianza storica nel Museo per la Memoria di Ustica e in Casa Morandi, prezioso riferimento per studiosi dell'opera dell'artista bolognese. La Residenza per artisti Sandra Natali contribuisce invece a fornire un supporto logistico a giovani artisti, temporaneamente a Bologna per finalità culturali.	
<b>Finalità del servizio</b>	L'area ha come obiettivo il coordinamento e la promozione delle attività volte a favorire la più ampia conoscenza, ricerca e sperimentazione dell'arte contemporanea, documentando con un adeguato complesso espositivo e didattico le ricerche estetiche, le esperienze artistiche e le trasformazioni della cultura visiva, nella loro pluralità di temi e linguaggi. A ciò si aggiunge la tutela e la conservazione del patrimonio artistico, con un'attività costante di controllo, verifica e intervento, volta a prevenire danni rilevanti alle opere stesse.	
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Orari di apertura: MAMbo/Museo Morandi: martedì, mercoledì e domenica ore 10.00 -18.00. Giovedì, venerdì e sabato ore 10.00 -19.00. Museo per la Memoria di Ustica: venerdì, sabato e domenica 10,00 – 18,00. Casa Morandi: su prenotazione. L'attività didattica (visite guidate, visite animate e laboratori) si articola in proposte differenziate per fasce di età, riferite alle esposizioni in corso e alla Permanente. L'attività di conservazione delle opere prevede una costante attenzione allo stato di conservazione del patrimonio, con la programmazione di interventi mirati di restauro.	

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Ingressi (visitatori e utenti dei servizi)	N.ro	100.000	100.000	100.000
Classi/gruppi non scolastici	N.ro	650	650	650
Incasso	EUR	380.000,00	380.000,00	380.000,00
Eventi complessivi	N.ro	25	25	25
Nuove acquisizioni di opere	N.ro	3	3	3
Volumi catalogati	N.ro	300	300	300

**Servizio****Arte Moderna e Contemporanea****Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Promuovere e valorizzare il patrimonio museale anche attraverso mostre temporanee presso le sedi dell'Istituzione e collaborando a rassegne nazionali e internazionali.

Adeguare il percorso delle collezioni del MAMbo con particolare riferimento alla valorizzazione del Museo Morandi attraverso un miglioramento della sede espositiva in termini di adeguamento degli spazi, dei display espositivi, degli apparati didattici.

Promuovere la conoscenza delle collezioni museali e delle pratiche artistiche attraverso attività didattiche. In particolare si evidenziano le seguenti azioni:

- Potenziare l'attività educativa e di mediazione per le scuole di ogni ordine e grado, per famiglie e gruppi non scolastici;
- Progettazione e realizzazione di mostre didattiche in collaborazione con soggetti pubblici e privati in occasione degli appuntamenti specifici per il pubblico giovane (Fiera del libro per Ragazzi);
- Progettazione e sperimentazione di nuove proposte di mediazione rivolte al pubblico adulto e dedicate alle Collezioni e alle mostre temporanee;
- Progettazione di proposte inedite rivolte al pubblico degli adolescenti e dei nuovi cittadini in collaborazione con altri enti e agenzie culturali presenti sul territorio;

Promuovere iniziative e conoscenza in relazione alle arti contemporanee anche in collaborazione con festival, associazioni e vari produttori culturali.

Ideazione, coordinamento e collaborazione per iniziative sistemiche sul territorio finalizzate a progetti trasversali come Art City e/o progetti speciali.

Valorizzazione del Museo per la Memoria di Ustica e contributo a iniziative di sensibilizzazione e conoscenza storica relativamente ai suoi contenuti anche attraverso l'organizzazione di un evento celebrativo in occasione del decennale del Museo per la Memoria di Ustica (27 giugno 2017), a coinvolgimento della città e della periferia.

Catalogazione e inventariazione dei beni, incremento del patrimonio librario e studio di fattibilità per l'attività di restauro per la valorizzazione e conservazione.

Valorizzazione di Casa Morandi tramite l'organizzazione di eventi che vedano il coinvolgimento di altri enti, istituzioni e associazioni.

Valorizzazione di Villa delle Rose tramite attività espositive e didattiche.



<b>Servizio</b>	<b>Attività di programmazione e coordinamento dei musei</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
<b>Programma di Bilancio</b>	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	Musei
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
<b>Descrizione del servizio</b>	Il servizio garantisce le procedure gestionali comuni e trasversali. Determina le linee guida idonee ad uniformare e razionalizzare gli interventi e il necessario coordinamento tra le attività programmate dell'Istituzione Bologna Musei. I settori maggiormente interessati sono l'Amministrazione, i servizi educativi, il marketing e la comunicazione, la sicurezza e la manutenzione delle strutture.
<b>Finalità del servizio</b>	Garantire il miglior impiego delle risorse finanziarie e umane a disposizione e assicurare un elevato livello dei servizi prestati che si traducano nella massima soddisfazione da parte dell'utente.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Per le sue caratteristiche, questo servizio richiede un forte grado di accentramento per favorire il passaggio delle informazioni e le interazioni tra il personale coinvolto per elaborare strategie di intervento più efficaci e rispondenti alla programmazione di interventi intersettoriali e alla domanda dell'utenza.

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Classi in visita	N.ro	3.000	3.000	3.000
Contratti stipulati	N.ro	50	50	50
Visite sito web	N.ro	300.000	300.000	400.000

**Servizio** Attività di programmazione e coordinamento dei musei**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Formulazione di specifici progetti scientifici e disciplinari che accomunino gli elementi sistemici delle diverse strutture coinvolte.

Definizione di procedure operative uniformi e semplificate per l'ottimizzazione dei tempi di conclusione dei procedimenti e l'impiego al meglio delle risorse disponibili.

Adeguamento piano orari e accessibilità delle strutture museali.

Indagine relativa alla qualità e il gradimento dei servizi offerti dall'Istituzione Bologna Musei attraverso lo sviluppo di una Customer Satisfaction.

Potenziamento e sviluppo dei programmi educativi per tutti i tipi di pubblico, anche in relazione agli obiettivi dell'Istituzione Educazione e Scuola. In particolare si evidenziano le seguenti azioni:

- Integrazione tra le Aree dell'Istituzione, attraverso percorsi intermuseali volti a promuovere il patrimonio storico-artistico, a far conoscere le origini dei musei, delle loro collezioni e il legame imprescindibile con la storia della Città.

- Favorire l'accessibilità ai pubblici speciali, giovani, adolescenti e nuovi cittadini, attraverso strumenti di mediazione innovativi e iniziative sistemiche rivolte alle Periferie, in collaborazione con altre agenzie presenti sul territorio.

- Favorire l'audience engagement attraverso appuntamenti periodici, nuove proposte di incontro con le opere e il patrimonio studiate a misura del pubblico e delle sue esigenze culturali e logistiche.

- Attivazione e potenziamento di dinamiche di familiarizzazione dei diversi pubblici con le realtà dei Musei, anche attraverso lo strumento della Card dei musei Metropolitan.

- Progettazione e promozione di iniziative sperimentali, all'insegna della contaminazione tra i linguaggi e del fondamentale carattere di contemporaneità necessario ad ogni proposta culturale in grado di attrarre nuovi pubblici.

Formulazione di una proposta di miglioramento dei siti web, per renderli sempre più adeguati alle nuove forme di comunicazione

Aggiornamento DVR delle sedi dell'Istituzione Bologna Musei e adeguamento del piano per la riduzione dei fattori di rischio.



Servizio	Musica
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
<b>Programma di Bilancio</b>	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	Musei
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>L'area ha come fulcro il Museo internazionale e biblioteca della musica, con sede nello storico Palazzo Aldini Sanguinetti, in Strada Maggiore 34. Nelle nove sale sono esposti oltre un centinaio di dipinti di personaggi illustri del mondo della musica, più di ottanta strumenti musicali e un'ampia selezione di documenti storici, provenienti dalla collezione ereditata da Padre Martini, padre francescano e personalità musicale tra le più complesse e rinomate del '700.</p> <p>La biblioteca è una delle più prestigiose al mondo per il repertorio di musica a stampa dal '500 al '700, per gli incunaboli, per i preziosi manoscritti, per i libretti d'opera, nonché per la singolare raccolta di autografi e lettere. Il Museo dispone inoltre di un'area eventi con sala concerti, tre laboratori didattici, uno spazio mostre temporanee, il bookshop.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Garantire la tutela e la valorizzazione del patrimonio di beni musicali del Comune di Bologna, assicurando e sostenendo la sua conservazione e favorendone la pubblica fruizione.</p> <p>L'area disciplinare ha lo scopo di dare al Museo della musica un ruolo di coordinamento per la valorizzazione del patrimonio musicale della città e del territorio, sulla base di programmi condivisi e convenzioni con l'Università di Bologna, il Conservatorio di musica G.B. Martini, la Fondazione Teatro Comunale e le istituzioni e gli enti altri che afferiscono a questa disciplina.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Orari di apertura: Museo: martedì - venerdì 9.30-16, sabato, domenica e festivi 10 - 18.30. Chiuso il 1° gennaio, il 1° maggio, il 25 dicembre; Biblioteca: martedì - sabato 9.30 – 13.30, giovedì ore 14.30 – 16.30 (modifica orario dal 22 novembre 2016). Chiuso lunedì, festivi, 4 ottobre.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Ingressi (visitatori e utenti dei servizi)	N.ro	40.000	40.000	40.000
Classi/gruppi non scolastici	N.ro	600	600	600
Incasso	EUR	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Eventi complessivi	N.ro	150	150	150
Consultazioni (in sede e da remoto)	N.ro	10.000	10.000	10.000
Volumi catalogati	N.ro	500	500	500

**Servizio**Musica**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Completare il progetto di allestimento dei depositi del piano interrato destinati al materiale librario moderno, all'archivio del Teatro Comunale, ai fondi musicali storici del Conservatorio, alla raccolta di strumenti musicali storici ancora in deposito presso il Museo Medievale.

Riorganizzare l'attività lavorativa della biblioteca già avviata con la modifica degli orari di apertura al pubblico per intensificare le attività di back office e aumentare la quota di patrimonio fruibile al pubblico.

Progettare e realizzare il ripristino funzionale degli spazi al piano terra destinati all'ampliamento dello spazio mostre temporanee e dell'apertura di un nuovo spazio didattico dedicato alle attività 0-6 anni.

Progettare forme di potenziamento della funzione didattica del percorso espositivo attraverso l'uso di nuove tecnologie con l'obiettivo di attrarre nuovi pubblici.

Promuovere la conoscenza delle collezioni museali e librerie attraverso attività didattiche rivolte al pubblico adulto con un programma di concerti, lezioni musicali, visite guidate.

Promuovere la conoscenza delle collezioni museali e librerie attraverso attività ludico-didattiche e interattive rivolte alle scuole e alle famiglie, con l'obiettivo di consolidare il Dipartimento educativo del Museo della musica come agenzia di educazione e formazione di area musicale sul territorio di Bologna e della Città metropolitana, anche grazie all'attivazione del progetto speciale "MuseoMusicainTour" per le attività in classe.

Potenziare i rapporti di collaborazione e sinergia con le principali istituzioni e associazioni musicali e culturali (in particolare, Fondazione Teatro Comunale per la gestione dell'archivio storico, Conservatorio di musica G.B. Martini, ecc.) e con i principali festival e rassegne musicali e culturali della città (Bologna Jazz festival, Angelica, Bologna Festival, Musicainsieme, Gender Bender, Robot, Smell festival, Bilbolbul, ecc.).



<b>Servizio</b>		<b>Patrimonio industriale e cultura tecnica</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
<b>Programma di Bilancio</b>	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
<b>Linea di mandato</b>	11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri	
<b>Area di intervento</b>	Musei	
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli	
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI	
<b>Descrizione del servizio</b>	L'area ha come fulcro il Museo del Patrimonio Industriale, collocato nell'area proto industriale della città, lungo il canale Navile, all'interno della Galotti, un'ex fornace da laterizi della seconda metà dell'Ottocento ristrutturata in modo da conservare le testimonianze delle lavorazioni che vi si tenevano. Il Museo studia, documenta, visualizza e divulga la storia produttiva della città e del suo territorio.	
<b>Finalità del servizio</b>	Valorizzare l'identità industriale e la cultura tecnico-scientifica del territorio attraverso la tutela e la salvaguardia del proprio patrimonio culturale, assicurando e sostenendo la sua conservazione e favorendo la pubblica fruizione e lo studio attraverso la promozione di manifestazioni, convegni, attività divulgative. L'obiettivo è consolidare una rete di coordinamento e valorizzazione del patrimonio industriale attraverso l'implementazione delle relazioni che vede quali interlocutori consolidati del Museo i principali attori della produzione industriale della nostra area, musei, istituti culturali e altri enti pubblici e privati che afferiscono a tali tematiche. La collaborazione con le azioni del Piano Strategico metropolitano per il rilancio della cultura tecnica (2016-2020) e il coordinamento del progetto Accelerazione Civica e collaborazione tra Pubblica Amministrazione scuole e imprese nell'ambito del Piano nazionale per le città metropolitane consentirà di qualificare il Museo come punto di riferimento territoriale per queste tematiche.	
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Orario di apertura (invernale): da martedì a venerdì 9:00 - 13:00, sabato 9:00 - 13:00 e 15:00 - 18:00, domenica 15:00 - 18:00. L'orario subisce variazioni nel periodo estivo. L'attività didattica (visite guidate, visite animate e laboratori) si articola in proposte differenziate per fasce di età, riferite alle esposizioni in corso e alla Permanente. L'attività di conservazione delle opere prevede una costante attenzione allo stato di conservazione del patrimonio, con la programmazione di interventi mirati di manutenzione e restauro.	

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Ingressi (visitatori e utenti dei servizi)	N.ro	25.000	25.000	25.000
Classi/gruppi non scolastici	N.ro	600	600	600
Incasso	EUR	13.500,00	12.000,00	12.000,00
Giorni di apertura	N.ro	270	270	270
Eventi complessivi	N.ro	35	35	35
Progetti di ricerca scientifica	N.ro	5	7	7
Restauri/manutenzione/interventi per apparati espositivi	N.ro	5	5	5

**Servizio****Patrimonio industriale e cultura tecnica****Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Consolidare le azioni per la promozione e la valorizzazione dell'identità industriale di lungo periodo del nostro territorio con iniziative volte a sottolineare il valore formativo della cultura tecnico-scientifica. Tuttavia la forte riduzione del personale (maternità e pensionamenti) costringe a fare delle scelte di indirizzo, privilegiando l'attività formativa ed educativa, ridimensionando l'organizzazione di eventi e di manifestazioni dedicate alla realtà produttiva contemporanea.

Consolidare la proposta formativa a favore di adolescenti e giovani in particolar modo lavorando su progetti di alternanza qualificati e fortemente integrati con la realtà del territorio.

Consolidare il network di enti pubblici e privati che promuovono sul territorio azioni di valorizzazione della cultura tecnico-scientifica.

Coordinamento per il Comune di Bologna delle azioni previste nell'ambito del Piano Strategico Metropolitano progetto: Accelerazione Civica e collaborazione tra Pubblica Amministrazione, Scuole e Imprese.

Promuovere studi e approfondimenti e pubblicazioni sulla realtà industriale del territorio e sulle dinamiche occupazionali in atto:

- proseguire la pubblicazione della rivista "Scuolaofficina"
- redazione di un volume sulla storia del motociclismo bolognese degli anni venti (C.M.)
- ricerca sul tema del distretto bolognese dell'automazione
- approfondimenti sul tema Industria 4.0
- realizzazione e valorizzazione della ricerca #ITI a Bologna. Avere vent'anni ed essere tecnici a Bologna
- approfondimento espositivo sulla storia delle Officine Rizzoli
- approfondimento espositivo sulla storia delle Officine Simoncini
- approfondimento espositivo sull'Archivio Fotografico della Fototecnica Bolognese
- aggiornamento degli spazi espositivi sul distretto del biomedicale e dei servizi alla persona.

Proseguire la collaborazione con il mondo delle imprese e rinnovare annualmente la convenzione con l'Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale.



<b>Servizio</b>	<b>Storia e memoria</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
<b>Programma di Bilancio</b>	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	Musei
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
<b>Descrizione del servizio</b>	Il servizio ha come fulcro l'attività espositiva e di ricerca del Museo del Risorgimento che ha la sede espositiva a Casa Carducci e la Biblioteca/Archivio nel Palazzo Galvani. Dal 2009 cura anche la valorizzazione culturale del Cimitero Monumentale della Certosa, fondato nel 1801 riutilizzando le strutture dell'antico convento certosino.
<b>Finalità del servizio</b>	Garantire la tutela e la valorizzazione del proprio patrimonio culturale (monumentale, artistico, librario e archivistico) assicurando e sostenendo la sua conservazione e favorendo la pubblica fruizione. L'attività del Museo è finalizzata alla valorizzazione del patrimonio relativo alla storia cittadina, ma non solo, in particolar modo per il periodo compreso tra l'Età Napoleonica e le due Guerre Mondiali. All'interno dell'articolata struttura dell'Istituzione questa area ha un ruolo di coordinamento per la valorizzazione del patrimonio relativo alla storia e alla memoria della città e del territorio, promuovendo collaborazioni e sinergie con altri musei, istituti culturali e altri enti che afferiscono a tali tematiche.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Apertura al pubblico di Museo e Biblioteca. Visite guidate, attività didattica, informazioni bibliografiche, ricerche storiche, servizio riproduzioni e prestiti, organizzazione di mostre e altri eventi culturali, newsletter, Codice QR nel Museo, produzione e/o vendita di pubblicazioni specialistiche, cura del portale web dedicato alla Storia e alla Memoria di Bologna.

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Ingressi (visitatori e utenti dei servizi)	N.ro	8.000	8.000	8.000
Classi/gruppi non scolastici	N.ro	70	70	90
Incasso	EUR	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Visite sito web	N.ro	100.000	110.000	110.000
Restauri/manutenzione/interventi per apparati espositivi	N.ro	3	3	3

**Servizio**Storia e memoria**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Sviluppo del progetto per la realizzazione del Museo dell'Ottocento nell'area ex Museo Morandi a Palazzo Comunale.

Creazione di nuove funzionalità e sezioni nel portale web dedicato alla Storia e alla Memoria di Bologna, con creazione di itinerari e gallerie fotografiche; integrazione delle schede esistenti e nuovo materiale documentario, in collaborazione e sinergia con enti e realtà pubbliche e private.

Sviluppo del progetto di valorizzazione della Certosa in collaborazione con l'ente gestore del Cimitero e l'associazionismo, consolidando la gestione del punto di accoglienza turistica e l'attività di pulitura e ripristino conservativo dei monumenti.

Programmazione e realizzazione di eventi espositivi che valorizzino il patrimonio museale, anche in collaborazione con altri enti e realtà pubbliche e private.

Attività di inventariazione, catalogazione e documentazione dei beni.

Attività per le scuole e per il pubblico con organizzazione di visite guidate, stage, tirocini, spettacoli, conferenze e incontri.

Ricerca, produzione scientifica ed editoriale inerente il Museo e il Cimitero monumentale della Certosa.

Attività di restauro, conservazione, manutenzione, inventariazione, catalogazione dei beni.



<b>Progetto</b>	<u>Attuazione del Protocollo con l'Università</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	04 Istruzione e diritto allo studio
<b>Programma di Bilancio</b>	0404 Istruzione universitaria
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
<b>Programma</b>	Sistema culturale: le radici del futuro
<b>Responsabilità politica principale</b>	Sindaco Virginio Merola
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>La sottoscrizione del Nuovo Protocollo fra Comune ed Università di Bologna del 6 giugno 2016, rappresenta un reciproco impegno per la valorizzazione della cittadinanza universitaria, quale fulcro dello sviluppo dei servizi in questo ambito.</p> <p>Partendo dagli ambiti di condivisione fra i due Enti, sui quali andranno indirizzate prioritariamente le attività di collaborazione, quali assi strategici per il futuro della città, con la fase attuativa si andranno a definire appositi e dettagliati accordi, comprensivi degli impegni reciproci, che potranno essere realizzati anche con modalità e tempi differenziati.</p> <p>Il progetto triennale prevede la formalizzazione degli accordi per gli ambiti di condivisione, in base alla finalità del Protocollo che è l'accessibilità e secondo le metodologie di intervento previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- consolidamento della qualità dei servizi offerti, elevando a sistema l'integrazione nell'erogazione e nella promozione;</li> <li>- attivazione di sperimentazioni, con il coinvolgimento degli studenti, quali soggetti di cittadinanza attiva, e di altri attori locali, anche con piani di lavoro concordati;</li> <li>- promozione del service learning;</li> <li>- co-progettazione in programmi nazionali ed europei, per le aree di comune interesse.</li> </ul>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Addivenire a specifici accordi sugli ambiti condivisi.</p> <p>In particolare, si formalizzeranno tavoli di lavoro sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Vivibilità e rigenerazione urbana</li> <li>- Tirocinii e formazione</li> <li>- Servizi bibliotecari ed Analisi e monitoraggio della popolazione studentesca ( 2 ambiti che si integrano)</li> <li>- Comunicazione e Agevolazioni per accedere al sistema culturale ( 2 ambiti che si integrano)</li> <li>- Spazi per utilizzi integrati</li> <li>- Promozione del Sistema Metropolitano</li> <li>- Servizi Museali</li> <li>- Servizi per l'infanzia e l'adolescenza.</li> </ul> <p>L'esito del lavoro di ogni tavolo, composto da rappresentanti dei due Enti, sarà uno specifico accordo-quadro, improntato al rafforzamento dell'alleanza con Università e studenti, per condividere il futuro della città, dando vita ad una comunità nuova e consapevole.</p>
<b>Profili di governance</b>	Il progetto va declinato in processi specifici, utilizzando l'associazionismo studentesco e giovanile in genere, in raccordo col sistema culturale della città, per la gestione e la diffusione dei servizi e della comunicazione.
<b>Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019</b>	
Formalizzazione esiti dei lavori dei tavoli. Individuazione di quali attività diventano servizi, monitoraggio dell'esito degli accordi e valutazione delle prospettive per il triennio successivo.	



<b>Progetto</b>	
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
<b>Programma di Bilancio</b>	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
<b>Programma</b>	<u>Sistema culturale: le radici del futuro</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'
<b>Descrizione del progetto</b>	Contenuti e servizi culturali devono viaggiare anche online. Si tratta di offrire oltre a informazioni puntuali e aggiornate, servizi e contenuti culturali attraverso la rete. Più qualità e meno quantità. Questo significa utilizzare la rete per rendere accessibile la conoscenza. Da qualche anno @Bologna Cultura, il sistema multicanale di comunicazione dell'Amministrazione dedicato alla cultura, sta sperimentando sistemi produttivi di gestione ed elaborazione digitale di informazioni, contenuti e servizi e nuove modalità di promuovere la cultura - attività, patrimonio, servizi - attraverso la rete. Nel mandato amministrativo 2016 - 2021 l'intento è di superare i limiti dovuti a dispersione, ridondanza, costi, debito tecnologico e implementare le potenzialità. Per fare questo è necessario sempre di più creare un ecosistema produttivo coordinato, flessibile e condiviso tra istituzioni culturali cittadine - biblioteche, musei, teatri - e con gli operatori culturali del territorio metropolitano.
<b>Finalità del progetto</b>	L'obiettivo è offrire ai cittadini e alle cittadine un sistema culturale online evoluto, valorizzando il patrimonio culturale attraverso servizi e contenuti innovativi, informazioni puntuali, approfondimenti, curiosità, approcci e sguardi inediti all'offerta cittadina, creando un ecosistema integrato di saperi, conoscenza e accesso al patrimonio. Informazione, partecipazione, coinvolgimento, conoscenza, costruzione dell'esperienza per il pubblico della cultura consolidato e per quello che verrà.
<b>Profili di governance</b>	Sperimentare nuove forme di collaborazione con le forze produttive per mantenere il sistema costantemente aggiornato sia sui contenuti che tecnologicamente; è prevista l'istituzione di un team misto pubblico/privato in grado di lavorare insieme in un laboratorio di analisi, ricerca, progetto e sviluppo in maniera continuativa per un periodo di almeno 4 anni.

#### **Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

Semplificare la gestione di contenuti e la produzione di siti, app, ebook, servizi online, riducendone i costi, l'obsolescenza e il debito tecnologico. Evitare dispersioni e duplicazioni, garantendo l'accessibilità e l'interoperabilità dei dati utilizzando formati e tecnologie open.



<b>Progetto</b>	<b>Innovazione e integrazione delle Istituzioni culturali (musei, biblioteche e sistema teatrale)</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
<b>Programma di Bilancio</b>	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
<b>Programma</b>	<u>Sistema culturale: le radici del futuro</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Bologna presenta nel proprio tessuto culturale un ricco sistema di musei, biblioteche e teatri.</p> <p>L'articolata realtà dell'Istituzione Bologna Musei del Comune ha l'obiettivo statutario di conservare, studiare e valorizzare un vasto patrimonio storico, artistico, scientifico e tecnologico in grado di documentare l'intera storia di Bologna e del suo territorio, dai primi insediamenti preistorici fino all'attuale distretto industriale.</p> <p>L'Istituzione Biblioteche ha come finalità principali e fondanti la diffusione e l'accrescimento della conoscenza, l'accesso all'informazione e la formazione culturale e civile, attraverso una molteplicità di sedi, interventi e strumenti in un sistema policentrico fortemente coordinato, che garantisce ai cittadini e alle cittadine l'offerta di un insieme di servizi ampio ed efficiente basato su un'organizzazione in cui ogni biblioteca dell'Istituzione possa rappresentare un punto di accesso a un'estesa rete di molteplici e variegate opportunità di apprendimento.</p> <p>Il Comune di Bologna si relaziona, sostenendola, con gran parte dell'attività di spettacolo dal vivo che si svolge in città. Fanno parte del sistema teatrale coordinato dal Comune: la Fondazione Teatro Comunale di Bologna, la Fondazione Emilia-Romagna Teatro, altri teatri di proprietà del Comune di Bologna, alcuni teatri privati e numerose altre significative esperienze di programmazione e di produzione.</p> <p>Il sistema, inoltre, si qualifica sia in rapporto con numerosi festival e rassegne che si realizzano a Bologna, non solo nell'ambito delle arti performative e dello spettacolo dal vivo ma più in generale nell'area della ricerca e sperimentazione di nuovi modelli culturali e creativi, sia in rapporto con le iniziative di produzione di particolare rilevanza culturale e con specifici progetti annualmente definiti.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Secondo un'idea di integrazione e ramificazione dei saperi, l'attenzione ai Quartieri incrocerà costantemente la riflessione sul centro storico e in particolare il progetto specifico per Piazza Maggiore sarà oggetto di un processo di trasformazione attraverso la creazione di un laboratorio permanente dedicato all'uso e alla sperimentazione di tecnologie per la fruizione e la produzione di contenuti e beni culturali. Il progetto per questo spazio centrale sarà quindi l'avvio di una nuova fase che sarà capace di innescare un processo di ripensamento del ruolo delle istituzioni che lo abitano o sono prossime ad abitarlo (Palazzo d'Accursio sede del Comune, Salaborsa, Urban Center, la Cineteca, Cinema Modernissimo, sistema dei sottopassi riqualificati).</p> <p>L'ambizione del progetto sta nell'offrire a ognuno di essi la possibilità di ripensare e arricchire il proprio modello di relazione. La Piazza, quindi, come luogo di incontro tra istituzioni e progetti culturali diversi, ma anche e soprattutto come luogo di riunione e dialogo dei cittadini e delle cittadine.</p> <p>Un'innovativa integrazione della presenza di tutte le istituzioni culturali sarà forte garanzia di una partecipazione duratura dei cittadini e delle cittadine per avviare profondi processi identitari. In quest'ottica di integrazione della trasversalità dei linguaggi del contemporaneo, sarà importante il coordinamento con la Fondazione Cineteca, attorno a cui ruoteranno rilevanti progetti culturali tesi a rafforzare la proposta e le attività già consolidate della Fondazione stessa, la valorizzazione del patrimonio e la promozione del pubblico.</p> <p>Le istituzioni culturali del Comune di Bologna costituite dai musei, dalle biblioteche e dal sistema teatrale rafforzeranno quindi il proprio ruolo di studio, di formazione permanente, di ricerca e sperimentazione, per sostenere dinamiche di apprendimento rivolte a tutte le fasce di cittadini, con approcci interdisciplinari capaci di aumentare le possibilità interpretative del patrimonio culturale e di creare relazioni organiche e coerenti tra le diverse aree di conoscenza.</p>
<b>Profili di governance</b>	<p>Un ampio, ramificato e diversificato sistema di integrazione che punterà a promuovere un'innovazione della cultura come vera e propria leva di cittadinanza, favorendo l'accoglienza e l'inclusione integrata nei confronti di tutta la città. I musei, le biblioteche e i teatri costituiranno in questo modo spazi di concrete opportunità: andare nei luoghi della cultura dovrà significare un'esperienza stimolante che richieda di essere ripetuta nel tempo.</p> <p>In tale contesto, avrà un ruolo di primo piano nel prossimo triennio il progetto di ristrutturazione e nuova gestione del Cinema Modernissimo, una sala nel cuore della città, nel seminterrato di Palazzo Ronzani, all'angolo fra via Rizzoli e Piazza Re Enzo. Il recupero della sala, la sua rimessa in funzione,</p>

**Progetto** Innovazione e integrazione delle Istituzioni culturali (musei, biblioteche e sistema teatrale)

anche per la sua localizzazione, può rappresentare un ulteriore elemento di attrazione e vivacità culturale del centro storico, per dar luogo a un'importante programmazione cinematografica gestita dalla Cineteca, ma anche a uno spazio prestigioso, centrale e capiente, in grado di ospitare importanti occasioni di incontro, assemblee, convegni.

**Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

Verrà implementata ulteriormente un'azione di innovazione della comunicazione e della promozione delle opportunità nel campo delle attività culturali, col fine di avvicinare anche chi non ne fruisce abitualmente, nuovi cittadini e cittadine, giovani e adolescenti al di fuori dei contesti scolastici, diversamente abili, cittadini e cittadine delle periferie (intese non solo in senso geografico). La contaminazione dei generi e la sperimentazione progettuale non convenzionale potranno costituire forme di intervento da adottare e proporre in stretta relazione con il potenziamento e la salvaguardia della qualità dei contenuti, in un'ottica di educazione e mediazione culturale, valorizzazione della memoria in chiave contemporanea e trasversalità della progettazione. Sarà infine fondamentale una forte azione di co-progettazione per promuovere la conoscenza e l'accesso all'identità culturale e comunitaria dell'area bolognese, estesa ben oltre le mura cittadine e portatrice nei tempi di valori culturali, civili e sociali improntati all'accoglienza, alla solidarietà e all'inclusione attiva.



<b>Progetto</b>	<u>La città del contemporaneo</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
<b>Programma di Bilancio</b>	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
<b>Programma</b>	<u>Sistema culturale: le radici del futuro</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Un piano metropolitano che continua a rafforzare la valenza del contemporaneo come uno dei segni distintivi di Bologna, elemento caratterizzante delle politiche culturali, in grado di rimarcare la vocazione al presente, viva in gran parte della progettualità già in corso di numerosi soggetti che lavorano sui linguaggi del presente. Il progetto si struttura in una serie variegata e ramificata di azioni, fra cui alcune di maggior rilievo: continuare a rafforzare il contemporaneo come identità nella vita culturale; il consolidamento del nuovo assetto teatrale metropolitano e regionale, per il nuovo ruolo svolto dalla Fondazione Emilia-Romagna Teatro direttamente e attraverso la gestione dell'Arena del Sole; il potenziamento della Fondazione Cineteca come soggetto di rilevanza internazionale nel campo del restauro, della conservazione e della diffusione del cinema e come punto di snodo delle politiche cittadine sul cinema e sull'audiovisivo; il rafforzamento della rete dei festival dedicati ai diversi aspetti della cultura contemporanea, favorendo il loro rapporto con le Fondazioni e le Istituzioni comunali, e agevolando l'utilizzo di spazi pubblici e privati per la realizzazione delle iniziative; la valorizzazione del sistema culturale di Bologna, attraverso l'analisi dei singoli componenti e delle relazioni che li legano, costruendo per ciascun attore percorsi di lavoro condivisi e consolidati, riscoprendo o reinventando identità o vocazioni; il sostegno e promozione della produzione culturale del presente come indagine dei fenomeni di innovazione culturale. Gli operatori culturali del territorio, istituzionali e privati (associazioni, fondazioni, imprese culturali e creative) sono i principali attori e il Comune si confronta con essi secondo una visione sussidiaria che non trascura la funzione d'impulso e coordinamento; il completamento del sistema delle attività culturali cittadine pubbliche e private, per creare una concreta rete delle realtà qualificate, presidiando i processi e ridando un ruolo chiaro a tutti gli attori, con particolare rilievo delle Istituzioni comunali; la promozione del sistema culturale nell'ottica della differenziazione delle produzioni culturali e del consolidamento del modello utilizzato, riconfigurando i diversi sistemi fra loro interconnessi. Il progetto sta attuando, come obiettivo di breve/medio termine, la ridefinizione del sistema metropolitano delle istituzioni culturali con scopi di sostenibilità e rilancio delle eccellenze e sta sostenendo un reale modello di sussidiarietà capace di valorizzare le eccellenze cittadine esistenti, selezionare nuove realtà culturali e promuovere nuova cittadinanza.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	Portato a compimento l'obiettivo di breve/medio termine, si sta valutando la fattibilità dell'obiettivo strategico di medio/lungo termine: dare vita ad uno spazio fisico di riconnessione e ri-mediazione tra saperi ed ambiti di azione culturale nel contesto metropolitano, riutilizzando una delle aree edificate dismesse attualmente ancora a disposizione della città.
<b>Profili di governance</b>	Gli/le operatori/trici culturali del territorio, istituzionali e privati (associazioni, fondazioni, imprese culturali e creative) sono i principali attori del progetto; il Comune si confronta con essi secondo una visione sussidiaria che non trascura la funzione di impulso e coordinamento.

### Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019

Ci si attende un forte consolidamento degli elementi identitari del tessuto culturale cittadino che rappresentano uno degli obiettivi perseguiti e in buona parte già raggiunti del progetto.



<b>Progetto</b>	<u>La città della memoria</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
<b>Programma di Bilancio</b>	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
<b>Programma</b>	<u>Sistema culturale: le radici del futuro</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Ogni città è una collettività permanente, in continuo sviluppo ed evoluzione, al servizio della società stessa di cui è composta e di quelle da cui è attorniata e con cui ha reciproci scambi vitali. Un insieme costantemente pronto a compiere azioni di miglioramento e attivamente aperto nei confronti delle trasformazioni del presente, sempre proteso alla comprensione e alla valorizzazione del proprio passato per cogliere proficuamente gli aspetti più virtuosi delle innovazioni del futuro. Secondo questa ottica, la città vive la necessità di confrontarsi con la propria identità, valorizzando in chiave contemporanea la propria memoria.</p> <p>La storia di Bologna è segnata da eventi tragici (come la strage dell'Italicus, di Ustica - il Museo della Memoria ad essa dedicato compie dieci anni nel 2017 -, della Stazione Ferroviaria, della banda della Uno Bianca), così come da momenti, fra loro eterogenei e depositari di valori diversificati fortemente fondativi e identitari (la creazione del Comune più di nove secoli fa, la Lotta di Liberazione per cui Bologna ha ricevuto nel 1946 dal Presidente della Repubblica Enrico De Nicola la Medaglia d'Oro al Valor Militare per la Resistenza, ma anche il Movimento del '77 e la Settimana internazionale della Performance, che si svolse nel giugno del 1977, a cura del professor Renato Barilli, presso la Galleria d'Arte Moderna).</p> <p>Il filo rosso che unisce la riflessione e la valorizzazione riguardo al tema della memoria della Storia e delle storie di Bologna corre necessariamente lungo una catena di azioni che dovranno essere volte a incrociare e riformulare, in un processo di revisione strategica, il ruolo dei musei e della rete delle biblioteche cittadine anche in chiave metropolitana.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	Bologna sente il bisogno di costruire la propria realtà contemporanea attraverso lo studio, la comprensione, la conservazione, la valorizzazione, la comunicazione e l'esposizione del proprio spazio umano e urbano come possibile laboratorio di nuove visioni, in relazione allo sviluppo culturale della ricerca, della didattica e della formazione e, quindi, al rapporto con tutta la cittadinanza. La città può essere così uno spazio funzionale, portatore di capacità critica, che permetta una migliore e più estesa fruizione della propria memoria e che sia in grado di incrementare le proprie competenze di educazione civica in chiave dialettica e transgenerazionale, raggiungendo bambini e bambine, adolescenti, persone adulte e anziane.
<b>Profili di governance</b>	Lo spazio della città, in questo modo, sarà un luogo non solo di conoscenza ma anche di esperienza coinvolgente sul piano intellettuale, fisico ed emozionale, in grado di raccontare diverse caratteristiche della società secondo una concezione contemporanea della storia e della cultura in stretta relazione con l'arte. Sarà necessario rifuggire ogni idea di mausoleo-memorale (luogo fisso da custodire) e abbracciare più estesamente quella di spazio vitale in continua interazione con le realtà circostanti, dalle esperienze quotidiane dei quartieri al tessuto culturale dell'intera città, mantenendo vivo il ricordo tramite l'emozione per poi affidarlo alla ricerca storica.

### Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019

Un processo di inclusione socioculturale vedrà coinvolta l'intera cittadinanza a 360°, dal centro storico alle periferie, ripensate come nuove centralità depositarie di capacità di sviluppo e integrazione culturali.



<b>Progetto</b>	<u>Nuove centralità culturali nelle periferie</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
<b>Programma di Bilancio</b>	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
<b>Programma</b>	<u>Sistema culturale: le radici del futuro</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>A partire da uno studio-mappatura che metta in rilievo la densità culturale del territorio cittadino già ricco di realtà non solo culturali (biblioteche, musei, associazioni, scuole, spazi di socialità, oltre a spazi per l'attività sportiva, centri sociali e circoli), il lavoro sulle periferie si esplicherà nell'ambito territoriale di ogni Quartiere su diversi binari, che intrecceranno realtà esistenti e nuove progettualità, che dovranno promuovere l'accesso alla cultura per pubblici differenziati, proponendo un'offerta articolata, plurale e innovativa.</p> <p>Il Comune di Bologna ha partecipato al bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia approvato dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 25 maggio 2016. I progetti previsti da questo bando coinvolgono le aree Navile e Pilastro.</p> <p>Al Navile, il progetto ex-parcheggio Giuriolo, che vede la Fondazione Cineteca protagonista nella restituzione al territorio di uno spazio inutilizzato da tempo, darà una nuova centralità alla zona Arcoveggio. Diverse saranno le funzioni di questo nuovo presidio culturale, che ospiterà l'archivio filmico, il laboratorio di restauro cinematografico L'Immagine Ritrovata s.r.l e l'area per la formazione specialistica sul comparto cinematografico.</p> <p>Al Pilastro, la riqualificazione degli spazi aperti di Piazza Lipparini e gli interventi migliorativi sugli immobili dell'area renderanno più confortevole e attrattivo il Quartiere, in stretta relazione con il rinnovamento della biblioteca Luigi Spina che sarà capace di dare nuovo corso alle attività di promozione della lettura, di formazione degli adulti, di coinvolgimento degli adolescenti e delle scuole.</p> <p>Altri luoghi a cui si rivolgerà l'attenzione di nuove progettualità culturali saranno il Museo per la Memoria di Ustica, che si affaccia sul parco della Zucca in via di Saliceto, l'area del Dopo Lavoro Ferroviario e l'area attorno alla Biblioteca di Villa Spada, che verrà valorizzata attraverso un intervento più ampio che coinvolgerà il parco stesso e il Museo storico didattico della Tappezzeria.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Molti contenitori e spazi della città (dismessi o parzialmente attivi, pubblici o privati) rappresentano una risorsa che deve essere messa in campo per liberare nuove progettualità e garantire ai cittadini e alle cittadine un'offerta crescente e costantemente rinnovata. Il patrimonio immobiliare inutilizzato, ma anche gli spazi all'aperto del centro e delle periferie, dovranno essere censiti e incrociati con i migliori progetti che intendano confrontarsi con i territori di riferimento in una dimensione di respiro internazionale. Dovranno essere elaborate forme contrattuali trasparenti in grado di adeguarsi con flessibilità ed efficacia alle esigenze, spesso complesse, dei progetti selezionati.</p> <p>Il ripensamento dei servizi bibliotecari nei Quartieri sarà un ulteriore obiettivo del mandato, non solo riguardo alla loro dislocazione in un territorio che negli anni si è profondamente modificato, ma anche in relazione all'emergere di nuovi bisogni espressi dalla cittadinanza, per quanto attiene alle tipologie e agli orari dei servizi.</p>
<b>Profili di governance</b>	<p>La creazione di presidi, possibilmente dislocati in prossimità di centri culturali, permetterà di studiare sul campo le reali necessità del territorio e conseguentemente di attivare relazioni con le Istituzioni cittadine e gli operatori culturali attraverso un costante confronto con i cittadini e le cittadine. Connettere maggiormente le attività culturali che si svolgono entro il perimetro della città storica con residenti e attività culturali dell'intera città sarà infatti uno degli obiettivi del prossimo mandato.</p> <p>Oltre alla creazione di nuovi presidi culturali, sarà infatti necessario attivare azioni che favoriscano la mobilità urbana pubblica centro/periferie e viceversa per permettere di accedere alle molteplici proposte culturali in orari notturni anche dalle zone di residenza meno centrali e viceversa.</p> <p>Inoltre, le grandi e nuove infrastrutture della mobilità che verranno realizzate durante il mandato dovranno essere motore di nuove centralità urbane intervenendo così anche sulla qualità delle periferie e degli ambiti urbani marginali.</p>

**Progetto**Nuove centralità culturali nelle periferie**Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

Dalle periferie e dai nuovi Quartieri partirà la rigenerazione urbanistica e sociale attraverso il metodo della condivisione di progetti per i beni comuni e la creazione di nuove centralità culturali.

Un'attività culturale fortemente indirizzata al lavoro sui territori periferici della città deve avere uno sguardo internazionale per evitare sviluppi esclusivamente localistici non in linea con una città cosmopolita. Bologna deve favorire un'intensa dimensione internazionale coniugando gli interventi rivolti ai giovani con una proposta capillare sui territori capace di tessere una rete di relazioni che partendo da presidi culturali si apra a progetti di dimensione internazionale.



<b>Progetto</b>	<u>Promozione dei pubblici (progetti culturali per infanzia e adolescenza)</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
<b>Programma di Bilancio</b>	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
<b>Programma</b>	<u>Sistema culturale: le radici del futuro</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Con il termine audience development si intende un percorso dinamico e complesso di allargamento e diversificazione del pubblico e di miglioramento delle condizioni complessive di fruizione dell'offerta culturale: accessibilità culturale e lifelong learning devono coinvolgere ugualmente musei, biblioteche, teatri come spazi di accoglienza, luoghi privilegiati per favorire e sostenere dinamiche di apprendimento permanente per tutte le fasce di cittadini, di qualunque età e provenienza con approcci interdisciplinari, al fine di aumentare le possibilità interpretative del patrimonio culturale e creare relazioni organiche e coerenti tra le diverse aree di conoscenza. In questo senso il progetto intende promuovere la cultura come leva di cittadinanza, favorendo l'inclusione e l'accessibilità per tutti i cittadini e le cittadine.</p> <p>In particolare, intende promuovere e sviluppare strumenti e pratiche che favoriscano l'accessibilità ai luoghi culturali, sia verso il pubblico consolidato che verso i nuovi pubblici. In quest'ottica, i musei devono diventare veri e propri luoghi di opportunità per tutti: andare al museo dev'essere un'esperienza stimolante, da ripetere nel tempo. Un primo passo verso questo approccio è stato attivato con la Card Musei Metropolitani di Bologna: l'obiettivo del mandato sarà implementare, sviluppare e raffinare questo strumento, per promuovere la conoscenza e l'accesso all'identità culturale e comunitaria dell'area metropolitana, portatrice nei tempi di valori culturali, civili e sociali improntati all'accoglienza, alla solidarietà, all'inclusione attiva.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Attivare progettualità diversificate (per target, ambiti tematici, etc) per sviluppare e intercettare nuovi pubblici della cultura, con una particolare attenzione alle nuove generazioni in sintonia e stretta collaborazione con le politiche per i giovani e gli adolescenti saranno gli obiettivi del mandato. In particolare, gli adolescenti saranno al centro di specifiche progettualità che li vedranno protagonisti in percorsi partecipati finalizzati all'utilizzo dei servizi culturali esistenti e alla conoscenza del patrimonio attraverso approcci sperimentali e innovativi, attivando un nuovo ruolo delle istituzioni verso le comunità e riportando in primo piano le politiche per la formazione e la cura dei pubblici della cultura, promuovendo le opportunità e soprattutto il protagonismo di chi oggi è escluso.</p> <p>Partendo dalle giovani generazioni, verranno messi in rete e condivise le risorse e le competenze delle diverse realtà pubbliche e private presenti sul territorio per sviluppare pratiche e progetti orientati verso una società della conoscenza, combinando forti competenze disciplinari con approcci interdisciplinari, stimolando la creatività, favorendo un'apertura sempre maggiore verso la multiculturalità e la riscoperta della socialità e della responsabilità collettiva di ognuno.</p> <p>Attraverso una cabina di regia capace di avvalersi dell'esperienza e dei saperi di tutti i soggetti culturali - musei, biblioteche, Cineteca, teatri, operatori del territorio - e dei saperi dei soggetti che agiscono in ambito educativo, sarà favorita un'azione di coordinamento e promozione dell'offerta formativa e l'attivazione di progettualità innovative capaci di cogliere i cambiamenti e di rispondere ai bisogni delle nuove generazioni, curando il loro benessere attraverso l'ascolto e il riconoscimento del loro diritto a partecipare consapevolmente alla comunità e del loro diritto alla formazione, alla conoscenza e alla cultura nella scuola e nel tempo libero.</p>
<b>Profili di governance</b>	<p>Sarà stimolata anche la creazione di progetti culturali specifici, utili ad aprire riflessioni e spunti didattici in un cerchio di confronto e di sperimentazione attiva.</p> <p>Un'attività di questo tipo agisce positivamente sia nei confronti del mondo della formazione che in quello della cultura. Al primo regala spunti interessanti di conoscenza di linguaggi artistici, nonché uno stimolo ad una visione profonda e critica. Al secondo contenuti e riflessioni che, nascendo dal confronto con lo spettatore formato, gli restituiscono una significativa ragion d'essere e, non in ultimo, utili strumenti per la sperimentazione di una promozione intelligente, che non sia semplice vendita, ma soprattutto un vero progetto culturale.</p> <p>Se da una parte è consolidato il ruolo di musei, dei teatri e delle biblioteche verso determinate fasce di popolazione, dall'altra occorre lavorare per avvicinare a questi luoghi chi tradizionalmente non li frequenta: nuovi cittadini e cittadine, giovani e adolescenti al di fuori dei contesti scolastici,</p>



**Progetto**

Promozione dei pubblici (progetti culturali per infanzia e adolescenza)

diversamente abili, cittadini e cittadine delle periferie (intese non solo in senso geografico).

**Principali risultati attesi per il triennio 2017 - 2019**

Il conseguimento degli obiettivi porterà a raggiungere, aumentare, consolidare il pubblico - individui e comunità - e a generare un cambiamento al loro interno che si tradurrà in termini di benessere, accoglienza, inclusione socioculturale, capacità critica.



Servizio	Anagrafe e stato civile
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0107 Elezioni e consultazioni popolari-Anagrafe e stato civile
<b>Linea di mandato</b>	<u>12 SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Virginia Gieri
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE SEGRETERIA GENERALE
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Le attività di anagrafe e stato civile sono attribuite al Sindaco quale Ufficiale di Governo.</p> <p>L'anagrafe provvede alla tenuta e all'aggiornamento dell'anagrafe della popolazione residente e dell'A.I.R.E (anagrafe italiani residenti all'estero), al rilascio di certificazioni, alberi genealogici, al controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione, alla parifica dell'anagrafe alle risultanze del Censimento. Inoltre dà supporto/coordinamento e consulenza alle attività anagrafiche agli URP dei Quartieri e sistematica formazione degli operatori degli URP/ Quartieri sugli aggiornamenti delle procedure.</p> <p>L'anagrafe provvede inoltre alla tenuta del protocollo generale informatizzato PEC e firma digitale dei documenti di competenza dei SS.DD., al rilascio delle carte di identità cartacee per i non residenti, al coordinamento dei collaboratori d'ufficio in forza al servizio.</p> <p>Lo stato civile provvede alla cura degli atti di stato civile in tutte le loro fasi e al rilascio di certificati, estratti e copie integrali degli atti medesimi; agli adempimenti di competenza comunale relativi alle liste di leva, dà attuazione alle disposizioni in materia di autorizzazione alla cremazione, conservazione/ dispersione delle ceneri. Gestisce il registro DAT (dichiarazioni anticipate di trattamento) testamento biologico.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	La principale finalità del servizio consiste nel rendere certo lo status delle persone da cui queste traggono la titolarità di specifici e particolari diritti e obblighi verso lo Stato e gli altri Enti. I servizi di Anagrafe e di Stato Civile costituiscono la base dei dati su cui fondare politiche pubbliche di programmazione e gestione dei servizi. Costituiscono, inoltre, la fonte indispensabile per condurre attività di studio, di ricerca statistica, scientifica o storica o a carattere socio assistenziale per il perseguimento di un interesse collettivo o diffuso.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio si compone di due articolazioni: Anagrafe e Stato Civile. Le attività e i servizi sono svolti interamente da dipendenti comunali. I servizi di Stato Civile svolgono sia attività di front office alla cittadinanza che attività interna di back office. I servizi di Anagrafe svolgono principalmente attività di back office, l'U.O.Affari Generali, svolge attività di back office e della protocollazione dei SS.DD.

**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Documenti personali (Carte d'identità per non residenti, carte d'identità elettroniche, verifiche per forze dell'ordine)	N.ro	11.500	11.500	11.500
Altre pratiche anagrafiche (cambi indirizzo, pratiche italiani residenti all'estero, pratiche cittadini comunitari, rettifiche codici fiscali, cancellazioni per irreperibilità)	N.ro	52.650	52.650	52.650
Pratiche di Stato Civile (atti e annotazioni di nascita, riconoscimento, cittadinanza, matrimonio, unioni civili e convenzioni di negoziazione, separazione e divorzi, pubblicazioni di matrimonio, di morte, iscrizioni e cancellazione dall'anagrafe)	N.ro	56.000	56.000	56.000



Servizio		Anagrafe e stato civile		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Atti e annotazioni di stato civile relativi a separazione personale,cessazione degli effetti civili, scioglimento di matrimonio e di unioni civili, modifiche delle condizioni di separazione al divorzio di cui agli artt. 6 e 12 DL 132/14	N.ro	500	500	500
Digitalizzazione degli atti di stato civile e dei relativi indici	N.ro	35.000	35.000	35.000
Certificati on line	N.ro	20.000	20.000	26.000
Certificazioni rilasciate da sportello self service	N.ro	25.000 <i>possibile interruzione del servizio</i>	25.000 <i>possibile interruzione del servizio</i>	25.000
Attività di Polizia Mortuaria (cremazioni,affido delle ceneri,dispersione ceneri,autorizzazioni al trasporto cadaveri)	N.ro	12.000	12.000	12.000
Pratiche Pensioni	N.ro	400	400	400
Movimenti migratori della popolazione	N.ro	21.000	21.000	21.000
Notifiche dei decreti di cittadinanza ai cittadini interessati e adempimenti conseguenti	N.ro	1.500	1.500	1.500
Liste di Leva ( iscrizioni alle liste di leva,precetti di leva,congedi)	N.ro	7.500	7.500	7.500
Dichiarazioni anticipate di trattamento (testamento biologico)	N.ro	40	40	40
Certificati storici,alberi genealogici,certificati richiesti per corrispondenza)	N.ro	31.000	31.000	31.000
Rilascio pergamene (nozze d'oro, diamante e centenari)	N.ro	1.800	1.800	1.800

#### Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019

Lo sviluppo del processo di informatizzazione dell'attività in materia demografica già avviato nel corso degli anni precedenti, proseguirà per il conseguimento degli obiettivi finalizzati all'adozione di metodologie e procedure con sistemi digitali nonché al fine di consolidare nuovi servizi al cittadino quali la carta di identità elettronica . In materia di Stato Civile troveranno piena applicazione recenti adempimenti di competenza quali le unioni civili e le separazioni/divorzi davanti all'ufficiale di Stato Civile. Con il riversamento delle anagrafi comunali nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente si attende una sistematica semplificazione di numerosi procedimenti anagrafici in tema di mobilità sul territorio nazionale e di certificazione.

I benefici attesi dall'innovazione tecnologica sono legati alla riduzione del volume di documentazione cartacea, alla razionalizzazione e velocizzazione dei flussi informativi nell'ambito dei rapporti con il cittadino, con la P.A., e con gli ordini professionali, nonché all'abbattimento dei costi in termini del personale addetto e del materiale di consumo.



<b>Servizio</b>	<b><u>Avvocatura</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0111 Altri servizi generali
<b>Linea di mandato</b>	<u>12 SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Sindaco Virginio Merola
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE AVVOCATURA
<b>Descrizione del servizio</b>	L'Avvocatura comunale svolge attività di difesa dell'Amministrazione nei giudizi amministrativi, civili e contabili . Il Settore provvede pertanto a tutta l'attività di supporto quale quella di segreteria per la materiale redazione degli atti, dei fascicoli e per l'acquisizione della necessaria documentazione presso i Settori. L'Avvocatura svolge poi funzione di consulenza e assistenza ai vari Settori dell'Amministrazione, ai Quartieri e alla Direzione Generale anche attraverso la predisposizione e redazione di pareri, la partecipazione ad incontri e riunioni ove necessiti la discussione e la soluzione di problematiche giuridiche complesse.
<b>Finalità del servizio</b>	Tutela in giudizio dell'Amministrazione e consulenza.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Studio delle controversie, redazione difese, produzione memorie avanti alle magistrature; attività di consulenza verbale e scritta. Ognuna di queste attività è supportata dall'apparato amministrativo, unitamente a tutte quelle attività direzionali di staff e quelle legate all'ordinario funzionamento del Settore che sinteticamente vanno dall'attività di pianificazione e controllo gestione, a quella amministrativo-contabile, a quella contrattuale nonchè l'attività organizzativa e di coordinamento del personale.



<b>Servizio</b>	<b>Comunicazione con le cittadine e i cittadini</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0101 Organi istituzionali
<b>Linea di mandato</b>	<u>12 SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Sindaco Virginio Merola
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	GABINETTO DEL SINDACO
<b>Descrizione del servizio</b>	L'Ufficio Stampa e Comunicazione cura i rapporti con i mezzi di comunicazione per le attività degli organi rappresentativi. Coordina la redazione unica multicanale e digitale ed ha il coordinamento operativo della comunicazione dei Dipartimenti, Aree e Settori e delle attività di animazione dei profili "social" del Comune.
<b>Finalità del servizio</b>	Favorire la comunicazione tra l'Amministrazione comunale, i media e i/le cittadini/e attraverso tutti gli strumenti a disposizione dell'Ente. Oltre alla stesura di comunicati stampa e all'organizzazione delle conferenze stampa (rapporti con i media) il servizio punta a raggiungere i/le cittadini/e attraverso il sito di Iperbole, i blog ad esso collegati e i Social network-media. Viene inoltre garantita la comunicazione offline.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	L'Ufficio Stampa e Comunicazione si compone di 4 macro aree: Ufficio Stampa (cura i rapporti con i media, realizza le news di Iperbole), la Redazione centrale (realizza i contenuti per le pagine di Iperbole e le news di Iperbole), il Social Media Team (veicola attraverso i canali Social dell'Ente le notizie) e l'Area tecnica (supporto tecnico a Iperbole e progettazione grafica online e offline).

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Conferenze stampa	N.ro	250	250	250
Utenti Social	N.ro	53.000	54.000	80.000
Utenti unici Iperbole (media mensile)	N.ro	270.000	300.000	310.000

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Co-gestione della Nuova Rete Civica. Gestione della redazione unica (per realizzare i contenuti di Iperbole) e del Social Media Team (per veicolare le notizie). Incrementare i contatti di Iperbole e i canali dei principali Social network e Social media in cui l'Amministrazione comunale è presente. Gestione di nuovi spazi interattivi di comunicazione (blog e Social); Presidio e sviluppo della presenza "Social" e della struttura di produzione di iniziative e contenuti multicanale (backoffice progettuale); Incrementare il livello qualitativo della comunicazione offline.



<b>Servizio</b>	<b><u>Direzione Generale</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0102 Segreteria generale
<b>Linea di mandato</b>	<u>12 SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Sindaco Virginio Merola
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	DIREZIONE GENERALE
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>La Direzione Generale :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definisce gli interventi per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi;</li> <li>- sovrintende, attraverso le strutture competenti, ai sistemi di pianificazione e controllo strategico, ciclo della performance e controllo della gestione;</li> <li>- sovrintende, attraverso le strutture competenti, garantendo la necessaria integrazione, alla elaborazione dei documenti di programmazione secondo le direttive impartite dal Sindaco;</li> <li>- sovrintende allo sviluppo dei progetti prioritari;</li> <li>- definisce, coadiuvato dai Capi Dipartimento e Area competenti, con la direzione delle aziende speciali, partecipate e istituzioni i progetti strategici e le iniziative, al fine di garantire all'Amministrazione un quadro organico ed omogeneità di impostazione e valutazione.</li> </ul> <p>Assicura inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il coordinamento delle attività tecniche a supporto della partecipazione del Comune alla elaborazione del Piano Strategico Metropolitano;</li> <li>- il coordinamento generale dei programmi finalizzati allo sviluppo e l'innovazione organizzativa e alla valorizzazione delle risorse umane.</li> </ul>
<b>Finalità del servizio</b>	Il Direttore generale sulla base degli indirizzi del Sindaco sovrintende al funzionamento generale dell'organizzazione e della gestione del Comune, con il compito di assicurare l'indirizzo unitario della gestione e l'attuazione operativa degli indirizzi di governo dell'Ente, in conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	La Direzione Generale garantisce la propria funzione di coordinamento anche attraverso strumenti organizzativi quali il Comitato di Direzione Integrata e la Conferenza dei Dirigenti, gruppi di lavoro trasversali e intersettoriali.



Servizio	Patrimonio
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
<b>Linea di mandato</b>	<u>12 SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO
<b>Descrizione del servizio</b>	Gestione tecnica, estimativa, amministrativa e contabile del patrimonio comunale, non destinato a valorizzazioni/dismissioni, nonché di proprietà di terzi, per contratti attivi, passivi e per trasferimenti immobiliari, anche di particolare complessità e per gli immobili di proprietà comunale utilizzati per fini istituzionali. Supporto in merito alla logistica aziendale. Cessione di aree già concesse in diritto di superficie aree PEEP e PIP. Acquisizioni gratuite aree urbanizzate. Donazioni e successioni. Costituzioni ed estinzione diritti reali e vincoli. Servitù militari. Tenuta e aggiornamento dell'inventario degli immobili comunali e popolamento data-base cartografico, integrazione con archivio tecnico. Presidio banca dati immobili, e relative convenzioni e attività tecnica-estimativa, destinati a LFA (Libere Forme Associative) ed oggetto di altri contratti particolari quali Patti di Collaborazione, Incredibol, Centri Sociali, ecc. Acquisizione di immobili confiscati e abusivi e relativa gestione/valorizzazione. Monetizzazione oneri derivanti da titoli edilizi (ex-PRG). Attività tecniche per procedure espropriative e supporto a vari Settori per realizzazione di progetti.
<b>Finalità del servizio</b>	Razionalizzazione dell'utilizzo del patrimonio immobiliare a fini istituzionali per la riduzione dei costi, sia in termini di locazioni passive che di miglioramento della funzionalità dei servizi. Immissione sul mercato (tramite contratti di locazioni/concessioni) di patrimonio non più necessario ai fini istituzionali per la relativa messa a reddito, con importante impatto per i risvolti finanziari attesi per le entrate correnti comunali. Messa a disposizione di beni per alimentare il progetto di valorizzazione. Valorizzare e riqualificare il patrimonio immobiliare comunale mediante intese, convenzioni, concessioni, anche con Enti Pubblici, nonché tramite manutenzione straordinaria a scomputo di canoni.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Ricognizione periodica del patrimonio, individuazione dei relativi cluster. Aggiornamento inventario, banca dati contratti e monitoraggio convenzioni LFA (Libere Forme Associative) e altri contratti particolari quali Patti di Collaborazione, Incredibol, Centri Sociali, ecc.. Inserimento dei beni nei piani di alienazione o in altri strumenti di carattere finanziario. Sopralluoghi, stime, analisi e valutazioni tecniche, verifiche e regolarizzazioni catastali, verbali di consegna/riconsegna. Redazione e sottoscrizione, rogiti, contratti attivi, convenzioni, comodati, accordi bonari. Redazione atti stipulati dal Segretario Generale per trasferimenti immobiliari e tenuta registri speciali. Presidio gestionale e amministrativo dei contratti, emissione mav/fatture, monitoraggio pagamenti, registrazione, trascrizione e voltture. Diffide. Procedure di rilascio. Presidio gestionale, amministrativo e contabile dei contratti passivi, delle proprietà comunali gestite in condominio, in gestione ACER e tramite Consorzi PEEP. Procedure di evidenza pubblica per assegnazioni immobili. Istruttorie tecnico-amministrative relative a beni abusivi, confiscati o da monetizzare. Redazione delibere, determine finanziarie e non. Rapporti con ACER, conduttori, cittadini, Sovrintendenza, Enti Pubblici.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Unità immobiliari di proprietà comunale gestite (verifiche inventariali, stime, sopralluoghi, controlli, attività gestionali, rapporti con Acer, stipulazione rogiti per donazioni, cessioni gratuite aree urbanizzate, alienazioni erp L.24/01, altri diritti reali)	N.ro	29.800	29.850	29.850



Servizio		Patrimonio		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Unità immobiliari di proprietà di terzi gestite (dalle verifiche inventariali, alle congruità sulle stime, ai sopralluoghi, controlli, attività gestionali)	N.ro	485	480	480
Unità immobiliari in aree p.e.e.p. e p.i.p. già concesse in diritto di superficie interessate dalle procedure di riscatto della nuda proprietà dell'area	N.ro	3.600	3.500	3.400
Contratti di locazione/concessione attivi (onerosi e non) gestiti: stime, definizione del contratto, rapporti con i conduttori, contabilizzazione, monitoraggio/inserimento in SAP, gestione morosità	N.ro	422	422	422
Contratti di locazione/concessione passivi (onerosi e non) gestiti: congruità canone, definizione contratto, rapporti con la proprietà, contabilizzazione, monitoraggio e inserimento in SAP	N.ro	214	214	214
Convenzioni LFA e istituzionali (onerose e non) gestite: definizione del valore locativo di riferimento, contabilizzazione, monitoraggio e inserimento in SAP, gestione morosità	N.ro	321	321	321
Gestione delle ordinanze di demolizione di abusi edilizi (con eventuale acquisizione di beni per interesse pubblico) e gestione di assegnazione al Comune di immobili confiscati alla criminalità	N.ro	100	90	85
Tutela per l'incolumità pubblica e privata: provvedimenti inerenti antincendio	N.ro	260	260	260
Tutela per l'incolumità pubblica e privata: provvedimenti inerenti la statica	N.ro	220	220	220

**Servizio**Patrimonio**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Sottoscrizione di accordi con il Ministero della Giustizia per la concessione di immobili comunali destinati ad Uffici Giudiziari (due proposte già avanzate).

Attivazione procedure recupero morosità e concordamento piani di rientro debiti.

Sgomberi immobili occupati. Avvii di procedimento per rilascio immobili causa morosità o altre inadempienze contrattuali.

Estinzione di vincoli su immobili di edilizia convenzionata/sovvenzionata.

Ripristino stato legittimo su immobili di proprietà privata (limitatamente alle competenze del Settore).

Introito monetizzazioni di oneri su aree non strategiche.

Rinnovo contratti di locazione/concessione attive e nuove assegnazioni. Previsti bandi annuali e cumulativi per l'assegnazione di immobili inutilizzati ma riassegnabili e non di interesse istituzionale.

Ricognizione annuale immobili destinati alle libere forme associative e ad altre forme contrattuali particolari.



<b>Servizio</b>	<b>Segreteria generale</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0102 Segreteria generale
<b>Linea di mandato</b>	<u>12 SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Sindaco Virginio Merola
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE SEGRETERIA GENERALE
<b>Descrizione del servizio</b>	Supporto tecnico-giuridico ai compiti attribuiti al Segretario Generale dalla Legge, dallo Statuto, dai Regolamenti e/o conferiti dal Sindaco; Gestione dei flussi documentali: attività di formazione, registrazione, classificazione, fascicolazione e conservazione dei documenti; gestione delle partecipazioni societarie; Gestione dell'Archivio Storico Comunale; Coordinamento dell'istruttoria e della gestione dell'attività deliberativa e decisionale degli Organi dell'Ente; Attività di assistenza e segreteria agli Organi; Servizio di notificazione atti, Albo Pretorio e Casa Comunale; Raccolta ed autenticazione delle firme per proposte di legge e referendum nazionali, regionali, comunali; Disciplina del diritto di accesso e presidio delle misure della privacy; Supporto giuridico all'attività istituzionale, normativa e regolamentare e alla semplificazione dei procedimenti amministrativi; Attività connesse alle funzioni attribuite al Sindaco in materia di stato civile, polizia mortuaria, anagrafe ed elettorale; Rilascio di documenti di identità personale incluse anagrafe, elettorale e polizia mortuaria; Gestione amministrativa e contabile, attraverso un Ufficio Amministrativo Unico dei Settori di Staff, relativa alle attività descritte e alla Direzione Generale, all'Ufficio di Gabinetto del Sindaco, all'Ufficio Stampa e Comunicazione e allo Staff del Consiglio.
<b>Finalità del servizio</b>	Assicurare lo svolgimento dei compiti istituzionali e dei servizi di supporto tecnico giuridico all'interno dell'Ente e di quelli rivolti ai cittadini e alle cittadine secondo quanto previsto dalla Legge, dallo Statuto, dai Regolamenti comunali e dal Sindaco.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Le attività ed i servizi sono prevalentemente rivolti all'interno dell'Ente, con particolare riferimento agli Organi del Comune (Consiglio comunale, Sindaco e Giunta comunale) e sono svolti interamente con risorse interne all'Amministrazione comunale. Questo Settore dell'Amministrazione comunale sovrintende a molteplici e complesse attività e servizi ed è articolato in: Servizi Demografici (Elettorale, Anagrafe e Stato Civile), Gestione dei Documenti dell'Ente (Protocollo generale con prevalente utilizzo della posta elettronica certificata PEC e ufficio spedizioni con prevalente utilizzo della posta ibrida tramite piattaforma elettronica, Notificazione Atti con avvio della notifica elettronica, Albo Pretorio anche on-line e Casa Comunale), Archivio Storico, Assistenza agli Organi comunali (Consiglio comunale, Sindaco, Giunta comunale) e gestione amministrativa e contabile attraverso un unico Ufficio Amministrativo della Segreteria Generale, della Direzione Generale, delle Partecipazioni societarie, dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco e dell'Ufficio Stampa e Comunicazione, e Staff del Consiglio.

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Archivio Storico: riproduzione documenti	N.ro	1.000	1.000	1.000
Archivio Storico:attività didattiche laboratorio scuole	N.ro	3	3	3
Archivio Storico:iniziative culturali (mostre, incontri ecc.)	N.ro	15	15	15
Archivio Storico:ricercatori storici	N.ro	230	250	250



<b>Servizio</b>		<b>Segreteria generale</b>		
<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Archivio Storico:ricerche amministrative interne ed esterne	N.ro	500	500	500
Archivio Storico:ricerche storiche (mail,posta)	N.ro	500	500	500
Archivio Storico:tecnici professionisti	N.ro	150	150	150
Archivio Storico: movimentazione pezzi	N.ro	7.000	7.000	7.000
Archivio Storico:visite guidate	N.ro	21	21	21
Atti pervenuti agli sportelli della Casa Comunale	N.ro	100.000	100.000	100.000
Atti consegnati ai cittadini agli sportelli della Casa Comunale	N.ro	21.000	21.000	21.000
Servizi erogati alla collettività di polizia locale e notifiche dei Messi Comunali	N.ro	30.000	30.000	30.000
Richieste espletate dei diritti di notifica	N.ro	1.600	1.600	1.600
Atti pubblicati nell'Albo Pretorio on-line	N.ro	4.416	4.400	4.400
Protocollo Generale: Atti Protocollati in entrata	N.ro	240.000	240.000	240.000
Protocollo Generale: Atti Protocollati in uscita	N.ro	100.000	100.000	100.000
Atti protocollati interni	N.ro	32.000	32.000	32.000
Contratti stipulati	N.ro	923	923	923
Delibere, Verbali,Ordini del Giorno, Richieste di pareri, Petizioni, Interpell. e Interrogaz., domande attualità e interv. inizio seduta, ordinanze	N.ro	6.006	6.006	6.006
Sedute del Consiglio comunale	N.ro	99	99	99

**Servizio****Segreteria generale****Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Nella direzione del miglioramento dell'efficacia, efficienza ed equità dei servizi, il Settore svolgerà le attività ed i servizi di carattere continuativo connessi alle attività degli Organi comunali, (Consiglio comunale, Sindaco, Giunta comunale).

Svolgerà le attività consolidate di Protocollo generale, notificazione atti, Albo pretorio, anche online dal 2012, e Casa Comunale.

Proseguimento del percorso di dematerializzazione di atti e provvedimenti: migrazione dal sistema di e-protocollo alla console-pec per la protocollazione degli atti in entrata, interni e in uscita. A breve periodo avvio e monitoraggio dell'iter per le richieste di pubblicazione di atti all'albo pretorio e per quelle relative ai diritti di notifica tramite console-pec. Avvio della sperimentazione e consolidamento per la notificazione on line degli atti alle società e aziende, tramite console-pec o programma dedicato.

Proseguimento della visibilità dell'Archivio Storico all'interno del panorama culturale cittadino con l'organizzazione di eventi come mostre, presentazioni, convegni, ecc.

Partecipazione a eventi di altri istituti culturali e mostre con esposizione di documenti comunali (Archiginnasio, Università). Pubblicazione di libri con una nuova serie di Percorsi d'Archivio. Collaborazione con la Presidenza del Consiglio per celebrazioni varie. Intensificazione dei rapporti con l'Università e inserimento di tirocini curriculari a supporto della collaborazione comune tra gli enti.

Diminuzione della stampa di atti a favore della visualizzazione tramite dispositivi mobili quali "ipad".

Sviluppo e diffusione del percorso di informatizzazione completa degli atti dalla protocollazione all'archiviazione.

Per le Partecipazioni Societarie ci si attende di ottenere una razionalizzazione del portafoglio partecipazioni rivisitato in base alle strategie che l'Amministrazione Comunale elabora nei diversi settori di intervento

Lo Staff del Consiglio sarà impegnato a garantire le attività di supporto necessarie al regolare funzionamento dell'Ufficio di Presidenza, dei Gruppi e delle Commissioni consiliari.



<b>Servizio</b>	<b>Servizi elettorali</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0107 Elezioni e consultazioni popolari-Anagrafe e stato civile
<b>Linea di mandato</b>	<u>12 SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Virginia Gieri
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE SEGRETERIA GENERALE
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>L'Ufficio elettorale provvede a tenere costantemente aggiornate le liste elettorali generali e di sezione; provvede alla ripartizione del corpo elettorale e del territorio comunale in sezioni stabilendone le sedi ed assegnandovi gli elettori e le elettrici in base all'indirizzo di abitazione. Provvede, attraverso due revisioni semestrali, all'iscrizione di coloro che acquistano il diritto di voto per età e a cancellare coloro che sono dichiarati irreperibili dall'anagrafe. Attraverso le revisioni dinamiche, provvede alla reiscrizione degli elettori che hanno riacquisito il diritto di voto. Si occupa della tenuta e dell'aggiornamento dell'Albo dei Presidenti di seggio e dell'Albo degli scrutatori. Vengono formati e aggiornati, negli anni dispari, tramite un'apposita Commissione comunale, gli elenchi dei cittadini e delle cittadine in possesso dei requisiti per l'esercizio delle funzioni di Giudice Popolare di Corte di Assise e di Corte di Assise di Appello. Si occupa del rilascio dei seguenti certificati e documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•certificato di iscrizione alle liste elettorali;</li> <li>•certificato di godimento dei diritti politici;</li> <li>•tessera elettorale.</li> </ul>
<b>Finalità del servizio</b>	L'Ufficio elettorale svolge le funzioni che sono attribuite al Sindaco nella sua qualità di Ufficiale di Governo ed ha la funzione di gestire l'archivio elettorale e gestire le operazioni relative ad ogni tipo di consultazione elettorale e referendaria allo scopo di garantire ai cittadini e alle cittadine i diritti previsti dall'art. 48 della Costituzione: il suffragio universale, la libertà e la segretezza del voto.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio nelle sue articolazioni organizzative è composto da quattro reparti: Cancellazioni; Iscrizioni; Liste elettorali; Segreteria. Tutti i reparti svolgono attività di front-office alla cittadinanza e attività interna di back-office. Il servizio di front-office viene effettuato tramite attività di sportello secondo orari prestabiliti per l'accesso al pubblico.

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Elettori iscritti	N.ro	300.050	300.050	300.050
Sezioni elettorali	N.ro	445	445	445
Presidenti di seggio iscritti all'albo comunale	N.ro	3.295	3.295	3.295
Scrutatori di seggio iscritti all'albo comunale	N.ro	12.700	12.750	12.750
Iscrizioni liste	N.ro	12.750	12.800	12.800
Cancellazione liste	N.ro	12.665	12.600	12.600



Servizio		Servizi elettorali		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Variazioni liste elettorali	N.ro	172.115	172.300	172.300
Revisione liste	N.ro	30	32	32
Certificazione di iscrizione alle liste e godimento dei diritti politici (dato molto variabile)	N.ro	40.000	40.000	40.000
Tagliandi per aggiornamento tessere	N.ro	10.060	10.000	10.000
Duplicati di tessere elettorali	N.ro	3.690	3.500	3.500
Tessere elettorali rilasciate nell'anno	N.ro	11.990	12.000	12.000
Giudici Popolari	N.ro	6.470	6.470	6.470

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

Mantenimento del livello qualitativo del servizio con garanzia di rispetto di tutti gli adempimenti connessi alle consultazioni elettorali e/o referendarie, secondo le scadenze di legge. Continua implementazione della corrispondenza elettorale per via telematica. E' prevista la dematerializzazione delle liste sezionali. Tale modalità evita di stampare diverse decine di migliaia di fogli in formato A3. Tale procedura consente, altresì, di avere i files delle liste elettorali sezionali completi con tutti i nominativi e aggiornati al momento della produzione durante le elezioni.



<b>Servizio</b>	<b>Servizio civile</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1208 Cooperazione e associazionismo
<b>Linea di mandato</b>	<u>12 SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	Servizio Civile Nazionale e Regionale: coordinamento dei diversi Dipartimenti, Aree, Settori per la partecipazione a bandi nazionali e regionali di progettazione di interventi di SC; coordinamento intercomunale dell'attività di selezione volontari; predisposizione bandi per progetti, selezione volontari civili, gestione matricola volontari, gestione abbandoni e sostituzioni; gestione rapporti con Presidenza Consiglio dei Ministri (Ufficio Nazionale Servizio Civile) e COPRESC - Coordinamento metropolitano servizio civile.
<b>Finalità del servizio</b>	Supporto allo sviluppo e alla diffusione di competenze comunali progettuali, specializzate in attività di volontariato civile; coinvolgimento di giovani in età compresa tra i 18 e i 28 anni cui offrire esperienze significative di volontariato connesse alla erogazione di servizi culturali, sociali, sanitari della pubblica amministrazione.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Ufficio unico di coordinamento a servizio dell'attività dei diversi referenti di Dipartimenti, Aree e Settori comunali che progettano interventi di Servizio Civile Nazionale e Regionale; pianificazione delle attività con tempistica obbligatoria e vincolante, derivante dall'Ufficio nazionale Servizio Civile o Regionale; co-progettazione; monitoraggio, attraverso il rispetto dei tempi e delle check – list previste dal formulario nazionale e regionale; attività di formazione generale e specifica per OLP (Operatore Locale di Progetto) e Volontari; attività di sensibilizzazione nelle scuole.

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Progetti di servizio civile avviati	N.ro	29	29	29
Servizio Civile nazionale e regionale: ragazzi coinvolti nell'attività di sensibilizzazione	N.ro	2.000 <i>compresa Garanzia giovani</i>	2.000 <i>compresa Garanzia giovani</i>	2.000

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**  
rispetto tempistica bando progetti servizio civile; rispetto tempistica bando selezione volontari di servizio civile; monitoraggio cartellini volontari servizio civile; costruzione di progetti intersettoriali del Comune; incremento volontari che partecipano alle attività di sensibilizzazione



<b>Servizio</b>		<b>Sicurezza e Logistica Aziendale</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
<b>Programma di Bilancio</b>	0106 Ufficio tecnico	
<b>Linea di mandato</b>	<u>12 SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>	
<b>Area di intervento</b>	<u>SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>	
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo	
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	DIREZIONE GENERALE	
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>1. Il Servizio di Prevenzione e Protezione supporta l'A.C. nel coordinare e collaborare con i Direttori di Dipartimento/Area/Settore/ Quartiere/Istituzione quali datori di lavoro per le incombenze di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p> <p>2. L'U.I. Sicurezza e Logistica Aziendale svolge attività di presidio e coordinamento della Logistica nelle diverse sedi comunali.</p> <p>3. Elaborazione di studi di fattibilità, rilevazioni, verifiche e attività tecniche necessarie al fine di proporre soluzioni settoriali e aziendali finalizzate all'ottimizzazione della logistica e sorveglianza e coordinamento sulle azioni relative alla realizzazione.</p> <p>4. Presidenza e coordinamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo.</p>	
<b>Finalità del servizio</b>	<p>1. Gestione della Sicurezza e della Salute dei luoghi di lavoro della Amministrazione Comunale in applicazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..</p> <p>2. Miglioramento ed organizzazione della Logistica Aziendale al fine di garantire all'Amministrazione un quadro di riferimento organico ed omogeneo.</p> <p>3. Supporto al Sindaco nella sua funzione di rilascio di autorizzazione di licenza amministrativa per la sicurezza delle attività di pubblico spettacolo, mediante il rilascio di parere di agibilità.</p>	
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>1. Analisi, valutazioni e coordinamento delle problematiche in materia di Sicurezza e Salute dei Luoghi di Lavoro del Comune di Bologna con aggiornamento, in collaborazione con i Datori di Lavoro, dei DVR e attività valutative. Gestione dei rapporti operativi e relazionali, in collaborazione con il medico competente, verso tutti gli altri organismi tecnici e istituzionali interni (RLS) ed esterni all'Amministrazione Comunale (Enti di vigilanza e controllo - VVF, AUSL, NAS, ecc.). Coordinamento Nazionale del C.U.S.P. riconosciuto come consulta tecnica all'interno dell'ANCI Nazionale, organismo di coordinamento tra i servizi di prevenzione e protezione e medici competenti dei Comuni d'Italia. Database informatico della sicurezza sui luoghi di lavoro, per la gestione, diffusione, consultazione ed aggiornamento dei dati, dei documenti della sicurezza, piani di emergenza, anagrafica ed elaborati grafici dei luoghi di lavoro, ecc.</p> <p>2. Presidenza e coordinamento della Commissione di Vigilanza per esaminare le pratiche di richiesta di agibilità, di esame progetti su locali, impianti sportivi e manifestazioni temporanee e relativi sopralluoghi sul posto con espressione del parere di competenza.</p>	

<b>Indicatori</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Previsione</b>		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Datori di lavoro coinvolti	N.ro	35	35	35
Luoghi di lavoro analizzati	N.ro	175	175	175
Proposta formativa rivolta a lavoratori, rls, addetti all'emergenza	N.ro	1.000	1.000	700
Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo: pareri espressi	N.ro	50	50	50



**Servizio**

Sicurezza e Logistica Aziendale

**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019**

L'U.I. intende garantire continuità ai propri progetti consolidando metodi, procedure e prassi, valorizzando le risorse umane coinvolte, mantenendo un controllo continuativo su tutti i processi che ci vedono quali soggetti attivi, con l'attenzione rivolta al mantenimento ed al miglioramento dell'acquisito standard di salute e sicurezza.

La CCVLPS continuerà ad operare con le metodologie e le procedure acquisite in sede di certificazione ISO 9001:2000. Verrà perfezionato il progetto di estendere la competenza all'area Metropolitana di Bologna in associazione con i Comuni aderenti.



Servizio	Staff del Consiglio Comunale
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0101 Organi istituzionali
<b>Linea di mandato</b>	<u>12 SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Presidente del Consiglio Luisa Guidone
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE STAFF DEL CONSIGLIO COMUNALE
<b>Descrizione del servizio</b>	Supporto giuridico, amministrativo, contabile e organizzativo all'Ufficio di Presidenza, alle Commissioni e ai Gruppi consiliari per la gestione dei fondi di bilancio attribuiti e per lo svolgimento delle attività istituzionali. Supporto amministrativo e organizzativo all'Ufficio del Garante per persone private della libertà personale. Istruttoria e predisposizione atti deliberativi su proposta degli organismi consiliari. Attuazione istituti di partecipazione popolare previsti dallo Statuto comunale relativamente alle competenze attribuite al Consiglio comunale e ai suoi organismi.
<b>Finalità del servizio</b>	Garantire il regolare funzionamento degli organismi consiliari ed istituzionali ed il regolare esercizio delle competenze loro attribuite da leggi, Statuto e regolamenti.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è gestito tramite personale comunale, suddiviso tra personale dello Staff Amministrativo, con funzioni di supporto tecnico trasversale, e personale di segreteria assegnato ai singoli organismi Consiliari e Istituzionali, con funzioni di supporto allo svolgimento delle relative attività istituzionali.

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2017	2018	2019
Sedute Commissioni	N.ro	323	323	323
Sedute Conferenze Presidenti Gruppi e Commissioni consiliari	N.ro	46	46	46
Sedute del Consiglio comunale	N.ro	90	90	90
Visite al sito Web Consiglio comunale e Anagrafe delle Elette e degli Eletti	N.ro	49.300	49.300	49.000

#### Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2017 - 2019

Nel triennio di riferimento il Settore Staff del Consiglio sarà impegnato a garantire le attività di supporto necessarie al regolare funzionamento dell'Ufficio di Presidenza, dei Gruppi e delle Commissioni consiliari.

Il Consiglio è stato eletto nel 2016, verrà svolta, pertanto un'azione qualificata anche a supporto dei nuovi Consiglieri e per la formazione delle nuove segreterie.

Il Settore svolgerà, inoltre, attività di supporto alla realizzazione delle attività istituzionali della Garante per i diritti delle persone private della Libertà personale e alle attività connesse alla nuova elezione della stessa, in quanto nel 2017 e' prevista la scadenza della Garante in carica.

E' confermato l'obiettivo di migliorare la comunicazione interna ed esterna relativamente alle informazioni che riguardano l'organizzazione, le attività e le risorse del Consiglio.

Verrà ulteriormente perseguito l'obiettivo della semplificazione e razionalizzazione delle procedure amministrative e contabili, aventi rilevanza interna e/o trasversale per l'Ente.

Il Settore supporterà lo sviluppo e il consolidamento della cultura della trasparenza amministrativa, relativamente agli organi di indirizzo politico.